

FASCICOLO 9 – Ruolo di organizzazione

STRUTTURA

CAPITOLO 5 - Schema Direttore

5.1 Introduzione	Pag.	5
5.2 Le azioni/obiettivo dello Schema direttore	Pag.	5

CAPITOLO 6 - Organizzazione del Sistema del verde

Sistema del verde a livello provinciale <i>Tavole 1-17 : Localizzazione aree del Sistema del Verde</i>	Pag.	13
---	------	----

CAPITOLO 7 - Organizzazione del Sistema dei Servizi Territoriali

7.1 Organizzazione del sistema delle attrezzature e degli impianti pubblici di scala sovra comunale	Pag.	23
Schede per Ambiti territoriali	Pag.	24
7.2 Aree/Immobili per insediamenti scolastici di istruzione media superiore da mantenere e da potenziare – relazione e allegati	Pag.	41
Schede Aree/Immobili per insediamenti scolastici di istruzione media superiore da mantenere e da potenziare	Pag.	44

CAPITOLO 8 - Organizzazione dei sistemi insediativi produttivi

8.1 Definizione del ruolo di organizzazione del PTC.	Pag.	113
8.2 Le componenti dei Sistemi insediativi produttivi della Provincia di Genova. <i>Tavole 1-2 : Localizzazione aree appartenenti alla componente a carattere propositivo dei Sistemi insediativi produttivi nel "Sistema Scrivia" – Scala 1 : 25.000</i> <i>Tavole 3-4 : Localizzazione aree appartenenti alla componente a carattere propositivo dei Sistemi insediativi produttivi nel "Sistema Lavagna" – Scala 1 : 25.000</i>	Pag.	113

CAPITOLO 9 - Organizzazione della viabilità sovracomunale

9.1 Interventi prioritari per la riorganizzazione della viabilità sovracomunale	Pag.	123
Intervento prioritario Quadrante 1 - Completamento del sistema viario dell'alta Val Polcevera <i>Quadrante 1 – Val Polcevera – Nodo di Pontedecimo – Scala 1 : 10.000</i> <i>Quadrante 1 – Val Polcevera – Nodi di Geo e Manesseno – Scala 1 : 10.000</i>	Pag.	124
Intervento Prioritario Quadrante 2 – Variante al centro urbano di Busalla. <i>Quadrante 2 – Variante stradale al centro urbano di Busalla – Scala 1 : 10.000</i>	Pag.	129
Intervento Prioritario Quadrante 3 – Variante stradale alla SS 225 nell'Alta Val Fontanabuona. <i>Quadrante 3 - Variante stradale alla s.s. 225 - tratti A, B, C, D, E – Scala 1 : 10.000</i>	Pag.	132
Intervento Prioritario Quadrante 4 – Riorganizzazione della viabilità sovracomunale del Tigullio Occidentale <i>Quadrante 4 – Golfo – Schema complessivo – Scala 1 : 50.000</i> <i>Quadrante 4 – Golfo – Nuovo casello autostradale Rapallo Est – Scala 1 : 5.000</i>	Pag.	143
Intervento Prioritario Quadrante 5 - Viabilità di scorrimento sull'asse dell'Entella. <i>Quadrante 5 – Entella – Collegamento V.le Kasman, Casello A12 Lavagna - Scala 1 : 10.000</i> <i>Quadrante 5 – Entella – Nodo di Carasco - Scala 1 : 10.000</i>	Pag.	147
Intervento Prioritario Quadrante 6 - Nuova configurazione della SS 523 nella Val Petronio <i>Quadrante 6 – Petronio - Scala 1 : 10.000</i>	Pag.	152
Intervento Prioritario Quadrante 7 – Collegamenti tra la Valle Fontanabuona e la costa (Rapallo/ Recco) <i>Quadrante 7 – Collegamento Fontanabuona – Rapallo/Recco - Scala 1 : 10.000</i>	Pag.	155
Intervento Prioritario Quadrante 8 - Nuova connessione viaria fondovalle Petronio – Moneglia <i>Quadrante 8 – Nuova connessione viaria fondovalle Petronio – Moneglia - Scala 1 : 10.000</i>	Pag.	157
9.2 Requisiti e prestazioni per la specializzazione delle infrastrutture per la mobilità e relative attrezzature	Pag.	160
9.3 Progetti di specializzazione turistica: il percorso ciclabile della Valle Scrivia e l'impianto a fune per il Santuario di N.S. della Guardia.	Pag.	164



Capitolo 5 Schema Direttore

CAPITOLO 5 - Lo schema direttore del piano

5.1 Introduzione

L'area vasta provinciale, nella sua totalità, rappresenta il riferimento territoriale delle politiche di pianificazione, di competenza della Provincia, che il Piano è chiamato ad esplicitare e raccordare.

Questa dimensione territoriale costituisce una rilevante novità nel repertorio degli strumenti urbanistici e dei programmi di settore, che si sono sviluppati in Italia a partire dalla prima legge urbanistica nazionale del 1942, e che – semplificando un po' la questione - sono stati applicati prevalentemente: da una parte a realtà locali di livello comunale, con una evidente focalizzazione, specie per i Comuni di minori dimensioni, sulla regolamentazione delle trasformazioni edilizie, e dall'altra a grandi interventi, soprattutto di tipo infrastrutturale (autostrade, reti ferroviarie, porti e aeroporti, infrastrutture energetiche, ecc.) che, superando i confini amministrativi degli Enti territoriali, si sono sovrapposti imperiosamente alle identità locali ed alle volontà espresse dalle popolazioni insediate.

Si è formata quindi una consuetudine a guardare i temi del territorio con una visuale "strabica", da una parte attenta ai fenomeni localistici ed incapace di considerare le problematiche ambientali e di sviluppo che coinvolgono dimensioni territoriali più vaste, e dall'altra mirata unicamente all'efficienza dei grandi interventi tesi a "modernizzare" il paese, senza la necessità di curare gli impatti locali che essi potevano generare.

Il PTC Provinciale è chiamato a realizzare l'anello di congiunzione tra questi due livelli, partendo dalle esigenze delle realtà urbane e rurali che compongono l'intera comunità provinciale, per giungere ad un disegno d'insieme dell'area vasta, partecipato e condiviso, da confrontare dialetticamente con la pianificazione di livello regionale, che sarà compiutamente espressa tramite il Piano Territoriale Regionale, e con la pianificazione di livello europeo, come già formulata nello Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo.

Questo collegamento tra scale territoriali comunali e provinciale corrisponde, nello sviluppo della Struttura del Piano, ad un passaggio dal ruolo di coordinamento della pianificazione urbanistica comunale, oggetto dei precedenti capitoli, ai ruoli di organizzazione dei sistemi di rilievo sovracomunale e di indirizzo dei contenuti tematici e delle tecniche espressive dei piani e dei programmi di livello locale e settoriale, la cui interpretazione costituisce l'argomento dei prossimi capitoli.

Questo passaggio viene proposto nello **Schema Direttore del Piano** che inquadra gli obiettivi affidati a ciascun Ambito, nella tutela dei Valori e nel superamento delle Crisi, nelle Missioni di pianificazione da sviluppare nella pianificazione comunale, negli approfondimenti dei Progetti Quadro, in una prospettiva di sintesi, riferita appunto all'intero territorio provinciale, nella quale si collocano i temi progettuali pertinenti a tale livello.

5.2 Le azioni/obiettivo dello Schema Direttore

Lo Schema Direttore propone un disegno generale di assetto del territorio provinciale, coerente con la definizione degli Obiettivi del Piano, e riferito agli assi di contestualizzazione ed orientamento strategico.

A tale scopo seleziona i temi di pianificazione che risultano pertinenti ai ruoli che la Provincia deve esercitare e che troveranno pertanto modalità attuative nel coordinamento tra i livelli di pianificazione, nell'organizzazione dei sistemi di rilievo sovracomunale, nell'indirizzo dei contenuti tematici e delle tecniche espressive dei piani e dei programmi di livello locale e settoriale.

Tali temi, di seguito esplicitati, si traducono quindi in azioni/obiettivo tra loro diversificate, ma che intendono perseguire un disegno d'insieme coerente ed organico. Per una migliore comprensione dei reciproci rapporti tra le varie azioni/obiettivo si rinvia alla tavola dello Schema Direttore.

TEMI RELATIVI ALL'ASSE DI CONTESTUALIZZAZIONE

5.2.1 Condizioni per lo sviluppo del sistema portuale genovese e delle sue connessioni logistiche.

L'approvazione del PRP di Genova, che giunge dopo un lungo iter di concertazioni e di verifiche sul progetto predisposto dall'Autorità Portuale, rappresenta, per la realtà regionale ligure, non solo l'occasione di una prima concreta attuazione della legge 84/1994, per quanto riguarda gli aspetti di pianificazione portuale, ma anche un momento importante di confronto con un nodo fondamentale del quadro generale della pianificazione territoriale.

Il sistema portuale genovese, nelle sue articolazioni territoriali e funzionali, rappresenta infatti la maggiore struttura di flusso di merci e passeggeri presente nel territorio regionale e, a maggior ragione, in quello provinciale. La legge regionale 36/97 correttamente individua il PTR come lo strumento più idoneo per la definizione dei requisiti, delle prestazioni e delle priorità di intervento da riferire al sistema della portualità commerciale e turistica, coerentemente con l'attribuzione alla Regione del compito di approvare il Piano Regolatore Portuale, stabilita dalla legge 84/94; il PTC provinciale assume conseguentemente il ruolo di coordinare *gli effetti* di tale pianificazione di settore con *le prestazioni funzionali della struttura insediativa in generale e delle strutture urbane ad alta densità abitativa in particolare*. Come risulterebbe improprio il solo livello provinciale per la definizione di politiche di sviluppo del Porto di Genova, così sarebbe altrettanto ingiustificatamente riduttivo, rispetto al quadro articolato messo a punto dalla LUR, considerare che tale coordinamento possa avvenire all'interno della sola pianificazione comunale genovese, sottovalutando gli effetti di sistema indotti dalle scelte del PRP sull'intera area vasta provinciale.

La valutazione degli obiettivi del PRP e delle scelte infrastrutturali conseguenti rappresenta quindi un elemento fondamentale dell'asse di contestualizzazione descritto nel Documento degli Obiettivi del Piano: da essa discende la definizione di un obiettivo territoriale dello Schema Direttore, pertinente alla funzione ed alle attribuzioni del PTC Provinciale.

Gli obiettivi del Piano Regolatore Portuale di Genova contenuti nella relazione illustrativa sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- confermare il ruolo del porto di Genova come "porta del Sud - Europa" e della sua posizione di riferimento nel Mediterraneo;
- aumentare il territorio utile a parità di arco costiero impegnato;
- creare le condizioni per un aumento di traffico più che proporzionale all'incremento delle aree;
- sviluppare nel territorio circostante le condizioni infrastrutturali (strade, autoporti, ferrovie) per l'inoltro delle merci;
- sfruttare ogni occasione di fatturato e di occupazione che ogni tonnellata di merce, o ogni passeggero, può creare prima, e nel corso, dell'inoltro a destinazione;
- determinare i presupposti per una coesistenza tra città e porto, che aumenti la fruizione del mare e la visibilità dell'attività portuale pur nella separazione delle funzioni e dei percorsi;
- superare la logica delle dismissioni e degli espropri, e la corsa alla sdemanializzazione intese come unica soluzione per far respirare i quartieri urbani alle spalle del porto;
- affermare, e contribuire a realizzare, il modello di "sistema porto - città" nelle sue implicazioni urbanistiche, economiche, occupazionali e culturali.

Rispetto a tali obiettivi ed alle concrete scelte di pianificazione portuale il provvedimento di approvazione della Regione Liguria (DCR 31.07.01 n. 35) esprime riserve e segnala prescrizioni e raccomandazioni che ne condizionano l'efficacia; rinviando ad esse per ogni più puntuale loro rappresentazione, si ritiene utile, per la continuazione del ragionamento qui sviluppato, accennare ai seguenti rilievi:

- il potenziamento del porto di Genova costituisce per la Regione un obiettivo irrinunciabile, anche ai fini dello sviluppo e dell'incremento dell'occupazione;

- le previsioni di sviluppo del PRP necessitano di un adeguato rafforzamento delle infrastrutture ferroviarie e viarie di collegamento tra Genova e il nord Italia e i principali valichi nazionali, come perseguito dall'Amministrazione Regionale e dalle altre Amministrazioni interessate;
- le prospettive di sviluppo del porto di Genova non possono confliggere con le condizioni di qualità ambientale e paesistica della città;
- uno sviluppo innovativo ed ambientalmente compatibile può essere perseguito: a) razionalizzando l'uso degli spazi esistenti e migliorando l'organizzazione infrastrutturale e logistica del porto; b) rimuovendo le attività incongrue e insostenibili dal punto di vista ambientale e cioè le Acciaierie di Cornigliano ed il Porto Petroli; c) ricercando nuove soluzioni di espansione verso mare.

Appare chiara l'intenzione degli estensori del PRP e delle strutture regionali di considerare gli impatti positivi e negativi dello sviluppo portuale alla sola dimensione comunale e d'altra parte l'elaborazione del PRP ed il suo procedimento di approvazione sono proceduti parallelamente alla stesura ed alla approvazione del PRG/PUC di Genova, con dei momenti anzi di esplicito confronto e concertazione.

Resta ancora da coprire un ampio spazio di pianificazione, specificamente attribuibile al livello provinciale, che affronti le seguenti problematiche:

- il ruolo economico, occupazionale e culturale del sistema portuale genovese nel territorio provinciale: occorre passare da una ristretta visione di "Genova – città portuale" ad una più corretta concezione di "sistema integrato di area vasta";
- la localizzazione delle dotazioni infrastrutturali di supporto all'attività portuale e cioè: gli interporti, le piattaforme logistiche, i distripark, i centri intermodali, non solo nel territorio immediatamente circostante, ma anche nell'intero ambito provinciale, e nelle relazioni con i territori delle province confinanti, e con i grandi nodi logistici nazionali ed europei;
- la configurazione dei sistemi infrastrutturali ferroviario, stradale, autostradale, aeroportuale, delle condutture tecnologiche, funzionale allo sviluppo portuale nella loro complessiva dimensione d'intervento;
- la valutazione degli impatti ambientali conseguenti non solo agli ipotizzati riempimenti a mare, ma allo sviluppo dell'intero sistema logistico di cui il Porto di Genova è solo una componente.

Tali attività si traducono nel perseguimento della seguente azione/obbiettivo, che interpreta il tema enunciato nel titolo del presente paragrafo.

Sviluppo sostenibile del sistema portuale genovese e del sistema logistico provinciale

- ricadute socioeconomiche dello sviluppo portuale nel territorio provinciale: sostituzione delle attività ad alto rischio ambientale e a bassa densità di occupazione con iniziative compatibili e a maggiore valore aggiunto; localizzazione di servizi direzionali, di formazione e di istruzione superiore per la logistica e i trasporti;
- individuazione di un sistema logistico "provinciale", gerarchicamente connesso con la Regione Logistica Nord Ovest e coordinato con quello delle Province di Alessandria e Savona, in grado di fornire una specifica offerta di servizi ed attrezzature da una parte alle attività produttive e distributive dell'ambito di riferimento e dall'altra al Porto di Genova ed alla rete logistica di livello europeo, attraverso la localizzazione di piattaforme attrezzate in aree di dimensioni adeguate, funzionalmente accessibili e di disponibilità a breve/medio termine, che risultino compatibili con il sistema insediativo e con l'ambiente (obiettivo del Progetto Speciale 1);
- indicazione delle soluzioni progettuali dei nodi infrastrutturali e tecnologici che collegano le reti interne al perimetro portuale con le reti esterne, sulla base della nuova configurazione che queste ultime assumeranno a seguito della definizione del loro assetto a seguito delle intese tra le Amministrazioni interessate; soluzione del conflitto tra le attività aeroportuali e le attività portuali;
- promozione della innovazione nel trasporto intermodale conseguente al nuovo disegno di assetto infrastrutturale e del sistema logistico "provinciale";
- riduzione degli impatti ambientali che le attività portuali inducono sul territorio provinciale, anche per l'uso improprio di aree disponibili ad usi produttivi e infrastrutturali per la sosta, il deposito e la manutenzione di contenitori e mezzi di trasporto.

5.2.2 Inadeguatezza dei sistemi infrastrutturali autostradale e ferroviario del territorio provinciale, con particolare riferimento al nodo genovese.

I sistemi infrastrutturali funzionali alla mobilità di livello primario di persone e merci lungo i canali infrastrutturali che attraversano il territorio provinciale presentano notevoli criticità che connotano negativamente sia le aste sia i nodi dei sistemi, ed in particolare sono relative al nodo centrale genovese, che si presenta del tutto inadeguato a sostenere il ruolo di organizzazione generale dei flussi e di connessione territoriale tra la grande area urbana e le grandi reti di trasporto di livello nazionale ed europeo, creando anzi un fattore assai penalizzante per le prospettive di sviluppo dei traffici portuali genovesi e per gli approvvigionamenti delle aree produttive padane ed europee.

Tali problematiche, approfonditamente indagate in sede di Descrizione Fondativa, hanno prodotto diverse ipotesi di soluzione da parte delle Amministrazioni a vario titolo interessate. Mentre le previsioni di adeguamento della rete ferroviaria sono collocate in un quadro di pianificazione sufficientemente definito e condiviso, altrettanto non può dirsi per la rete autostradale, per il cui definitivo riassetto devono essere ancora concordati gli indirizzi fondamentali di configurazione della rete e di localizzazione dei nodi di connessione con le reti locali.

Nel successivo capitolo 10 è illustrato il repertorio delle soluzioni del nodo autostradale genovese e si rimanda ad esso per ogni considerazione sulla necessità di pervenire ad una soluzione unitaria e condivisa. Si anticipano qui i contenuti di una "Proposta di schema funzionale" formulata da parte di un Gruppo di lavoro comprendente gli Enti Locali, Società Autostrade e coordinato dal Provveditorato alle Opere Pubbliche della Liguria, che dovrebbe costituire una base di accordo per la riorganizzazione del nodo autostradale attraverso diversi interventi da realizzare con il seguente ordine di priorità:

- nuovo allacciamento A10-A26 mediante realizzazione di galleria tra le località Vesima e fabbriche, con la funzione di alleggerire il nodo critico di Voltri (innesto tra la A10 e la A26);
- rifunzionalizzazione del tratto iniziale della A10, da Palmaro al Polcevera, attraverso parziali raddoppi della carreggiata, ampliamenti e costruzione di un nuovo viadotto sul Polcevera in affiancamento all'esistente ponte Morandi;
- riorganizzazione delle connessioni fra A7-A10-A12, tra viadotto Polcevera – Rivarolo – Genova Est, mediante un collegamento diretto in galleria, tra Polcevera e Genova Est;
- rifunzionalizzazione della A7 da viadotto Polcevera a Ronco Scrivia, mediante realizzazione di nuova carreggiata discendente, sostitutiva della ex camionale, da realizzarsi in affiancamento e complanare all'attuale carreggiata sud-nord;
- realizzazione del passante metropolitano di levante, per il collegamento della A7 con la A12 a partire dalla località Campora, sulla A7, per collegarsi con la s.s. n.45 a monte di Prato (Genova), in zona non insediata, e ricongiungersi con la A12 presso Campodonico (Chiavari).

Viene infine collocata in una fase temporale successiva rispetto alle priorità sopra elencate l'integrazione del modello di rete con la bretella di ponente tra le località Campora e Fabbriche, con collegamento intermedio con Genova Aeroporto.

Rinviano ogni considerazione di merito alla definizione delle azioni concertate necessarie per l'attuazione di tale disegno, ovvero delle sue possibili varianti, lo Schema Direttore del Piano affronta questo tema nella prospettiva connessa all'asse di contestualizzazione, come definito nel Documento degli Obbiettivi.

Lo spazio di pianificazione specificamente assegnato al livello provinciale deve perciò affrontare le seguenti problematiche:

- la compatibilità della nuova configurazione delle aste e dei nodi con i requisiti di carattere ambientale, insediativo e paesistico che connotano gli Ambiti territoriali interessati; in particolare le valli Polcevera, Scrivia, Fontanabuona;
- la verifica di compatibilità dei tracciati esistenti e la proposta di soluzioni per la mitigazione degli impatti già oggi presenti;

- la configurazione dei nodi intermodali aria/acqua/ferro/strada che devono realizzarsi nel territorio provinciale;
- le connessioni tra i sistemi di mobilità nazionali/europei e quelli di livello locale;
- la localizzazione delle strutture di servizio alla mobilità, quali aree di sosta attrezzate, caselli autostradali, informazioni turistiche, ecc.
- la previsione di infrastrutture per la mobilità alternativa delle persone: piste ciclabili, people mover, funivie, ecc.

L'azione/obbiettivo che interpreta i temi della riorganizzazione infrastrutturale nel territorio provinciale è così definita:

Adeguamento e compatibilità ambientale delle infrastrutture per la mobilità

- tutela dei valori ambientali, insediativi e paesistici degli Ambiti territoriali interessati dalle alternative di tracciato dei sistemi infrastrutturali autostradale e ferroviario che formano il nodo genovese;
- soluzioni progettuali per la mitigazione degli impatti che le attuali infrastrutture di livello primario generano nei territori attraversati, con priorità per i tessuti più densamente insediati, recuperando le aree di margine e di frangia comprese tra gli insediamenti e le infrastrutture;
- nuova configurazione per la viabilità delle valli Polcevera, Scrivia, Fontanabuona – e relativa connessione con la costa -, Entella;
- adeguamento funzionale e configurazione di alternative di rete per le direttrici di livello sovracomunale, utilizzando e migliorando la viabilità ex statale e la viabilità provinciale, e rifunzionalizzando le reti ferroviarie di interesse locale;
- definizione di requisiti e prestazioni delle attrezzature di servizio alla mobilità;
- individuazione di opportunità per lo sviluppo di infrastrutture per la mobilità alternativa.

5.2.3 Condizioni per una migliore integrazione dei valori naturalistici, storici, paesistici, insediativi.

L'approccio alla tutela del verde e più in generale dei valori che formano l'identità territoriale degli Ambiti provinciali è finora avvenuto, nei vigenti strumenti di pianificazione che governano il nostro territorio, considerando i singoli *episodi* da sottoporre ad azioni di salvaguardia (ad esempio i parchi urbani e le aree protette), senza mai pervenire ad un sistema di *reti ecologiche* per quanto riguarda le aree verdi, e di *reti culturali* per quanto riguarda i valori storici, paesistici, insediativi.

La parcellizzazione degli strumenti di tutela si riflette nella pluralità dei vincoli che vengono apposti sui singoli elementi, con la conseguenza di avere a volte un eccesso di misure di salvaguardia, ovvero di contraddittorietà tra una misura e l'altra, ma comunque di perdere di vista il significato delle azioni da intraprendere.

Nel capitolo Valori e Crisi del territorio provinciale si è proceduto ad una ricognizione generale dei valori presenti nei diversi Ambiti, cercando di unificare le informazioni che provengono da fonti diverse per un comune apprezzamento degli elementi che connotano positivamente l'identità territoriale, ed attribuendo ad essi due gradi di tutela, assoluta ed attiva, a seconda della possibilità od opportunità di intervenire ai fini della loro conservazione.

Nella prospettiva dell'asse di contestualizzazione lo Schema Direttore intende attribuire alla tutela dei valori un significato connesso all'esigenza della loro fruizione. L'esigenza di *natura e cultura* si manifesta in diverso modo, e con diversi gradi di intensità, soprattutto in relazione ai processi di innovazione e globalizzazione che interessano, o che si prevede dovranno interessare lo sviluppo del territorio.

Il bisogno di natura è sicuramente più intenso nei contesti urbanizzati dove è maggiore la densità insediativa, dove è più elevato il livello di artificialità del paesaggio costruito e dove sono più intensi i fenomeni di compromissione dell'ambiente; esso tende ad esprimersi quindi attraverso:

- la richiesta di parchi urbani pubblici e di aree verdi all'interno dei tessuti urbani, anche private, ma funzionali all'esigenza di rigenerazione ecologica e di pause visive alla continuità del contesto edificato;
- la salvaguardia delle aree rurali ancora presenti nei sistemi urbani e nelle aree di margine;
- la fruizione pubblica della linea di costa e degli ambiti fluviali interni per attività sportive, ricreative e connesse all'uso del tempo libero;
- la possibilità di accedere a contesti naturalistici, dotati di attrezzature ovvero riservati alla naturale evoluzione degli eco sistemi, mediante infrastrutture e relative attrezzature per la mobilità appositamente dedicate.

Il bisogno di cultura è più consapevolmente presente nei sistemi urbani, dove è rilevante la densità di valori storici, architettonici e artistici; è tuttavia presente, magari in forma latente, anche nei contesti rurali, soprattutto laddove la presenza di canali infrastrutturali o di nodi di reti logistiche introduce nuovi fenomeni territoriali, come ad esempio le "strade mercato" e poli produttivi e tecnologici decentrati. Tali esigenze tendono ad esprimersi attraverso:

- la localizzazione di strutture per l'istruzione superiore e di servizi culturali anche negli ambiti appartenenti a fasce territoriali interne;
- la conservazione delle risorse storiche, architettoniche, artistiche presenti nel territorio provinciale, che connotano in particolare i centri storici urbani ed i nuclei storici rurali;
- la riscoperta dei valori diffusi nel territorio, e delle tracce storiche dei processi insediativi che connotano anche i tessuti insediativi minori e gli ambiti rurali;
- l'organizzazione di percorsi culturali che consentano di percepire i valori presenti non come episodi isolati, ma come appartenenti ad una rete di relazioni reciproche e connotanti quindi il contesto territoriale in cui sono inseriti.

Nel successivo capitolo 6 sono illustrate le scelte del Piano che attengono alla complessiva organizzazione del sistema del verde; nel capitolo 7 sono affrontati i problemi della riorganizzazione del sistema dei servizi; entrambi questi temi sono trattati con l'obbiettivo prevalente di "mettere a sistema" previsioni già contenute negli strumenti urbanistici comunali e nei Piani di settore e di indirizzare le elaborazioni di tali piani in modo coerente con l'impostazione del PTC Provinciale.

Coerentemente con la sua specifica funzione progettuale relativa alle questioni di competenza provinciale lo Schema Direttore considera, ai fini della contestualizzazione, la seguente azione/obbiettivo:

Realizzazione di reti ecologiche e reti culturali

- inserimento del "Parco della Lanterna" a Genova in un percorso di collegamento tra le attività portuali e le funzioni urbane pregiate presenti nell'area del porto antico;
- garantire le condizioni per una più estesa ed organizzata fruizione del territorio nell'Ambito 1.2 Valle Stura, aperta alle potenzialità naturalistiche dei territori non insediati di cornice (obbiettivo del Progetto Quadro 2 – Sottoprogetto Stura);
- realizzazione di interventi per migliorare la fruizione attiva degli ambiti fluviali, in particolare negli Ambiti Scrivia e Fontanabuona;
- realizzazione di circuiti culturali per la fruizione di beni architettonici che connotano i diversi Ambiti: in particolare circuiti delle Ville storiche nel Genovesato.

TEMI RELATIVI ALL'ASSE DI ORIENTAMENTO STRATEGICO RESIDENZIALE E TURISTICO

5.2.4 Squilibrio dei pesi insediativi tra l'asse costiero e le valli interne

L'organizzazione complessiva dei sistemi insediativi nel territorio provinciale e l'articolazione funzionale dei pesi residenziali presentano un evidente squilibrio tra la fascia costiera e le fasce interne, in termini sia quantitativi che qualitativi.

Tale fenomeno non è evidentemente circoscritto alla sola realtà provinciale, ma ha origini nel processo generale di crescente urbanizzazione della popolazione a scapito dei territori rurali ed in particolare dei territori montani.

In sede di Descrizione Fondativa sono state rappresentate le dinamiche che hanno reso particolarmente manifesto nella nostra Provincia tale fenomeno, producendo da una parte un uso eccessivo del suolo e dall'altra accentuati fenomeni di abbandono, con la conseguenza di generare situazioni di "patologie insediative" sia nei tessuti a maggiore densità e nelle aree costiere più qualificate per la pressione a cui sono sottoposte, sia, per i motivi opposti, nelle aree interne di versante, sempre più marginali e prive di servizi.

Il risultato di questa situazione squilibrata si manifesta nel rischio di un crescente svantaggio dell'intera area vasta provinciale, nei confronti di altre aree concorrenti, per accedere ai benefici di processi economici che richiedono invece contesti territoriali di sviluppo diffuso. Pertanto le politiche di pianificazione che fanno riferimento all'asse di orientamento strategico residenziale e turistico devono necessariamente riequilibrare tale distribuzione e proporre una migliore utilizzazione delle risorse territoriali disponibili.

Per tale obiettivo è indispensabile orientare le scelte di pianificazione locale verso il contenimento o verso l'espansione dell'offerta insediativa, secondo le linee espresse nelle Missioni di pianificazione. Tuttavia non è sufficiente agire a livello locale: nei contesti urbani difendere le residue aree libere e rendere più efficiente il sistema dei servizi e della mobilità; nelle aree rurali offrire le proprie risorse territoriali a qualunque tipologia di insediamento. Appare evidente che per conseguire risultati significativi occorre sviluppare azioni di sistema, considerando nel suo insieme le risorse che l'area vasta offre.

Nei successivi capitoli 6, 7, 9, 10 sono illustrate le azioni di organizzazione dei sistemi e le azioni di indirizzo che il Piano propone per la realizzazione di tale obiettivo.

Nella elaborazione delle linee di intervento che costituiscono lo specifico spazio dello Schema Direttore, occorre affrontare le seguenti problematiche:

- la presenza di una forte pressione insediativa sulle due conurbazioni costiere presenti nel territorio provinciale: quella genovese, compresa tra Arenzano e Camogli, e quella del Tigullio, compresa tra Santa Margherita e Sestri Levante;
- la situazione di commistione funzionale tra insediamenti, infrastrutture, attività produttive nelle principali aste vallive ed in particolare nelle valli Polcevera, Scrivia, Fontanabuona;
- il crescente indebolimento delle attività insediative nell'entroterra che non consente la localizzazione di adeguati servizi di livello superiore;
- l'incapacità di riproporre un nuovo modello insediativo in ambito rurale, coniugando le esigenze di una domanda emergente di residenza al di fuori di contesti urbanizzati, con i problemi della salvaguardia ambientale, idrogeologica, paesistica;
- la riorganizzazione di specifiche strutture di servizio alla residenza, attinenti esigenze scolastiche, sanitarie, sportive, ricreative;
- la necessità di infrastrutture per la mobilità che rendano possibile e gradevole la residenza in ambiti rurali.

A fronte di tali problematiche lo Schema Direttore definisce la seguente azione/obiettivo ed i temi ad essa correlati:

Potenziamento delle funzioni insediative nella valle Scrivia; riorganizzazione del sistema insediativo nella valle Fontanabuona

- individuazione di nuove opportunità residenziali nella valle Scrivia e riorganizzazione del sistema insediativo nella valle Fontanabuona per favorire il riequilibrio dei pesi tra la fascia costiera e l'entroterra;
- sviluppo di un polo insediativo integrato nei Comuni di Busalla, Ronco Scrivia, Savignone (obiettivo del Progetto Quadro 4 Scrivia);
- potenziamento del polo scolastico della valle Scrivia e nuova localizzazione nella Fontanabuona;
- sostegno alla residenza in ambito rurale attraverso nuove metodologie di riconoscimento delle aree di produzione agricola;
- percorsi ciclabili nella valle Scrivia e nella valle Fontanabuona.

5.2.5 Riconversione dell'offerta di fruizione turistica, a fronte dell'insostenibilità degli attuali modelli

Tra i compiti affidati al PTC Provinciale dalla LR 36/97 emerge l'individuazione degli ambiti turistici omogenei, per definire indirizzi di programmazione dell'offerta in modo differenziato a seconda del ruolo e del carattere specifico di ciascun ambito.

Tale attribuzione, puntualmente svolta al seguente capitolo 10 della Struttura del Piano, afferma che esiste uno stretto legame tra le peculiarità del territorio e questa attività economica, di grande importanza per lo sviluppo della Regione; indica l'area vasta provinciale come la dimensione più opportuna per inquadrare le azioni di pianificazione di un fenomeno per sua natura "sovracomunale"; riconosce implicitamente la necessità di organizzare meglio l'offerta turistica, entrando in logiche di sistema e superando quindi la frammentazione e l'incoerenza delle diverse iniziative.

In realtà processi di sviluppo di nuove attività e di riconversione di quelle esistenti sono stati avviati a livello locale sia nei centri urbani (a Genova e nei centri maggiori del Tigullio), sia nelle aree rurali e nelle riserve naturalistiche, costiere e dei territori interni: si evidenzia però la necessità di collegare meglio tra di loro queste attività, associando ad esse un orientamento strategico complessivo, che preveda anche la riqualificazione dei contesti territoriali in cui esse si sviluppano, la specializzazione delle iniziative ed il superamento di conflitti con i caratteri fondativi del territorio.

In un'epoca di rapidi cambiamenti delle caratteristiche della domanda turistica è necessario curare non solo la flessibilità dell'offerta, ma soprattutto l'adesione del modello proposto alle specificità territoriali, evitando iniziative che possono consumare in modo irreversibile i valori presenti negli Ambiti.

Emergono le seguenti problematiche:

- la difficoltà a trattenere per più giorni sul territorio provinciale quote significative dei consistenti flussi di turisti in transito, che si concentrano su pochi obiettivi (l'Acquario di Genova, Portofino, ecc.) oppure si rivolgono a mete esterne ad esso;
- la necessità di riqualificare le strutture ricettive con dotazioni funzionali adeguate agli standards oggi richiesti e di proporre nuove forme di offerta, recuperando il patrimonio edilizio esistente;
- la pressione insediativa sulla fascia costiera, che tende a compromettere le risorse paesistiche ed ambientali che costituiscono la maggiore attrattiva turistica provinciale;
- la difficoltà di rinnovare l'offerta turistica nell'entroterra montano, a fronte del mutamento strutturale del precedente modello di domanda;
- la carenza di organizzazione nell'offerta turistica specializzata riferita a: arte e cultura, turismo nautico, agriturismo, gastronomia, attività sportive;
- la carenza di strutture di servizio specializzate: parcheggi, percorsi turistici, servizi commerciali.

A fronte delle azioni di sistema proposte nei successivi capitoli della Struttura del Piano, lo Schema Direttore indica la seguente azione/obiettivo, da sviluppare nei temi indicati:

Localizzazione dell'offerta per nuove attività turistiche

- creazione di un'offerta turistica e ricettiva legata al mondo rurale nella Valle Stura (agriturismo, servizi specifici, attrezzature sportive e ricreative, impianti, viabilità a sostegno del sistema insediativo e di quello rurale) ed aperta alle potenzialità naturalistiche dei territori non insediati di cornice (obiettivo del Progetto Quadro 2 – Sottoprogetto Stura);
- riutilizzazione del patrimonio edilizio esistente nella Valle Trebbia per la formazione di un'offerta turistico/ricettiva rurale a gestione unitaria, più aggiornata e confacente alle potenzialità del territorio rurale (obiettivo del Progetto Quadro 2 – Sottoprogetto Trebbia);
- nuove soluzioni per il sistema della mobilità di livello sovracomunale dell'Ambito Golfo (obiettivo del Progetto Quadro 5 Golfo);
- formulazione di criteri per la riqualificazione del territorio rurale (edifici, pertinenze, aree agrarie, viabilità) e di indirizzi per lo sviluppo di forme di turismo compatibile a Leivi, Moneglia, Zoagli (obiettivo del Progetto Quadro 7);
- verifica della previsione di realizzazione di un impianto golfistico nel Comune di S. Stefano d'Aveto in località Monte di Mezzo, collegato anche al recupero e riutilizzo della Colonia Piaggio; inserimento del progetto di comprensorio sciistico interregionale del crinale appenninico dell'Aveto, integrando fra loro forme di turismo già consolidate ed altre innovative, in grado di estendere la stagionalità delle attività turistiche ed al turismo collegate (obiettivo del Progetto Quadro 9 Aveto).

TEMI RELATIVI ALL'ASSE DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PRODUTTIVO

5.2.6 Prospettive di sviluppo del sistema produttivo provinciale

L'evoluzione del sistema produttivo provinciale, inteso in senso lato come insieme di attività industriali, direzionali, terziarie, agricole e commerciali, sembra aver registrato un passaggio di fase che ne ha radicalmente modificato le caratteristiche storiche.

La lunga crisi correlata alla liquidazione delle Partecipazioni Statali ed alla perdita di competitività del porto di Genova ha prodotto una profonda trasformazione nella struttura produttiva provinciale, che ha visto crescere rapidamente il numero delle PMI, specializzare le grandi imprese verso tecnologie avanzate e nuovi settori economici e riorganizzare le attività portuali.

Gli effetti positivi di tale trasformazione riguardano sia gli aspetti socioeconomici: aumento del PIL, diminuzione del tasso di disoccupazione, espansione delle esportazioni, sia gli aspetti territoriali: riuso delle aree dismesse dalla grande industria pubblica, eliminando il degrado urbano che ne derivava, maggiore intensità di utilizzazione degli spazi disponibili per attività a maggiore concentrazione di manodopera, processi di formazione di distretti industriali.

Coerentemente con l'impostazione strategica assunta nel Documento degli Obiettivi è necessario valutare se il nuovo assetto del sistema produttivo tenga conto dei "limiti dello sviluppo" imposti dal contesto territoriale e non entri in conflitto con altre vocazioni che connotano specificamente l'identità provinciale.

Dall'esigenza che lo sviluppo economico dell'area vasta provinciale prosegua il suo percorso di specializzazione verso l'innovazione tecnologica, e la sua riorganizzazione verso un sistema più efficiente di relazioni industriali, per competere con successo nei mercati internazionali, derivano le seguenti problematiche:

- il costo per il riutilizzo delle aree dismesse all'interno del tessuto urbano di Genova;
- la riconversione di attività produttive incompatibili, per requisiti ambientali e presenza di fattori di rischio, con gli insediamenti residenziali e turistici negli Ambiti Riviera a ponente, Genova, Scrivia, Fontanabuona;

- il consolidamento, la trasformazione e/o la rilocalizzazione sul territorio provinciale delle grandi imprese (Ilva, Ansaldo, Elsag, Marconi, Boero, Piaggio, Iplom, il comparto delle costruzioni e riparazioni navali, ecc.);
- la compatibilità di nuove localizzazioni e di espansioni produttive nelle aree di fondo valle per conflitti con i vincoli di carattere idrogeologico;
- la disponibilità di servizi logistici alle imprese in grado di ampliare i mercati di riferimento;
- l'orientamento verso politiche di formazione professionale e più in generale la diffusione di cultura d'impresa per sostenere la nascita di nuove attività ed agevolare i processi di riconversione produttiva verso l'innovazione tecnologica.

Le scelte del PTC Provinciale sull'assetto insediativo del sistema produttivo riguardano il ruolo di coordinamento ed il ruolo di organizzazione della pianificazione comunale, e si ritrovano quindi all'interno delle Missioni di pianificazione (Capitolo 3) e dell'Organizzazione dei sistemi insediativi produttivi (Capitolo 8).

Tuttavia, nell'ambito della sua specifica funzione progettuale relativa alle questioni di competenza provinciale lo Schema Direttore considera la seguente azione/obiettivo:

Riconversione di aree già destinate ad usi produttivi ovvero localizzazione su aree disponibili di nuove attività

- riorganizzazione degli insediamenti produttivi e di servizio della Riviera a Ponente: Stoppani, Tubi Ghisa, ex Ospedale Psichiatrico (obiettivo del Progetto Quadro 1 Riviera a Ponente)
- nuova configurazione della viabilità di vallata del Polcevera, risolvendo le commistioni funzionali di servizio agli insediamenti produttivi e residenziali (obiettivo del Progetto Quadro 3 Polcevera);
- riorganizzazione dell'ambito di fondovalle dello Scrivia tra la località Ponte (Savignone) ed il Casello Autostradale di Ronco Scrivia, in relazione alle trasformazioni del sistema infrastrutturale previste, sulla base di criteri di maggiore efficienza dell'assetto insediativo e di equilibrato sviluppo delle attività economiche, che preveda la sostituzione, anche per successive fasi di attuazione, degli insediamenti produttivi ad alto impatto ambientale, con altri insediamenti produttivi compatibili con il contesto urbano in cui sono inseriti, in una prospettiva di sostenibilità ambientale e di controllo degli aspetti paesistici nel rapporto tra insediamenti e contesti naturali (obiettivo del Progetto Quadro 4 – Sottoprogetto Scrivia);
- localizzazione di piattaforme logistiche attrezzate in aree di dimensioni adeguate, funzionalmente accessibili e di disponibilità a breve/medio termine, che risultino compatibili con il sistema insediativo e con l'ambiente (obiettivo del Progetto Speciale 1 Logistica);
- progettazione territoriale della configurazione dei nuovi distretti produttivi: elettronica e tecnologie avanzate, nel Ponente genovese; nautica da diporto, tra Recco e Sestri Levante; cantieristica navale, a Genova.



Capitolo 6 – Organizzazione del sistema del verde

CAPITOLO 6 - Sistema del verde a livello provinciale

Il percorso sviluppato per l'elaborazione della Descrizione Fondativa del PTC ha messo in luce, coerentemente ed in modo pertinente alle caratteristiche del territorio della Provincia di Genova, la ricchezza e l'articolazione delle risorse territoriali disponibili per definire quale possa essere il "Sistema del verde" a livello provinciale, tenendo presente che questo, nell'impalcatura della Struttura del PTC voluta con la Legge urbanistica regionale, deve essere associato alla "struttura insediativa in generale e alle strutture urbane ad alta densità abitativa in particolare", con ciò stabilendo, in modo inequivocabile, a quale tipo di prestazioni debba corrispondere.

Non si può trattare, infatti, di una libera e discrezionale interpretazione del tema da conformare nel modo più opportuno e confacente in base al tipo di risorse a tal fine disponibili, ma si deve trattare di un "sistema" in grado di rispondere, essenzialmente, al bisogno di naturalità e di spazi per la rigenerazione ecologica dell'ambiente e degli individui che vivono, in particolare, nelle strutture urbane ad alta densità abitativa.

Ciò esclude, in altri termini, che il "Sistema del verde" a livello provinciale possa essere localizzato o farsi automaticamente coincidere, ad esempio, con il Sistema delle Aree Protette regionali o con le altre forme di protezione ambientale e naturalistica di cui già disponiamo (zone di protezione faunistica, siti di importanza comunitaria), ovvero ancora che questo possa essere individuato nel vasto territorio delle Aree Non Insediate (ANI) del Piano Paesistico regionale, posto che siffatta operazione non corrisponderebbe al tipo di prestazione richiesta al PTC, rivolta a riservare parti del territorio provinciale, direttamente correlabili con le strutture urbane ad alta densità abitativa, a svolgere il ruolo di "riequilibrio ecologico" per le stesse strutture.

Al contrario, l'interpretazione degli elementi di scelta in tal senso forniti dalla Descrizione Fondativa del PTC, porta ad evidenziare il profondo scollamento che appare evidente tra quelle che territorialmente sono state, ad esempio, le scelte localizzative delle Aree Protette regionali e la dislocazione del sistema degli insediamenti urbani, che, soltanto in alcune circostanze, trova ora una convergenza di finalità, ed, allo stesso tempo, l'inadeguatezza dei relativi apparati normativi, volti essenzialmente a tutelare parti del territorio in grado "naturalmente" di tutelarsi, lasciando, invece, largamente incustodite (spesso neppure tutelate dai vincoli paesistici) vaste aree naturali o con modestissimi livelli di antropizzazione proprio a ridosso delle aree urbane a più elevata densità abitativa ed aree rimaste libere o caratterizzate da rilevanti valori vegetazionali, scenografici e paesistici comprese all'interno dei tessuti urbani edificati e costituenti vere e proprie "isole" di rigenerazione ecologica dell'ambiente urbano.

La cartografia allegata alla Descrizione Fondativa che riporta le localizzazioni delle Aree Protette regionali, delle Aree di Protezione della Fauna e delle aree di protezione bio – naturalistica (Progetto Bioitaly – proposta dei Siti di Importanza comunitaria), dimostra visivamente come il "sistema" così formato si disponga prevalentemente lungo le dorsali montane, lontano dal sistema degli insediamenti urbani, con rare eccezioni in corrispondenza del Parco Naturale di Portofino, vero e proprio "parco urbano territoriale" a servizio dell'intero sistema insediativo provinciale, ma, in particolare, a quello del Golfo Paradiso e del Tigullio occidentale e delle propaggini occidentali del Sistema delle Cinque Terre (ora Parco dei Promontori e delle Isole del levante), poste a diretto contatto con la densa area urbana di Sestri Levante e della Val Petronio.

Gli elementi di conoscenza emersi dalla Descrizione Fondativa, consentono, dunque, di poter apprezzare pienamente la ricchezza e la diversità tra le tipologie dell'offerta di aree utili per l'individuazione del "sistema del verde", potendo, infatti, disporre di informazioni riguardanti, sia i territori posti direttamente a ridosso dei sistemi insediativi di maggior rilievo, che le risorse presenti all'interno delle aree urbane, ed in particolare quelle a più elevata densità abitativa.

Ciò premesso per la definizione del "Sistema del verde" a livello provinciale, vengono quindi assunti i seguenti orientamenti:

1. La localizzazione delle parti di territorio da riservare a questa funzione, deve potersi correlare direttamente, soprattutto in termini di distanza e di effettiva fruibilità, con le aree urbane a più elevata concentrazione abitativa e, comunque, al territorio insediato con i caratteri dell'organizzazione urbana;
2. Le localizzazioni devono rispondere all'esigenza di esplicitare una diffusa azione di rigenerazione ecologica dell'ambiente, in grado quindi, da un lato, di permeare i sistemi insediativi specie se ad alta densità abitativa e, dall'altro, di offrire possibilità di fruizione del territorio secondo il modello tipico dei "parchi urbani territoriali", così come già individuati e disciplinati nell'ambito degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, sebbene in modo non sistematico, normativamente omogeneo e con ampie zone di discontinuità.

3. Per la valutazione quantitativa si assume a riferimento, ancorché con carattere orientativo, la disciplina di cui al D.M. 2.4.1968, sub art. 4 – zone F), concernente i parchi pubblici urbani e territoriali, che fissa un parametro minimo pari a 15 mq/abitante;
4. Le localizzazioni debbono perciò corrispondere:
 - Ad aree ove risulti già consolidata, per effetto della pianificazione territoriale paesistica ed urbanistica, una qualificazione funzionale a riservare tali aree, principalmente, alla tutela degli assetti vegetazionali, sia per soddisfare la domanda di fruizione del territorio, sia per assicurare la conservazione dei quadranti visivi e di qualificazione paesistica delle aree urbanizzate;
 - Ad aree ove sono stati accertati rilevanti caratteri di biodiversità, dislocate a ridosso dei sistemi insediativi urbani;
 - Aree comprese nel territorio urbanizzato o che ne segnano i limiti esterni, caratterizzate dalla particolare strutturazione del "verde", costituenti momenti di interruzione nella continuità dell'edificato ed, in particolare, di quello urbano, qualificandone l'immagine;
 - Aree sostanzialmente libere da edificazione, intercluse o poste a diretto contatto con i tessuti urbani, ove è leggibile l'organizzazione degli impianti rurali;
 - Ambiti fluviali, ove sono ancora leggibili gli elementi costitutivi dell'ambiente fluviale, specie nell'assetto vegetazionale delle sponde, che costituiscono elemento morfologico e paesistico unificante per l'interruzione delle continuità dell'edificato urbano, specie se connotato da utilizzi prevalentemente produttivi.

La dislocazione del sistema insediativo nel territorio provinciale

Il sistema insediativo provinciale, in termini di popolazione residente, si distribuisce sul territorio nel seguente modo (dati 12/1998):

• **Fascia costiera:**

Area genovese:

- Ambito 1.1 – Riviera a ponente:	20.804 ab. e 5.350 abitazioni non occupate;
- Ambito 1.3 – Genova :	644.093 ab. e 28.088 abitazioni non occupate;
- Ambito 1.4 – Polcevera :	28.848 ab. e 3.286 abitazioni non occupate;
- Ambito 1.8 – Paradiso :	32.239 ab. e 6.259 abitazioni non occupate;
<hr/>	
	725.584 ab. e 42.983 abitazioni non occupate (circa 107.000 ab.)

Area Tigullio:

- Ambito 2.1 – Golfo :	43.051 ab. e 18.876 abitazioni non occupate;
- Ambito 2.2 – Entella :	48.769 ab. e 9.645 abitazioni non occupate;
- Ambito 2.3 – Petronio:	29.292 ab. e 5.786 abitazioni non occupate;
<hr/>	
	121.142 ab. e 34.307 abitazioni non occupate (circa 85.000 ab.)

Totale fascia costiera : 847.126 ab. (92,76%) e 77.290 abitazioni non occupate (ca.192.000 ab.)

• **Valli intermedie:**

Area genovese:

- Ambito 1.5 – Scrivia:	22.345 ab. e 6.828 abitazioni non occupate;
- Ambito 1.6 – Valichi:	8.210 ab. e 5.237 abitazioni non occupate;
<hr/>	
	30.555 ab. e 12.065 abitazioni non occupate (circa 30.000 ab.)

Area Tigullio:

-	Ambito 2.4 – Fontanabuona:	14.129 ab. e 2.885 abitazioni non occupate;
---	----------------------------	---

Totale valli intermedie: 44.684 ab. (4,9%) e 14.950 abitazioni non occupate (ca. 37.000 ab.)

• **Ambiti montani:**

Area genovese:

-	Ambito 1.2 – Stura:	11.244 ab. e 1.961 abitazioni non occupate;
-	Ambito 1.7 – Trebbia:	1.799 ab. e 2.768 abitazioni non occupate;
		13.043 ab. e 4.729 abitazioni non occupate (circa 11.800 ab.)

Area Tigullio:

-	Ambito 2.5 – Graveglia:	2.401 ab. e 650 abitazioni non occupate;
-	Ambito 2.6 – Sturla:	3.336 ab. e 1.088 abitazioni non occupate;
-	Ambito 2.7 – Aveto:	2.625 ab. e 2.261 abitazioni non occupate;
		8.362 ab. e 3.999 abitazioni non occupate (circa 10.000 ab.)

Totale ambiti montani: 21.405 ab. (2,34%) e 8.728 abitazioni non occupate (ca.21.800 ab.)

Fabbisogno di aree per la costituzione di parchi urbani territoriali

Applicando il parametro del D.M. 2.4.1968 relativo ai parchi urbani e territoriali (15 mq/ab) alla capacità insediativa esistente, si ricavano i seguenti dati orientativi e considerati ottimali dalla disciplina di riferimento:

• **Fascia costiera:**

-	Area Genovese:	1.249 ha
-	Area Tigullio:	309 ha
Totale fascia costiera :		1.558 ha

• **Valli intermedie:**

-	Area Genovese:	91 ha
-	Area Tigullio:	32 ha
Totale ambiti intermedi:		123 ha

• **Ambiti montani:**

-	Area Genovese:	37 ha
-	Area Tigullio:	27 ha
Totale ambiti montani:		64 ha

Gli elementi sopra indicati, sia per quanto attiene al carico insediativo che ai relativi fabbisogni di aree da destinare alla costituzione di parchi urbani territoriali, offrono uno spunto comunque significativo anche al fine della individuazione del “Sistema del verde” a livello provinciale, ponendo in evidenza i seguenti aspetti:

•

- **Il sistema insediativo delle aree montane** rappresenta una quota largamente marginale dell'intero sistema provinciale (2,34% della popolazione), esprimendo un basso fabbisogno di aree per il verde, proprio perché aspetto naturalmente costitutivo di questi territori, ove si distribuisce la prevalenza delle aree non insediate e di quelle rurali.

Per queste ragioni non sussistono sufficienti motivazioni né, tanto meno, significativi fabbisogni, per localizzare nei territori montani ambiti da includere nel “Sistema del verde” a livello provinciale.

- **Il sistema insediativo delle valli intermedie**, distribuito dalla Valle Scrivia alla Val Fontanabuona passando per il territorio dei Valichi, rappresenta anch'esso una quota marginale dell'intero sistema provinciale (4,9% della popolazione), esprimendo un modesto fabbisogno di aree per il verde; anche in questo territorio si distribuiscono vaste aree non insediate e di tipo rurale, e sono, inoltre, dislocate la maggior parte delle Zone di Protezione della Fauna;

Per contro la rilevante concentrazione del sistema insediativo nei fondovalle, distribuiti lungo gli assi delle SS 226 e 225 ed i fattori di pressione che sono esercitati sul sistema ambientale, soprattutto da parte delle attività produttive che occupano le aree pianeggianti disponibili lungo lo Scrivia ed il Lavagna, unitamente alla modesta dotazione di spazi ed attrezzature per i servizi di urbanizzazione, determina una condizione di criticità, tale da richiedere azioni di riequilibrio ambientale e paesistico attraverso l'individuazione di ambiti da includere nel “Sistema del verde” a livello provinciale, tali, soprattutto, da valorizzare gli elementi morfologici e paesistici che unificano le aree di fondovalle e rappresentati dai corsi d'acqua.

Per queste ragioni sono quindi essenzialmente da includersi nel Sistema del verde, le aree distribuite lungo i corsi d'acqua dello Scrivia e del Lavagna, in quanto tali da assicurare la costituzione di un sistema continuo nel quale poter realizzare veri e propri “parchi fluviali”, riservati alle attività ricreative, sportive e alla balneazione estiva, ove possibile; a tali aree possono essere poi aggiunte quelle aree di verde strutturato presenti all'interno dei tessuti urbani, indicate nella Descrizione Fondativa del PTC, sub Assetto Insediativo Esistente, ovvero dai piani urbanistici locali, in quanto necessarie per qualificare le configurazioni paesistiche e mantenere un certo equilibrio rispetto alle aree edificate.

- **Il sistema insediativo costiero**, rappresenta, invece, la pressoché totalità dell'intero sistema insediativo provinciale (92,76% della popolazione), esprimendo un rilevante fabbisogno di aree per il verde, la cui funzione è, soprattutto, quella di tutelare il paesaggio ed mitigare il carico ambientale nelle aree urbane.

In questo territorio sono state già individuate dalla pianificazione urbanistica comunale, vaste aree da riservare alla fruizione attiva ed alla tutela paesistica e dell'ambiente, sebbene in modo territorialmente discontinuo.

Da ovest verso est si incontrano, infatti:

- le localizzazioni dei Parchi Urbani territoriali (zone FU,Fua,Fue) indicati dal Comune di Genova nel proprio PUC 2000, con una superficie territoriale complessiva pari a circa 9.397 ha, in grado di coprire, oltre ai fabbisogni comunali, anche i fabbisogni della più vasta area urbana genovese (Ambiti della Riviera di ponente, alta Val Polcevera, alta Val Bisagno);
- le localizzazioni dei Parchi Urbani territoriali effettuate dai Comuni di Bogliasco e Sori, che attraverso l'individuazione delle aree poste lungo lo spartiacque che descrive il bacino del Torrente Sori, hanno delineato un sistema che si snoda dal Monte S. Croce sino al Poggio Montone, passando per il M.te dell'Uccellato ed il M.te Cornua;
- la parte storica e strutturata Parco di Portofino (sup. terr. di circa 1.137 ha), che con la sua dotazione di percorsi ed aree attrezzate assolve pienamente alle funzioni di un vero e proprio “parco urbano” a servizio dell'intero territorio provinciale ed in particolare degli Ambiti del Paradiso e del Golfo;
- le localizzazioni di ulteriori Parchi Urbani territoriali effettuate dai Comuni di S. Margherita (Cappelletta della Neve), Chiavari (diverse localizzazioni nel territorio comunale), Cogorno (Parco Lungo Entella) e Sestri Levante (zone VSU Cantine Molinetto – La Madonnetta, M.Pagano e Punta Baffe).

Sono poi significative, al fine della definizione del Sistema del verde, le aree che il vigente PTCP ha qualificato come Parchi Urbani – PU – al fine, principale della conservazione dei relativi assetti vegetazionali, sia in termini quantitativi che qualitativi, così come prescritto all'art. 36 delle relative Norme di Attuazione, ove è,

infatti, disposto che gli interventi ammessi, dalla disciplina urbanistica locale, non devono “alterare, la consistenza e la qualità della vegetazione arborea,…”.

Si aggiungono, poi, le vaste estensioni di territorio che sono state inserite nel novero dei Siti di Importanza Comunitaria che e la cui collocazione può corrispondere al 4° dei criteri orientativi più sopra delineati.

Il quadro delle risorse disponibili per la costituzione del Sistema del Verde a livello provinciale

Il Sistema del Verde provinciale che si delinea è, pertanto, caratterizzato da una pluralità di tipologie di “aree”, tutte in grado di conferire un contributo specifico e diverso all’interno del Sistema (fruizione attiva, fruizione visiva, interruzione dell’edificato, qualità e ricchezza vegetazionale, ambienti naturali, ambienti rurali, biodiversità) è, perciò, tali da comporre uno scenario di tutela paesistica ed ambientale innovativo, rispetto alla monotematicità delle indicazioni di pianificazione urbanistica, essenzialmente rivolte a fornire una risposta in termini di aree per abitante per la fruizione attiva del territorio, oppure delle indicazioni per la tutela del territorio a carattere meramente naturalistico.

A tali fini il contributo conoscitivo della Descrizione Fondativa del PTC risulta determinante, in quanto, oltre alle indicazioni utili derivanti dalla pianificazione urbanistica, è possibile comporre il Sistema utilizzando quelle tipologie di aree in grado di rappresentare, attraverso i requisiti della fruizione visiva, interruzione dell’edificato, ambienti naturali ed ambienti rurali, la “diversità” ambientale e paesistica che si vuole conferire al Sistema, arricchendo, altresì, le indicazioni contenute nel PTCP per quanto riguarda il requisito paesistico della qualità degli assetti vegetazionali, oggi essenzialmente espresso attraverso la categoria normativa dei Parchi Urbani – PU – del PTCP.

Concorrono, infatti, nel senso dianzi espresso, le indicazioni rappresentate attraverso la lettura dell’Assetto Insediativo esistente, con le categorie delle “Aree verdi strutturate di pausa e cornice”, delle “Aree rurali libere nel sistema urbano”, degli “Ambiti fluviali”

Al fine della definizione di un “Sistema del verde” così connotato e da correlarsi al sistema insediativo urbano costiero e delle principali valli intermedie, risultano, dunque, disponibili (rispetto all’estensione del territorio provinciale pari a 183.537 ha), le seguenti risorse:

- Parchi Urbani del PTCP, compresi nei territori urbanizzati: 313,58 ha (0,20 % sup. terr.)
- Parchi urbani territoriali previsti nei piani urbanistici comunali: 9.589,03 ha (5,20 % sup. terr.) (Genova, Bogliasco, Sori, S. Margherita, Chiavari, Cogorno, Sestri Levante)
- Aree verdi strutturate nell’ambito dei sistemi insediativi urbani (DF): 191,15 ha (0,10 % sup. terr.)
- Aree rurali libere nei sistemi insediativi urbani (DF): 913,60 ha (0,50 % sup. terr.)
- Ambiti fluviali con caratteri naturali nei sistemi insediativi urbani DF) : 533,50 ha (0,30 % sup. terr.)

Totale delle aree disponibili 11.541 ha (6,30 % sup. terr.)
di cui 1.639 ha introdotti dal PTC

Oltre alle tipologie di aree sopra indicate, sono poi da considerarsi, sebbene in parte già comprese nelle categorie sopra indicate, anche quelle estensioni di territorio che sono state qualificate come Siti di Importanza comunitaria individuati per quanto attiene al territorio provinciale nell’ambito del D.M. 03.04.2000, dislocate a ridosso del sistema insediativo urbano costiero (parte SIC IT 1331402 Beigua; parte IT 1331501 Praglia; IT 1331615 M. Gazzo; IT 133 1606 Torre Quezzi; IT 1331718 M. Fasce; IT 1332603 Parco di Portofino; IT 1332622 Rio Tuia – Montallegro; IT 1332614 Pineta – Lecce di Chiavari; IT 1332717 foce e medio corso dell’Entella; IT 1333316 Rocche di S. Anna; IT 1333308 Punta Manara; IT 1333307 Punta Baffe - Moneglia), per una estensione complessiva pari a circa 16.778,8 ha (9,14% sup. terr.), soggette ad una disciplina a carattere di tutela ambientale (D.G.R. 646 del 08.06.2001 in attuazione delle Dir. 92/43/CEE e 79/409/CEE) e tali da apportare al Sistema del Verde, il requisito della biodiversità.

L’assetto del Sistema del Verde provinciale

Il Sistema del Verde provinciale è conformato e localizzato, in applicazione dei criteri orientativi in precedenza delineati e tenuto conto delle risorse territoriali disponibili, per potersi correlare direttamente, in termini di percezione e di fruizione, con le aree urbane a più elevata concentrazione abitativa e, comunque, al territorio insediato con i caratteri dell’organizzazione urbana.

La sua composizione e articolazione corrisponde, da un lato all’esigenza di esplicitare una diffusa azione di rigenerazione ecologica dell’ambiente, in grado quindi di permeare i sistemi insediativi, d’altro, all’esigenza di offrire possibilità di fruizione attiva del territorio secondo il modello dei parchi urbani territoriali, previsti dalla pianificazione urbanistica comunale.

Si tratta quindi di un Sistema che compone, opportunamente, sia le indicazioni derivanti dagli atti di pianificazione territoriale e urbanistica (parchi urbani urbanistici e parchi urbani del PTCP), che le indicazioni derivanti dalla Descrizione Fondativa, integrate con la selezione dei Siti di Importanza Comunitaria localizzati a ridosso del sistema insediativo urbano costiero.

La sua composizione è, dunque, la seguente:

AREA GENOVESE

Ambito 1.1 – Riviera a Ponente

- PU del PTCP ad Arenzano (Villa Pallavicini e Villa Figoli);
- Aree rurali comprese ed al margine del tessuto urbano di Arenzano (DF);
- Parte del SIC IT 1331402 del Beigua, nei territori montani di Cogoleto e Arenzano.

Ambito 1.2 – Stura

- Aree verdi strutturate di pausa e cornice (DF), di Masone capoluogo e del Castello di Campoligure;
- Ambiti fluviali (DF), lungo il Torrente Stura, in loc. Passionata nel Comune di Masone, in loc. Isola Giugno nel Comune di Campo Ligure ed in sponda destra dello Stura in Comune di Rossiglione.

Ambito 1.3 – Genova

- Zone dei parchi urbani territoriali (FU,Fua,Fue) del PUC di Genova (dorsale di Crevari, quartiere Canova, parchi del Branega e Varenna, parco delle Mura e dei Forti, parchi Trensasco-Prato-Casarile-Creto, parco di Quezzi, parco di M. Fasce e M. Moro);
- PU del PTCP (Villa Galliera, quartiere Canova, Villa Doria, Villa Rossi, Abbazia di S. Andrea, valletta Rio S. Pietro di Cornigliano, giardini Melis di Cornigliano, Villa Cambiaso a Cremeno, Granarolo, Belvedere di Sampierdarena, Villa Scassi, Villa Rosazza, Palazzo Doria, Villetta Di Negro, Parco Gropallo, Villa Croce di Carignano, Giardini Lamboglia , Villa Imperiale, valletta del Rio Chiappeto, Villa Paradiso, valletta Cambiaso, Villa Gambaro, Villa Carrara, Villa Quartara, crinale valletta Rio S. Pietro di Quinto, Parco Gropallo-Serra-Grimaldi di Nervi, la Maddalena di Nervi - S. Ilario, Villa Pagoda - Consigliere - Luxoro);
- Aree verdi strutturate di pausa e cornice (DF) (Multedo, Abbazia del Boschetto, Granarolo, Castello D’Albertis, vivaio Istituto Brignole, Villa Gruber, Spianata Acquasola, parco Serra, giardini Verdi - Cadorna, Mura dello Zerbino, Piazza Martinez, Madonna del Monte, parco di Villetta Cambiaso, valletta Gambaro, Villa Raggio, Villa con parco in via Romana di Quarto, Villa Croce di Quarto, Villa Granello in via Fabrizi, P.zza Duca degli Abruzzi, via Ghirardelli Pescetto, Villa Eden);
- Aree rurali libere comprese ed al margine del tessuto urbano di Genova (Piana Podestà Palmaro, aree rurali e con serre a monte di Palmaro e Prà, aree rurali a monte di Multedo, aree rurali di Via Priano, sistema di aree rurali di Erzelli, Borzoli, Coronata, aree rurali della collina di Murta, aree rurali di Morego, aree rurali di Pontedecimo - Cesino, aree rurali di Begato, aree rurali del Belvedere di Sampierdarena, aree rurali del Cimitero della Castagna, aree rurali Gavette - Gava, aree rurali Terpi - S. Eusebio, area rurale Prato, aree rurali Chiappeto - Cadighiara, aree rurali Apparizione, aree rurali Quarto);
- SIC, non compresi nelle aree sopra indicate (Beigua, Praglia, M. Gazzo, Val Noci-Torrente Geirato - Alpesisa, M. Fasce).

Ambito 1.4 – Polcevera

- PU del PTCP, di Villa Serra a Manesseno di S.Olcese;
- Parte del SIC Praglia - Pracaban - M. Leco - P. Martin, a Ceranesi e Campomorone;

Ambito 1.5 – Scrivia

- PU del PTCP, parco di Villa Bruzzo, a Busalla;
- Area del parco urbano del Castello di Borgo Fornari, (zona F1) prevista dal PRG del Comune di Ronco Scrivia;
- Aree verdi strutturate di Villa Borzino, a Busalla, e di Villa Argenti a Borgo Fornari (DF);
- Ambito fluviale dello Scrivia (DF), dalla confluenza con la Pentemina (compresa) sino al confine provinciale e compreso il tratto terminale del Seminella.

Ambito 1.8 – Paradiso

- Parco urbano territoriale previsto dai PRG dei Comuni di Pieve Ligure e Sori (zona FP), dal Monte S. Croce sino al Poggio Montone, passando per il M.te dell'Uccellato ed il M.te Cornua;
- Aree verdi strutturate (DF), distribuite lungo la fascia costiera, da Bogliasco sino a Camogli (parco di Villa dei Pini a Bogliasco; aree costiere attorno a Punta Deoma; aree costiere Fontanino - Castello Cirila; fascia costiera a levante del centro di Sori sino a P.ta S. Anna di Recco; fascia costiera a levante del centro di Recco sino al Porto di Camogli; aree del Cimitero di Recco);
- Aree rurali al margine del tessuto urbano di Recco e nella collina della Ruta di Camogli;
- Parte del Sic del Monte di Portofino.

AREA TIGULLIO**Ambito 2.1 – Golfo**

- Parco urbano territoriale (zona Sva) previsto in loc. Cappelletta della Neve dal PRG di S. Margherita L.;
- PU del PTCP, Villa Durazzo a S. Margherita e Villa Porticciolo a Rapallo;
- Aree verdi strutturate (DF), della Cervara e di Punta Pagana a S. Margherita, di S. Michele di Pagana ed in località Cerisola a Rapallo, e nel tratto di costa tra Rapallo ed il Parco Tigullio di Zoagli;
- SIC del Monte di Portofino e IT1332622 del Rio Tuia – Montallegro, tra Rapallo e Zoagli.

Ambito 2.2 – Entella

- Zone per parchi urbani e territoriali, previste dal PRG del Comune di Chiavari (F3 – art. 32 – S. Andrea - Liggia - M. Cucco - M. Bacezza, Campodonico, Maxena, Franca, Casali di Bacezza, Ri Alto, S. Lazzaro, Entella) e dal PRG di Cogorno (zona Z.T.O..F – Parco Lungo Entella);
- PU del PTCP, di Villa Bombrini e Villa Rocca a Chiavari;
- Aree rurali a margine dei tessuti urbani (DF), di Chiavari (zona circoscrizione ed aree in sponda destra dell'Entella) , Lavagna (piana dell'Entella e basso versante della collina a levante del centro urbano- parte zona APP del PRG);
- Ambito fluviale nel tratto terminale dell'Entella (DF), nel Comune di Chiavari;
- SIC IT 1332717 della foce e del medio corso del fiume Entella.

Ambito 2.3 – Petronio

- PU del PTCP, aree di Villa Rimassa a Sestri Levante e del Castello di Moneglia;
- Zona per parco urbano e territoriale (VSU), previste dal PUC di Sestri Levante (Cantine Molinetto – La Madonnetta, di M.Pagano e di Punta Baffe);
- Aree verdi strutturate (DF), a Sestri Levante (Punta di Sestri-Castelli-S.ca S. Nicolò, centro storico, parco della Villa Durazzo) e Moneglia (testa del crinale della Secca);
- Aree rurali a margine dei tessuti urbani di Sestri Levante (S. Stefano al Ponte – Valle Ragone, zone via Fabbriche Valle- via Terzi – Casello A12, Ramaia – Fossa Lupara - Battana, piane di Trigoso e della Pestella, S. Bartolomeo) e di Casarza Ligure (piane in sponda destra e sinistra del Petronio);
- SIC IT 1333316 Rocche di S. Anna – Valle del Fico, IT 1333316 Punta Manara, IT 1333307 Punta Baffe – Punta di Moneglia – Val Petronio, parte di IT 1343412 Deiva – Bracco – Pietra di Vasca – Mola.

Ambito 2.4 – Fontanabuona

- PU del PTCP in località Chiesa Nuova di S. Colombano C.;
- SIC IT 1332717 della foce e del medio corso del fiume Entella, nel territorio di Carasco;
- Aree rurali libere a margine del tessuto urbano del capoluogo di Carasco (piane del Lavagna di ponente e di levante);
- Ambiti fluviali del Lavagna e dello Sturla, nei territori dei Comuni di Carasco, Mezzanego, S. Colombano C., Coreglia L., Cicagna, Tribogna, Moconesi)

La disciplina del Sistema del Verde provinciale

Le finalità che la disciplina del PTC intende perseguire sono prevalentemente: il riconoscimento di tutti gli elementi che fanno parte del Sistema e la tutela ai fini del mantenimento della consistenza attuale del patrimonio ecologico ed ambientale rappresentato dalle aree del Sistema.

Per raggiungere il primo obiettivo, la norma del Piano da un lato fa rinvio alle specifiche discipline individuate dalla pianificazione regionale (PTCP e SIC) e dalla pianificazione comunale (PUC e PRG) per le aree già individuate ai fini della tutela dell'assetto vegetazionale e paesistico, svolgendo un ruolo di coordinamento e di messa a sistema, e dall'altro inserisce alcune prescrizioni specifiche da applicarsi sulle aree del Sistema che sono state introdotte direttamente con il Piano al fine di conseguire una configurazione ed una distribuzione sul territorio confacente agli obiettivi che sono stati definiti per la costituzione dello stesso Sistema.

L'obiettivo della conservazione dell'attuale organizzazione del Sistema è garantito dall'inserimento di una apposita disciplina volta a tutelare, specificatamente, gli assetti vegetazionali esistenti, in quanto rappresentativi del valore che qualifica le aree che compongono il Sistema, con divieto, quindi, di abbattimento delle alberature e di modificazione della consistenza e qualità della vegetazione, con carattere integrativo rispetto alla corrispondente disciplina urbanistica di livello comunale, e dalla impossibilità da parte dei Comuni di modificare le previsioni urbanistiche per le aree individuate dai Piani comunali ed inserite come parchi territoriali nel PTC, se non attraverso l'Istituto della Variante al PTC stesso.



Capitolo 7

Organizzazione del Sistema dei Servizi Territoriali

CAPITOLO 7 - Organizzazione del sistema dei servizi territoriali

Il tema relativo alla organizzazione del sistema di livello sovracomunale delle attrezzature e degli impianti pubblici e di interesse pubblico, è sviluppato nei seguenti termini :

1. Organizzazione del sistema delle attrezzature e degli impianti, attraverso l'inserimento all'interno della rete dei servizi di scala territoriale esistenti, di nuove previsioni in grado di riequilibrare i livelli di dotazione delle strutture insediative, con particolare riguardo alle tipologie di servizi che risultano carenti o che necessitano di adeguamenti per innovazioni legislative intervenute, individuando per ciascuna nuova previsione le caratteristiche prestazionali che le stesse devono assolvere.
2. Organizzazione delle attrezzature (aree e immobili) per gli insediamenti scolastici di istruzione media superiore, da attuarsi direttamente da parte dell'Amministrazione Provinciale, effettuata attraverso l'analisi dell'efficacia dell'attuale offerta formativa e la proposta di piano, con schedatura dei singoli edifici per l'istruzione superiore da mantenere o da potenziare e delle nuove previsioni, in relazione al contesto normativo di riferimento.
3. Verifica di coerenza fra i contenuti del PTC e le determinazioni in materia di impianti di smaltimento dei rifiuti assunte dal Piano provinciale di Gestione dei Rifiuti adottato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 27 del 10/7/2001.

7.1 Organizzazione del sistema delle attrezzature e degli impianti pubblici di scala sovra comunale.

Il sistema delle attrezzature e degli impianti è costituito dal quadro complessivo della dotazione attuale di servizi, descritta con riferimento agli ambiti territoriali omogenei al Cap. 5.3 della Descrizione Fondativa e rappresentata nella Tavola Grafica "Offerta esistente di attrezzature ed aree per servizi di scala territoriale", integrato con l'individuazione delle tipologie di servizi territoriali che risulta necessario insediare per completare la dotazione dei servizi.

Tale sistema esplicita anche il ruolo di coordinamento della pianificazione urbanistica di livello locale svolto dal PTC, in coerenza con le Missioni di Pianificazione assegnate agli Ambiti ed ai Comuni che ne fanno parte, i quali possono, in sede di formazione dei Piani Urbanistici Comunali, attraverso la specificazione locale, individuare disciplina, condizioni di progettazione e modalità di attuazione, inserendo tali aree nei Distretti di Trasformazione o negli Ambiti di riqualificazione, da attuarsi nei modi previsti dalla L. R. 36/1997.

L'individuazione del sistema delle attrezzature è sviluppato attraverso schedatura, ambito per ambito, all'interno della quale sono rappresentate :

- breve sintesi del profilo caratterizzante l'ambito, con indicazione delle criticità rilevate in termini di dotazione di attrezzature ed impianti;
- individuazione delle tipologie di servizi territoriali da insediare nell'ambito che compongono il sistema provinciale ;
- specificazione delle caratteristiche prestazionali e dei requisiti di ciascuna delle indicazioni formulate.

Le tipologie di attrezzature ed impianti considerate sono relative a :

Sanità : presidi ospedalieri; assistenza sanitaria (ambulatori e poliambulatori);

Istruzione superiore e formazione professionale : istituti scolastici e professionali (esistenti da confermare o da potenziare; nuove localizzazioni di istituti o poli scolastici);

Università : facoltà e poli universitari; servizi per l'utenza universitaria;

Attrezzature per lo sport : impianti sportivi polivalenti; impianti per attività sportive in area vasta;

Servizi ed attrezzature di interesse comune : sedi amministrative; pubblici servizi; poli culturali; attrezzature annonarie;

Impianti per lo smaltimento rifiuti : impianti di separazione e pre-trattamento dei rifiuti; raccolta differenziata.

ambito territoriale :	2.7 Aveto
------------------------------	------------------

L'ambito risulta scarsamente sprovvisto di attrezzature ed impianti pubblici di interesse generale, fatta eccezione per la discarica per R.S.U. a Rezzoaglio, in località Malsapello; a livello comunale sono presenti attrezzature ed impianti che assolvono ai fabbisogni locali dell'Ambito, tra i quali si segnala il complesso polisportivo di Rezzoaglio Capoluogo.

In tale contesto, si rileva soprattutto una domanda di servizi per l'Istruzione superiore, collegata al mantenimento dei livelli di residenzialità, in ragione dell'eccessiva distanza dai servizi offerti dal Comune di Chiavari.

Si evidenzia altresì l'esigenza di potenziare le strutture turistiche, in particolare per le attività sportive all'aria aperta, le attrezzature ricreative e culturali, in ragione della indubbia vocazione turistica dell'Ambito.

	L'individuazione di nuove attrezzature di interesse generale di rilievo sovra comunale è definita attraverso il Progetto Quadro PQ9 – "Riqualificazione del Comprensorio Turistico dell'Aveto", nell'ambito del riutilizzo del complesso della colonia Piaggio.	Sono individuate all'interno delle Schede del Progetto Quadro.
Impianti per lo smaltimento rifiuti	Realizzazione di piattaforme di livello locale per la raccolta differenziata dei rifiuti e per il trasferimento agli impianti principali; conferma dell'esistente Impianto RSU di Malsapello e della Discarica di inerti della Comunità Montana in località Pian di Carso.	Da definirsi nel Piano provinciale di Gestione dei Rifiuti.

INDICAZIONI PROPOSITIVE

Tipologie	Indicazioni di Piano	Prestazioni richieste
Sanità (tipologia riservata alla pianificazione regionale)	La DEA di Lavagna risulta ampiamente soddisfacente rispetto ai fabbisogni dell'Ambito; l'efficienza e l'interesse di tale struttura di riferimento sono peraltro condizionati dalla realizzazione degli interventi sulla rete viaria, sia per quanto attiene la percorribilità della SS 586 sia per le relazioni sull'asse dell'Entella, verso la DEA di Lavagna.	
	Attuazione dell'intervento oggetto dell'Accordo di Programma fra ASL 4 Chiavarese, Ente Parco Aveto, Comune di Rezzoaglio, finalizzato alla realizzazione di un complesso polifunzionale sanitario distrettuale, ubicato nell'immobile ex INAM di Rezzoaglio.	Riferimento al Progetto definitivo di realizzazione del Distretto Sanitario, autorizzato ai fini paesistico - ambientali dalla Provincia di Genova, con provvedimento n. 236 del 24.10.2000.
Istruzione superiore e formazione professionale (Ambito scolastico n. 6)	La programmazione scolastica superiore prevede la localizzazione di un corso di Scuola superiore in Val d'Aveto ed individua come sede idonea il Comune di Rezzoaglio.	Utilizzo di strutture edilizie esistenti.
Università (tipologia riservata alla pianificazione regionale)		
Attrezzature per lo sport	L'individuazione di nuove strutture per le attività sportive di rilievo sovra comunale è da definirsi attraverso il Progetto Quadro PQ9 – "Riqualificazione del Comprensorio Turistico dell'Aveto".	Sono individuate all'interno delle Schede del Progetto Quadro.
Servizi ed attrezzature di interesse comune	Possibile apertura di un distaccamento per la sicurezza antincendio ed il soccorso tecnico in genere a Rezzoaglio, ove si accerti la disponibilità di aree e spazi adeguati, in alternativa alla localizzazione di Borzonasca, nell'Ambito 2.6 Sturla.	Localizzazione in aree di facile accessibilità alle infrastrutture viarie principali.

ambito territoriale :	1.1 riviera a ponente
------------------------------	------------------------------

L'ambito non risulta dotato di attrezzature ed impianti pubblici di rilievo sovra comunale, fatta eccezione per la struttura ospedaliera specializzata di Arenzano – Colletta, in ragione della contenuta entità della popolazione residente (20.804 abitanti – 12/1998) e della vicinanza di strutture per le funzioni di interesse comunale (Varazze, Voltri, Pegli, Sampierdarena) che ha quindi reso preferibile la gravitazione dell'utenza verso l'area savonese e il ponente di Genova.

Tale situazione è sostanzialmente da confermarsi, tenuto conto da un lato, delle previsioni di settore contenute negli strumenti urbanistici comunali vigenti che hanno già individuato nel settore delle attrezzature per lo sport le principali innovazioni nell'assetto territoriale (Impianto del golf di S. Anna a Cogoleto - Lerca), e dall'altro, della Missione di pianificazione affidata all'Ambito, che orienta la pianificazione urbanistica prevalentemente verso azioni selettive di ristrutturazione ed integrazione territoriale.

In questo senso le indicazioni di seguito riportate tengono conto soprattutto, delle opportunità che deriveranno dalle operazioni di ristrutturazione urbanistica degli insediamenti produttivi e per servizi specializzati esistenti (Stoppani, Tubighisa, ex OO.PP. Pratozanino), delle attrezzature esistenti che possono essere oggetto di ampliamenti per estendere la gamma dei servizi anche a quelli di livello sovracomunale, nonché della necessità di meglio qualificare l'offerta turistica, sia per quanto attiene alle funzioni ricreative che a quelle a sfondo culturale.

	Localizzazione di attrezzature nell'ambito della ristrutturazione urbanistica del complesso di Pratozanino, ad orientamento scientifico – ricreativo – culturale.	L'entità dimensionale delle attrezzature per servizi non deve avere carattere residuale rispetto alle altre funzioni collocabili.
Impianti per lo smaltimento rifiuti	Realizzazione di piattaforme di livello locale per la raccolta differenziata dei rifiuti e per il trasferimento agli impianti principali; conferma degli impianti per lo smaltimento degli inerti.	Da definirsi nel Piano provinciale di Gestione dei Rifiuti.

INDICAZIONI PROPOSITIVE

Tipologie	Indicazioni di Piano	Prestazioni richieste
Sanità (tipologia riservata alla pianificazione regionale)	Conferma della dotazione esistente	
Istruzione superiore e formazione professionale (Ambito scolastico n. 1)	La programmazione scolastica superiore individua come interventi prioritari quelli finalizzati all'adeguamento funzionale ed al potenziamento degli istituti localizzati nel ponente di Genova. Appare peraltro accettabile l'ipotesi della dislocazione di funzioni del tipo ad integrazione di strutture esistenti nel Comune di Arenzano.	Le eventuali nuove strutture per l'Istruzione superiore, localizzabili nell'Ambito, devono integrarsi con quelle di livello medio inferiore al fine di costituire plessi unitari dotati di attrezzature per le attività sportive.
Università (tipologia riservata alla pianificazione regionale)	Verifica delle opportunità che possono derivare dalla ristrutturazione urbanistica del complesso di Pratozanino, per quanto attiene a funzioni complementari e specialistiche.	
Attrezzature per lo sport	La realizzazione del Golf di S. Anna, unitamente alla omologa struttura di Arenzano, costituisce una adeguata dotazione in rapporto alla attitudine turistica dell'ambito.	
Servizi ed attrezzature di interesse comune	Apertura di un distaccamento per la sicurezza antincendio ed il soccorso tecnico in genere.	Localizzazione in aree di facile accessibilità alle infrastrutture viarie principali.

ambito territoriale :	1.2 stura
------------------------------	------------------

L'ambito risulta dotato di attrezzature ed impianti pubblici di rilievo sovra comunale, rivolti ai settori : istruzione superiore (Sezione staccata dell'istituto Tecnico Commerciale "Rosselli" a Campo Ligure ed il centro di formazione professionale a Masone); attrezzature per lo sport (centro di turismo equestre in località Prato Rondanino, a servizio anche del comprensorio che comprende il parco delle Capanne di Marcarolo, in territorio della provincia di Alessandria, ed i Piani di Praglia); attrezzature di interesse comune (Abbazia di Tiglieto, castello di Campo Ligure, Area Expo della Valle Stura, in Rossiglione). Ha, inoltre, una dotazione di servizi ed attrezzature pubbliche, specie nel settore sportivo, che sebbene di livello comunale, offrono opportunità di utilizzo per l'intero ambito.

Tale situazione è sostanzialmente da confermarsi e consolidarsi, tenuto conto della Missione di pianificazione affidata all'Ambito, che orienta la pianificazione urbanistica prevalentemente verso azioni di manutenzione e restauro, ma specifica la necessità di intervenire nella dotazione di servizi, nel fondovalle, ove si concentra la quasi totalità della popolazione residente (11.244 abitanti – 12/1998).

In questo senso le indicazioni di seguito riportate tengono conto, tra l'altro, delle opportunità che deriveranno dalle operazioni di ristrutturazione urbanistica degli insediamenti produttivi dismessi (Masone, Campoligure, Rossiglione), nell'ambito delle quali i Comuni sono comunque tenuti a riservare spazi per servizi di urbanizzazione corrispondenti alle nuove funzioni da insediare.

INDICAZIONI PROPOSITIVE

Tipologie	Indicazioni di Piano	Prestazioni richieste
Sanità (tipologia riservata alla pianificazione regionale)		
Istruzione superiore e formazione professionale (Ambito scolastico n. 1)	La programmazione scolastica superiore individua come interventi prioritari quelli finalizzati all'adeguamento funzionale ed al potenziamento degli istituti localizzati nel ponente di Genova.	
Università (tipologia riservata alla pianificazione regionale)		
Attrezzature per lo sport		
Servizi ed attrezzature di interesse comune	Eventuale localizzazione di attrezzature nell'ambito della ristrutturazione urbanistica degli insediamenti produttivi dismessi. Consolidamento delle strutture espositive dell'Expo.	L'entità dimensionale delle eventuali attrezzature per servizi, non deve avere comunque carattere residuale rispetto alle altre funzioni collocabili.
Impianti per lo smaltimento rifiuti	Realizzazione di piattaforme di livello locale per la raccolta differenziata dei rifiuti e per il trasferimento agli impianti principali; conferma degli impianti per lo smaltimento degli inerti.	Da definirsi nel Piano provinciale di Gestione dei Rifiuti.

ambito territoriale :	1.3 Genova
------------------------------	-------------------

L'ambito presenta una dotazione elevata, di qualità e specializzata, di servizi di livello sovra comunale commisurata alla dimensione di Capoluogo regionale, specie per quanto riguarda le funzioni sanitarie, dell'Istruzione media superiore e universitaria, amministrative e culturali, con una distribuzione che, peraltro, ha privilegiato l'area urbana centrale compresa indicativamente tra Sampierdarena e S. Martino, in ragione della caratterizzazione dell'impianto urbanistico storico e della forte presenza residenziale e di funzioni amministrative generali, con conseguenti difficoltà di accesso dalle aree periferiche di ponente, levante e delle valli Polcevera e Bisagno determinate dalla ristrettezza ed insufficienza dell'armatura viaria.

Non pare sussistere, quindi, in via prioritaria una esigenza di inserimento di nuove funzioni, bensì la necessità di migliorare sensibilmente il livello di accessibilità e le funzioni di servizio collegate (strutture di supporto al sistema dell'istruzione universitaria, alle funzioni sanitarie, ecc.) e, ove possibile, di ampliare quelle esistenti e di redistribuire strutture di massima dimensione, in modo che risultino meglio servite le aree periferiche.

Si rileva, invece, ancora una certa carenza nel settore delle aree attrezzate e strutture per manifestazioni con grande richiamo di pubblico (anche in ragione dell'assenza di una adeguata rete di parcheggi); in tale contesto l'uso delle aree della Fiera di Genova e del piazzale Kennedy per tali manifestazioni risulta improprio, da un lato per la saltuarietà di tale impiego che comporta normalmente il vistoso sottoutilizzo di un'area centrale e strategica, dall'altro perché non consente la definizione di un programma di sviluppo della Fiera stessa, tenuto conto della programmata realizzazione di strutture del tipo in questione (Palazzetto dello Sport nell'area Fiumara, Fascia di rispetto a Prà - Voltri) che possono, quindi, consentire la migliore specializzazione del quartiere fieristico.

INDICAZIONI PROPOSITIVE

Tipologie	Indicazioni di Piano	Prestazioni richieste
Sanità (tipologia riservata alla pianificazione regionale)	Si ritiene prioritario l'intervento finalizzato alla realizzazione della nuova struttura ospedaliera nella Val Polcevera, in quanto tale da perseguire l'obiettivo della redistribuzione di questa tipologia di servizio nelle aree svantaggiate e nei Comuni degli Ambiti Alto Polcevera e Scrivia. A tal fine è da ritenersi preferenziale una localizzazione indicativamente compresa tra Rivarolo e Pontedecimo. Analogamente è prioritaria la previsione dell'Ospedale nella media Val Bisagno, anche a servizio degli Ambiti Valichi e Trebbia, da localizzarsi non più a sud di Molassana.	Localizzazione in contesti caratterizzati da : <ul style="list-style-type: none"> • ottimali ed efficienti condizioni di accessibilità prioritariamente dalle reti di trasporto pubblico; • dotazione di parcheggi pertinenziali dimensionati sul fabbisogno interno e di parcheggi pubblici a rotazione, dotazione di servizi accessori; • possibilità di eventuale ampliamento; • ottimali condizioni idrogeologiche e di salubrità dei terreni; • adeguata distanza da fonti di inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico; • compatibilità paesistica, da conseguirsi evitando l'utilizzo di aree non urbanizzate; • integrazione nel tessuto urbano e adeguata separazione rispetto a zone a prevalente caratterizzazione produttiva; • ottimali caratteristiche microclimatiche.

Istruzione superiore e formazione professionale (Ambiti scolastici n. 1, 2, 3, 4, 5)	La programmazione scolastica superiore individua come priorità da un lato l'esigenza di sostituire gli edifici esistenti per i quali o non è possibile la messa a norma (sicurezza, impianti, barriere architettoniche, ecc.) o non è economicamente conveniente il loro utilizzo, individuando a tal fine nuove sedi in edifici esistenti con caratteristiche di idoneità all'uso, e dall'altro di realizzare nuovi funzionali ed attrezzati Poli scolastici nelle aree dove maggiori risultano i fabbisogni. In particolare nell'Ambito sono previste le seguenti nuove realizzazioni : Istituto Nautico S. Giorgio presso la Darsena, Polo Fiumara Centro Ponente Sampierdarena, l'ampliamento del Firpo.	Vedi il Repertorio delle schede degli interventi.
Università (tipologia riservata alla pianificazione regionale)	Migliorare la qualità delle strutture esistenti, attraverso la dotazione di attrezzature e funzioni di supporto al sistema dell'istruzione universitaria, quali servizi per l'utenza, campus, alloggi studenti e mense. In questo senso si confermano le previsioni del PUC di Genova.	
Attrezzature per lo sport	Si confermano le previsioni del PUC di Genova, dovendo segnalare l'inadeguatezza della collocazione dello Stadio Comunale Luigi Ferraris.	
Servizi ed attrezzature di interesse comune	Ampliamento degli spazi e delle strutture da riservare per l'esigenze di specializzazione della Fiera di Genova. Amministrazione generale dello Stato, della Regione e della Provincia.	Compatibilità con l'assetto urbanistico e con quello portuale ed integrabilità con le funzioni urbane. Collocazione funzionale rispetto alle principali reti ed infrastrutture di trasporto territoriale ed urbano (ferrovia, metropolitana, autostrada, viabilità principale anche di livello urbano), da valutarsi in ragione delle peculiarità delle funzioni amministrative svolte, della integrabilità funzionale con altre strutture di servizio dello stesso tipo, e mediante prevalente utilizzo del patrimonio edilizio esistente; per la collocazione dei servizi dell'Amministrazione Provinciale è altresì opportuno l'utilizzo di immobili di proprietà, utilizzati per le funzioni dell'Istruzione media – superiore, ove queste ultime occupino edifici con SLA superiore a quella necessaria in base al numero delle classi e relativi servizi.

	Servizi speciali (impianti tecnologici speciali per la produzione ed erogazione di energia, gas e acqua, installazioni logistiche del trasporto pubblico, carceri, mercati annonari, all'ingrosso e macelli), con conferma delle previsioni del PUC di Genova.	
	Apertura di un distaccamento per la sicurezza antincendio ed il soccorso tecnico in genere nel levante del Comune di Genova (Quinto, Nervi), oppure a Bogliasco, nell'Ambito 1.8 Paradiso.	Localizzazione in aree di facile accessibilità alle infrastrutture viarie principali.
Impianti per lo smaltimento rifiuti	Localizzazione dei seguenti impianti: impianti di separazione e pre-trattamento dei rifiuti; piattaforme per la raccolta differenziata dei rifiuti e per il trasferimento agli impianti principali. Ammissibilità di localizzazioni per lo smaltimento di rifiuti speciali inerti.	Da definirsi nel Piano provinciale di Gestione dei Rifiuti.

ambito territoriale :	1.4 alto polcevera
------------------------------	---------------------------

L'ambito non risulta dotato di attrezzature ed impianti pubblici di rilievo sovra comunale, fatta eccezione per la presenza dell'insediamento di interesse generale del Santuario della Madonna della Guardia; peraltro sono invece presenti strutture che, pur appartenenti agli impianti urbanistici locali, svolgono un ruolo che si estende anche all'ambito di Genova, come nel caso della Villa Serra a Comago.

Tale situazione evidenzia uno squilibrio rispetto alle aree urbane genovesi, con conseguente storica gravitazione della popolazione sui poli di servizi collocati nella parte di valle compresa nel Comune di Genova (soprattutto per funzioni sanitarie ed istruzione media superiore); tuttavia la realizzazione della nuova viabilità di scorrimento lungo il Polcevera, il miglioramento del sistema dei trasporti, il potenziamento dei servizi offerti dalla città di Genova, nonché l'inevitabile necessità di razionalizzare i programmi di investimento pubblico, hanno ridotto l'esigenza di disporre di servizi di livello sovra comunale da collocarsi all'interno dell'ambito, ove è infatti in sensibile ripresa la domanda di abitazione.

Le azioni nel settore dei servizi possono, quindi, orientarsi esclusivamente verso l'innalzamento e la qualificazione degli spazi e delle attrezzature per l'urbanizzazione comunale, tanto più necessari in ragione degli sviluppi insediativi previsti negli strumenti urbanistici comunali vigenti, come peraltro specificatamente indicato nella Missione di pianificazione affidata all'Ambito, che orienta la pianificazione urbanistica prevalentemente verso azioni di ristrutturazione ed integrazione territoriale, subordinate al superamento delle inadeguatezze della rete infrastrutturale e della dotazione di servizi.

INDICAZIONI PROPOSITIVE

Tipologie	Indicazioni di Piano	Prestazioni richieste
Sanità (tipologia riservata alla pianificazione regionale)	L'Ambito risulterà meglio servito a seguito della realizzazione del nuovo Ospedale di vallata previsto nell'Ambito genovese.	Miglioramento delle condizioni di accessibilità veicolare all'interno della rete stradale dell'Ambito.
Istruzione superiore e formazione professionale (Ambito scolastico n. 2)	La programmazione scolastica superiore individua come interventi prioritari quelli finalizzati all'adeguamento funzionale ed al potenziamento degli istituti localizzati nel Comune di Genova.	
Università (tipologia riservata alla pianificazione regionale)		
Attrezzature per lo sport	Possibilità di realizzazione di impianti ed attrezzature per le attività sportive in area vasta nel territorio dei Piani di Praglia.	Compatibilità degli interventi con il sito di interesse comunitario (SIC) n. 72 – B IT – 1331501 Praglia, Pracaban, Monte Leico, Punta Martin.
Servizi ed attrezzature di interesse comune	Verifica di recupero ed utilizzabilità delle fortificazioni presenti lungo la dorsale che dal Forte Sperone risale verso il valico della Torrazza.	
Impianti per lo smaltimento rifiuti	Realizzazione di piattaforme di livello locale per la raccolta differenziata dei rifiuti e per il trasferimento agli impianti principali.	Da definirsi nel Piano provinciale di Gestione dei Rifiuti.
	possibilità di realizzazione di discariche di rifiuti speciali inerti connesse alla realizzazione del terzo valico ferroviario.	

ambito territoriale :	1.5 scriviana
------------------------------	----------------------

L'ambito risulta dotato di attrezzature ed impianti pubblici di interesse generale (Servizio di Pronto Soccorso presso l'Ospedale "Frugone" di Busalla, l'Istituto Majorana a Borgo Fornari, con specializzazione tecnico-industriale, tecnologico, tecnico-commerciale, il Centro Professionale Brodolini a Busalla, l'Impianto sportivo comprensoriale con Piscina coperta a Ronco Scrivia, il complesso culturale del Castello della Pietra a Vobbia, la discarica per R.S.U. in località Birra, presso la quale è prossima la realizzazione di un centro di raccolta differenziata, l'Impianto di depurazione di vallata a Ronco Scrivia), nonché di attrezzature e servizi comunali in grado di corrispondere anche ai fabbisogni della vallata (centro polisportivo di Casella, museo archeologico di Savignone).

Si tratta, quindi, dell'unico Ambito territoriale collocato in una vallata interna che presenta dotazioni di servizi di interesse generale, che possono essere consolidate ed ampliate.

In tale contesto, risultano, invece, da potenziare le strutture per le attività sportive all'aria aperta, utilizzando a tal fine le risorse spaziali presenti nelle aree di fondovalle accessibili dalla viabilità principale, nonché da riutilizzare gli edifici specialistici delle dismesse Colonie montane di Reinesso e Monte Maggio.

Impianti per lo smaltimento rifiuti	Realizzazione di piattaforme di livello locale per la raccolta differenziata dei rifiuti e per il trasferimento agli impianti principali; verifica di fattibilità della realizzazione di una Discarica di inerti comprensoriale nella Valletta del Rio Revegio per la possibile rilocalizzazione di impianti produttivi ad alto impatto ambientale.	Da definirsi nel Piano provinciale di Gestione dei Rifiuti, con verifica di compatibilità rispetto ai Criteri indicati in ordine alle aree <u>non idonee</u> per l'inserimento degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti speciali.
--	---	---

INDICAZIONI PROPOSITIVE

Tipologie	Indicazioni di Piano	Prestazioni richieste
Sanità (tipologia riservata alla pianificazione regionale)	Mantenimento del servizio di Pronto Soccorso in rapporto alla previsione di realizzazione del nuovo Ospedale in Val Polcevera.	
Istruzione superiore e formazione professionale (Ambito scolastico n. 2)	Gli interventi programmati relativi all'ampliamento dell'Istituto Majorana di Borgo Fornari sono in corso di realizzazione; l'ulteriore e possibile potenziamento del plesso scolastico è dipendente dalla specializzazione dell'offerta formativa.	Utilizzo di aree attigue agli edifici del Plesso scolastico e condivisione delle attrezzature di servizio.
Università (tipologia riservata alla pianificazione regionale)		
Attrezzature per lo sport	L'individuazione di nuove strutture per le attività sportive di rilievo sovra comunale è definita attraverso il Progetto Quadro PQ4 – "Progetto per la formazione di un sistema urbano policentrico nella Valle Scrivia" e dal Sottoprogetto collegato PQ 4.3 – "Realizzazione di comprensori multisportivi e di interesse culturale".	Sono individuate all'interno delle Schede dei Progetti Quadro e relativi sottoprogetti.
Servizi ed attrezzature di interesse comune	L'individuazione di nuove strutture per le attrezzature di interesse comune di rilievo sovra comunale è definita attraverso il Progetto Quadro PQ4 – "Progetto per la formazione di un sistema urbano policentrico nella Valle Scrivia".	Sono individuate all'interno delle Schede dei Progetti Quadro e relativi sottoprogetti.

ambito territoriale :	1.6 valichi
------------------------------	--------------------

La realtà dell'ambito si presenta differenziata: nel territorio dei Comuni di Bargagli, Davagna, Lumarzo sono presenti solo servizi destinati alle comunità locali, ancorché le attrezzature sportive del Comune di Lumarzo (piscina all'aperto) possono essere fruite anche dai territori limitrofi; nel territorio di Torriglia sono invece localizzate attrezzature ed impianti di interesse sovra comunale (attrezzature presso il Lago del Brugneto, Discarica R.S.U. in località Vallà utilizzata dai Comuni della Val Trebbia). L'ambito è, quindi, totalmente dipendente dai servizi offerti dal Comune di Genova.

INDICAZIONI PROPOSITIVE

Tipologie	Indicazioni di Piano	Prestazioni richieste
Sanità (tipologia riservata alla pianificazione regionale)		
Istruzione superiore e formazione professionale (Ambito scolastico n. 4)	Possibilità di localizzazione di un corso di Scuola superiore a Torriglia, previa verifica delle necessarie dimensioni e disponibilità di strutture edilizie esistenti adattabili a tali usi.	Utilizzo di strutture edilizie esistenti.
Università (tipologia riservata alla pianificazione regionale)		
Attrezzature per lo sport	Potenziamento degli impianti sportivi di livello locale (Torrighia, Lumarzo, Bargagli), per creare una rete di interesse generale, e realizzabilità di un nuovo plesso sportivo a Davagna, in località Sottocolle.	
Servizi ed attrezzature di interesse comune	Apertura di un distaccamento per la sicurezza antincendio ed il soccorso tecnico in genere a Torriglia, oppure a Montebruno, nell'Ambito 1.7 Trebbia.	Localizzazione in aree di facile accessibilità alle infrastrutture viarie principali.
Impianti per lo smaltimento rifiuti	Realizzazione di piattaforme di livello locale per la raccolta differenziata dei rifiuti e per il trasferimento agli impianti principali; conferma degli impianti per lo smaltimento degli inerti.	Da definirsi nel Piano provinciale di Gestione dei Rifiuti.

ambito territoriale :	1.7 Trebbia
------------------------------	--------------------

L'Ambito risulta sprovvisto di attrezzature e impianti di rilievo sovra comunale in ragione della ridotta dimensione demografica, insufficiente per attivare servizi di livello sovracomunale; l'ambito è, quindi, totalmente dipendente dai servizi offerti nel Comune di Torriglia e nell'area genovese.

In tale contesto assumono pertanto particolare valore le strutture di livello comunale in grado di assolvere ai fabbisogni primari espressi nell'Ambito, in particolare per quanto attiene all'Istruzione elementare e media inferiore ed alle attrezzature culturali e ricreative.

INDICAZIONI PROPOSITIVE

Tipologie	Indicazioni di Piano	Prestazioni richieste
Sanità (tipologia riservata alla pianificazione regionale)		
Istruzione superiore e formazione professionale (Ambito scolastico n. 4)	La possibilità di localizzare un corso di Scuola superiore a Torriglia (Ambito 1.6), previa la verifica delle condizioni in proposito espresse, costituisce opportunità che si estende anche all'Ambito della Valle Trebbia.	
Università (tipologia riservata alla pianificazione regionale)		
Attrezzature per lo sport	Possibilità di inserimento di funzioni di interesse d'Ambito, nel contesto dell'intervento di riuso del complesso della ex Colonia di Rovigno.	
Servizi ed attrezzature di interesse comune	Apertura di un distaccamento per la sicurezza antincendio ed il soccorso tecnico in genere a Montebruno , oppure a Torriglia, nell'Ambito 1.6 Valichi.	Localizzazione in aree di facile accessibilità alle infrastrutture viarie principali.
Impianti per lo smaltimento rifiuti	Realizzazione di piattaforme di livello locale per la raccolta differenziata dei rifiuti e per il trasferimento agli impianti principali; conferma degli impianti per lo smaltimento degli inerti.	Da definirsi nel Piano provinciale di Gestione dei Rifiuti.

ambito territoriale :	1.8 Paradiso
------------------------------	---------------------

L'Ambito è caratterizzato essenzialmente dalla presenza di strutture di rilievo sovra comunale nel settore sanitario (Ospedale di Recco, con poliambulatori e centro riabilitativo) e dell'Istruzione media superiore (Istituto Tecnico Nautico Colombo e Istituto Professionale Alberghiero Marco Polo a Camogli, Liceo scientifico a Recco).

Sono inoltre presenti impianti per la scarica di rifiuti speciali inerti nel comune di Uscio (località Calcinara e Colle Caprile).

Le peculiarità marinare dell'Ambito hanno determinato la realizzazione di impianti natatori coperti per la pratica della pallanuoto (Bogliasco, Sori, Recco, Camogli), assolvendo a fabbisogni di interesse sovra comunale, cui si aggiunge anche l'impianto polisportivo di Bogliasco, del quale il Comune ha proposto la riorganizzazione ed il potenziamento.

L'area si pone, quindi, in dipendenza del Comune capoluogo per tutti gli altri servizi di livello territoriale.

INDICAZIONI PROPOSITIVE

Tipologie	Indicazioni di Piano	Prestazioni richieste
Sanità (tipologia riservata alla pianificazione regionale)	Conferma della dotazione esistente	
Istruzione superiore e formazione professionale (Ambito scolastico n. 5)	La programmazione scolastica superiore individua come interventi prioritari il potenziamento delle tipologie di scuole esistenti, con particolare riferimento alla realizzazione dell'Istituto Alberghiero Marco Polo.	Mantenimento dell'attuale localizzazione dell' Istituto "Marco Polo" di Camogli, con la possibilità di eventuali sedi distaccate a Recco, ove siano disponibili adeguati spazi in strutture edilizie esistenti.
Università (tipologia riservata alla pianificazione regionale)		
Attrezzature per lo sport	Il Piano recepisce le indicazioni contenute nel nuovo P.R.G. di Bogliasco relativamente alla riorganizzazione ed al potenziamento dell'impianto sportivo di Poggio Favaro.	
Servizi ed attrezzature di interesse comune	Possibile apertura di un distaccamento per la sicurezza antincendio ed il soccorso tecnico in genere a Bogliasco, ove si accerti la disponibilità di aree e spazi adeguati, in alternativa alla localizzazione di Genova levante (Quinto, Nervi).	Localizzazione in aree di facile accessibilità alle infrastrutture viarie principali.
Impianti per lo smaltimento rifiuti	Realizzazione di piattaforme di livello locale per la raccolta differenziata dei rifiuti e per il trasferimento agli impianti principali; conferma degli impianti esistenti per lo smaltimento degli inerti, con ulteriore possibile localizzazione nel Comune di Avegno, in relazione alle previsioni comunali di realizzazione del nuovo impianto sportivo nella valletta del Rio Lueghi (Ponte di Salto).	Da definirsi nel Piano provinciale di Gestione dei Rifiuti.

ambito territoriale :	2.1 Golfo
------------------------------	------------------

L'Ambito è caratterizzato essenzialmente dalla presenza di strutture di rilievo sovra comunale nel settore sanitario (a Rapallo il polo regionale di riabilitazione presso l'Ospedale specializzato, dove ha sede anche il poliambulatorio, e l'Ospedale di S. Margherita con servizi di pronto soccorso, anche in questo caso sede di ambulatori), dell'Istruzione media superiore (liceo classico Da Vigo, centro polivalente IPSIA De Ambrosis ed Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri Liceti, a Rapallo; l'Istituto Professionale Commerciale Caboto a S. Margherita), cui si aggiunge la struttura universitaria distaccata dell'Istituto di Scienze Ambientali Marine a S. Margherita L. presso la Villa Durazzo.

Nella città di Rapallo sono inoltre concentrati uffici amministrativi e di interesse territoriale (finanziari, giudiziari, assistenziali, ecc.).

Nella gamma di servizi di livello territoriale si riscontra pertanto una marcata carenza in rapporto al peso insediativo espresso nell'Ambito, che determina una conseguente dipendenza dalle strutture di interesse generale collocate negli Ambiti di Genova e di Chiavari - Lavagna, tra l'altro anche a fronte di un rilievo turistico di primo piano nel contesto provinciale.

INDICAZIONI PROPOSITIVE

Tipologie	Indicazioni di Piano	Prestazioni richieste
Sanità (tipologia riservata alla pianificazione regionale)	Costituzione del Polo Ospedaliero d'Ambito nel Comune di Rapallo (localizzazione Valle T. S. Pietro), con conseguente rimodulazione delle funzioni sanitarie dell'attuale Ospedale di S. Margherita L.	Collocazione da valutarsi nel contesto della riorganizzazione del sistema delle infrastrutture per la viabilità urbana e territoriale, specie nelle relazioni tra Rapallo e S. Margherita e la Fontanabuona.
Istruzione superiore e formazione professionale (Ambito scolastico n. 6)	La programmazione scolastica superiore conferma le strutture esistenti in quanto adeguate alla domanda interna, fatti salvi gli interventi di ampliamento e miglioramento tecnico – funzionale.	
Università (tipologia riservata alla pianificazione regionale)		
Attrezzature per lo sport		
Servizi ed attrezzature di interesse comune	Conferma della previsione di rilocalizzazione e miglioramento funzionale del distaccamento per la sicurezza antincendio ed il soccorso tecnico in genere a Rapallo.	Localizzazione in aree di facile accessibilità alle infrastrutture viarie principali.
Impianti per lo smaltimento rifiuti	Realizzazione di piattaforme di livello locale per la raccolta differenziata dei rifiuti e per il trasferimento agli impianti principali; conferma degli impianti esistenti per lo smaltimento degli inerti; recupero ambientale dell'Impianto comunale del Rio Tonnego.	Da definirsi nel Piano provinciale di Gestione dei Rifiuti.

ambito territoriale :	2.2 Entella
------------------------------	--------------------

L'ambito presenta complessivamente una dotazione elevata, con qualità e specializzazione, di servizi di livello sovra comunale commisurata al ruolo di sistema di riferimento per l'intera Area Tigullio ed in particolare per gli Ambiti delle vallate interne (Fontanabuona, Aveto, Graveglia, Sturla).
 Peraltro la dislocazione dei servizi si concentra prevalentemente nelle aree urbane centrali dei Comuni di Chiavari e Lavagna - con unica eccezione costituita dal complesso scolastico e ricreativo del Villaggio del Ragazzo a S. Salvatore di Cogorno - specie per quanto riguarda le funzioni sanitarie, dell'Istruzione media superiore ed amministrative, in ragione della caratterizzazione dell'impianto urbanistico storico e della sua specializzazione per l'uso residenziale, con conseguenti difficoltà di accesso dai territori esterni determinate dalla inadeguatezza dell'armatura viaria.
 Le possibilità di incrementare l'offerta dei servizi territoriali e di rilocalizzare quelli esistenti incompatibili con le funzioni urbane, è pertanto dipendente dagli interventi di ristrutturazione urbanistica e potenziamento dell'armatura viaria.
 Ciò vale, in particolare, per l'accessibilità al Polo ospedaliero di Lavagna nelle relazioni con le vallate interne e l'Autostrada, stante l'insufficienza e le interferenze di traffico della viabilità di accesso.
 L'attuale carenza nel settore delle aree attrezzate e delle strutture per manifestazioni con grande richiamo di pubblico può essere superata con la realizzazione del progetto del Piano Particolareggiato di iniziativa del Comune di Chiavari per la trasformazione della "Piazza dell'Umanità" (approvato con procedimento di Conferenza di Servizi del Comune di Chiavari, in data 8 marzo 2000) che il Piano recepisce.

INDICAZIONI PROPOSITIVE

Tipologie	Indicazioni di Piano	Prestazioni richieste
Sanità (tipologia riservata alla pianificazione regionale)	Si conferma l'assetto delle localizzazioni esistenti, fatti salvi i possibili programmi di ampliamento.	Risoluzione delle criticità della viabilità di collegamento tra Chiavari - Lavagna e l'Autostrada A12.
Istruzione superiore e formazione professionale (Ambito scolastico n. 6)	La programmazione scolastica superiore individua come priorità la realizzazione del Polo scolastico di Chiavari, in località Casali di Bacezza; il potenziamento dell'offerta formativa nell'Ambito può inoltre trovare adeguate risposte in termini localizzativi nel territorio di Lavagna, come già previsto dal Piano.	Vedi il Repertorio delle schede degli interventi.
Università (tipologia riservata alla pianificazione regionale)	Verificare la possibilità di realizzare strutture specializzate per la formazione universitaria (campus) e post -universitaria, mediante l'utilizzo di strutture esistenti.	
Attrezzature per lo sport		
Servizi ed attrezzature di interesse comune	Il Piano, con riferimento alla rilocalizzazione della sede degli Uffici Giudiziari, rinvia alle indicazioni contenute nel nuovo P.R.G. di Chiavari, segnatamente alla Zona B10 (ex C5.2) compresa fra le vie De Michiel e Trieste (ex Italgas).	Collocazione del nuovo edificio del Tribunale di Chiavari con dotazione di parcheggi pertinenziali, parcheggi pubblici di superficie ed adeguati spazi circostanti di connessione con il tessuto urbano, pedonali e sistemati in modo consona alla rilevanza della funzione insediata.
Impianti per lo smaltimento rifiuti	Realizzazione di piattaforme di livello locale per la raccolta differenziata dei rifiuti e per il trasferimento agli impianti principali.	Da definirsi nel Piano provinciale di Gestione dei Rifiuti.

ambito territoriale :	2.3 Petronio
------------------------------	---------------------

L'ambito, in ragione della sua composizione territoriale e della concentrazione demografica (29.292 abitanti al 12/1998) sostanzialmente a Sestri Levante e Casarza Ligure, risulta dotato di servizi di rilievo sovra comunale soltanto nell'area urbana di Sestri Levante, dove sono localizzati i servizi sanitari (Ospedale con poliambulatori), dell'Amministrazione generale e per l'Istruzione scolastica media superiore, cui si aggiungono le strutture ospitate nel complesso dell'ex Colonia Tagliaferro ed il centro polifunzionale provinciale di Valle Grande
 Le possibilità di incrementare l'offerta dei servizi territoriali sono integralmente affidate a progetti del Comune di Sestri Levante, nel settore delle strutture sportive (Palazzetto dello Sport in località Ramaia, Campo di atletica a S. Bartolomeo, piscine e parco urbano nell'ambito della ristrutturazione urbanistica delle aree ex FIT, Campi pratica per il Golf a Villa Rimassa e/o Cantine Mulinetti), atteso che negli altri Comuni dell'Ambito sono prioritari interventi per il recupero dell'efficienza e funzionalità dei servizi di livello urbano comunale, specie a Casarza Ligure.

Impianti per lo smaltimento rifiuti	Realizzazione di piattaforme di livello locale per la raccolta differenziata dei rifiuti e per il trasferimento agli impianti principali; è altresì recepita, previa verifica di fattibilità e compatibilità ambientale, la realizzazione di una nuova discarica di inerti nel Comune di Moneglia, in località Valle del Rio Littorno, collegata ad opzioni di trasformazione urbanistica nei termini indicati dal Comune in sede di osservazioni al PTC.	Da definirsi nel Piano provinciale di Gestione dei Rifiuti.
--	---	---

INDICAZIONI PROPOSITIVE

Tipologie	Indicazioni di Piano	Prestazioni richieste
Sanità (tipologia riservata alla pianificazione regionale)	Si conferma l'assetto delle localizzazioni esistenti, fatti salvi i possibili programmi di ampliamento.	
Istruzione superiore e formazione professionale (Ambito scolastico n. 6)	La programmazione scolastica superiore conferma sostanzialmente gli assetti esistenti.	
Università (tipologia riservata alla pianificazione regionale)	Verificare la possibilità di realizzare strutture specializzate per la formazione universitaria (campus) e post –universitaria, mediante l'utilizzo di strutture esistenti.	
Attrezzature per lo sport	Il Piano recepisce le indicazioni contenute nel PUC del Comune di Sestri Levante, specie per quanto attiene la prevista realizzazione del Palazzetto dello Sport in località Ramaia e del nuovo impianto per l'Atletica in località San Bartolomeo, in ragione della loro centralità rispetto all'Ambito e raggiungibilità dalla rete viaria principale.	
Servizi ed attrezzature di interesse comune	Possibile apertura di un distaccamento per la sicurezza antincendio ed il soccorso tecnico in genere a Sestri Levante o Casarza Ligure, ove si accerti la disponibilità di aree e spazi adeguati.	Localizzazione in aree di facile accessibilità alle infrastrutture viarie principali.

ambito territoriale :	2.4 Fontanabuona
------------------------------	-------------------------

L'Ambito, a fronte della rilevanza sotto il profilo produttivo e della dimensione demografica (14.192 abitanti al 12/1991), peraltro concentrata nel fondovalle, risulta scarsamente dotato di servizi di livello sovra-comunale; si rileva, infatti, la presenza di attrezzature nel settore sanitario (Poliambulatorio a Cicagna), Istruzione Superiore (Succursale dell'Istituto Agrario "Marsano" a S. Colombano), di interesse generale (Area Expo Fontanabuona, la struttura polifunzionale di Chiapparino a Cicagna, la discarica RSU di Rio Marsiglia a Tribogna).

Tale situazione evidenzia uno squilibrio rispetto alle aree urbane, con conseguente storica gravitazione della popolazione sui poli di servizi collocati nel Comune di Genova, per i servizi di livello territoriale superiore, e, con maggiore peso e frequenza, nei Comuni del Tigullio (Chiavari – Lavagna); ciò comporta, oltre al disagio degli abitanti della valle, l'appesantimento dei flussi di traffico lungo le direttrici di collegamento.

Le azioni nel settore dei servizi devono, quindi, orientarsi da un lato verso l'innalzamento della dotazione di attrezzature ed impianti all'interno dell'Ambito, in ragionevole rapporto con il fabbisogno attuale ma anche in previsione delle potenzialità di sviluppo in termini insediativi, sia residenziali che produttivi, che l'Ambito stesso esprime, e dall'altro, verso l'adeguamento della rete infrastrutturale viaria, con superamento delle problematiche esistenti, individuabili soprattutto nel nodo di Carasco e nella carenza di un collegamento diretto con la costa.

Università (tipologia riservata alla pianificazione regionale)		
Attrezzature per lo sport	Il Piano affida al potenziamento degli impianti sportivi di livello locale, la possibilità di creare una rete di strutture in grado di corrispondere ai fabbisogni di interesse generale; costituiscono già parte di tale rete gli impianti ai Bassi di Tribogna, a Monleone di Cicagna, a Ferrada di Moconesi, e a Calvari di S. Colombano C., da integrarsi con nuovi poli attrezzati per lo sport a Cicagna Capoluogo (piscina coperta) e Carasco centro (impianto polifunzionale).	
Servizi ed attrezzature di interesse comune	Consolidamento delle strutture espositive dell'Expo Fontanabuona, compatibili con l'assetto idrogeologico del T. Lavagna.	
Impianti per lo smaltimento rifiuti	Realizzazione di piattaforme di livello locale per la raccolta differenziata dei rifiuti e per il trasferimento agli impianti principali. Conferma dell'esistente Impianto RSU di Rio Marsiglia.	Da definirsi nel Piano provinciale di Gestione dei Rifiuti.

INDICAZIONI PROPOSITIVE

Tipologie	Indicazioni di Piano	Prestazioni richieste
Sanità (tipologia riservata alla pianificazione regionale)	La DEA di Lavagna, la previsione del nuovo Polo Ospedaliero di Rapallo e la previsione dell'Ospedale della Val Bisagno, configurano un assetto ed un quadro programmatico ampiamente sufficiente rispetto ai fabbisogni dell'Ambito; l'efficienza e l'interesse del quadro di riferimento sono peraltro condizionati dalla realizzazione degli interventi sulla rete viaria, specie nelle relazioni sull'asse dell'Entella verso la DEA di Lavagna e nel collegamento con Rapallo, per raggiungere il nuovo Ospedale.	
Istruzione superiore e formazione professionale (Ambito scolastico n. 6)	La programmazione scolastica superiore individua come priorità il potenziamento del Plesso Scolastico dell'Istituto Agrario Marsano in San Colombano, integrando gli spazi attuali con ulteriori spazi da destinare ad attività integrative. Il potenziamento dell'offerta formativa nell'Ambito può inoltre trovare adeguate risposte in termini localizzativi nel territorio di Gattorna, in ragione della posizione baricentrica rispetto allo sviluppo della vallata, previa verifica delle necessarie dimensioni e disponibilità di strutture edilizie esistenti adattabili a tali usi.	Utilizzo di aree attigue agli edifici del Plesso scolastico e condivisione delle attrezzature di servizio, per l'Istituto Agrario Marsano. Utilizzo di strutture edilizie esistenti per il nuovo corso di Scuola superiore a Gattorna, in Comune di Moconesi.

ambito territoriale :	2.5 Graveglia
------------------------------	----------------------

L'Ambito risulta sprovvisto di attrezzature e impianti di rilievo sovra comunale, in ragione della ridotta dimensione demografica e della sua estensione, che viene a coincidere con il confine comunale di Ne, risultando, quindi, insufficiente per attivare servizi di livello sovracomunale.

L'Ambito dipende totalmente dall'esterno per quanto riguarda le dotazioni di servizio territoriale, anche legate a funzioni essenziali come la sanità e l'istruzione, dovendo utilizzare i servizi offerti dai Comuni di Chiavari e Lavagna.

In tale contesto, assumono valore rilevante le strutture di livello comunale in grado di assolvere ai fabbisogni della popolazione residente, ma anche di esaltare le risorse paesistico ambientali del territorio, sviluppandone una specifica identità turistica; ci si riferisce in particolare a tipologie di servizi culturali, per il tempo libero e per la fruizione del territorio, esistenti (Miniera di Gambatesa, Impianti sportivi, aree attrezzate per manifestazioni) e da potenziare.

INDICAZIONI PROPOSITIVE

Tipologie	Indicazioni di Piano	Prestazioni richieste
Sanità (tipologia riservata alla pianificazione regionale)	La DEA di Lavagna risulta ampiamente soddisfacente rispetto ai fabbisogni dell'Ambito; l'efficienza e l'interesse di tale quadro di riferimento sono peraltro condizionati dalla realizzazione degli interventi sulla rete viaria, nelle relazioni sull'asse dell'Entella verso la DEA di Lavagna.	
Istruzione superiore e formazione professionale (Ambito scolastico n. 6)		
Università (tipologia riservata alla pianificazione regionale)		
Attrezzature per lo sport	Il Piano recepisce le indicazioni contenute nel Piano Urbanistico Comunale di Ne.	
Servizi ed attrezzature di interesse comune	Consolidamento del complesso culturale e ricreativo della Miniera di Gambatesa.	
Impianti per lo smaltimento rifiuti	Realizzazione di piattaforme di livello locale per la raccolta differenziata dei rifiuti e per il trasferimento agli impianti principali.	Da definirsi nel Piano provinciale di Gestione dei Rifiuti.

ambito territoriale :	2.6 Sturla
------------------------------	-------------------

L'Ambito risulta sprovvisto di attrezzature e impianti di rilievo sovra comunale in ragione della ridotta dimensione demografica (3.377 abitanti nel 1991), insufficiente per attivare servizi di livello sovracomunale.

Tale situazione comporta una totale dipendenza verso l'esterno, con storica gravitazione della popolazione sui poli di servizi collocati nei Comuni di Chiavari e Lavagna, con conseguente disagio degli abitanti della valle ed appesantimento dei flussi di traffico lungo le direttrici di collegamento.

In tale contesto assumono pertanto particolare valore le strutture di livello comunale in grado di assolvere ai fabbisogni primari espressi nell'Ambito, in particolare per quanto attiene alla sanità (servizio di ambulatorio a Borzonasca), all'Istruzione elementare e media inferiore (Borzonasca e Mezzanego) ed alle attrezzature ricreative e culturali (complesso storico – architettonico dell'Abbazia di S. Andrea di Borzone).

INDICAZIONI PROPOSITIVE

Tipologie	Indicazioni di Piano	Prestazioni richieste
Sanità (tipologia riservata alla pianificazione regionale)	La DEA di Lavagna risulta ampiamente soddisfacente rispetto ai fabbisogni dell'Ambito; l'efficienza e l'interesse di tale quadro di riferimento sono peraltro condizionati dalla realizzazione degli interventi sulla rete viaria, nelle relazioni sull'asse dell'Entella verso la DEA di Lavagna.	
Istruzione superiore e formazione professionale (Ambito scolastico n. 6)		
Università (tipologia riservata alla pianificazione regionale)		
Attrezzature per lo sport	Il Piano affida al potenziamento degli impianti sportivi di livello locale, la possibilità di creare una rete di strutture in grado di corrispondere ai fabbisogni di interesse generale; in particolare il Piano recepisce le indicazioni contenute nel vigente PUC del Comune di Borzonasca relative alle previsioni di nuovi insediamenti per attività sportive nelle località di Giacopiane e Bregaceto (pista per velivoli leggeri).	
Servizi ed attrezzature di interesse comune	Possibile apertura di un distaccamento per la sicurezza antincendio ed il soccorso tecnico in genere a Borzonasca, ove si accerti la disponibilità di aree e spazi adeguati, in alternativa alla localizzazione di Rezzoaglio (vedi Ambito 2.7 Aveto)	Localizzazione in aree di facile accessibilità alle infrastrutture viarie principali.
Impianti per lo smaltimento rifiuti	Realizzazione di piattaforme di livello locale per la raccolta differenziata dei rifiuti e per il trasferimento agli impianti principali.	Da definirsi nel Piano provinciale di Gestione dei Rifiuti.

7.2 Aree/immobili per insediamenti scolastici di istruzione media superiore da mantenere e da potenziare.

Il presente Piano viene predisposto in un momento di notevole incertezza per il futuro della scuola italiana, in quanto non sono ad oggi prevedibili le possibili conseguenze alle norme di più recente approvazione sia per quanto attiene all'elevamento dell'obbligo scolastico e formativo, sia per l'attuazione della riforma dei cicli scolastici.

In particolare è previsto che l'attuazione della riforma decorra dall'anno scolastico 2001/2002, ma il suo esito, dipendendo da molte variabili anche di ordine politico, è molto incerto; detta riforma dovrebbe determinare profonde modifiche, non solo nella definizione dei fabbisogni edilizi, ma anche nelle scelte dei diversi percorsi formativi degli studenti.

Tali recenti e profonde innovazioni nel sistema formativo italiano prevedono, a regime, il seguente percorso:

- a) 1° ciclo di istruzione obbligatoria primaria, della durata di 7 anni (un anno in meno rispetto agli attuali 5 di permanenza nella scuola elementare e 3 nella media inferiore);
- b) 2° ciclo di istruzione secondaria, composto da un biennio obbligatorio per orientare lo studente rispetto alle successive scelte formative, e un triennio di obbligo formativo che può essere assolto:
 - nell'ambito della scuola
 - frequentando corsi F.P.
 - con l'accompagnamento nel mondo del lavoro attraverso l'apprendistato;
- c) eventuale prosecuzione attraverso corsi professionalizzanti post-diploma di formazione integrata (IFTS – Istruzione Formazione Tecnico Superiore).

Pare palese prevedere da un lato la necessità di scuole sempre più dotate di laboratori ed attrezzature specializzate ed idonee ad ospitare i nuovi percorsi di formazione integrata; d'altro lato, è anche prevedibile una riduzione dei fabbisogni edilizi, riducendosi complessivamente di un anno la durata dei cicli scolastici (12 anni a regime, a fronte degli attuali 13 di istruzione primaria e secondaria).

Tenuto conto di tali incertezze e preso atto che gli strumenti di monitoraggio (Osservatorio Pubblica Istruzione) e pianificazione a disposizione non sono ancora del tutto affinati, si è comunque deciso di redigere le proposte di PTC nel settore dell'istruzione superiore individuando l'obiettivo minimo di pervenire a migliorare il livello delle strutture edilizie oggi fornite alla popolazione scolastica di competenza.

Tale scelta è stata indotta dagli obblighi di legge in materia di sicurezza (L. 265/99) e dalla consapevolezza che la qualità del servizio scolastico si misura, prima di tutto, dalla "qualità" delle strutture scolastiche messe a disposizione dalla Pubblica Amministrazione.

In sostanza, non si ritiene che con questo primo Piano di settore si possa pervenire al definitivo riequilibrio territoriale, edilizio e dell'offerta formativa, pur avendo piena conoscenza che alcuni ambiti manifestano evidenti criticità da risolvere.

Ad esempio è possibile individuare, tra le cause che portano ad una negativa concentrazione di utenza scolastica (ambito 3 - zona del centro del capoluogo provinciale, dove nel tempo sono stati attivati quasi tutti gli indirizzi scolastici), la particolare morfologia del territorio genovese e le direttrici di traffico che hanno radicato l'abitudine dell'utenza ad una elevata mobilità urbana che dalla periferia costiera e dalle vallate conduce in modo privilegiato verso il centro cittadino.

Va notato, per inciso, che il fenomeno della concentrazione dei servizi, scolastici e non, nei centri urbani delle città capoluogo è diffusissimo e non solo a livello nazionale.

D'altronde l'utenza non chiede necessariamente soluzioni decentrate sul territorio di residenza (anzi, a volte, le rifiuta come è il caso delle scuole superiori di Ge-Teglia o di Campoligure), ma soluzioni anche meno vicine purché facilmente accessibili con i mezzi pubblici e di qualità dal punto di vista strutturale e del contesto urbano in cui è collocata la scuola.

In questo Piano si è tenuto conto di tali tendenze e orientamenti, ricercando, ad esempio, soluzioni di pregio dal punto di vista del rapporto "indirizzo scolastico – contesto ambientale" di riferimento pur a scapito di ulteriore concentrazione di utenza in un ambito già sovraffollato (ad es. il Nautico nella zona del Porto Antico – in ambito 3).

IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Ciò premesso, nella redazione delle schede di PTC, una per ciascun edificio esistente o da realizzare, si è tenuto conto della seguente normativa in materia di politica scolastica:

- Legge 23/96: contenente norme sull'edilizia scolastica, che trasferisce alle Province tutte le competenze in materia di istruzione secondaria superiore (spazi, manutenzione, arredi, utenze, ecc...);
- Legge 59/97, art.21: attribuzione entro il 31/12/2000 di personalità giuridica e autonomia alle istituzioni scolastiche dotate dei previsti requisiti dimensionali;
- DPR 233/98: contenente la normativa in materia di dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e sulla redazione del relativo piano di razionalizzazione;
- D.Lgs 112/98, art. 139: trasferimento di funzioni e compiti alle Province in relazione all'istruzione secondaria superiore;
- Legge 9/99: elevamento dell'obbligo scolastico;
- Legge 265/99, Art.15: differimento al 31/12/04 dei termini di messa a norma per gli edifici scolastici, a modifica ed integrazione della Legge 626/94.

Per individuare le scelte di Piano si è tenuto conto della condizione edilizia e patrimoniale delle strutture utilizzate a fini scolastici, nonché delle elaborazioni dei dati raccolti dall'Osservatorio Provinciale sulla P.I. (andamento demografico e serie storica degli iscritti nelle scuole medie superiori dall'anno scolastico 1994/95 all'anno scolastico 1999/00).

ATTUALE STATO PATRIMONIALE E PARAMETRI DI PIANIFICAZIONE

L'allegato 1 contiene la sintesi riepilogativa per "macro-indirizzi didattici" (così come previsti dalla Legge di riforma dei cicli scolastici) e per "ambiti territoriali" (così come definiti nel Piano di dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche, approvato dalla Regione Liguria in data 22 dicembre 1999) delle variazioni tra lo stato attuale e quello conseguente all'attuazione del presente Piano.

Il dato più significativo che emerge è il superamento delle locazioni passive che, oltre a rappresentare rilevanti oneri in capo al bilancio corrente dell'Amministrazione, non corrispondono mai alle esigenze di idoneità ed adeguatezza richieste, non solo dalla disciplina in materia di sicurezza ed anche dalle recenti normative in materia di:

- elevamento dell'obbligo scolastico (che comporta, ad esempio l'aumento di studenti portatori di handicap e correlate necessità di locali e strumenti quantitativamente e qualitativamente idonei);
- apertura degli spazi scolastici in orari diversi dallo svolgimento dell'attività curricolare, gestiti dagli studenti per attività integrative (Direttiva Ministeriale n°133/96);
- introduzione di percorsi formativi (IFTS) di tipo integrato che richiedono la disponibilità di spazi fruibili contestualmente da categorie diverse di utenza.

Sotto questo profilo la zona del Centro di Genova (ambito n. 3) e il territorio del Comune di Chiavari (ambito n. 6) rappresentano il livello di maggiore sofferenza dal punto di vista patrimoniale (fitti passivi) e strutturale; nelle scuole di Sampierdarena (ambito n. 2) la criticità è rappresentata essenzialmente dalla grave carenza strutturale degli edifici trasferiti nelle competenze provinciali con la L. 23/96 e dalla impossibilità di metterli a norma in quanto vincolati. Proprio in questi tre ambiti sono previste le realizzazioni più importanti, sia dal punto di vista delle acquisizioni di immobili già esistenti, sia per la costruzione di nuovi poli scolastici.

L'orientamento dell'Amministrazione è inoltre di superare, laddove possibile, situazioni di promiscuità con altre attività e funzioni (anche se di tipo scolastico ma di grado inferiore), che comportano spesso rilevanti difficoltà e diseconomie di gestione non essendo sempre palese la titolarità delle utenze, delle manutenzioni, della vigilanza, ecc...

Per tutti questi motivi (incertezza del contesto giuridico e nuove esigenze edilizie), nella redazione delle schede del PTC, per quanto attiene alla individuazione degli elementi dimensionali di ogni struttura, si è analizzato il trend di iscrizione dal 1994 ad oggi ed il numero delle iscrizioni previste alle classi prime nell'a.s. 2000/2001. Il Piano ha assunto il parametro di 20 alunni per ciascuna classe funzionante a regime, vale a dire con il Piano territoriale completamento attuato; in realtà la media attuale di alunni per classe risulta leggermente superiore (circa 22 studenti/aula), soprattutto nei Licei, ma si è tenuto conto di tutti gli aspetti innovativi precedentemente evidenziati che inducono a prevedere un rapporto studenti/spazi più favorevole ed un livello più elevato della qualità del servizio scolastico offerto dall'Ente pubblico.

Per questo motivo, facendo ancora riferimento alla sintesi di cui all'allegato 1 si è ipotizzato un andamento di iscrizioni nei cinque macro indirizzi didattici previsti dalla Legge, sostanzialmente invariato rispetto all'attuale ma con un numero di aule didattiche superiore al numero delle classi ad oggi esistenti e funzionanti.

Infine, per quanto attiene alla tipologia degli interventi previsti dal PTC, nelle schede relative a ciascun ambito sono indicati interventi di "mantenimento/potenziamento", relativi alle localizzazioni già esistenti e che si confermano, ed interventi relativi alle nuove localizzazioni; gli interventi di "potenziamento" delle strutture esistenti, mediante sopraelevazione e/o estensione planimetrica, ricadono, normalmente, in aree già appartenenti al patrimonio della Provincia ovvero in comodato ex Lege 23/1996, ad esclusione dei casi di Genova - Istituto Firpo e di Ronco Scrivia - Istituto Majorana, ove rispettivamente, per l'ampliamento dell'istituto scolastico e per la realizzazione della palestra, è necessario procedere all'acquisizione delle aree necessarie.

Il dimensionamento degli interventi di potenziamento e di nuova localizzazione è determinato in sede di progettazione definitiva, tenuto conto dei fabbisogni da assolvere e delle caratteristiche delle aree individuate.

ANALISI DELL'EFFICACIA ATTUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E PROPOSTE DI PIANO

Dalla lettura dei dati relativi alle provenienze territoriali degli studenti frequentanti le scuole medie superiori statali (ad esclusione quindi delle scuole civiche e di quelle legalmente riconosciute), emergono alcuni elementi caratterizzanti ciascun ambito che vengono di seguito illustrati:

▪ AMBITO 1

E' da rilevare, circa la mobilità degli studenti residenti, che l'adiacente ambito 2 è quello che rappresenta il maggiore riferimento per le scelte scolastiche. Si rileva inoltre che gli studenti in ingresso nell'ambito 1, e provenienti dall'ambito 2, sono circa la metà di quelli che, viceversa, abbandonano l'ambito 1 di residenza verso le opzioni formative più variegata (istituti professionali e magistrali) offerte dall'ambito 2 (vedi allegato 2).

L'offerta formativa è peraltro sufficientemente variegata, ma quasi tutti gli istituti presenti nell'ambito (Calvino, Rosselli, Bergese) nascono negli anni 70 in edifici non idonei, come succursali di istituti ubicati in centro e in grande espansione, o nascono ex novo per rispondere alle esigenze derivanti dall'espansione demografica di quegli anni (Lanfranchi), oppure si consolidano negli anni sul territorio in strutture allora sufficienti ma oggi non più adeguate (succursale Mazzini).

Tale realtà esprime un trend positivo di iscrizioni (tutti gli istituti corrispondono ai parametri previsti per il riconoscimento dell'autonomia), ma anche gravi criticità nel contesto urbano abbinate in taluni casi, all'impossibilità di adeguare l'immobile agli standard di Legge; tutto ciò comporta la necessità di importanti ristrutturazioni, quando possibile, e di prevedere un nuovo Polo scolastico a Sestri – Multedo.

E' stata inoltre inclusa apposita scheda relativa alla costruzione di una nuova sede di scuola media superiore nel territorio del Comune di Arenzano.

Tale ipotesi, che nasce da esplicita segnalazione del Comune stesso, non rappresenta una priorità per l'Amministrazione Provinciale; tuttavia, qualora si determinassero le condizioni di fattibilità di tale ipotesi, si fornirebbe adeguata risposta ad una parte di utenza proveniente dai Comuni dell'estremo Ponente, anche oltre provincia, che sceglie in via privilegiata di frequentare i Licei Classici e Scientifici dell'Ambito 1 e 2 (vedi dati Osservatorio Pubblica Istruzione).

Peraltro, tale possibilità è subordinata alla costruzione, da parte del Comune di Arenzano, del polo scolastico già progettato e alla integrazione della sede di scuola media superiore all'interno di tale plesso, con partecipazione finanziaria da definirsi per quanto riguarda la Provincia di Genova.

▪ AMBITO 2

E' uno degli ambiti più completi come offerta formativa (si può dire che è carente solo dell'indirizzo artistico); è inoltre un crocevia naturale tra la costa e l'entroterra, ed in quanto tale è dotato delle migliori infrastrutture dei trasporti. Nell'ambito 2 trova pertanto risposta circa il 70% dei bisogni espressi dall'utenza residente; il residuo 30% di iscritti nelle scuole statali dell'ambito proviene essenzialmente dall'adiacente ambito 1 (vedi allegato 3).

La Vallescrivia, con il polo scolastico di Borgo Fornari in Comune di Ronco Scrivia, in via di espansione edilizia e già da tempo consolidato come trend di iscrizioni, è una realtà che merita di essere segnalata. Nasce come sezione staccata del tecnico - industriale Majorana e cresce negli anni ampliando la propria offerta formativa, attivando dapprima un corso di Liceo Tecnologico e più recentemente un corso ad indirizzo Tecnico – Commerciale.

Oggi la realtà di Borgo costituisce l'unico esempio riuscito in Provincia di riequilibrio territoriale tra costa ed entroterra nel settore dei servizi scolastici; esistono infatti nella provincia altri due casi concreti ma non ancora consolidati: a S. Colombano Certenoli la sezione staccata dell'Istituto Marsano di recentissima attivazione, e a Campoligure la sezione staccata dell'Istituto Rosselli (già Einaudi) di cui si sta tentando la rivitalizzazione.

Tra gli interventi di riequilibrio più significativi individuati dal Piano si segnala il nuovo Polo scolastico di FIUMARA, necessario ad accogliere il nuovo istituto, ad indirizzo commerciale, nato dalla fusione Casaregis/Einaudi.

Questa operazione consentirà di provvedere al trasferimento nell'attuale sede dell'Einaudi dell'Istituto Gobetti, pervenendo pertanto alla dismissione delle ville storiche di Sampierdarena, non idonee ad ospitare le funzioni scolastiche.

▪ AMBITO 3

Le scuole collocate nell'ambito 3, unico ambito che non raccoglie comuni dell'entroterra, risultano frequentate nell'a.s. 98/99 da circa 5.500 studenti di cui solo il 28% residenti nello stesso ambito territoriale (vedi allegato 4).

Le provenienze da fuori ambito sono pertanto molto elevate e pari al 72% (circa 4300 studenti), a fronte di valori negli altri ambiti che variano dal 14% (ambito 6) al 44% (ambito 5). Ciò significa che la maggior parte di utenza di tali scuole proviene dagli altri ambiti (soprattutto dalle vallate dell'ambito 4) e che pertanto permane in tale zona un'elevata concentrazione di strutture edilizie e di indirizzi scolastici.

Tra gli interventi più significativi previsti dal Piano vi è l'acquisizione di una sede idonea per il Liceo Scientifico L. Da Vinci (individuata nell'ex Istituto ARECCO) in sostituzione dell'attuale, in fitto passivo e di impossibile messa a norma.

E' prevista inoltre la realizzazione in area portuale del nuovo Liceo della Logistica, quale superamento delle attuali ubicazioni dell'Istituto Nautico S. GIORGIO in ambito 5 (P.zza Palermo) e ambito 4 (succursale di Corso Galilei).

L'operazione Nautico/Liceo della Logistica comporterà per l'ambito 3 un aumento di utenza per circa 500 unità; per contro, è previsto un "alleggerimento" di utenza con il trasferimento del nuovo Istituto Vittorio Emanuele/Ruffini parte nel previsto ampliamento del plesso scolastico di Via Canevari in ambito 4 e parte nell'esistente complesso scolastico di Salita Battistine 10, attualmente destinato ad ospitare la succursale del Liceo Artistico "Paul Klee".

▪ AMBITO 4

E' l'ambito con minor numero di iscritti non raggiungendo le 3.000 unità.

E' l'unico ambito dove oltre il 60% degli studenti residenti (pari a circa 2700 unità) si sposta verso altri ambiti per carenza di offerta formativa; tale mobilità si concentra nell'adiacente e "ben servito" ambito 3.

E' significativo inoltre che, per contro, l'ambito riceve studenti per circa il 43% degli iscritti (circa 1.300 alunni), valore dovuto anche alla presenza dell'unico istituto tecnico per il turismo presente in provincia.

Nonostante nell'ambito esistano due tra i più importanti poli scolastici di proprietà provinciale: il complesso di Via Allende e quello di Via Canevari, la mobilità degli studenti residenti conferma una carenza delle opzioni di offerta formativa.

In effetti ad esclusione della succursale del Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci, funzionante presso il polo di Via Allende, sono presenti esclusivamente scuole ad indirizzo tecnico e professionale.

Occorrerà pertanto valutare l'opportunità di azioni di riequilibrio territoriale nei confronti dell'utenza di tale ambito; il Piano affronta il problema solo dal punto di vista edilizio: l'ampliamento del complesso scolastico di Via Canevari e l'individuazione di una soluzione adeguata per l'Istituto Agrario Marsano.

Per quanto attiene all'ampliamento dell'offerta formativa, una più attenta valutazione degli indirizzi scelti dall'utenza proveniente dall'ambito 4 consentirà di verificare con la dirigenza della nuova scuola, nei limiti dell'autonomia consentita, l'opportunità di attivare corsi di diverso indirizzo rispetto all'esistente.

Per quanto riguarda la segnalazione avanzata dal Comune di Torriglia e dalla Comunità Montana Val Trebbia in merito all'esigenza di fornire all'utenza della vallata una sede di scuola media superiore, non si ritiene di tradurre tale esigenza in una scheda di piano, non avendo ancora effettuato alcuna verifica né per quanto attiene alle strutture edilizie eventualmente utilizzabili né in riferimento alle possibili dimensioni e indirizzi di un corso di scuola superiore in vallata. Viene tuttavia riconosciuta l'opportunità di promuovere una riflessione ed un approfondimento sul problema.

▪ **AMBITO 5**

E' un ambito che accoglie circa 4.850 studenti (il secondo per capienza dopo l'ambito 3), di cui il 44% provenienti da fuori ambito (vedi allegato 6).

Il PTC prevede sostanzialmente una razionalizzazione degli spazi in quanto la dotazione edilizia è discreta, forte soprattutto del recente patrimonio edilizio provinciale che è in grado di offrire risposta ai fabbisogni aggiuntivi derivanti dall'entrata in vigore della Legge 23/96 (vedi i casi della nuova sede dell'Istituto M. Polo e del trasferimento del Montale/Baliano);

Permangono alcune criticità quali le succursali KING E GASLINI, che il Piano risolve con previsioni non ottimali.

▪ **AMBITO 6**

E' l'ambito che presenta la minor mobilità, in valore assoluto e percentuale, di studenti residenti verso altri ambiti; ciò è conseguenza non solo di limiti geografici, ma soprattutto della presenza di un'offerta formativa ampia e ben differenziata anche se con gravi carenze edilizie.

La mobilità degli studenti residenti (cioè il 13% del totale) verso altri ambiti si concentra nell'adiacente ambito 5.

Sui circa 4.200 studenti frequentanti l'ambito, i provenienti da fuori zona sono circa il 14%.

Nell'ambito è stata attivata e portata a conclusione l'operazione di progettazione definitiva e di pianificazione urbanistica per la realizzazione del nuovo Centro scolastico di Chiavari nell'area, in località Casali di Bacezza, appositamente prevista sia dal vigente PRG che da quello adottato dal Comune; il procedimento di Conferenza di Servizi L. 241/1990 e L.R. 36/1997 è stato peraltro oggetto di annullamento dal parte del TAR, con le relative conseguenze.

A fronte di tale situazione, al fine di mantenere comunque un assetto delle previsioni per la riorganizzazione degli insediamenti scolastici dell'Ambito in parola che tenga conto degli urgenti fabbisogni espressi, la previsione dell'insediamento di Casali di Bacezza viene mantenuta, sebbene dimensionalmente ridotta (25 aule e circa 500 alunni) proprio per ottemperare alle esigenze di migliore inserimento nel paesaggio.

Gli interventi strutturali più significativi sono previsti a Chiavari per risolvere le problematiche del locale Liceo (area M. Luigia) e dell'Istituto professionale Caboto (acquisizione nuovo edificio già destinazione scolastica) subordinatamente al raggiungimento dei necessari accordi con il Comune di Chiavari).

Anche la situazione di Rapallo presenta gravi criticità per quanto riguarda quantità e qualità degli spazi a disposizione del locale Liceo. Anche in questo caso le possibili soluzioni (ampliamento dell'edificio di via Don Minzoni) sono perseguibili solo se viene raggiunto il necessario accordo con il Comune, proprietario dell'immobile.

I Comuni di Santo Stefano e Rezzoaglio hanno segnalato l'esigenza dell'attivazione di un biennio di scuola media superiore in vallata.

E' stato possibile, in questo caso, individuare congiuntamente alle Amministrazioni comunali la localizzazione di tale biennio all'interno del polo scolastico dell'Aveto, sito nel territorio del Comune di Rezzoaglio, proprietario della struttura, nonché individuare i parametri dimensionali e gli indirizzi di studio necessari all'utenza della vallata.

Anche i Comuni della Fontanabuona hanno segnalato l'esigenza di dell'attivazione di un biennio di scuola media superiore in vallata; è stata individuata a tal fine la sede della Scuola di Gattorna, in Comune di Moconesi, individuando i parametri dimensionali e gli indirizzi di studio necessari all'utenza della vallata.

Allegato 1

Schede riepilogative per *INDIRIZZI*

**Umanistico
Scientifico
Scientifico - Tecnologico
Artistico
Musicale**

Schede riepilogative per *AMBITI*

- 1** *Genova : Circoscrizioni Ponente (Voltri - Prà - Pegli) e Medio Ponente (Sestri - Cornigliano)
Arenzano, Cogoleto, Mele, Masone, Tiglieto, Campoligure, Rossiglione*
- 2** *Genova : Centro Ovest (Sampierdarena - S. Teodoro) e Valpolcevera (Rivarolo - Bolzaneto - Ponte X)
Ceranesi, Campomorone, Mignanego, Serra Riccò, Sant'Olcese, Isola del C., Ronco S., Busalla
Savignone, Crocefieschi, Valbrenna, Casella, Montoggio, Vobbia*
- 3** *Genova : Circoscrizione Centro Est (Oregina - Lagaccio - Pre - Molo - Maddalena - Castelletto - Portoria)*
- 4** *Genova : Bassa Valbisagno (S. Fruttuoso - Marassi - Quezzi) e Valbisagno (Staglieno - Molassana - Struppa)
Torrighia, Montebruno, Fontanigorda, Rondanina, Propata, Fascia, Rovegno, Gorreto, Bargagli, Davagna*
- 5** *Genova : Medio Levante (Foce - S. Martino - Albaro) e Levante (Valle Sturla - Sturla - Quarto - Quinto - Nervi - S. Ilario)
Bogliasco, Pieve, Recco, Sori, Camogli, Uscio, Avegno*
- 6** *S. Margherita, Portofino, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Leivi, Cogorno, Sestri L., Moneglia, Casarza L., Castiglione C., Ne, Carasco, Mezzanego, S. Colombano, Coreglia, Cicagna, Lorsica, Orero, Lumarzo, Tribogna, Moconesi, Neirone, Favale di M., Rezzoaglio, S. Stefano d'Aveto, Borzonasca*

SCHEDE PER AMBITI

Legenda :

 Delimitazioni indicative delle aree e/o degli immobili per insediamenti scolastici di istruzione media superiore da mantenere e da potenziare (perimetro interno del tratto continuo di colore blu).

Gli elementi identificativi e descrittivi contenuti in ogni scheda hanno valore ricognitivo; le finalità degli interventi, la tipologia dell'intervento, gli elementi dimensionali sono conclusivamente determinati, ai sensi dell'art. 16, 2° comma delle Norme di Attuazione del Piano, in sede di progettazione definitiva di ciascun intervento.

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

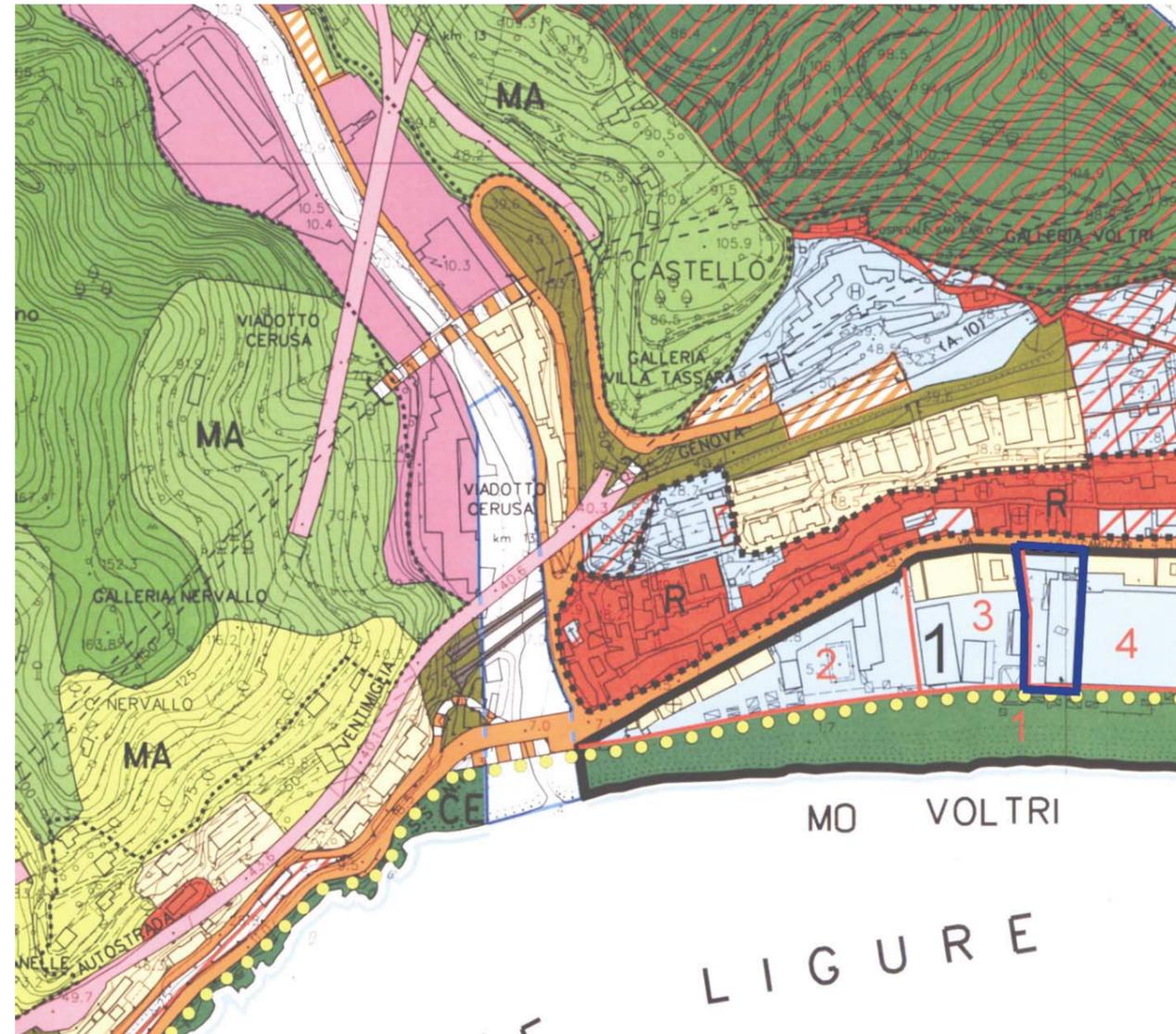
Scheda n. **A1/1** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO di Genova - Voltri**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1 - GENOVESE
Località :	via Ai Cantieri - VOLTRI	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	SEDE LICEO SCIENTIFICO LANFRANCONI		

Ambito territoriale 1: Circostrizioni: Medio Ponente (Sestri P., Cornigliano), Ponente (Pegli ,Prà, Voltri).
Comuni: Arenzano, Cogoleto, Mele, Masone, Tiglieto, Campoligure, Rossiglione.



superficie dell'area :	ha 0.61 c.	consistenza edificato esistente :	Volume :	mc. 25.294 c.
aree libere disponibili :	ha 0.18 c	S.L.A.:	mq.7.312 c.	
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE			
caratteristiche della proprietà :	PROVINCIA DI GENOVA			
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	DISCRETO			
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PALESTRA			
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE, INDUSTRIALE			
condizione di accessibilità veicolare :	BUONO			
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO			

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO COMPRESI NEL PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA (Regione Liguria)
ISTITUTI NORMODIMENSIONATI

AMBITO 1 DATI all'1.1.1998
POPOL.RES. (Circ.=133.939 + Com.=35.101) = 169.040
FASCIA ETA' (14-18) (Circ.5.043 + Com.1.393) = 6.436
TOTALE ISCRITTI S.M.S. in AMBITO 1(a.s.98/99)= 3.583
TOTALE CLASSI S.M.S. in AMBITO 1(a.s.98/99)= 167

SCHEDA A 1/1 CONSISTENZA LANFRANCONI sede	CONSISTENZA SUCCURSALE ROSSELLI
anni scolastici di riferimento:	anni scolastici di riferimento:
1997/98: tot. classi 26, tot. iscritti 584	1997/98: tot. classi 7, tot. iscritti 154
1998/99: tot. classi 25, tot. iscritti 580	1998/99: tot. classi 7, tot. iscritti 158
1999/00: tot. classi 25, tot. iscritti 586	1999/00: tot. classi 9, tot. iscritti 175

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	ACCOGLIERE CON ACCESSO SEPARATO ATTUALE SUCCURSALE IST. ROSSELLI di Scalinata S. Erasmo a Genova - Voltri		
Tipologia dell'intervento :	AMPLIAMENTO PREVIA DEMOLIZIONE COPERTURE		
Elementi dimensionali :	valore parametrico di riferimento	n° classi	35
	SLA complessiva	mq	Alunni 700

Funzioni di servizio urbano collegate : **LUNGO PERIODO**

Livello di priorità :	LUNGO PERIODO								
Livello di efficacia	<table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale</td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di	<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale
<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale								
<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale								
<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di								
<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale								

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

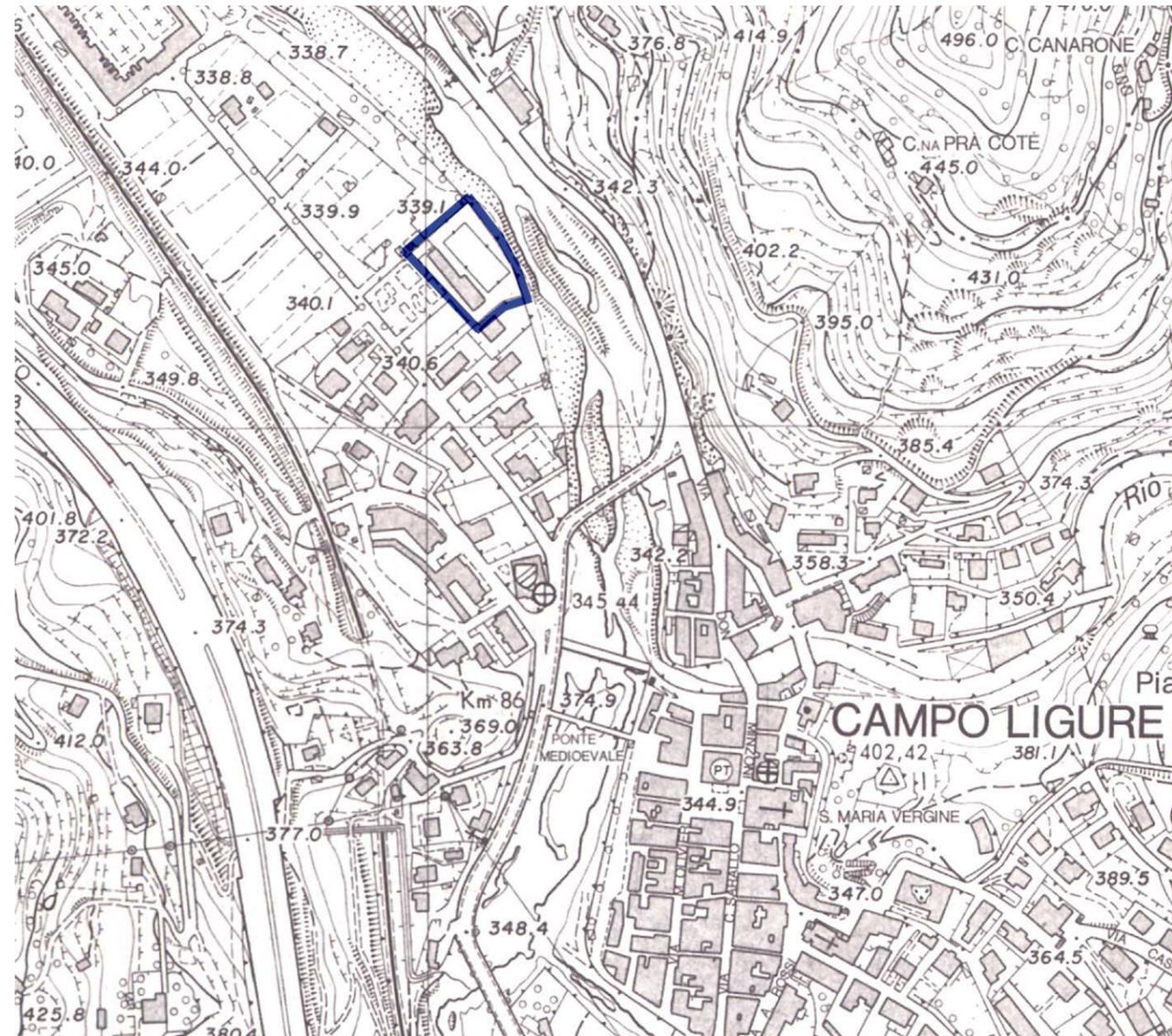
Scheda n. **A1/2** Denominazione: **PLESSO SCOLASTICO DI CAMPOLIGURE**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	CAMPOLIGURE	Area di PTC :	1- GENOVESE
Località :		Ambito di PTC :	1.2 - STURA
Attuale utilizzo :	ISTITUTO TECNICO COMM.LE ROSSELLI (SEZIONE STACCATA) GIA' EINAUDI		

Ambito territoriale 1: Circostrizioni: Medio Ponente (Sestri P., Cornigliano), Ponente (Pegli ,Prà, Voltri).
Comuni: Arenzano, Cogoleto, Mele, Masone, Tiglieto, Campoligure, Rossiglione.



superficie dell'area :	ha 0.25 c.	consistenza edificato esistente :	Volume :	mc. 8530 c.
aree libere disponibili :	ha 0.19 c.	S.L.A.:	mq.2256 c.	
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE			
caratteristiche della proprietà :	PROVINCIA DI GENOVA			
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	DISCRETO			
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PISTA DI PATTINAGGIO, PALESTRA			
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE INDUSTRIALE			
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA			
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO			

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :

ACCORPATO ALL'I.T.C. ROSSELLI CON IL PIANO DI DIMENSIONAMENTO

AMBITO 1 DATI all'1.1.1998
POPOL.RES. (Circ.=133.939 + Com.=35.101) = 169.040
FASCIA ETA' (14-18) (Circ.5.043 + Com.1.393) = 6.436
TOTALE ISCRITTI S.M.S. AMBITO 1(a.s.98/99)= 3.583
TOTALE CLASSI S.M.S. AMBITO 1(a.s.98/99)= 167

SCHEDA A1/2 - Scuola Media Superiore Plesso di Campoligure, anni scolastici di riferimento:	
1997/98: tot.classi	5, tot. iscritti 86
1998/99: tot. classi	5, tot. iscritti 76
1999/00: tot. classi	5, tot. iscritti 65

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	CONFERMA PLESSO	
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA	
Elementi dimensionali :	valori parametrici di riferimento	n° classi 5
	SLA complessiva	mq n. alunni 100
Funzioni di servizio urbano collegate :	Sia la palestra che altri spazi interni alla scuola vengono utilizzati da associazioni e società per attività di interesse collettivo	
Livello di priorità :	BREVE PERIODO	
Livello di efficacia	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale	
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale	
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di	
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale	

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (PROG)

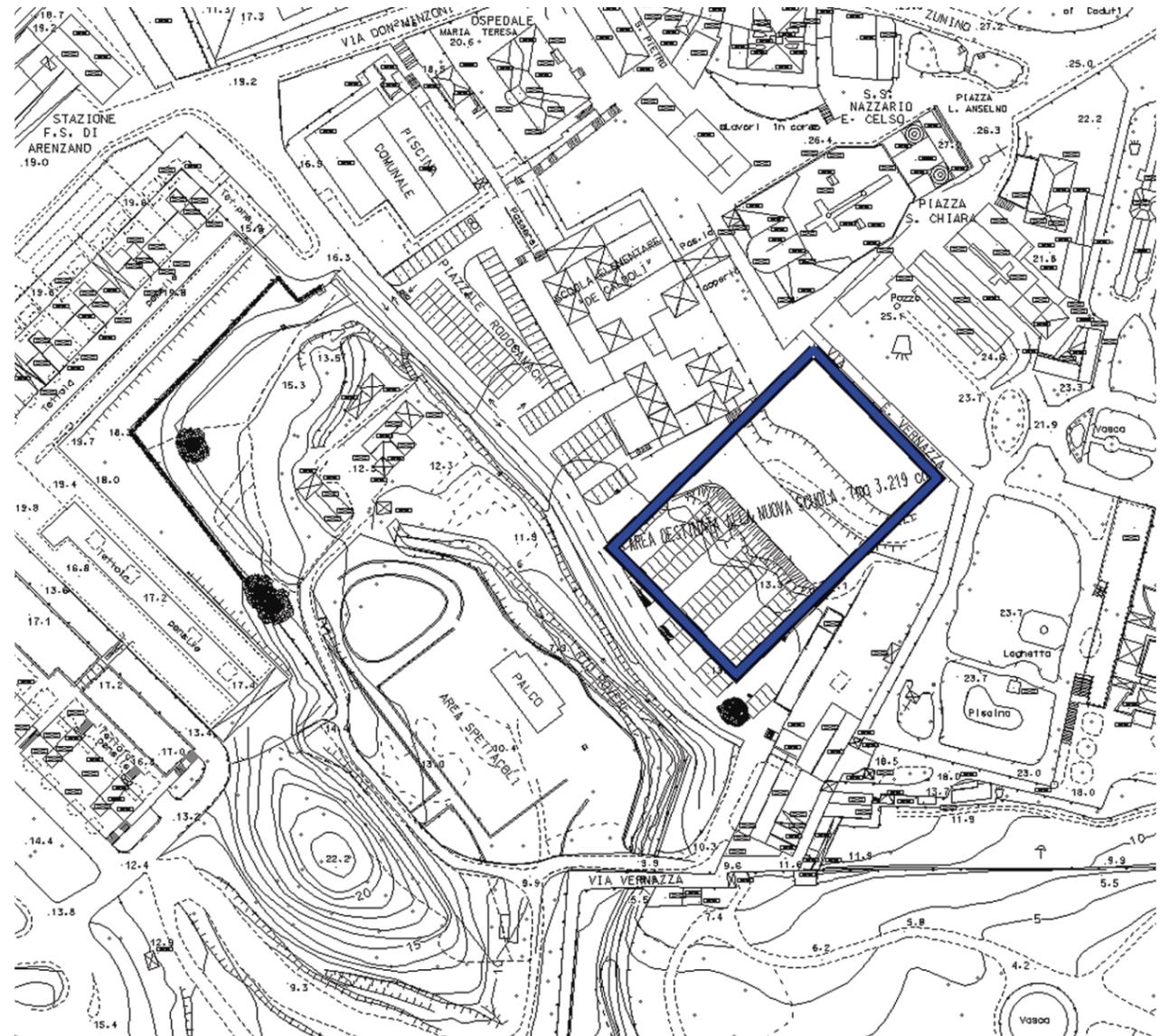
Scheda n. **A1/3** Denominazione: **NUOVO PLESSO SCOLASTICO DI GENOVA - ARENZANO**

B) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	ARENZANO	Area di PTC :	1- GENOVESE
Località :		Ambito di PTC :	1.1 – RIVIERA A PONENTE
Attuale utilizzo :	AREA LIBERA DESTINATA A PARCHEGGIO (nei pressi della Scuola Elementare "DE CALBOLI")		

Ambito territoriale 1: Circostrizioni: Medio Ponente (Sestri P., Cornigliano), Ponente (Pegli ,Prà, Voltri).
Comuni: Arenzano, Cogoleto, Mele, Masone, Tiglieto, Campoligure, Rossiglione.



superficie dell'area :	ha 0.32 c.	consistenza edificato esistente :	Volume : mc. 8530 c.
aree libere disponibili :	non pervenuto	S.L.A.:	non pervenuto
caratteristiche morfologiche :	COLLINARE		
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI ARENZANO		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	BUONO		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PARCHEGGI , PALESTRA		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE SERVIZI		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :

ESAME DATI O.P.I. : PROVENIENZE TERRITORIALI DA ARENZANO E COMUNI LIMITROFI VERSO GLI ISTITUTI PRESENTI IN AMBITO 1

AMBITO 1 DATI all'1.1.1998
POPOL.RES. (Circ.=133.939 + Com.=35.101) = 169.040
FASCIA ETA' (14-18) (Circ.5.043 + Com.1.393) = 6.436
TOTALE ISCRITTI S.M.S. AMBITO 1(a.s.98/99)= 3.583
TOTALE CLASSI S.M.S. AMBITO 1(a.s.98/99)= 167

SCHEDA A1/3 - CONSISTENZA:
A.S. 2000/2001
103 ISCRITTI AL LICEO LANFRANCONI DI VOLTRI
PROVENIENTI DAL COMUNE DI ARENZANO

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	NUOVO POLO LICEALE DELL'ESTREMO PONENTE PER OSPITARE 2 CORSI (CLASSICO E SCIENTIFICO)		
Tipologia dell'intervento :	NUOVA COSTRUZIONE INTEGRATA NEL POLO SCOLASTICO COM.LE (partecipazione finanziaria Provincia)		
Elementi dimensionali :	valori parametrici di riferimento		n° classi 10
	SLA complessiva	mq	n. alunni 220
Funzioni di servizio urbano collegate :			

Livello di priorità : **BREVE PERIODO**

Livello di efficacia	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

AREE/IMMOBILI DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVI INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE (CONF)

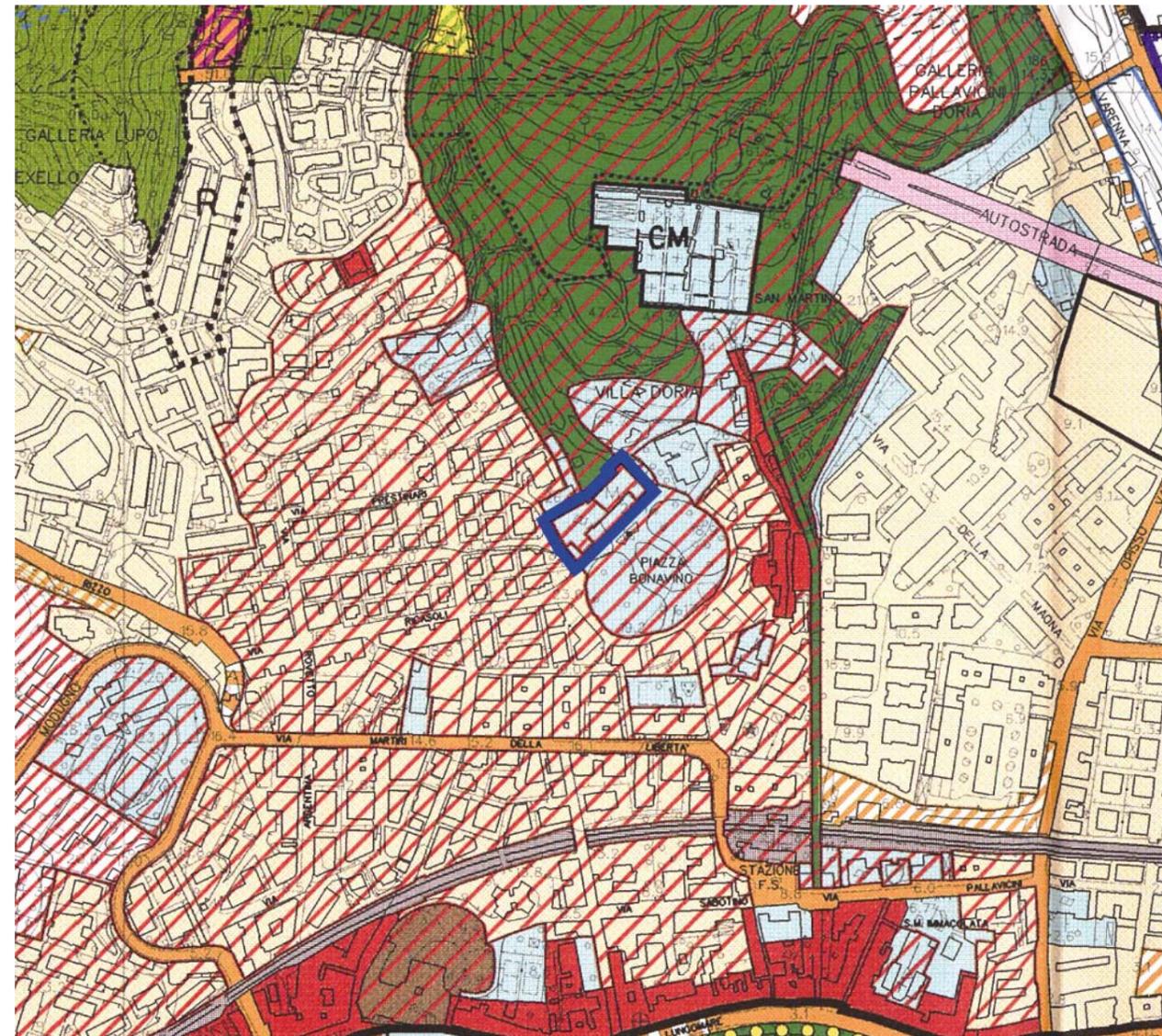
Scheda n. **A1/4** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI GENOVA - PEGLI**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1-GENOVA
Località :	PIAZZA BONAVINO 6/9	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	SUCCURSALE LICEO CLASSICO MAZZINI		

Ambito territoriale 1: Circoscrizioni: Medio Ponente (Sestri P., Cornigliano), Ponente (Pegli, Prà, Voltri).
Comuni: Arenzano, Cogoleto, Mele, Masone, Tiglieto, Campoligure, Rossiglione.



superficie dell'area :	mq 1434,52	consistenza edificato esistente :	Volume :	mc. 5742,44
aree libere disponibili :	ha	S.L.A.:	mq 1383073	
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE			
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI GENOVA – LEGGE 23/96			
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	BUONO			
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	RESIDENZIALE			
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	DISCRETA			
condizione di accessibilità veicolare :	BUONO			
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO			

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :

SUCCURSALE MAZZINI TRASFERITA CON CONVENZIONE, GESTIONE COMUNALE PER USO PROMISCUO ISTITUTO NORMODIMENSIONATO

AMBITO 1 DATI all'1.1.1998
POPOL.RES. (Circ.=133.939 + Com.=35.101) = 169.040
FASCIA ETA' (14-18) (Circ.5.043 + Com.1.393) = 6.436
TOTALE ISCRITTI S.M.S. AMBITO 1(a.s.98/99)= 3.583
TOTALE CLASSI S.M.S. AMBITO 1(a.s.98/99)= 167

SCHEDA A1/4 – CONSISTENZA	
MAZZINI SUCCURSALE	
anni scolastici:	
1997/98: tot. classi 13, tot. iscritti 308	
1998/99: tot. classi 10, tot. iscritti 214	
1999/00: tot. classi 12, tot. iscritti 290	

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	MANTENIMENTO SUCCURSALE LICEO CLASSICO MAZZINI		
Tipologia dell'intervento :	COMPLETAMENTO MESSA A NORMA COMPATIBILMENTE ATTIVITA' MUSEALE CONTIGUA		
Elementi dimensionali :	valori parametrici di riferimento		n° classi 10
	SLA complessiva	Mq 10.000	n. alunni 220
Funzioni di servizio urbano collegate :			

Livello di priorità : **MEDIO/LUNGO PERIODO**

Livello di efficacia	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

AREE/IMMOBILI DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVI INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE (CONF)

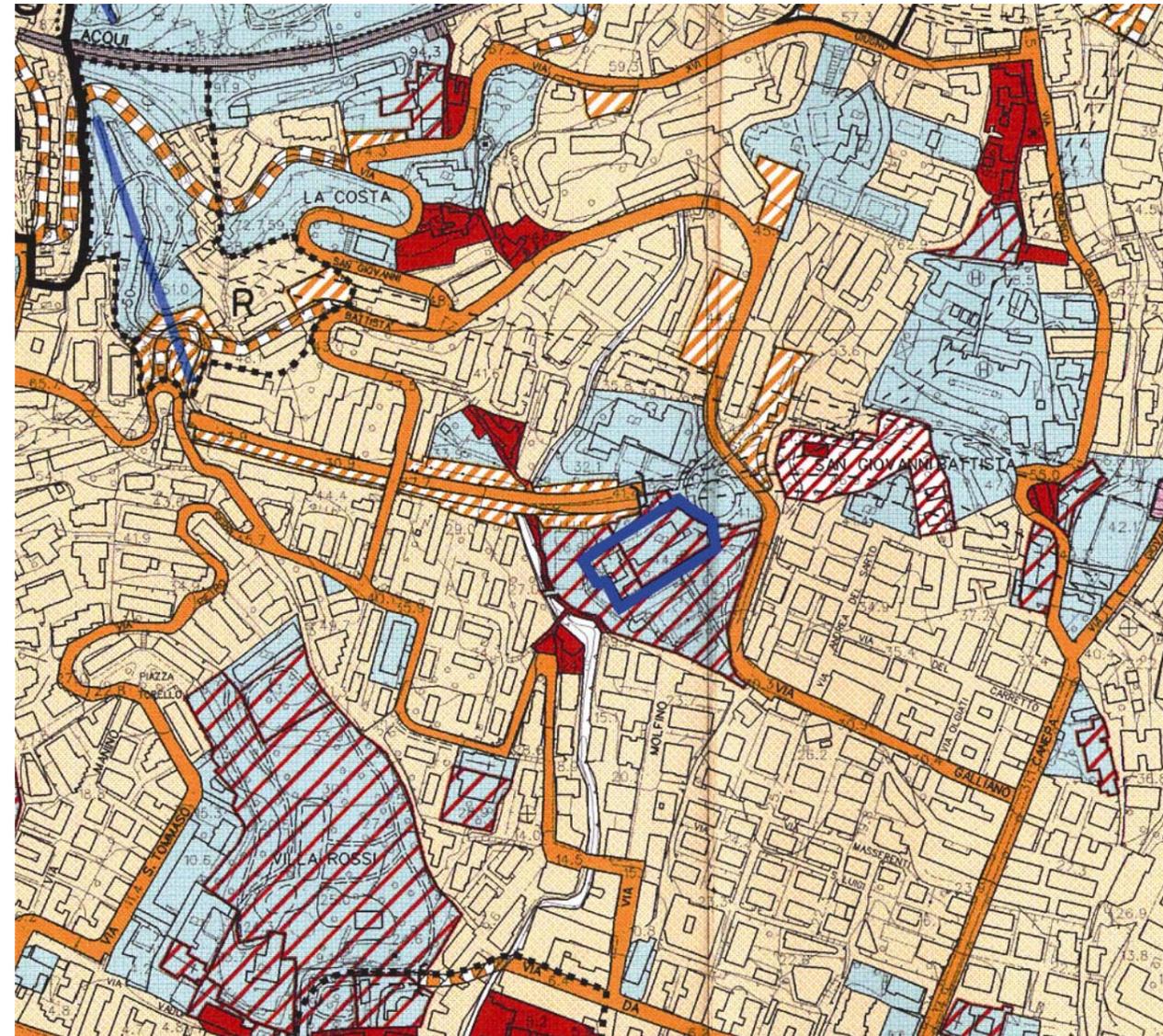
Scheda n. **A1/5** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI VIA RODARI – GENOVA SESTRI P.**

B) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1-GENOVA
Località :	VIA G. RODARI 18	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	SUCCURSALE LICEO SCIENTIFICO LANFRANCONI		

Ambito territoriale 1: Circostrizioni: Medio Ponente (Sestri P., Cornigliano), Ponente (Pegli ,Prà, Voltri).
Comuni: Arenzano, Cogoleto, Mele, Masone, Tiglieto, Campoligure, Rossiglione.



superficie dell'area :	mq	consistenza edificato esistente :	Volume :	mc. 11.478,96
aree libere disponibili :	ha	S.L.A.:	mq 3.029	
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE			
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI GENOVA – LOCAZIONE PASSIVA			
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	DISCRETO			
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PALESTRA			
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE			
condizione di accessibilità veicolare :	BUONO			
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO			

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :

ISTITUTO NORMODIMENSIONATO

AMBITO 1 DATI all'1.1.1998
POPOL.RES. (Circ.=133.939 + Com.=35.101) = 169.040
FASCIA ETA' (14-18) (Circ.5.043 + Com.1.393) = 6.436
TOTALE ISCRITTI S.M.S. AMBITO 1(a.s.98/99)= 3.583
TOTALE CLASSI S.M.S. AMBITO 1(a.s.98/99)= 167

SCHEDA A1/5 – CONSISTENZA	
LANFRANCONI SUCCURSALE	
anni scolastici:	
1997/98: tot. classi 9, tot. iscritti 201	
1998/99: tot. classi 9, tot. iscritti 209	
1999/00: tot. classi 9, tot. iscritti 208	

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	MANTENIMENTO SUCCURSALE LICEO SCIENTIFICO LANFRANCONI	
Tipologia dell'intervento :	EVENTUALI INTERVENTI MESSA A NORMA IN ACCORDO CON PROPRIETA'	
Elementi dimensionali :	valori parametrici di riferimento	n° classi 10
	SLA complessiva	Mq n. alunni 220
Funzioni di servizio urbano collegate :		

Livello di priorità :	MEDIO/LUNGO PERIODO									
Livello di efficacia	<table border="1"> <tr> <td>Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale</td> <td></td> </tr> </table>		Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale		Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale		Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di		Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale	
Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale										
Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale										
Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di										
Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale										

AREE/IMMOBILI DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVI INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE (PROG)

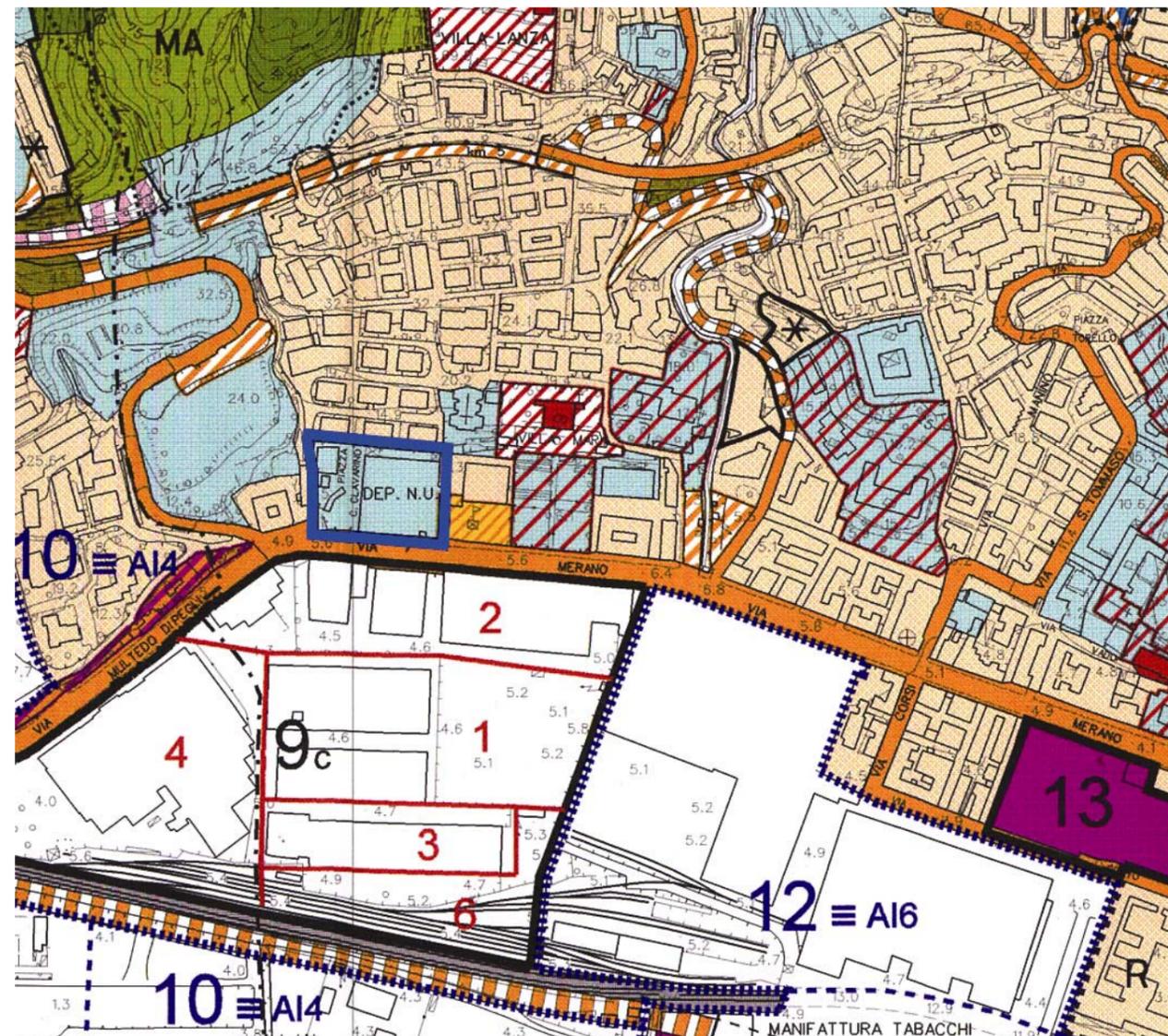
Scheda n. **A1/6** Denominazione : **NUOVO PLESSO SCOLASTICO DI GENOVA - SESTRI PONENTE**

C) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1-GENOVA
Località :	VIA MERANO	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	DEPOSITI AMIU		

Ambito territoriale 1: Circoscrizioni: Medio Ponente (Sestri P., Cornigliano), Ponente (Pegli ,Prà, Voltri).
Comuni: Arenzano, Cogoleto, Mele, Masone, Tiglieto, Campoligure, Rossiglione.



superficie dell'area :	ha 0,87	consistenza edificato esistente :	Volume :	DA DEMOLIRE
aree libere disponibili :	ha	S.L.A.:	mq.	
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE			
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI GENOVA			
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	DISCRETO			
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :				
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE			
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA			
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO			

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :

AMBITO 1 DATI all'1.1.1998 POPOL.RES. (Circ.=133.939 + Com.=35.101) = 169.040 FASCIA ETA' (14-18) (Circ.5.043 + Com.1.393) = 6.436 TOTALE ISCRITTI S.M.S. AMBITO 1(a.s.98/99)= 3.583 TOTALE CLASSI S.M.S. AMBITO 1(a.s.98/99)= 167	SCHEDA A1/6 CONSISTENZA ROSSELLI sede anni scolastici: 1997/98: tot. classi 22,tot. iscritti 456 1998/99: tot. classi 22, tot. iscritti 446 1999/00: tot. classi 23,tot. iscritti 481	CONSISTENZA CALVINO succursale, anni scolastici: 1997/98: tot. classi 6, tot. iscritti 137 1998/99: tot. classi 6, tot. iscritti 141 1999/00: tot. classi 6, tot. iscritti 130
--	---	---

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	NUOVA COLLOCAZIONE SEDE ISTITUTO TECNICO COMM.LE ROSSELLI DI VIA GIOTTO, 10 E SUCCURSALE I.T.S. CALVINO DI VIA MUSCOLA CON ACCESSO INDIPENDENTE						
Tipologia dell'intervento :	NUOVA COSTRUZIONE PREVIA DEMOLIZIONE O RICONVERSIONE EDIFICIO INDUSTRIALE ESISTENTE						
Elementi dimensionali :	valori parametrici di riferimento		n° classi 35				
	SLA complessiva	Mq 7000	n. alunni 700				
Funzioni di servizio urbano collegate :	PALESTRA DI TIPO B1 (D.M. 18/12/1975) E BIBLIOTECA APERTE AL QUARTIERE						
Livello di priorità :	MEDIO/LUNGO PERIODO						
Livello di efficacia	<table border="1"> <tr> <td>Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td>Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td>Previsioni con obbligo di adeguamento entro il termine di</td> </tr> <tr> <td>Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale</td> </tr> </table>			Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale	Previsioni con obbligo di adeguamento entro il termine di	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale
Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale							
Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale							
Previsioni con obbligo di adeguamento entro il termine di							
Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale							

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

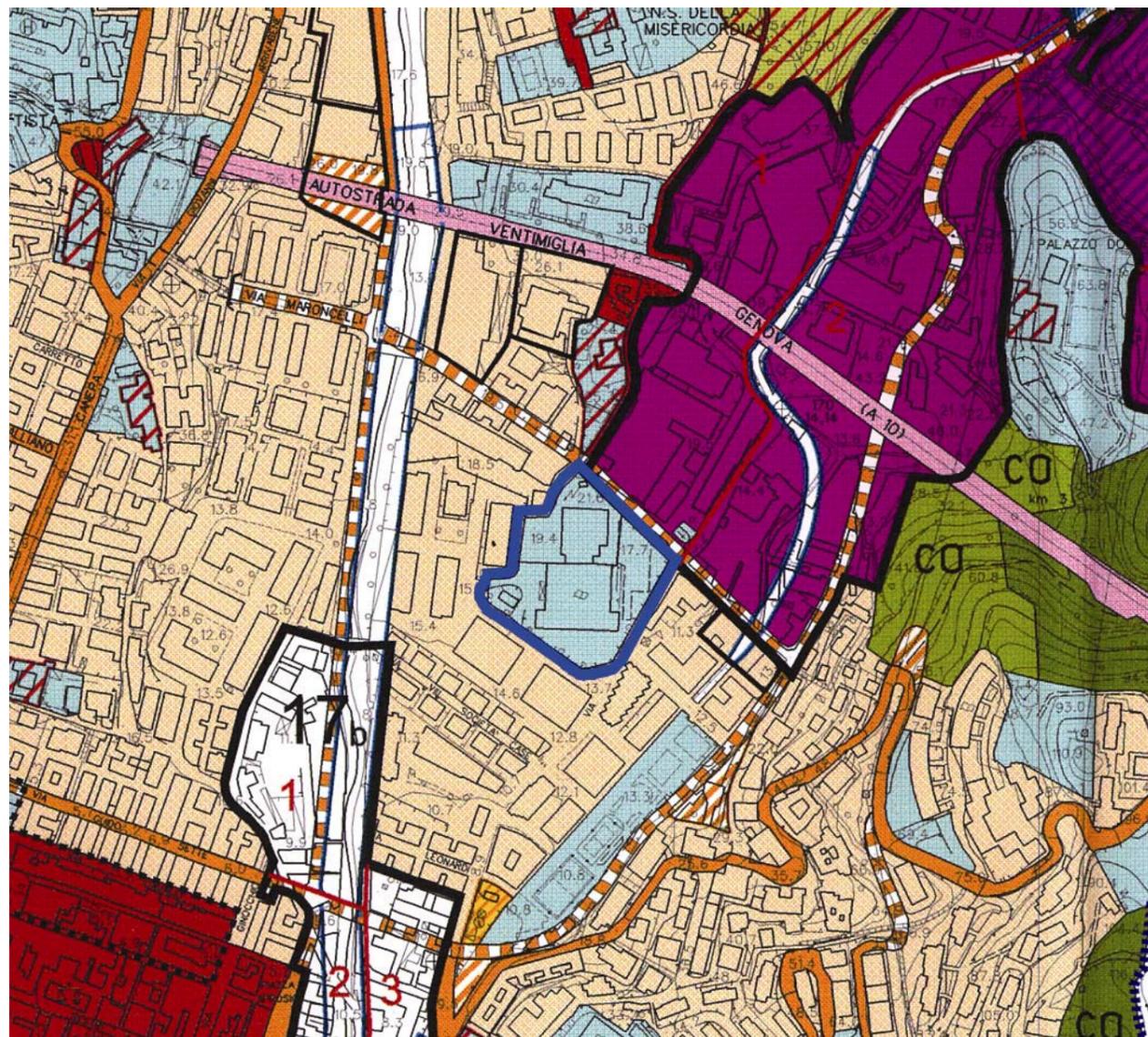
Scheda n. **A1/8** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI VIA BORZOLI DI GENOVA SESTRI P.**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA – SESTRI P.	Area di PTC :	1 - GENOVESE
Località :		Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	USO PROMISCUO SEDE ISTITUTO TECN. IND. CALVINO E PISCINA COMUNALE		

Ambito territoriale 1: Circoscrizioni: Medio Ponente (Sestri P., Cornigliano), Ponente (Pegli ,Prà, Voltri).
Comuni: Arenzano, Cogoleto, Mele, Masone, Tiglieto, Campoligure, Rossiglione.



superficie dell'area :	ha 1.24 c.	consistenza edificato esistente :	Volume : mc. 27480 c.
aree libere disponibili :	ha 0.83 c.	S.L.A.:	mq.8670 c.
caratteristiche morfologiche :	COLLINARE		
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI GENOVA – LOCAZIONE PASSIVA		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	DISCRETO		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PISCINA NELL'EDIFICIO ADIACENTE PALESTRA RESIDENZIALE		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :			
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :

ISTITUTO GIA' DI COMPETENZA PROVINCIALE. HA UN TREND DI ISCRIZIONI POSITIVO E RISULTA NORMODIMENSIONATO. SARA' ISTITUZIONE SCOLASTICA AUTONOMA A DECORRERE DALL'A.S. 2000/2001

AMBITO 1 DATI all'1.1.1998
POPOL.RES. (Circ.=133.939 + Com.=35.101) = 169.040
FASCIA ETA' (14-18) (Circ.5.043 + Com.1.393) = 6.436
TOTALE ISCRITTI S.M.S. AMBITO 1(a.s.98/99)= 3.583
TOTALE CLASSI S.M.S. AMBITO 1(a.s.98/99)= 167

SCHEDA A1/8 CALVINO, anno scolastico:
1997/98: tot. classi 25, tot. iscritti 666
1998/99: tot. classi 30, tot. iscritti 634
1999/00: tot. classi 31, tot. iscritti 657

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	CONFERMA PLESSO										
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA										
Elementi dimensionali :	valori parametrici di riferimento		n° classi 30								
	SLA complessiva	Mq 8670 ca	n. alunni 600								
Funzioni di servizio urbano collegate :	PISCINA COMUNALE										
Livello di priorità :	BREVE PERIODO										
Livello di efficacia	<table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale</td> </tr> </table>			<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di	<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale
<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale										
<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale										
<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di										
<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale										

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

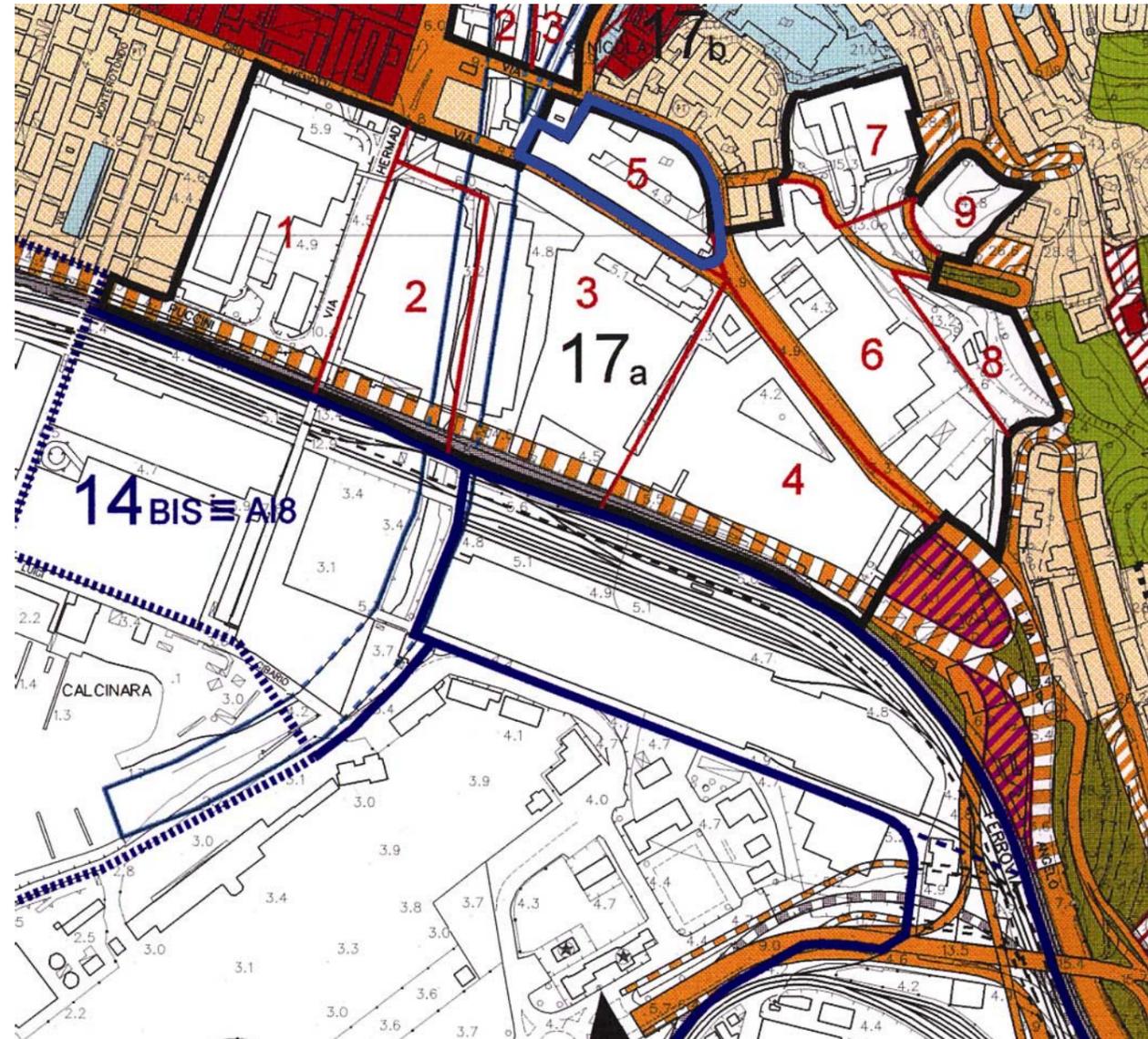
Scheda n. **A1/9** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI VIA GIOTTO - SESTRI PONENTE**

B) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1 - GENOVESE
Località :	VIA GIOTTO 8 E 10	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	SEDE ISTITUTO BERGESE E ISTITUTO ROSSELLI		

Ambito territoriale 1: Circoscrizioni: Medio Ponente (Sestri P., Cornigliano), Ponente (Pegli ,Prà, Voltri).
Comuni: Arenzano, Cogoleto, Mele, Masone, Tiglieto, Campoligure, Rossiglione.



superficie dell'area :	ha 65,70 c.	consistenza edificato esistente :	Volume : mc. 15.229 c.
aree libere disponibili :		S.L.A.:	mq. 10.191 c.
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE		
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI GENOVA (LEGGE 23/96) E PROVINCIA DI GENOVA		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	BUONO		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PALESTRA		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE E COMMERCIALE		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :

PORZIONE DI EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE TRASFERITO CON CONVENZIONE
GESTIONE PROVINCIALE
ISTITUTO NORMODIMENSIONATO

AMBITO 1 DATI all'1.1.1998
POPOL.RES. (Circ.=133.939 + Com.=35.101) = 169.040
FASCIA ETA' (14-18) (Circ.5.043 + Com.1.393) = 6.436
TOTALE ISCRITTI S.M.S. AMBITO 1(a.s.98/99)= 3.583
TOTALE CLASSI S.M.S. AMBITO 1(a.s.98/99)= 167

SCHEDA A1/9 CONSISTENZA
I.P.S.A. BERGESE anno scolastico:
1997/98: tot. classi 35, tot. iscritti 747
1998/99: tot. classi 33, tot. iscritti 750
1999/00: tot. classi 35, tot. iscritti 791

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	MANTENIMENTO ISTITUTO BERGESE CON AMPLIAMENTO SPAZI A DISPOSIZIONE PREVIO TRASFERIMENTO ISTITUTO ROSSELLI (vedi scheda A1/)		
Tipologia dell'intervento :	MESSA A NORMA		
Elementi dimensionali :	valori parametrici di riferimento		n° classi 40
	SLA complessiva	Mq	n. alunni 800
Funzioni di servizio urbano collegate :	PALESTRA E BIBLIOTECA		

Livello di priorità :

MEDIO/LUNGO PERIODO

Livello di efficacia

Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

AREE/IMMOBILI DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVI INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE (PROG)

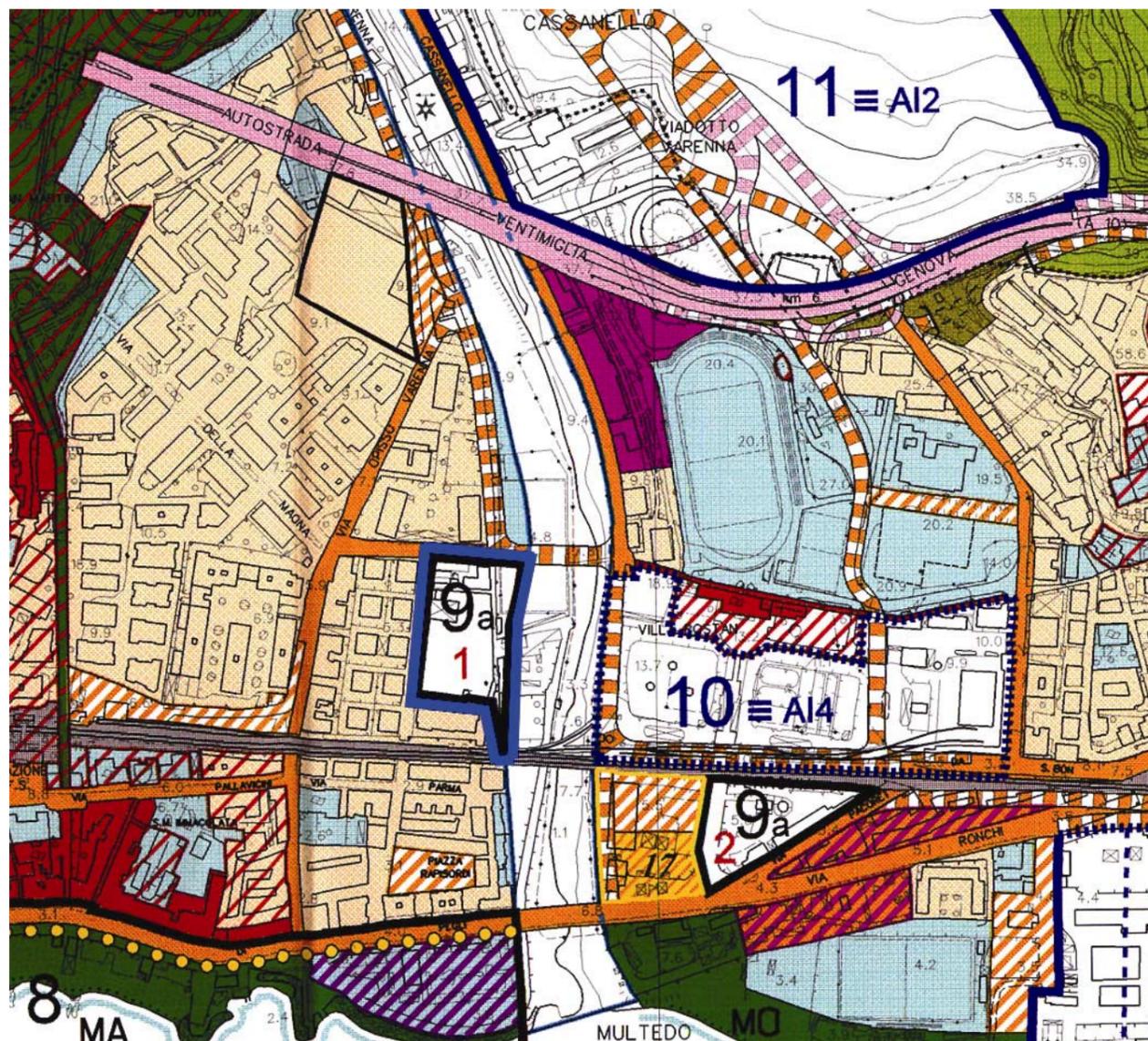
Scheda n. **A1/10** Denominazione: **NUOVO PLESSO SCOLASTICO DI GENOVA – PEGLI**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1 - GENOVESE
Località :	PEGLI (AREA EX ELAH)	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	EX AREA INDUSTRIALE PROPRIETA' DIVERSE		

Ambito territoriale 1: Circoscrizioni: Medio Ponente (Sestri P., Cornigliano), Ponente (Pegli ,Prà, Voltri).
Comuni: Arenzano, Cogoleto, Mele, Masone, Tiglieto, Campoligure, Rossiglione.



superficie dell'area :	ha 0,50	consistenza edificato esistente :	Volume : - DA DEMOLIRE
aree libere disponibili :	ha	S.L.A.:	mq.
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE		
caratteristiche della proprietà :	PRIVATO		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	DISCRETO		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :			
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :
SUCCURSALE MAZZINI TRASFERITA CON CONVENZIONE , GESTIONE COMUNALE PER USO PROMISCUO
ISTITUTI NORMADIMENSIONATI

AMBITO 1 DATI all'1.1.1998
POPOL.RES. (Circ.=133.939 + Com.=35.101) = 169.040
FASCIA ETA' (14-18) (Circ.5.043 + Com.1.393) = 6.436
TOTALE ISCRITTI S.M.S. AMBITO 1(a.s.98/99)= 3.583
TOTALE CLASSI S.M.S. AMBITO 1(a.s.98/99)= 167

SCHEDA A 1/3 – CONSISTENZA:	
MAZZINI succursale	
anno scolastico: 97/98 tot. clas. 13, tot. iscr.308;	
98/99 tot. clas. 10, tot.iscr.214;	
99/00 tot. clas. 12, tot.iscr.290.	
LANFRANCONI succursale	
anno scolastico: 97/98 tot. clas.9, tot. iscr.201;	
98/99 tot. clas. 9, tot.iscr.209;	
99/00 tot. clas.9, tot. iscr.208.	

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	SUCC LICEO SCIENTIFICO LANFRANCONI DI VIA G. RODARI DI GENOVA - SESTRI P.	
Tipologia dell'intervento :	NUOVA COSTRUZIONE PREVIA DEMOLIZIONE	
Elementi dimensionali :	valori parametrici di riferimento (da determinarsi)	n° classi
	SLA complessiva (da determinarsi)	Mq n. alunni
Funzioni di servizio urbano collegate :	PALESTRA DI TIPO A2 (D.M. 18/12/1975) E BIBLIOTECA E SERVIZI PUBBLICI	
Livello di priorità :	BREVE/MEDIO PERIODO	

Livello di efficacia	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale, da coordinarsi con le indicazioni del PUC del Comune di Genova, Distretto Aggregato 9°, sub settore 1
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

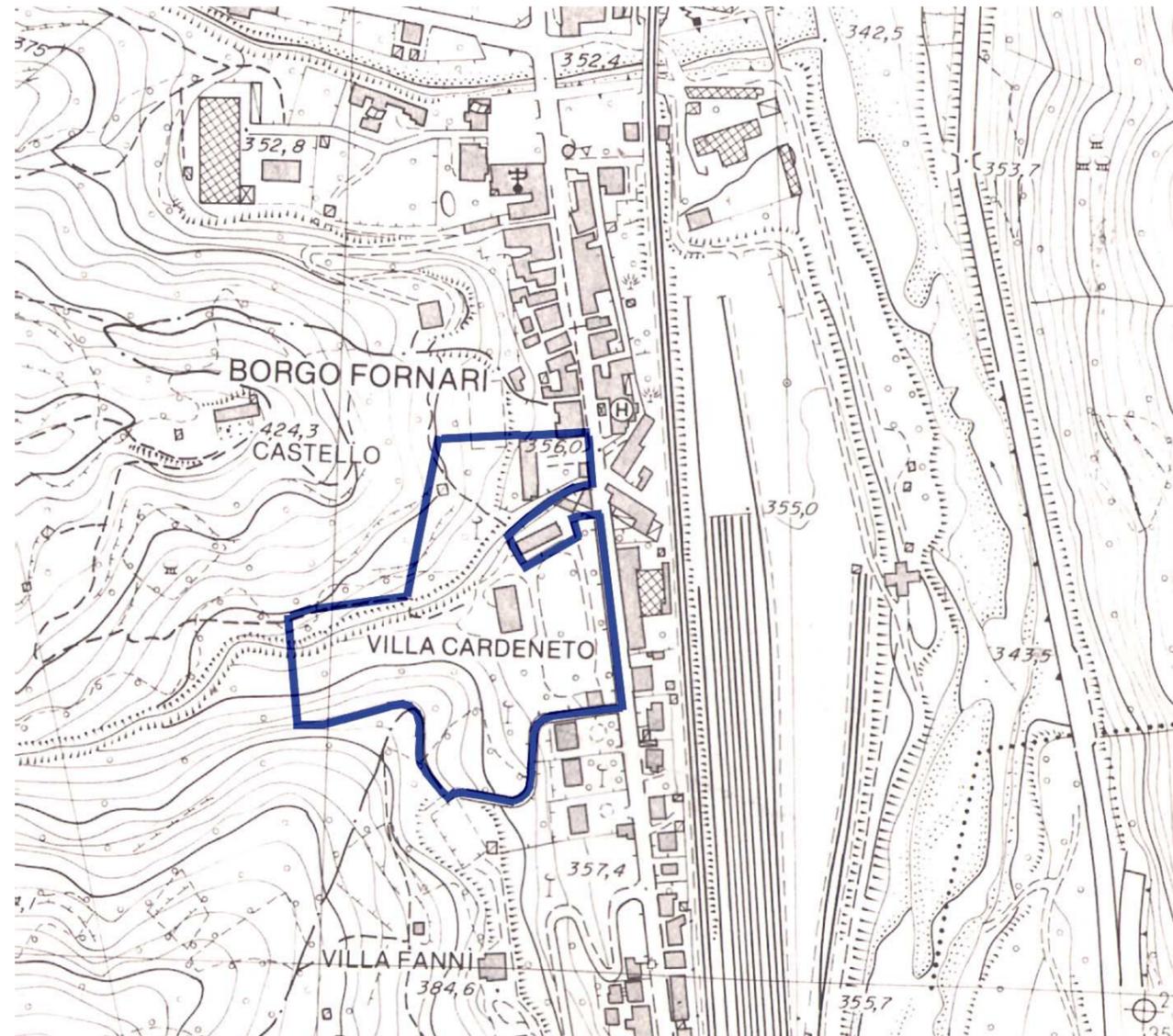
AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A2/1** Denominazione : **NUOVO PLESSO SCOLASTICO COMMERCIALE / INDUSTRIALE DI RONCO SCRIVIA - SEDE**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune : **RONCO SCRIVIA** Area di PTC : **1 - GENOVESE**
 Località : **via Trento e Trieste** Ambito di PTC : **1.5 - SCRIVIA**
 Attuale **NUOVO ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE INDUSTRIALE DI RONCO SCRIVIA** (già Istituto
 utilizzo : **Tecnico Commerciale MAJORANA- Sezione staccata**)
 Ambito territoriale 2: Circoscrizioni: Centro Ovest (Sampierdarena, S. Teodoro), Val Polcevera (Rivarolo, Bolzaneto, Pontedecimo); Comuni: Ceranesi, Campomorone, Mignanego, Serra Riccò, S. Olcese, Isola d.C., Ronco Scrivia, Busalla, Savignone, Crocefieschi, Valbrevenna, Casella, Montoggio, Vobbia



superficie dell'area : **ha 0.30 c.** consistenza edificato esistente : **Volume : mc 5266 c.**
 aree libere disponibili : **ha 0.28 c.** S.L.A.: **mq.1426 c.**
 caratteristiche morfologiche : **COLLINARE**
 caratteristiche della proprietà : **PROVINCIA DI GENOVA**
 stato di conservazione degli immobili e delle aree : **BUONO**
 dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area : **SPAZIO GINNICO**
 caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno : **RESIDENZIALE - INDUSTRIALE**
 condizione di accessibilità veicolare : **BUONA**
 livello di servizio di trasporto pubblico : **BUONO**

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :
 FINANZIAMENTO LEGGE 23/96
 ISTITUTO AUTONOMO DALL'A.S. 2000/2001, DEROGA PER ZONA MONTANA

AMBITO 2 DATI all'1.1.1998
 POP.RES.(Circ.135229+Com.51387) = 186.616
 POP.RES.fascia eta' 14-18 (Circ.6537+Com.2053) = 8.590
 TOT.ISCRITTI S.M.S. AMB. 2 (a.s.98/99) = 4.680
 TOT.CLASSI S.M.S. AMB. 2 (a.s. 98/99) = 222

SCHEDA A 2/1 CONSISTENZA RONCO SCRIVIA
 a.s. 97/98: classi 19; iscritti 349
 a.s. 98/99: classi 16; iscritti 295
 a.s. 99/00: classi 17; iscritti 316

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire : **1) realizzazione polo scolastico tecnico-commerciale, comprendente: complesso Villa Carpeneto, attuale succ. c/o ASL di Ronco Scrivia, locali FF.SS. stazione di Busalla**
2) nuova palestra + collegamento pedonale al corpo preesistente
 Tipologia dell'intervento : **REALIZZAZIONE PER LOTTI FUNZIONALI**
 Elementi dimensionali : Valori parametrici di riferimento **n° classi 25**
SLA complessiva Mq 5750 n. alunni 500
 Funzioni di servizio urbano collegate : **possibile utilizzo da parte del quartiere a seguito della realizzazione della palestra**

Livello di priorità : **BREVE/MEDIO PERIODO**

Livello di efficacia

Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

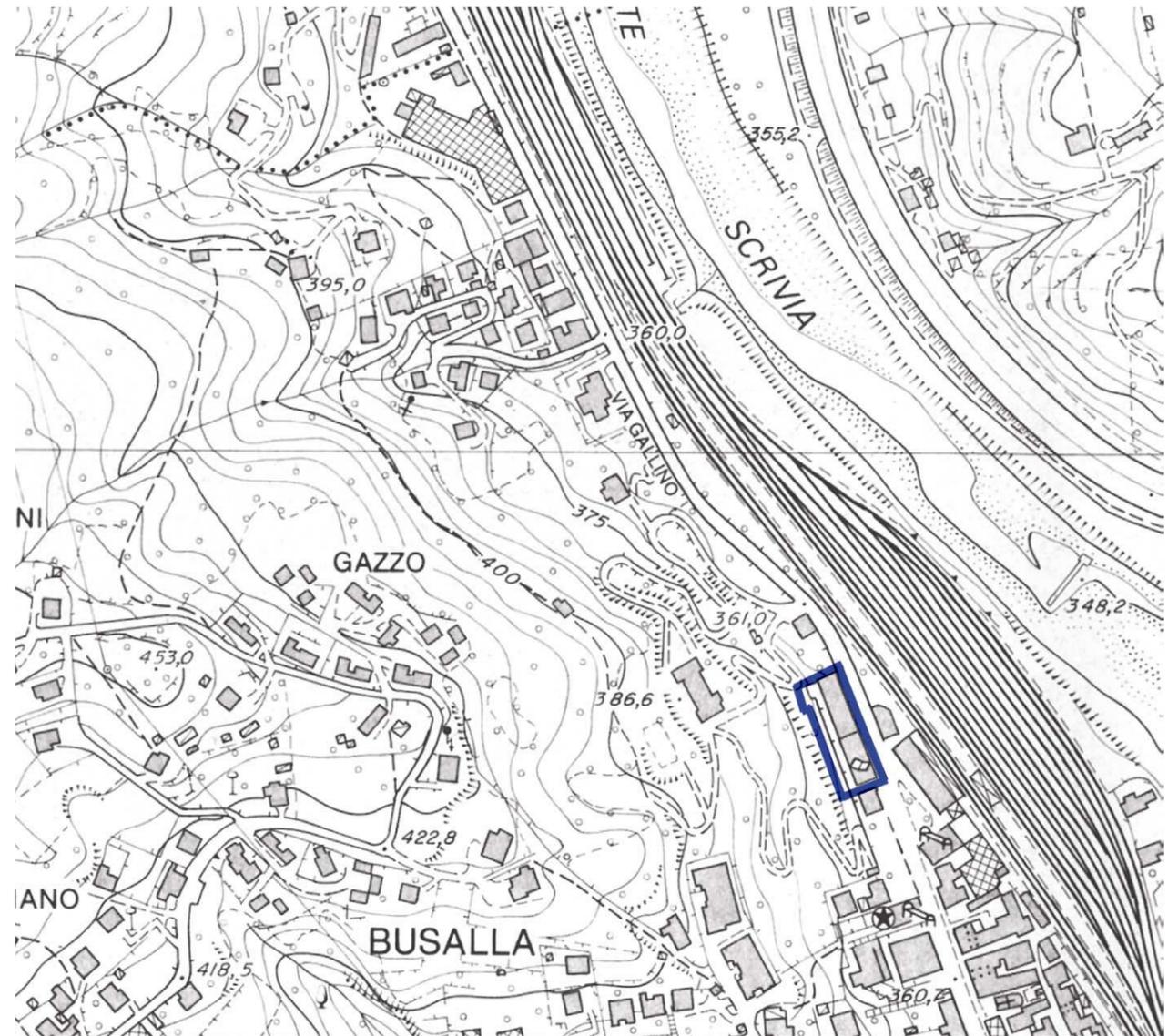
Scheda n. **A2/2** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI BUSALLA – SUCCURSALE PLESSO SCOLASTICO RONCO SCRIVIA**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	BUSALLA	Area di PTC :	1 - GENOVESE
Località :	VIA XXV APRILE 3	Ambito di PTC :	1.5 - SCRIVIA
Attuale utilizzo :	NUOVO ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE INDUSTRIALE DI RONCO SCRIVIA (già Istituto Tecnico Commerciale MAJORANA- Succursale)		

Ambito territoriale 2: Circoscrizioni: Centro Ovest (Sampierdarena, S. Teodoro), Val Polcevera (Rivarolo, Bolzaneto, Pontedecimo); Comuni: Ceranesi, Campomorone, Mignanego, Serra Riccò, S. Olcese, Isola d.C., Ronco Scrivia, Busalla, Savignone, Crocefieschi, Valbrenna, Casella, Montoggio, Vobbia



superficie dell'area :	ha	consistenza edificato esistente :	Volume :	mc
aree libere disponibili :	ha	S.L.A.:	mq.	
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE			
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI BUSALLA – USO PROMISCUO SCUOLA DELL'OBBLIGO			
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	BUONO			
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :				
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE			
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA			
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO			

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98)

ISTITUTO AUTONOMO DALL'A.S. 2000/2001
 AMBITO 2 DATI all'1.1.1998
 POP.RES.(Circ.135229+Com.51387) = 186.616
 POP.RES. fascia età 14-18 (Circ.6537+Com.2053) = 8.590
 TOT.ISCRITTI S.M.S. AMB. 2 (a.s.98/99) = 4.680
 TOT.CLASSI S.M.S. AMB. 2 (a.s. 98/99) = 222

SCHEDA A 2/2 CONSISTENZA SUCCURSALE DI BUSALLA
 a.s. 98/99: classi 4; iscritti 77
 a.s. 99/00: classi 5; iscritti 98

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	MANTENIMENTO DI UN PRESIDIO SCOLASTICO IN BUSALLA										
Tipologia dell'intervento :											
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento	n° classi 5									
	SLA complessiva	Mq 700	n. alunni 100								
Funzioni di servizio urbano collegate :											
Livello di priorità :											
Livello di efficacia	<table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale</td> </tr> </table>			<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale	<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di	<input type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale
<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale										
<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale										
<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di										
<input type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale										

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A2/3** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI GENOVA BOLZANETO**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1 - GENOVESE
Località :	via Pastorino, 15 - BOLZANETO	Ambito di PTC :	1.3. - GENOVA
Attuale utilizzo :	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE INDUSTRIALE ARTIGIANALE P. GASLINI		

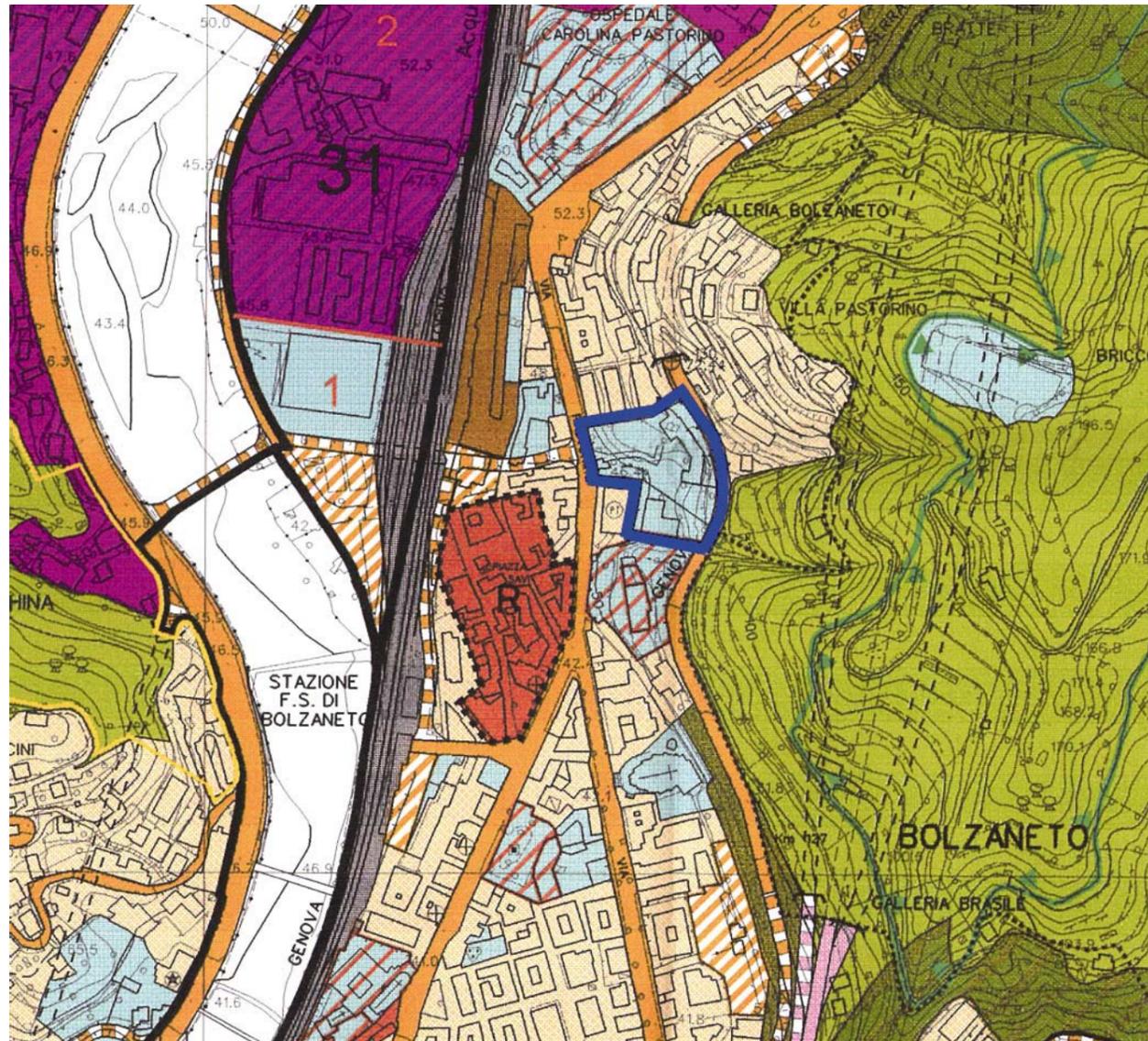
Ambito territoriale 2: Circoscrizioni: Centro Ovest (Sampierdarena, S. Teodoro), Val Polcevera (Rivarolo, Bolzaneto, Pontedecimo); Comuni: Ceranesi, Campomorone, Mignanego, Serra Riccò, S. Olcese, Isola d.C., Ronco Scrivia, Busalla, Savignone, Crocefieschi, Valbrevenna, Casella, Montoggio, Vobbia

Superficie dell'area :	ha 0.63 c.	consistenza edificato esistente :	Volume : mc 13572 c.
Aree libere disponibili :	ha 0.50 c.	S.L.A.:	mq. 2856 c.
Caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE		
Caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI GENOVA – LEGGE 23/96		
Stato di conservazione degli immobili e delle aree :	DISCRETO		
Dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	SPAZIO GINNICO AL PIANO TERRA		
Caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE		
Condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
Livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :
TRASFERITO CON CONVENZIONE - GESTIONE PROVINCIALE - ISTITUTO SOTTODIMENSIONATO, MA
ATTRIBUZIONE AUTONOMIA IN DEROGA PER UNICITA' DI INDIRIZZO

AMBITO 2 DATI all'1.1.1998
 POP.RES.(Circ.135229+Com.51387) = 186.616
 POP.RES. fascia età 14-18 (Circ.6537+Com.2053) = 8.590
 TOT.ISCRITTI S.M.S. AMB. 2 (a.s.98/99) = 4.680
 TOT.CLASSI S.M.S. AMB. 2 (a.s. 98/99) = 222

SCHEDA A2/3 CONSISTENZA GASLINI SEDE
 a.s. 97/98: classi 14; iscritti 282
 a.s. 98/99: classi 20; iscritti 375
 a.s. 99/00: classi 20; iscritti 332



B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	1) MESSA A NORMA 2) REALIZZAZIONE PALESTRA		
Tipologia dell'intervento :	REALIZZAZIONE PER LOTTI FUNZIONALI		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento	n° classi 20	
	SLA complessiva	Mq 5200	n. alunni 400
Funzioni di servizio urbano collegate :			

Livello di priorità :	BREVE/MEDIO PERIODO								
Livello di efficacia	<table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale</td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di	<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale
<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale								
<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale								
<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di								
<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale								

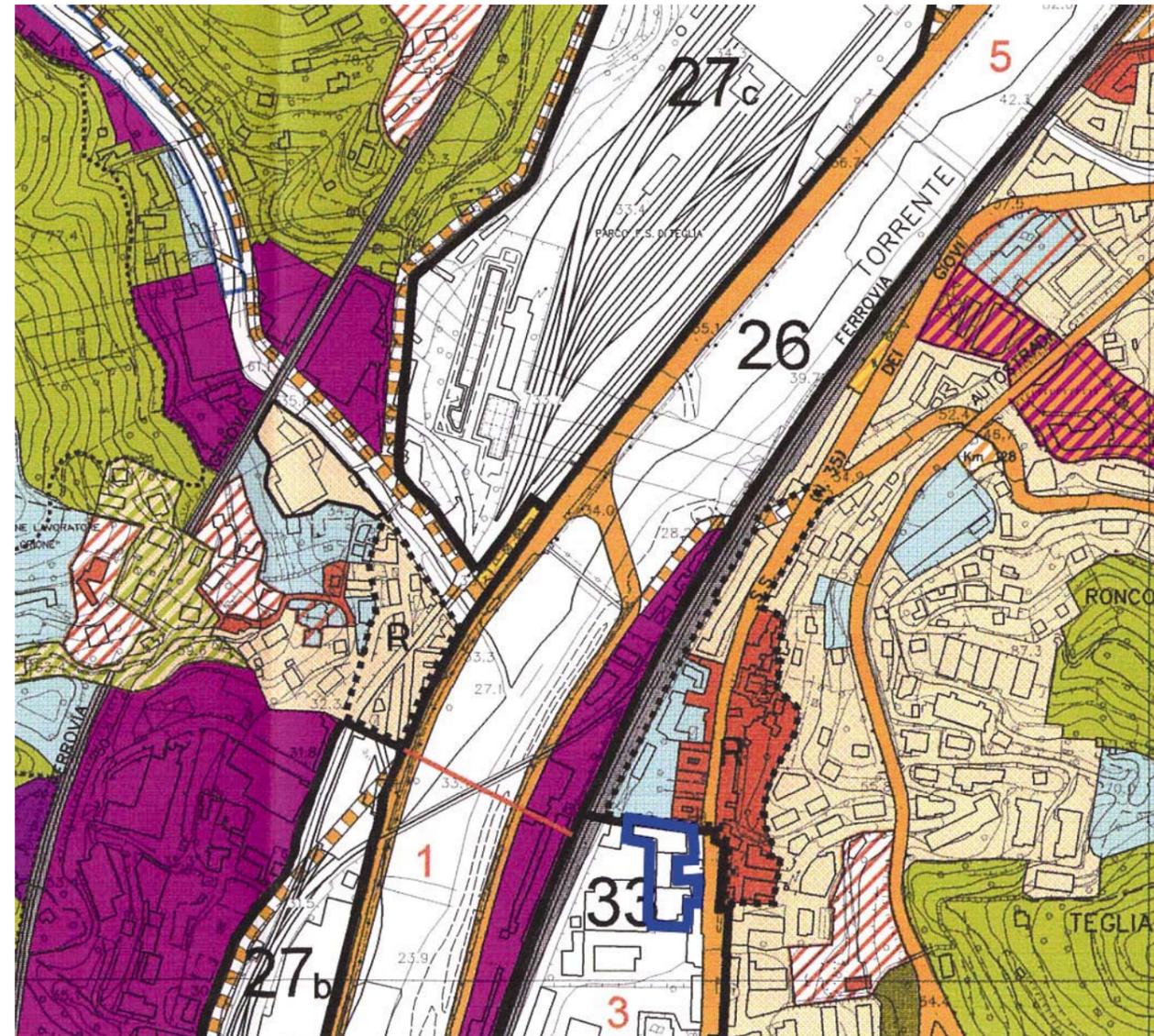
AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A2/4** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI GENOVA TEGLIA**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1 - GENOVESE
Località :	via Teglia	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	Istituto tecnico Commerciale e per Geometri ABBA		
Ambito territoriale 2: Circoscrizioni: Centro Ovest (Sampierdarena, S. Teodoro), Val Polcevera (Rivarolo, Bolzaneto, Pontedecimo); Comuni: Ceranesi, Campomorone, Mignanego, Serra Riccò, S. Olcese, Isola d.C., Ronco Scrivia, Busalla, Savignone, Crocefieschi, Valbrevenna, Casella, Montoggio, Vobbia			



Superficie dell'area :	ha 0.19 c.	consistenza edificato esistente :	Volume : mc 25177 c.
Aree libere disponibili :	ha 0.05 c.	S.L.A.:	mq.7469 c.
Caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE		
Caratteristiche della proprietà :	PROVINCIA DI GENOVA		
Stato di conservazione degli immobili e delle aree :	SCADENTE		
Dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	DUE PALESTRE		
Caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE - INDUSTRIALE		
Condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
Livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :
ISTITUTO AUTONOMO DALL'ANNO 2000/2001 CON ACCORPAMENTO SUCCURSALE LICEO FERMI
AMBITO 2 DATI all'1.1.1998
 POP.RES.(Circ.135229+Com.51387) = 186.616
 POP.RES.fascia eta' 14-18 (Circ.6537+Com.2053) = 8.590
 TOT.ISCRITTI S.M.S. AMB. 2 (a.s.98/99) = 4.680
 TOT.CLASSI S.M.S. AMB. 2 (a.s. 98/99) = 222

SCHEDA A2/4
CONSISTENZA ABBA sede
 a.s. 97/98: classi 11; iscritti 189
 a.s. 98/99: classi 9; iscritti 152
 a.s. 99/00: classi 10; iscritti 146

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	Accogliere intero istituto ABBA con superamento succursale e eventuale istituzione nuovi indirizzi + Centro per l'impiego		
	CONSISTENZA ABBA Succursale		
	a.s. 97/98: classi 13 iscritti 251		
	a.s. 98/99: classi 10; iscritti 215		
	a.s. 99/00: classi 9; iscritti 177		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 25
	SLA complessiva	mq	N. alunni 500
Funzioni di servizio urbano collegate :	PALESTRE APERTE AL QUARTIERE		

Livello di priorità : **ACCORPAMENTO SUCCURSALE DA REALIZZARE NEL BREVE PERIODO**

Livello di efficacia	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

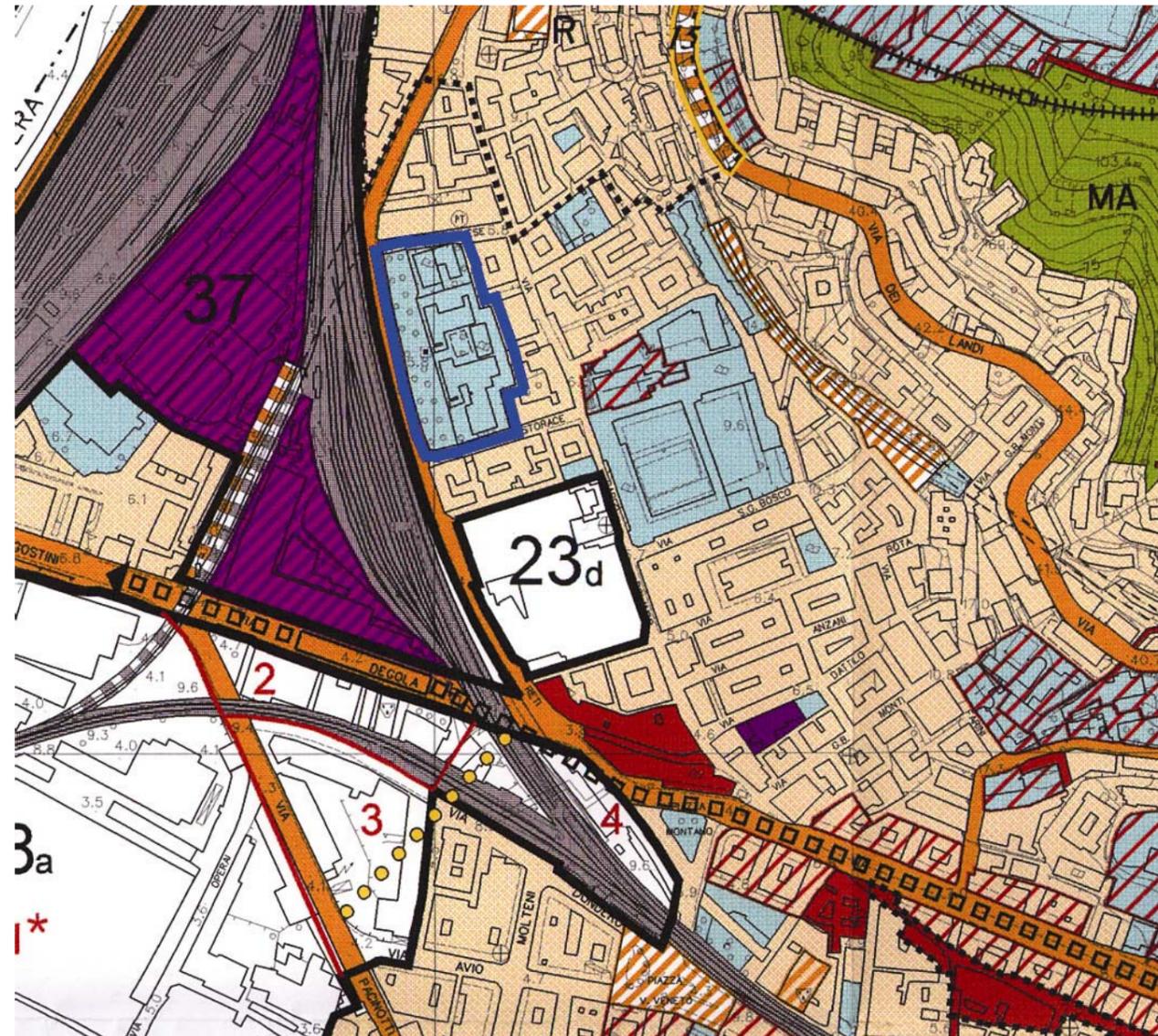
Scheda n. **A2/5** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI GENOVA SAMPIERDARENA**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1 - GENOVESE
Località :	via Reti, 23 - SAMPIERDARENA	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	LICEO CLASSICO MAZZINI		

Ambito territoriale 2: Circoscrizioni: Centro Ovest (Sampierdarena, S. Teodoro), Val Polcevera (Rivarolo, Bolzaneto, Pontedecimo); Comuni: Ceranesi, Campomorone, Mignanego, Serra Riccò, S. Olcese, Isola d.C., Ronco Scrivia, Busalla, Savignone, Crocefieschi, Valbrevenna, Casella, Montoggio, Vobbia



superficie dell'area :	ha 0.29	consistenza edificato esistente : Volume :	mc 18432 c
aree libere disponibili :	ha 0.18 c.	S.L.A.:	mq. 5032 c.
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE		
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI GENOVA – LEGGE 23/96		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	BUONO		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PALESTRA GESTITA DALLA SCUOLA COMUNALE DELL'OBBLIGO		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE / COMMERCIALE		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :
 TRASFERITO CON CONVENZIONE, GESTIONE COMUNALE
 INTERVENTO PER ADEGUAMENTO COMPRESO NEL PIANO TRIENNALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA
 ISTITUTO NORMODIMENSIONATO

AMBITO 2 DATI all'1.1.1998
 POP.RES.(Circ.135229+Com.51387) = 186.616
 POP.RES. fascia età 14-18 (Circ.6537+Com.2053) = 8.590
 TOT.ISCRITTI S.M.S. AMB. 2 (a.s.98/99) = 4.680
 TOT.CLASSI S.M.S. AMB. 2 (a.s. 98/99) = 222

SCHEDA A2/5
CONSISTENZA MAZZINI sede
 a.s. 97/98: classi 15; iscritti 304
 a.s. 98/99: classi 18; iscritti 394
 a.s. 99/00: classi 15; iscritti 316

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	MESSA A NORMA DELL'EDIFICIO		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 15
	SLA complessiva	mq	N. alunni 300
Funzioni di servizio urbano collegate :			

Livello di priorità : **BREVE PERIODO**

Livello di efficacia	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

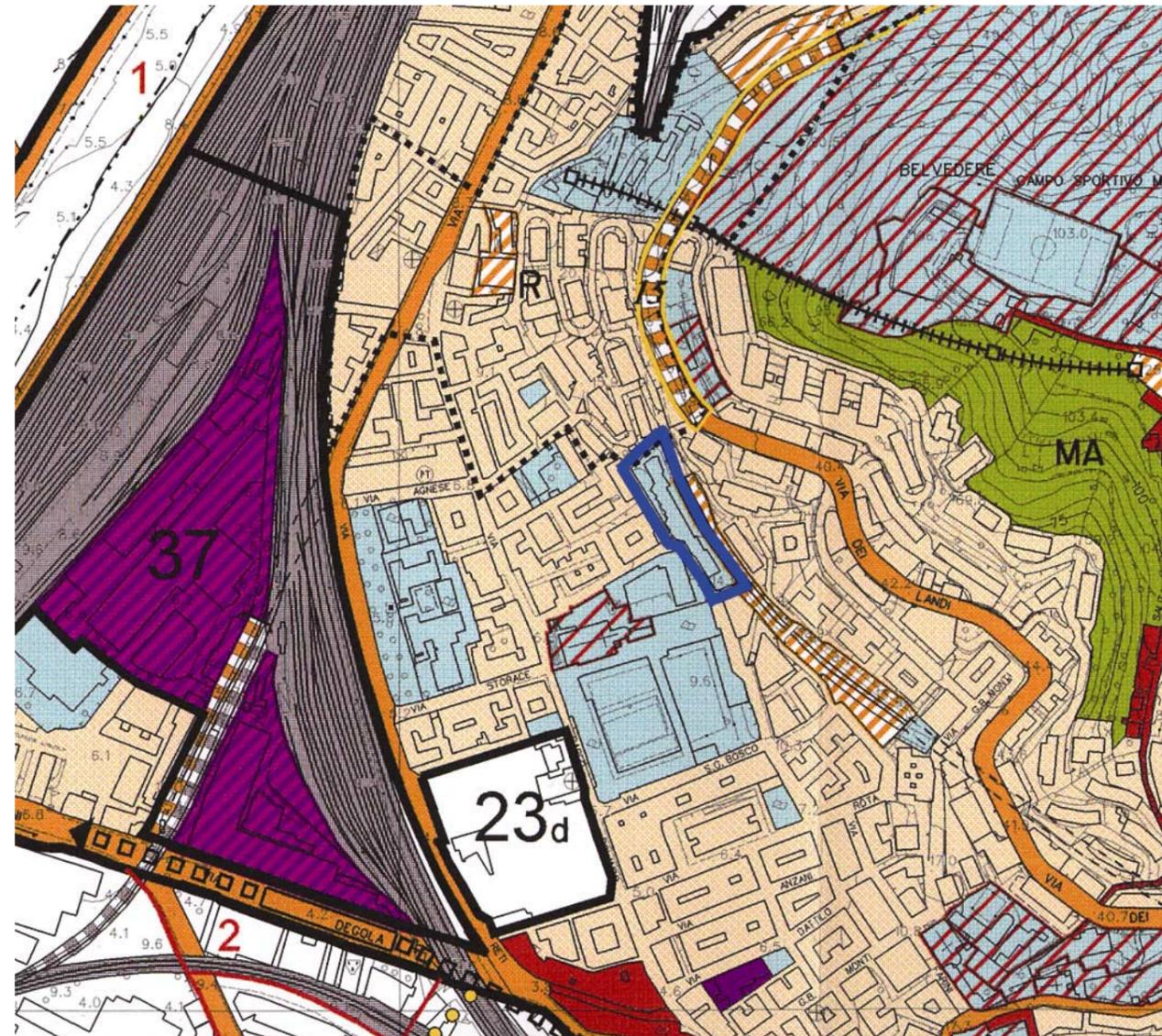
Scheda n. **A2/6** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI VIA ULANOWSKY**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1 - GENOVA
Località :	via Ulanowsky	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	Liceo Scientifico E. Fermi		

Ambito territoriale 2: Circoscrizioni: Centro Ovest (Sampierdarena, S. Teodoro), Val Polcevera (Rivarolo, Bolzaneto, Pontedecimo); Comuni: Ceranesi, Campomorone, Mignanego, Serra Riccò, S. Olcese, Isola d.C., Ronco Scrivia, Busalla, Savignone, Crocefieschi, Valbrevenna, Casella, Montoggio, Vobbia



superficie dell'area :	ha 0.17 c.	consistenza edificato esistente :	Volume : mc 25384 c.
aree libere disponibili :	ha 0.07 c.	S.L.A.:	mq.6655 c.
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE		
caratteristiche della proprietà :	PROVINCIA DI GENOVA		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	DISCRETO		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PALESTRA		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE -		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :

ISTITUTO NORMODIMENSIONATO
AMBITO 2 DATI all'1.1.1998
 POP.RES.(Circ.135229+Com.51387) = 186.616
 POP.RES.fascia eta' 14-18 (Circ.6537+Com.2053) = 8.590
 TOT.ISCRITTI S.M.S. AMB. 2 (a.s.98/99) = 4.680
 TOT.CLASSI S.M.S. AMB. 2 (a.s. 98/99) = 222

SCHEDA A2/6:
CONSISTENZA FERMI sede
a.s. 97/98: classi 33; iscritti 795
a.s. 98/99: classi 35; iscritti 807
a.s. 99/00: classi 37; iscritti 872

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	OTTIMIZZARE LA DESTINAZIONE DEI LOCALI E RAZIONALIZZARE IL RAPPORTO TRA LE AULE E GLI ALTRI SPAZI DIDATTICI										
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA										
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 30								
	SLA complessiva	mq	N. alunni 600								
Funzioni di servizio urbano collegate :	PALESTRA										
Livello di priorità :	BREVE PERIODO										
Livello di efficacia	<table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale</td> </tr> </table>			<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di	<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale
<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale										
<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale										
<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di										
<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale										

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

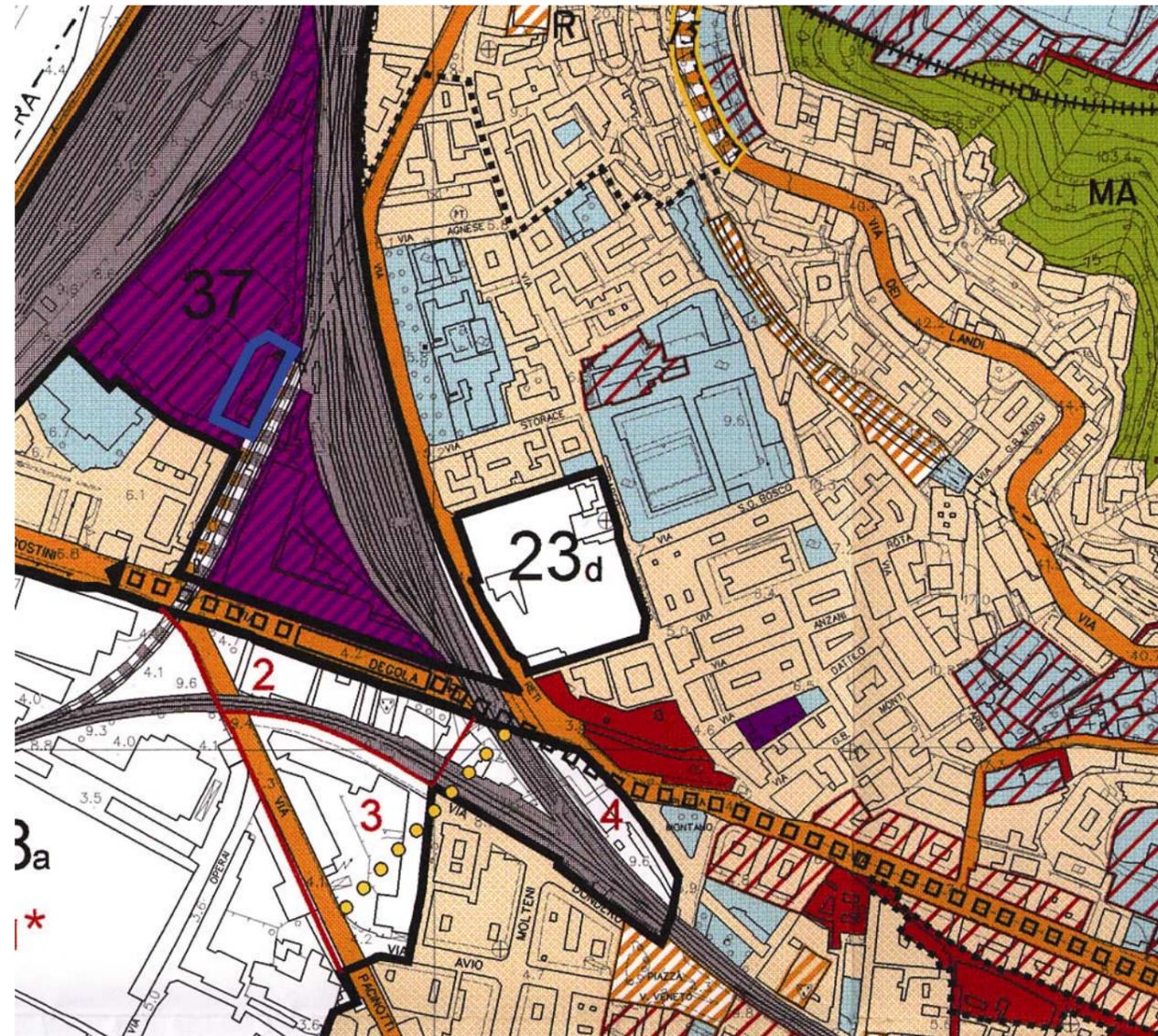
Scheda n. **A2/7** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI GENOVA SAMPIERDARENA – AREA EX ERIDANIA**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1 - GENOVESE
Località :	via Spataro, 34 - SAMPIERDARENA	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	SUCCURSALI PER ISTITUTI SUPERIORI DI SAMPIERDARENA		

Ambito territoriale 2: Circoscrizioni: Centro Ovest (Sampierdarena, S. Teodoro), Val Polcevera (Rivarolo, Bolzaneto, Pontedecimo); Comuni: Ceranesi, Campomorone, Mignanego, Serra Riccò, S. Olcese, Isola d.C., Ronco Scrivia, Busalla, Savignone, Crocefieschi, Valbrenna, Casella, Montoggio, Vobbia



superficie dell'area :	ha 0.122 c.	consistenza edificato esistente : Volume :	mc 7264 c.
aree libere disponibili :	ha 0.0624 c.	S.L.A.:	mq. 1820 c.
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE		
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI GENOVA – LEGGE 23/96		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	BUONO		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	SPAZIO GINNICO		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :
EDIFICIO TRASFERITO CON CONVENZIONE.

AMBITO 2 DATI all'1.1.1998
POP.RES.(Circ.135229+Com.51387) = 186.616
POP.RES. fascia età 14-18 (Circ.6537+Com.2053) = 8.590
TOT.ISCRITTI S.M.S. AMB. 2 (a.s.98/99) = 4.680
TOT.CLASSI S.M.S. AMB. 2 (a.s. 98/99) = 222

CONSISTENZA SUCCURSALE FERMI DI TEGLIA
a.s. 97/98: classi 9; iscritti 208
a.s. 98/99: classi 7; iscritti 150
a.s. 99/00: classi 5; iscritti 98

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	Accogliere succursale Liceo Fermi, razionalizzando gli spazi della sede per motivi didattici e di sicurezza										
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA										
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 15								
	SLA complessiva	mq	n. alunni 300								
Funzioni di servizio urbano collegate :											
Livello di priorità :	BREVE PERIODO										
Livello di efficacia	<table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale</td> </tr> </table>			<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di	<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale
<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale										
<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale										
<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di										
<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale										

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

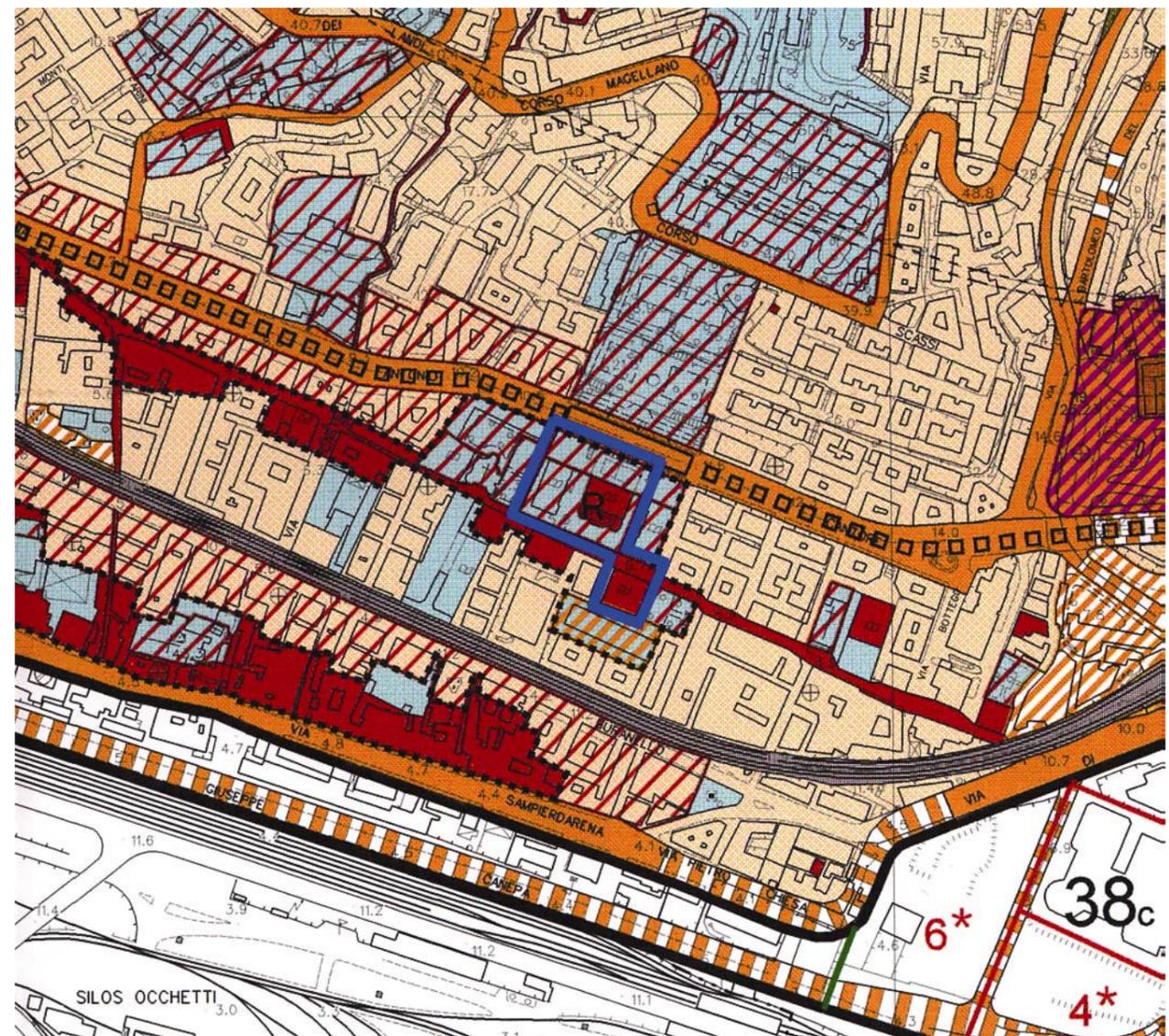
Scheda n. **A2/8** Denominazione **PLESSO SCOLASTICO DI GENOVA SAMPIERDARENA VIA D'ASTE 5**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune : **GENOVA** Area di PTC : **1 - GENOVESE**
 Località : **via D'Aste, 5 - SAMPIERDARENA** Ambito di PTC : **1.3. - GENOVA**
 Attuale utilizzo : **SUCCURSALE DELL'ISTITUTO MAGISTRALE P.GOBETTI**

Ambito territoriale 2: Circoscrizioni: Centro Ovest (Sampierdarena, S. Teodoro), Val Polcevera (Rivarolo, Bolzaneto, Pontedecimo); Comuni: Ceranesi, Campomorone, Mignanego, Serra Riccò, S. Olcese, Isola d.C., Ronco Scrivia, Busalla, Savignone, Crocefieschi, Valbrenna, Casella, Montoggio, Vobbia



superficie dell'area : **ha 0.131 c.** consistenza edificato esistente : Volume : **mc 7365 c.**
 aree libere disponibili : **ha 0.053 c.** S.L.A.: **mq. 1560 c.**
 caratteristiche morfologiche : **PIANEGGIANTE**
 caratteristiche della proprietà : **COMUNE DI GENOVA - LEGGE 23/96**
 stato di conservazione degli immobili e delle aree : **SUFFICIENTE**
 dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area : **-**
 caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno : **RESIDENZIALE / COMMERCIALE**
 condizione di accessibilità veicolare : **BUONA**
 livello di servizio di trasporto pubblico : **BUONO**

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98):
 TRASFERITO CON CONVENZIONE
 ISTITUTO NORMODIMENSIONATO

AMBITO 2 DATI all'1.1.1998
 POP.RES.(Circ.135229+Com.51387) = 186.616
 POP.RES.fascia eta' 14-18 (Circ.6537+Com.2053) = 8.590
 TOT.ISCRITTI S.M.S. AMB. 2 (a.s.98/99) = 4.680
 TOT.CLASSI S.M.S. AMB. 2 (a.s. 98/99) = 222

SCHEDA A2/8 CONSISTENZA GOBETTI SUCCURSALE
 a.s.97/98: classi 14; iscritti 350
 a.s.98/99: classi 17; iscritti 412
 a.s.99/00: classi 16; iscritti 372

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire : **Messa a norma dell'edificio**
 Tipologia dell'intervento : **RISTRUTTURAZIONE INTERNA**
 Elementi dimensionali : Valori parametrici di riferimento **n° classi 20**
 SLA complessiva **mq** **n. alunni 400**
 Funzioni di servizio urbano collegate : **CENTRO CIVICO BURANELLO PER UTILIZZO PALESTRA**

Livello di priorità : **BREVE PERIODO**

Livello di efficacia

<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

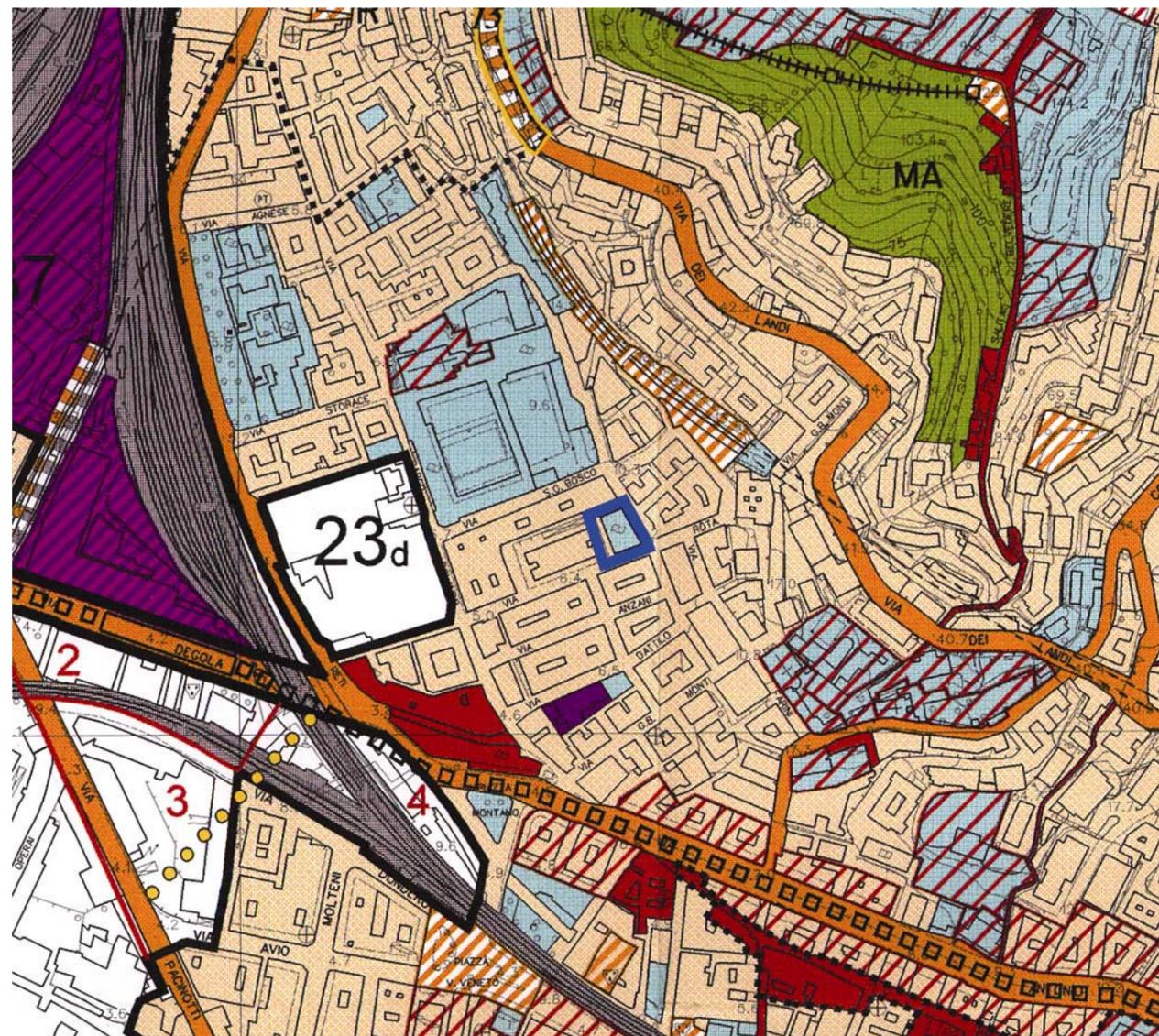
Scheda n. **A2/9** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI VIA CRISTOFOLI**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1 - GENOVESE
Località :	via Cristofoli, 4	Ambito di PTC :	1.3. - GENOVA
Attuale utilizzo :	Sede Istituto Tecnico Commerciale EINAUDI		

Ambito territoriale 2: Circoscrizioni: Centro Ovest (Sampierdarena, S. Teodoro), Val Polcevera (Rivarolo, Bolzaneto, Pontedecimo); Comuni: Ceranesi, Campomorone, Mignanego, Serra Riccò, S. Olcese, Isola d.C., Ronco Scrivia, Busalla, Savignone, Crocefieschi, Valbrenna, Casella, Montoggio, Vobbia



Superficie dell'area :	ha 0.63 c.	consistenza edificato esistente :	Volume : mc 14645 c.
Aree libere disponibili :	ha 0	S.L.A.:	mq.3286 c.
Caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE		
Caratteristiche della proprietà :	PROVINCIA DI GENOVA		
Stato di conservazione degli immobili e delle aree dell'area :	DISCRETO		
Dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	SPAZIO GINNICO		
Caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE - COMMERCIALE		
Condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
Livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :
 L'ISTITUTO EINAUDI VERRA' AGGREGATO CON IL PROFESSIONALE CASAREGIS DALL'A.S. 2000/2001
 IL GOBETTI E' NORMODIMENSIONATO
 AMBITO 2 DATI all'1.1.1998
 POP.RES.(Circ.135229+Com.51387) = 186.616
 POP.RES. fascia età 14-18 (Circ.6537+Com.2053) = 8.590
 TOT.ISCRITTI S.M.S. AMB. 2 (a.s.98/99) = 4.680
 TOT.CLASSI S.M.S. AMB. 2 (a.s. 98/99) = 222

SCHEDA A2/9
CONSISTENZA EINAUDI sede
 a.s.97/98: classi 18; iscritti 345
 a.s.98/99: classi 16; iscritti 332
 a.s.99/00: classi 17; iscritti 348

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	Nuova sede Istituto P. Gobetti subordinata alla realizzazione di Fiumara, vedi scheda A2/10		
	CONSISTENZA GOBETTI sede		
	a.s.97/98: classi 10; iscritti 223		
	a.s.98/99: classi 18; iscritti 378		
	a.s.99/00: classi 16; iscritti 330		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 20
	SLA complessiva	mq	n. alunni 400
Funzioni di servizio urbano collegate :	UTILIZZO PALESTRA DELL'ADIACENTE SALA DON BOSCO		

Livello di priorità :	MEDIO/LUNGO PERIODO								
Livello di efficacia	<table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale</td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di	<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale
<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale								
<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale								
<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di								
<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale								

AREE/IMMOBILI DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVI INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE (PROG)

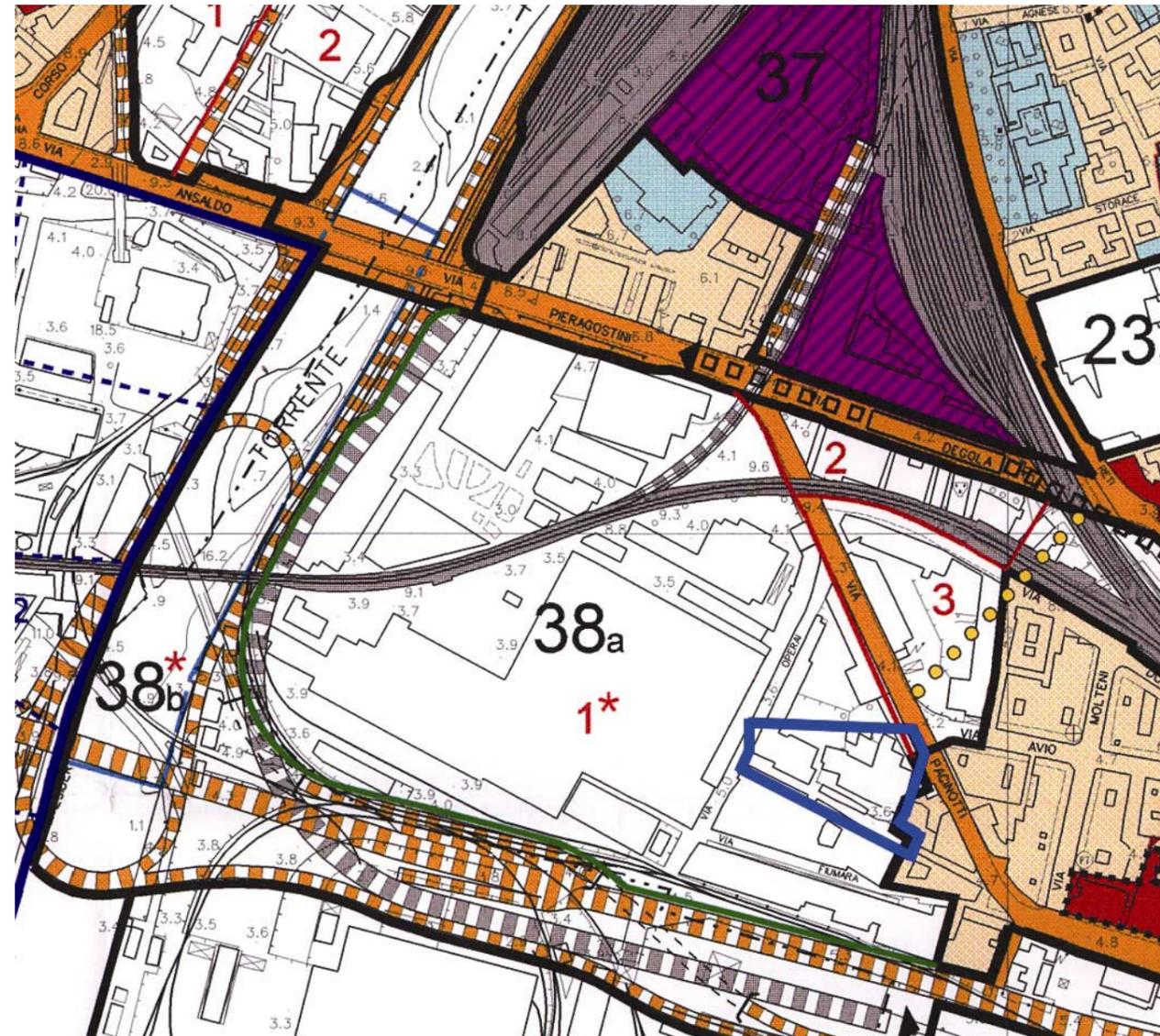
Scheda n. **A2/10** Denominazione : **NUOVO COMPLESSO SCOLASTICO GENOVA FIUMARA**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1 - GENOVESE
Località :	Fiumara	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	Nuovo Istituto Superiore Secondario EINAUDI-CASAREGIS		

Ambito territoriale 2: Circoscrizioni: Centro Ovest (Sampierdarena, S. Teodoro), Val Polcevera (Rivarolo, Bolzaneto, Pontedecimo); Comuni: Ceranesi, Campomorone, Mignanego, Serra Riccò, S. Olcese, Isola d.C., Ronco Scrivia, Busalla, Savignone, Crocefieschi, Valbrenna, Casella, Montoggio, Vobbia



Superficie dell'area :	ha 0.8	consistenza edificato esistente :	Volume : mc
Aree libere disponibili :	ha	S.L.A.:	mq.
Caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE		
Caratteristiche della proprietà :	PRIVATA		
Stato di conservazione degli immobili e delle aree :			
Dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :			
Caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :			
Condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
Livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

**RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :
TRASFERITI EDIFICI CASAREGIS CON CONVENZIONE, USO ESCLUSIVO
L'ISTITUTO NASCE DALL'ACCORPAMENTO DI EINAUDI E CASAREGIS**

AMBITO 2 DATI all'1.1.1998 POP.RES.(Circ.135229+Com.51387) = 186.616 POP.RES. fascia età 14-18 (Circ.6537+Com.2053) = 8.590 TOT.ISCRITTI S.M.S. AMB. 2 (a.s.98/99) = 4.680 TOT.CLASSI S.M.S. AMB. 2 (a.s. 98/99) = 222	SCHEDA A2/10 CONSISTENZA EINAUDI, a.s. 97/98 classi 27, iscr. 524 a.s. 98/99 classi 24, iscr. 494 a.s. 99/00 classi 23, iscr. 471.	CONSISTENZA CASAREGIS : a.s. 97/98 classi 22, iscr. 459; a.s. 98/99 classi 21, iscr. 456; a.s. 99/00 classi 23, iscr. 492
--	--	---

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	NUOVA SISTEMAZIONE DELL'ISTITUTO COMMERCIALE DI SAMPIERDARENA EX EINAUDI (SEDE + SUCCURSALE DI VIA ROLANDO) + EX CASAREGIS		
Tipologia dell'intervento :	NUOVA COSTRUZIONE		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 40
	SLA complessiva	Mq 8000	n. alunni 800
Funzioni di servizio urbano collegate :	PALESTRA E AUDITORIUM		

Livello di priorità :	MEDIO/LUNGO PERIODO
Livello di efficacia	<input type="checkbox"/> Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	<input checked="" type="checkbox"/> Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	<input type="checkbox"/> Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	<input type="checkbox"/> Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

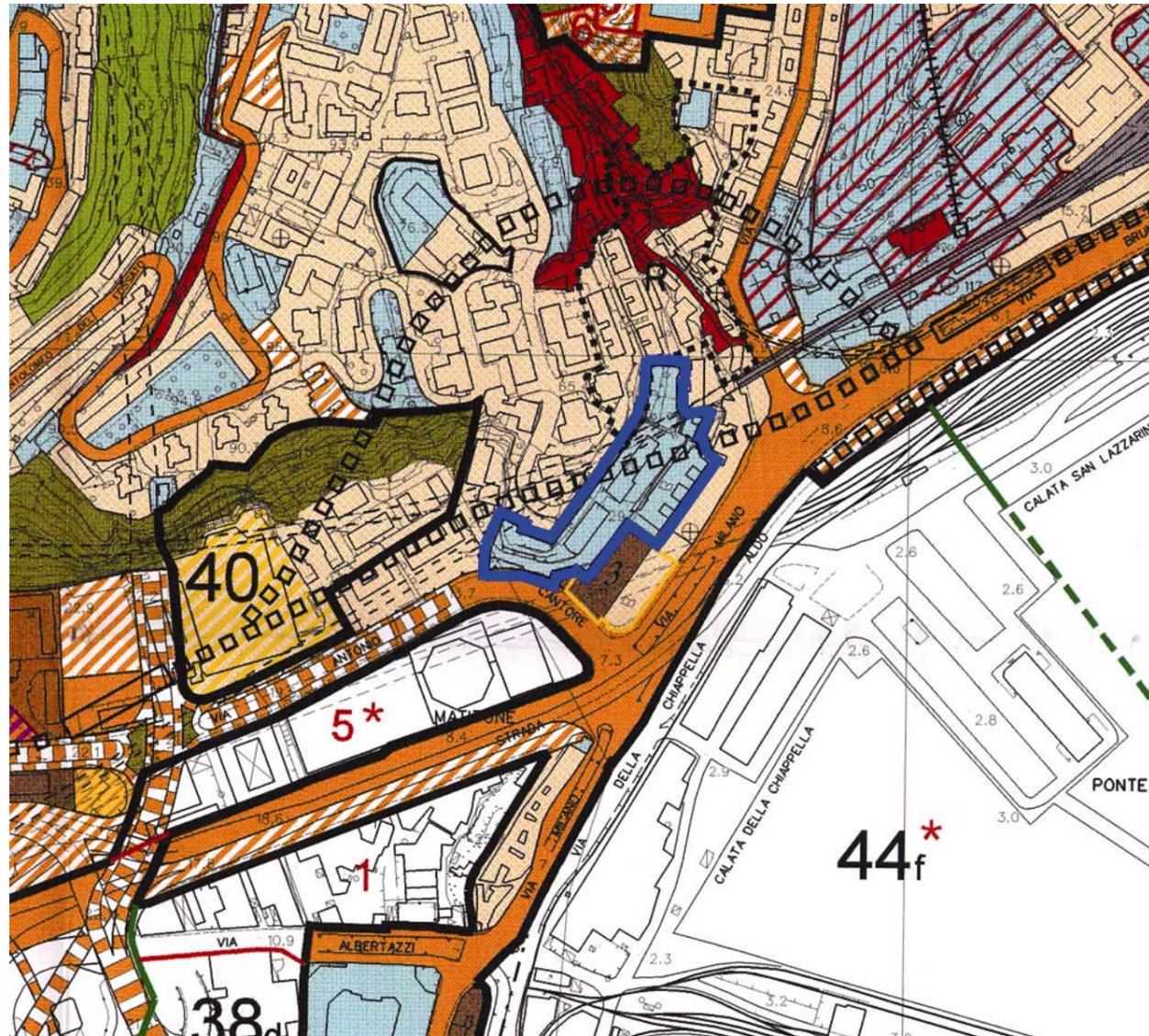
Scheda n. **A2/11** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI VIA MILANO**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1 - GENOVESE
Località :	via Milano	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	I.T.I.S. GASTALDI (sede), I.T.C. ABBA (succursale)		

Ambito territoriale 2: Circoscrizioni: Centro Ovest (Sampierdarena, S. Teodoro), Val Polcevera (Rivarolo, Bolzaneto, Pontedecimo); Comuni: Ceranesi, Campomorone, Mignanego, Serra Riccò, S. Olcese, Isola d.C., Ronco Scrivia, Busalla, Savignone, Crocefieschi, Valbrenna, Casella, Montoggio, Vobbia



Superficie dell'area :	ha 0.22 c.	consistenza edificato esistente :	Volume : mc 62040 c.
Aree libere disponibili :	ha 0	S.L.A.:	mq. 15479 c.
Caratteristiche morfologiche :	COLLINARE		
Caratteristiche della proprietà :	PROVINCIA DI GENOVA		
Stato di conservazione degli immobili e delle aree :	DISCRETO		
Dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	DUE PALESTRE		
Caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE / COMMERCIALE / SERVIZI		
Condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
Livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :
 L'ISTITUTO GASTALDI E' ACCORPATO ALL'ISTITUTO GIORGI A.S. 2000/2001
 L'ISTITUTO ABBA E' ACCORPATO AL LICEO FERMI

AMBITO 2 DATI all'1.1.1998
 POP.RES.(Circ.135229+Com.51387) = 186.616
 POP.RES. fascia eta' 14-18 (Circ.6537+Com.2053) = 8.590
 TOT.ISCRITTI S.M.S. AMB. 2 (a.s. 98/99) = 4.680
 TOT.CLASSI S.M.S. AMB. 2 (a.s. 98/99) = 222

SCHEDA A2/11 GASTALDI:
 a.s. 97/98 classi 26, iscr. 551;
 a.s. 98/99 classi 25, iscr. 526;
 a.s. 99/00 classi 24, iscr. 515.
ABBA succursale:
 a.s. 97/98 classi 13, iscr. 251;
 a.s. 98/99 classi 10, iscr. 215;
 a.s. 99/00 classi 9, iscr. 177

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	ACCOGLIERE SEDE NUOVO ISTITUTO INDUSTRIALE GASTALDI GIORGI E QUOTA PARTE V. EMANUELE RUFFINI, VEDI ANCHE SCHEDE A4/4 E A3/4		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento	n° classi 40	
	SLA complessiva	Mq 7500	n. alunni 800
Funzioni di servizio urbano collegate :			

Livello di priorità : **BREVE PERIODO**

Livello di efficacia	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

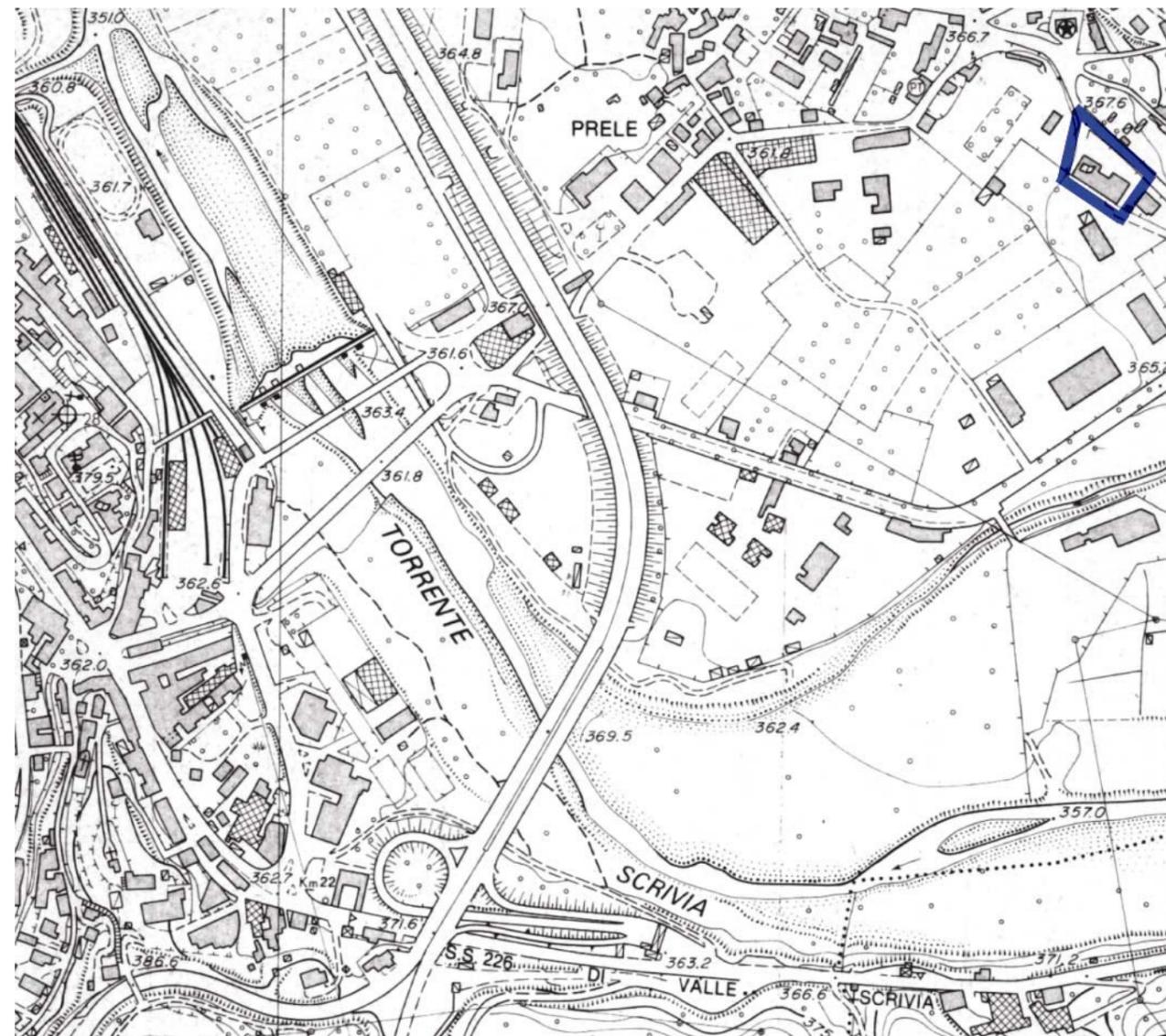
Scheda n. **A2/12** Denominazione : **C.F.P. "G. BRODOLINI"**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	BUSALLA	Area di PTC :	1 - GENOVESE
Località :	VIA VIAZZE 2 - SARISSOLA	Ambito di PTC :	1.5 - SCRIVIA
Attuale utilizzo :	C.F.P. "G. BRODOLINI" (SEDE)		

Ambito territoriale 2: Circoscrizioni: Centro Ovest (Sampierdarena, S. Teodoro), Val Polcevera (Rivarolo, Bolzaneto, Pontedecimo); Comuni: Ceranesi, Campomorone, Mignanego, Serra Riccò, S. Olcese, Isola d.C., Ronco Scrivia, Busalla, Savignone, Crocefieschi, Valbrevenna, Casella, Montoggio, Vobbia



superficie dell'area :	ha -	consistenza edificato esistente :	Volume :	mc 2555 C.
aree libere disponibili :	ha -	S.L.A.:	mq.	722 C.
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE			
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI BUSALLA			
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	BUONO			
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	-			
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE/INDUSTRIALE/COMMERCIALE			
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA			
livello di servizio di trasporto pubblico :	SUFFICIENTE			

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :

AMBITO 2 DATI all'1.1.1998
 POP.RES.(Circ.135229+Com.51387) = 186.616
 POP.RES. fascia età 14-18 (Circ.6537+Com.2053) = 8.590
 TOT.ISCRITTI S.M.S. AMB. 2 (a.s.98/99) = 4.680
 TOT.CLASSI S.M.S. AMB. 2 (a.s. 98/99) = 222

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	MESSA A NORMA		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento	mq	n° classi
Funzioni di servizio urbano collegate :	SLA complessiva	mq	n. alunni

Livello di priorità :	BREVE PERIODO								
Livello di efficacia	<table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale</td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di	<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale
<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale								
<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale								
<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di								
<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale								

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

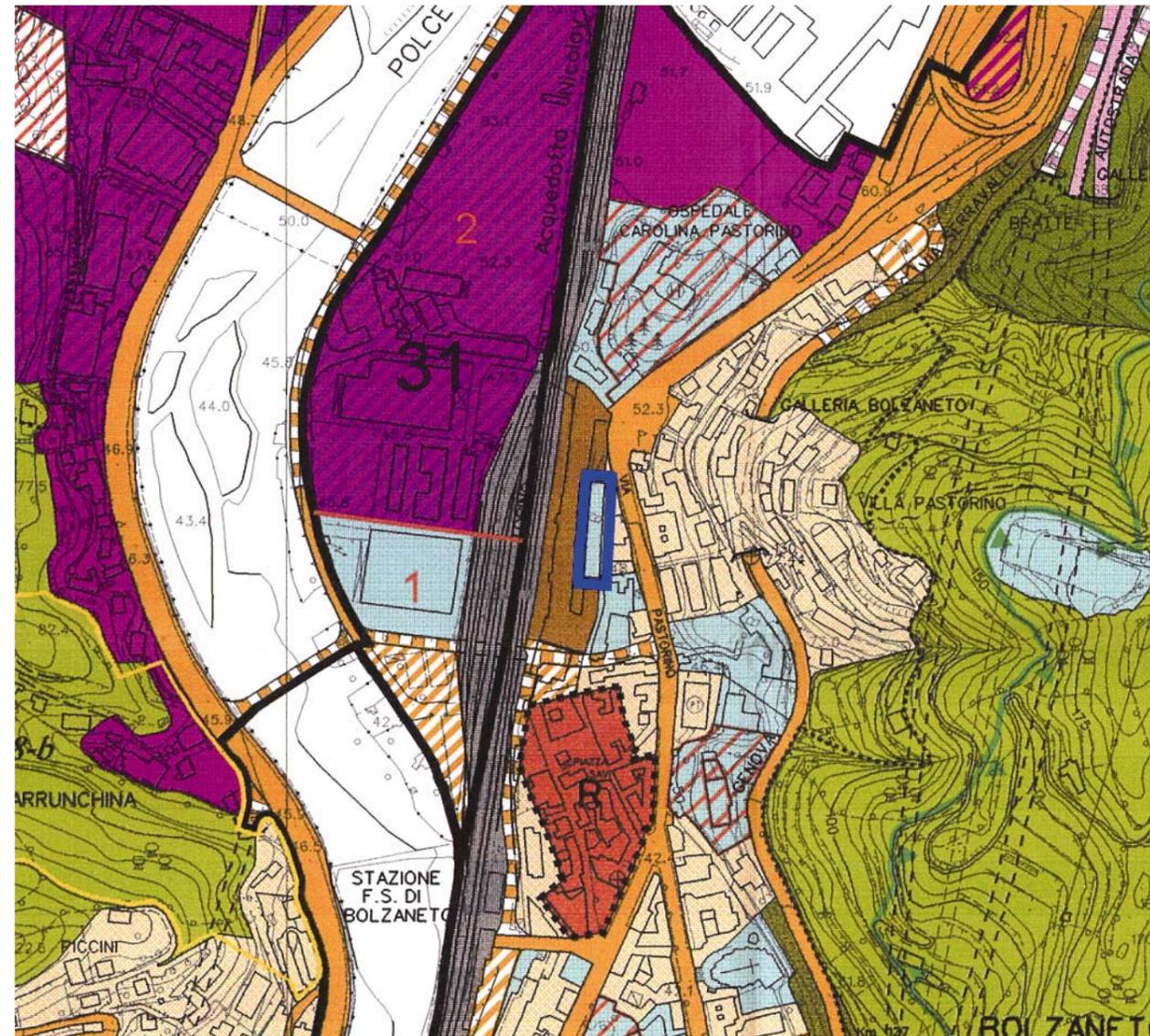
Scheda n. **A2/13** Denominazione : **C.F.P. L. TRUCCO**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1 - GENOVESE
Località :	VIA PASTORINO 32 - BOLZANETO	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	C.F.P. L. TRUCCO		

Ambito territoriale 2: Circoscrizioni: Centro Ovest (Sampierdarena, S. Teodoro), Val Polcevera (Rivarolo, Bolzaneto, Pontedecimo); Comuni: Ceranesi, Campomorone, Mignanego, Serra Riccò, S. Olcese, Isola d.C., Ronco Scrivia, Busalla, Savignone, Crocefieschi, Valbrenna, Casella, Montoggio, Vobbia



superficie dell'area :	ha	consistenza edificato esistente :	Volume :	mc 18800 c.
aree libere disponibili :	ha	S.L.A.:	mq.	4583 c.
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE			
caratteristiche della proprietà :	PROVINCIA DI GENOVA			
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	BUONO			
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	-			
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE/COMMERCIALE			
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA			
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO			

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :

AMBITO 2 DATI all'1.1.1998
 POP.RES.(Circ.135229+Com.51387) = 186.616
 POP.RES. fascia età 14-18 (Circ.6537+Com.2053) = 8.590
 TOT.ISCRITTI S.M.S. AMB. 2 (a.s.98/99) = 4.680
 TOT.CLASSI S.M.S. AMB. 2 (a.s. 98/99) = 222

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	MESSA A NORMA										
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA										
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento	n° classi									
	SLA complessiva	mq	N° ALUNNI								
Funzioni di servizio urbano collegate :	CENTRO DI ECCELLENZA										
Livello di priorità :	BREVE PERIODO										
Livello di efficacia	<table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale</td> </tr> </table>			<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di	<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale
<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale										
<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale										
<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di										
<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale										

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

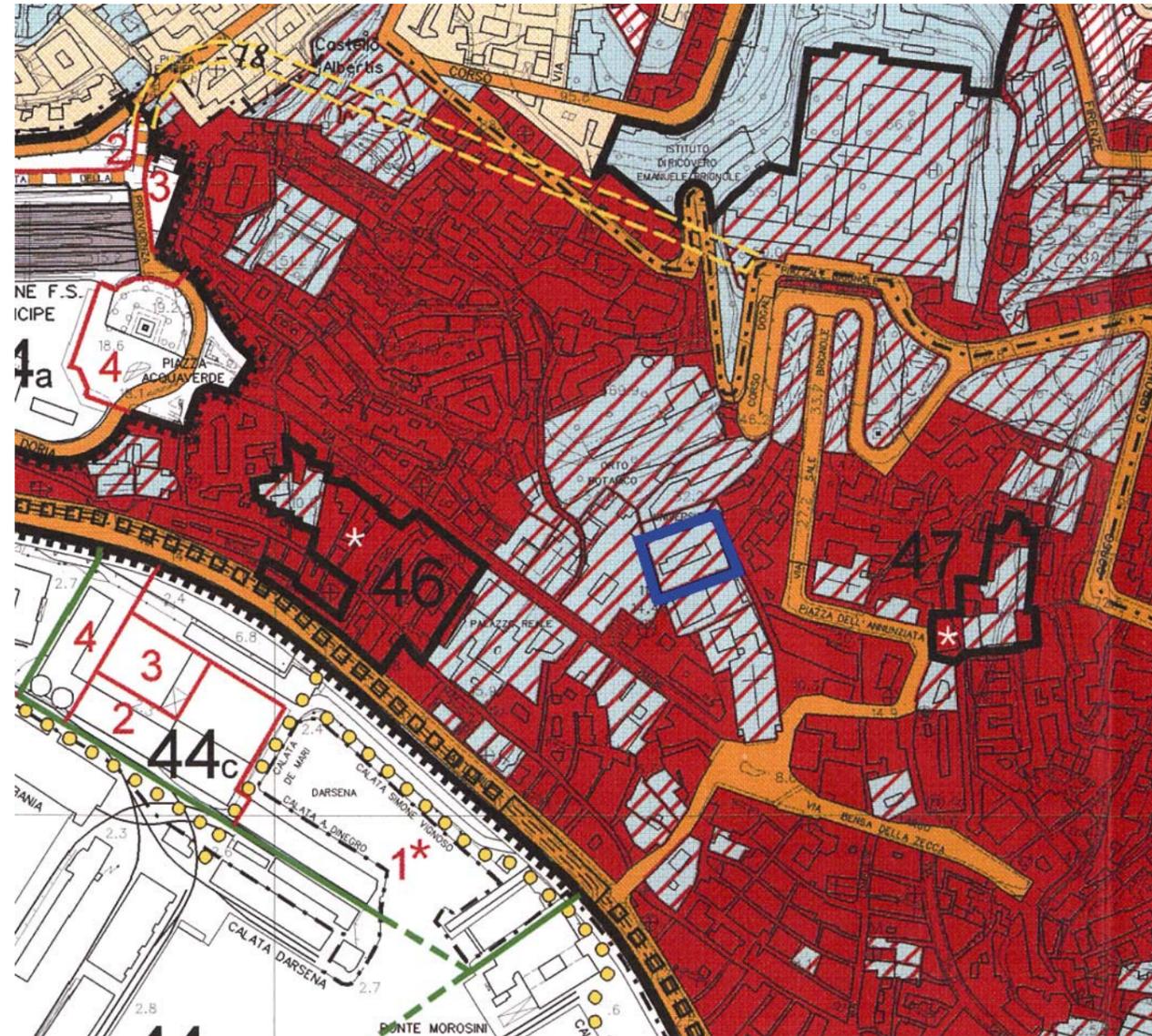
Scheda n. **A3/1** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI VIA BELLUCCI, 4**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1 - GENOVESE
Località :	via Bellucci, 4 – PRE MOLO MADDALENA	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	CONVITTO NAZIONALE CON ANNESSO LICEO SCIENTIFICO C. COLOMBO		
Ambito 3: Circoscrizione Centro Est (Oregina, Lagaccio, Prè, Molo, Maddalena, Castelletto, Portoria)			

superficie dell'area :	ha 0.766 c.	consistenza edificato esistente :	Volume : mc. 8500 c.
aree libere disponibili :	ha 0.287 c.	S.L.A.:	mq. 550 c.
caratteristiche morfologiche :	COLLINARE		
caratteristiche della proprietà :	DEMANIO – LEGGE 23/96		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	SCADENTE		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PALESTRA + SPAZIO GINNICO		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE		
condizione di accessibilità veicolare :	INSUFFICIENTE		
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		



RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :

NON ANCORA CONVENZIONE CON LO STATO
AMBITO 3 DATI all'1.1.1998
 POP.RES. (Circ.) = 95.115
 POP. RES. fascia età (14-18) = 3.441
 TOT .ISCR. S.M.S. AMB.3 (a.s.98/99) = 5.527
 TOT. CLASSI S.M.S. AMB.3 (a.s.98/99) = 248

SCHEDA A3/1. L.S. COLOMBO
a.s.97/98: classi 19, iscr. 405; a.s.98/99: classi 15, iscr.333
a.s.99/00: classi 14, iscr. 295.
Sono presenti anche scuola elementare e media, e servizio di convitto e semiconvitto

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	acquisizione proprietà e messa a norma per consentire avvicendamento succursale del Liceo Classico C. Colombo di L.go Giardino SCHEDA A3/3.- CONSISTENZA L.C. COLOMBO succ a.s.97/98: classi 10 iscr. 236; a.s.98/99: classi 10, iscr. 221 a.s.99/00: classi 6, iscr. 142		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 20
Funzioni di servizio urbano collegate :	SLA complessiva	mq	n. alunni 400
	CONVITTO		

Livello di priorità :	MEDIO PERIODO				
Livello di efficacia	<table border="1"> <tr> <td>Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td>Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td>Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di</td> </tr> <tr> <td>Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale</td> </tr> </table>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale
Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale					
Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale					
Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di					
Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale					

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

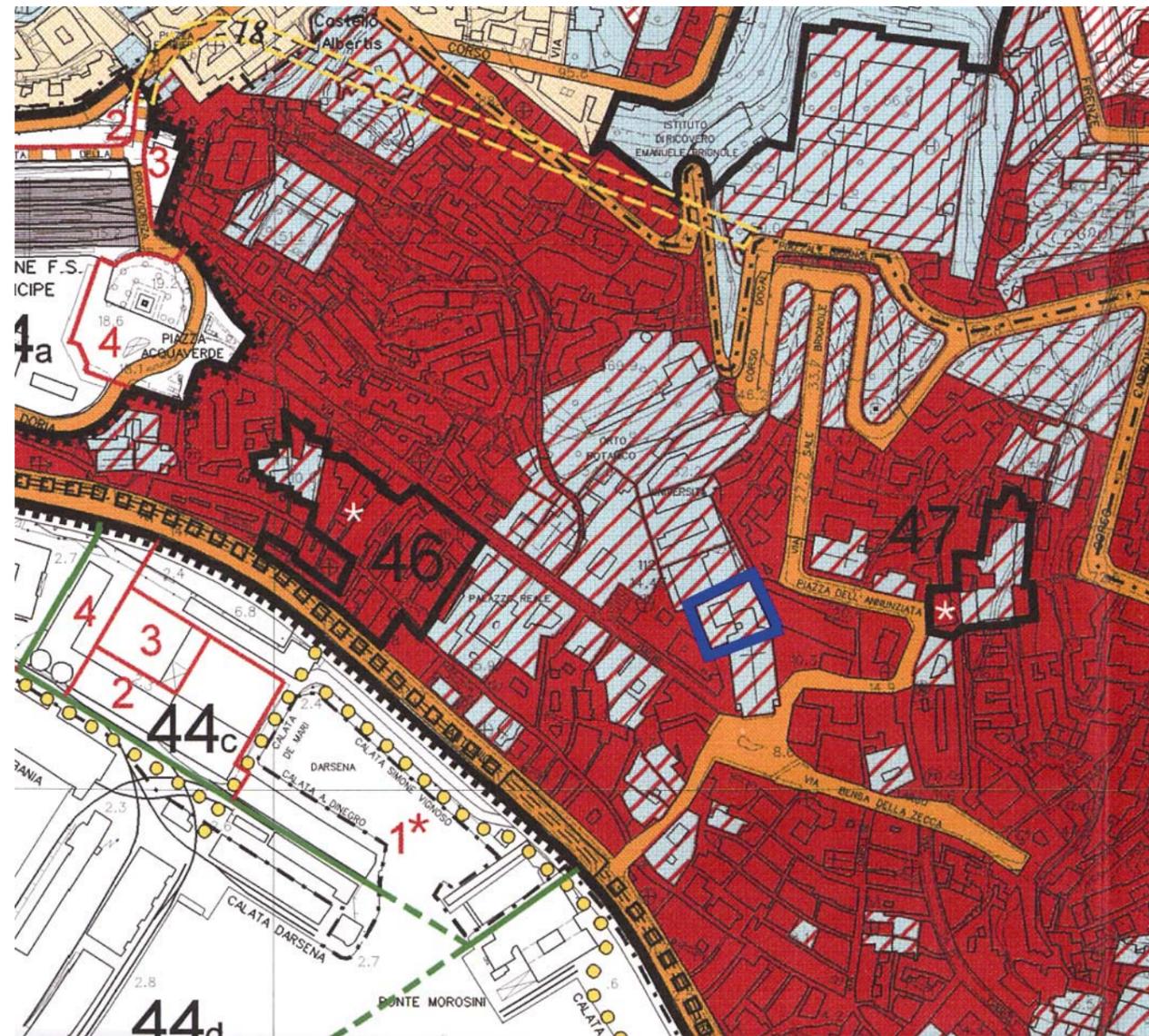
Scheda n. **A3/2** Denominazione: **PLESSO SCOLASTICO DI VIA BELLUCCI, 2**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1 - GENOVESE
Località :	via Bellucci, 2 – PRE MOLO MADDALENA	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	LICEO CLASSICO C. COLOMBO		
Ambito 3: Circoscrizione Centro Est (Oregina, Lagaccio, Prè, Molo, Maddalena, Castelletto, Portoria)			

superficie dell'area :	ha /	consistenza edificato esistente :	Volume : mc 8450 C.
aree libere disponibili :	ha /	S.L.A.:	mq. 1950 C.
caratteristiche morfologiche :	COLLINARE		
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI GENOVA, LEGGE 23/96		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	DISCRETO		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PALESTRA		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		



RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98):

**TRASFERITO CON CONVENZIONE
NORMODIMENSIONATO**
 AMBITO 3 DATI all'1.1.1998
 POP.RES. (Circ.) = 95.115
 POP. RES. fascia età (14-18) = 3.441
 TOT. ISCR. S.M.S. AMB.3 (a.s.98/99) = 5.527
 TOT. CLASSI S.M.S. AMB.3 (a.s.98/99) = 248

SCHEDA A3/2.- L.C. COLOMBO SEDE
 a.s.97/98: classi 22 iscr. 524;
 a.s.98/99: classi 23, iscr.524
 a.s.99/00: classi 24, iscr. 530

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	manutenzione e messa a norma		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 20
	SLA complessiva	mq	n. alunni 400
Funzioni di servizio urbano collegate :	CONVITTO COLOMBO		

Livello di priorità : **BREVE PERIODO**

Livello di efficacia	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

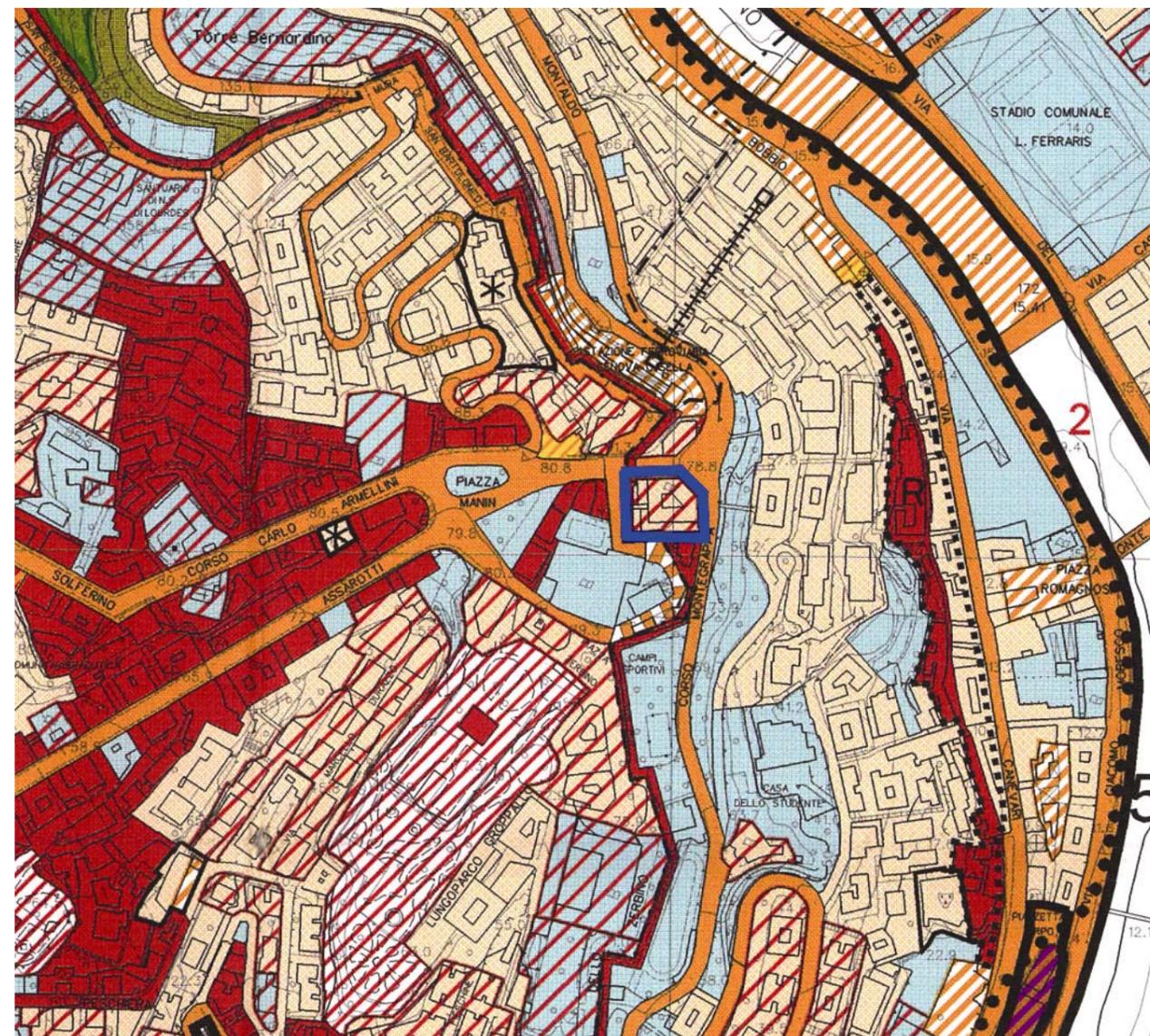
Scheda n. **A3/3** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI LARGO GIARDINO, 12**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1 - GENOVESE
Località :	CASTELLETTO	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	succursale Liceo Classico C. Colombo		

Ambito 3: Circonscrizione Centro Est (Oregina, Lagaccio, Prè, Molo, Maddalena, Castelletto, Portoria)



superficie dell'area :	ha 0,21 c.	consistenza edificato esistente :	Volume : mc 5400 c.
aree libere disponibili :	ha -	S.L.A.:	mq. 890 c.
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE		
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI GENOVA – EX LEGE 23/96		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	SUFFICIENTE		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	ASSENTE – ATTIVITA' GINNICA C/O SEDE		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :

- TRASFERTO CON CONVENZIONE
 - IL LICEO E' NORMODIMENSIONATO
- AMBITO 3 DATI all'1.1.1998
 POP.RES. (Circ.) = 95.115
 POP. RES. fascia età (14-18) = 3.441
 TOT. ISCR. S.M.S. AMB.3 (a.s.98/99) = 5.527
 TOT. CLASSI S.M.S. AMB.3 (a.s.98/99) = 248

SCHEDA A3/3.- CONSISTENZA L.C. COLOMBO SUCCURSALE
 a.s.97/98: classi 10 iscr. 236;
 a.s.98/99: classi 10, iscr. 221
 a.s.99/00: classi 6, iscr. 142
 CONSISTENZA LICEO CASSINI SUCCURSALE
 a.s.97/98: classi 12 iscr 307;
 a.s.98/99: classi 12, iscr. 308
 a.s.99/00: classi 12, iscr. 306

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	manutenzione e messa a norma per eventuali succursali in Ambito 3 (liceo Cassini)		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 10
	SLA complessiva	mq	n. alunni 200
Funzioni di servizio urbano collegate :			

Livello di priorità : **BREVE PERIODO**

Livello di efficacia	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

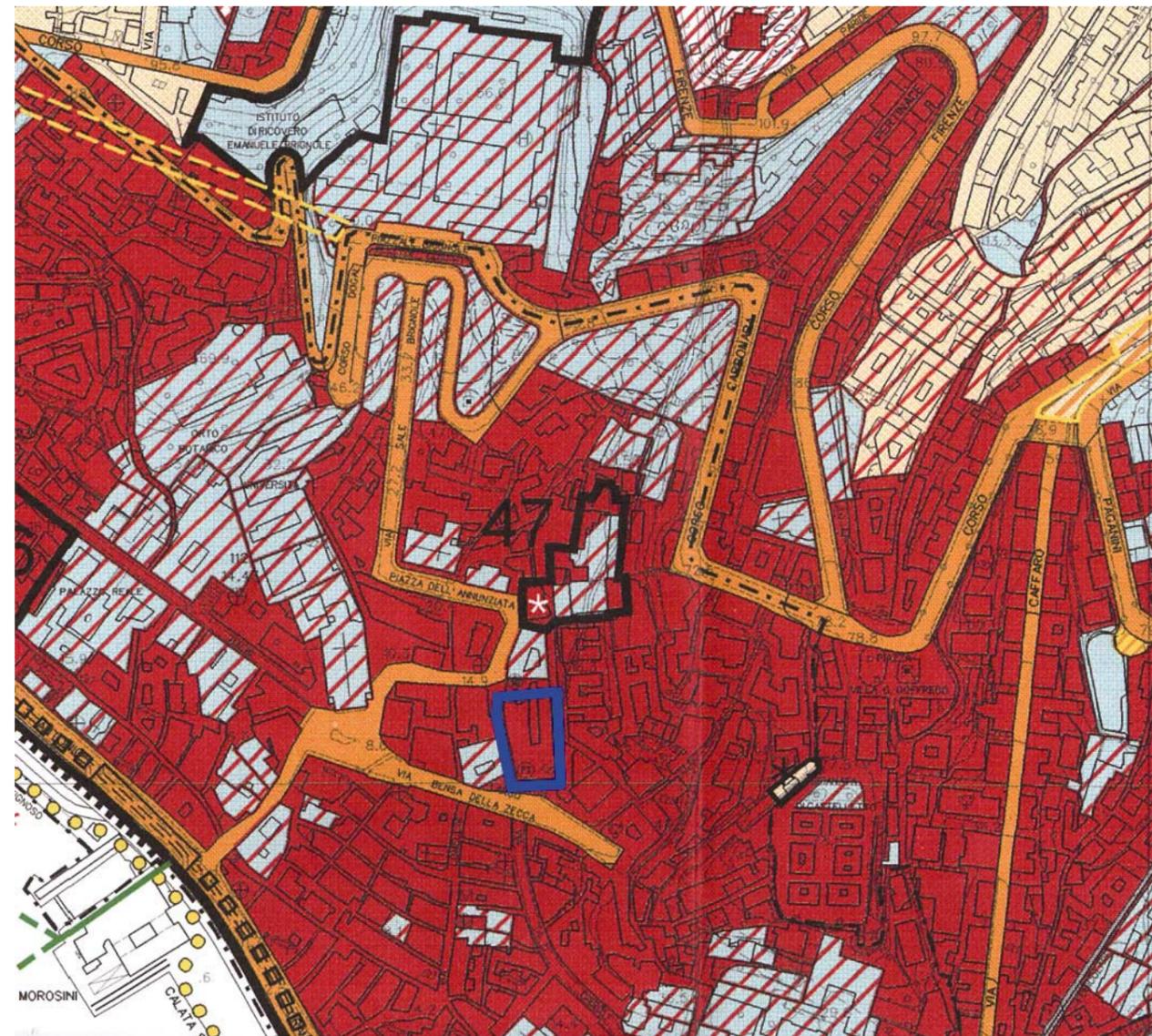
AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A3/4** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI LARGO ZECCA**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1 - GENOVESE
Località :	Largo Zecca	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	sede Istituto Tecnico Commerciale VITTORIO EMANUELE II / Ruffini		
Ambito 3: Circoscrizione Centro Est (Oregina, Lagaccio, Prè, Molo, Maddalena, Castelletto, Portoria)			



superficie dell'area :	ha 0.19 c.	consistenza edificato esistente : Volume :	mc 29534 c.
aree libere disponibili :	ha 0	S.L.A.:	mq.4819 c.
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE		
caratteristiche della proprietà :	LOCAZIONE		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	BUONO		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	ASSENTE - ATTIVITA' GINNICA PRESSO PALESTRA QUARTIERE MOLO		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	OTTIMO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98)

- DALL'A.S. 2000/2001: NUOVO ISTITUTO AD INDIRIZZO COMMERCIALE "VITTORIO E. II" "RUFFINI"
- AMBITO 3 DATI all'1.1.1998
 POP.RES. (Circ.) = 95.115
 POP. RES. fascia età (14-18) = 3.441
 TOT. ISCR. S.M.S. AMB.3 (a.s.98/99) = 5.527
 TOT. CLASSI S.M.S. AMB.3 (a.s.98/99) = 248

SCHEDA A3/4.-CONSISTENZA VITTORIO EMANUELE II:
a.s.97/98: classi 26, iscr.577;
a.s.98/99: classi 31, iscr.600
a.s.99/00: classi 26, iscr.543.

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	Mantenimento sede con numero limitato di alunni (max. 100) per impossibilità di messa a norma . Trasferimento istituto nel plesso scolastico di Via Milano (vedi scheda A2/11) + Via Canevari (vedi scheda A4/4)		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 5
	SLA complessiva	mq	n. alunni 100
Funzioni di servizio urbano collegate :			

Livello di priorità : **BREVE PERIODO**

Livello di efficacia	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI INSEDIAMENTI PER L'ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE (CONF)

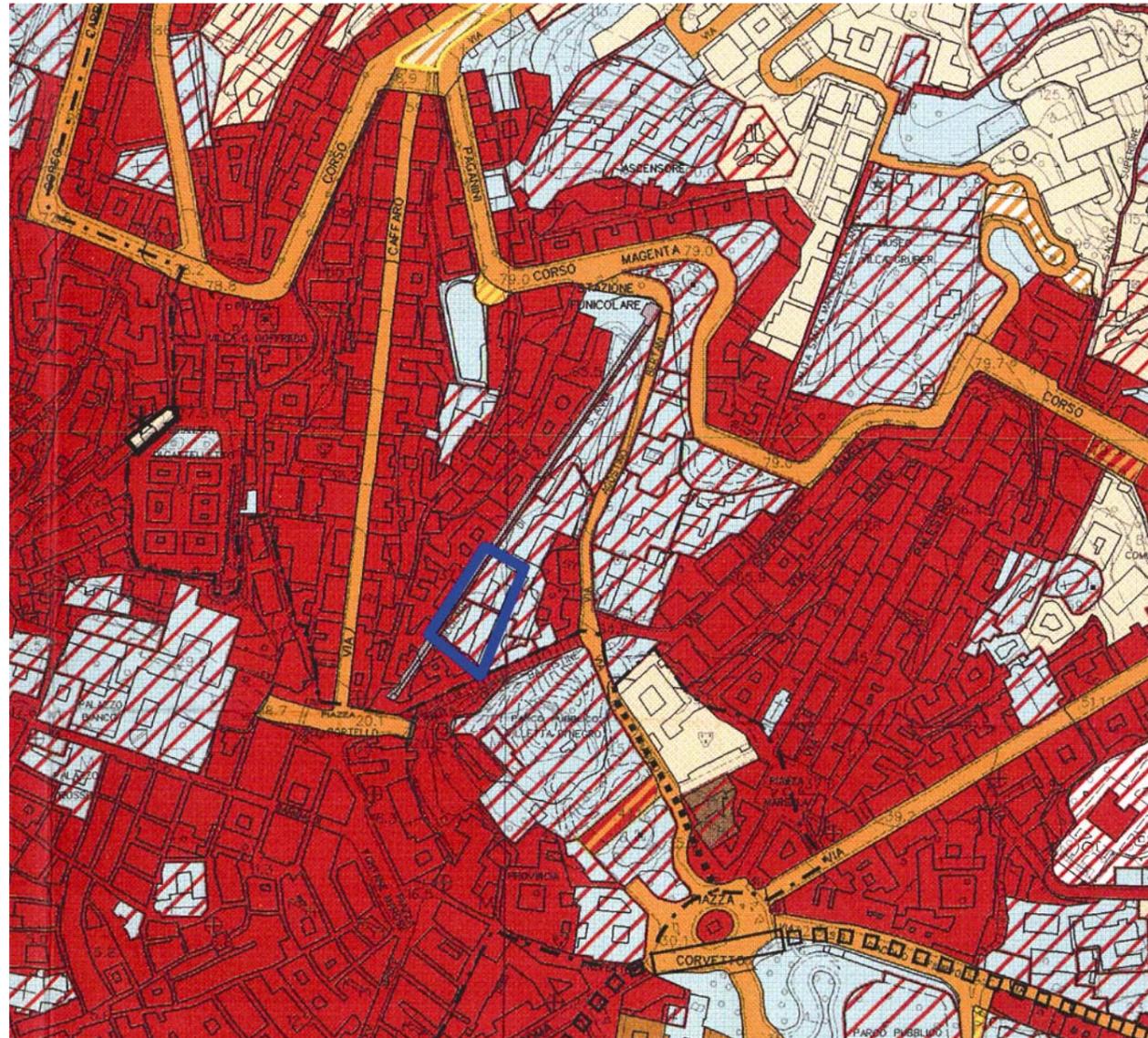
Scheda n. **A3/5** Denominazione: **PLESSO SCOLASTICO DI SALITA BATTISTINE**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1 - GENOVESE
Località :	Salita Battistine, 10	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	Liceo artistico P. Klee (succursale)		

Ambito 3: Circoscrizione Centro Est (Oregina, Lagaccio, Prè, Molo, Maddalena, Castelletto, Portoria)



superficie dell'area :	ha 0.135 c.	consistenza edificato esistente :	Volume : mc 15290 c.
aree libere disponibili :	ha 0.061 c.	S.L.A.:	mq. 3665 c.
caratteristiche morfologiche :	COLLINARE		
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI GENOVA - EX LEGE 23/96		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	BUONO		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PALESTRA ADIACENTE EDIFICIO SCOLASTICO		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE		
condizione di accessibilità veicolare :	INSUFFICIENTE		
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98)

- EDIFICIO TRASFERITO CON CONVENZIONE ANTE L. 23/96
- NORMODIMENSIONATO
- ADEGUAMENTO COMPRESO NEL 1° PIANO TRIENNALE EDILIZIA SCOLASTICA

AMBITO 3 DATI all'1.1.1998
 POP.RES. (Circ.) = 95.115
 POP. RES. fascia età (14-18) = 3.441
 TOT. ISCR. S.M.S. AMB.3 (a.s.98/99) = 5.527
 TOT. CLASSI S.M.S. AMB.3 (a.s.98/99) = 248

SCHEDA A3/5.- CONSISTENZA L.A. KLEE SUCCURSALE
 a.s.97/98: classi 7, iscr.142;
 a.s.98/99: classi 19, iscr.371;
 a.s.99/00: classi 16, iscr.318.

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	MESSA A NORMA DELL'EDIFICIO		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 15
	SLA complessiva	mq	n.alunni 300
Funzioni di servizio urbano collegate :			

Livello di priorità : **BREVE PERIODO**

Livello di efficacia	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

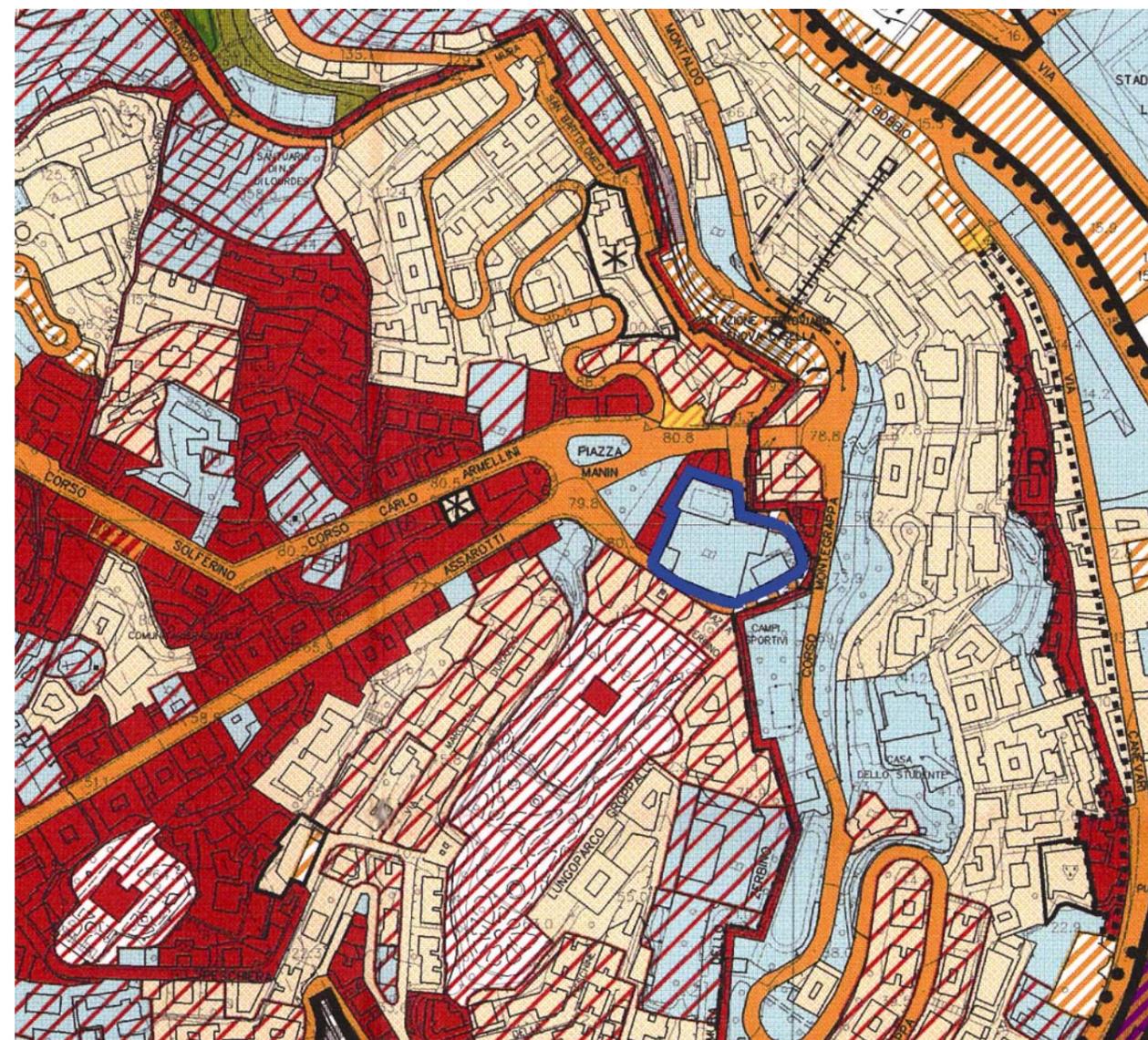
Scheda n. **A3/6** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI GENOVA MANIN**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1 - GENOVESE
Località :		Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	Istituto ARECCO – SCUOLA LEGALMENTE RICONOSCIUTA		

Ambito 3: Circoscrizione Centro Est (Oregina, Lagaccio, Prè, Molo, Maddalena, Castelletto, Portoria)



superficie dell'area :	ha 1.2	consistenza edificato esistente :	Volume : mc 40000 ca.
aree libere disponibili :	ha 0.132	S.L.A.:	mq.
caratteristiche morfologiche :	EDIFICIO A DESTINAZIONE PROMISCUA		
caratteristiche della proprietà :	PRIVATA		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	BUONO		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PALESTRA, TEATRO, CHIESA, BIBLIOTECA		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE/COMMERCIALE		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :

ISTITUTO SOVRADIMENSIONATO
 AMBITO 3 DATI all'1.1.1998
 POP.RES. (Circ.) = 95.115
 POP. RES. fascia età (14-18) = 3.441
 TOT. ISCR. S.M.S. AMB.3 (a.s.98/99) = 5.527
 TOT. CLASSI S.M.S. AMB.3 (a.s.98/99) = 248

SCHEDA A3/6.- CONSISTENZA L. DA VINCI SEDE
 a.s.97/98: classi 31 iscr.737 ;
 a.s.98/99: classi 34 iscr.830;
 a.s.99/00: classi 36 iscr.905.

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire : **ACQUISIZIONE E MESSA A NORMA DI PORZIONE DELL'IMMOBILE AL FINE DI CONSENTIRE IL TRASFERIMENTO DEL LICEO LEONARDO DA VINCI**

Tipologia dell'intervento :	SOPRAELEVAZIONE E MESSA A NORMA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento	n° classi	40
	SLA complessiva	Mq 8000	n. alunni 800

Funzioni di servizio urbano collegate :

Livello di priorità : **BREVE PERIODO**

Livello di efficacia	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI INSEDIAMENTI PER L'ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE (CONF)

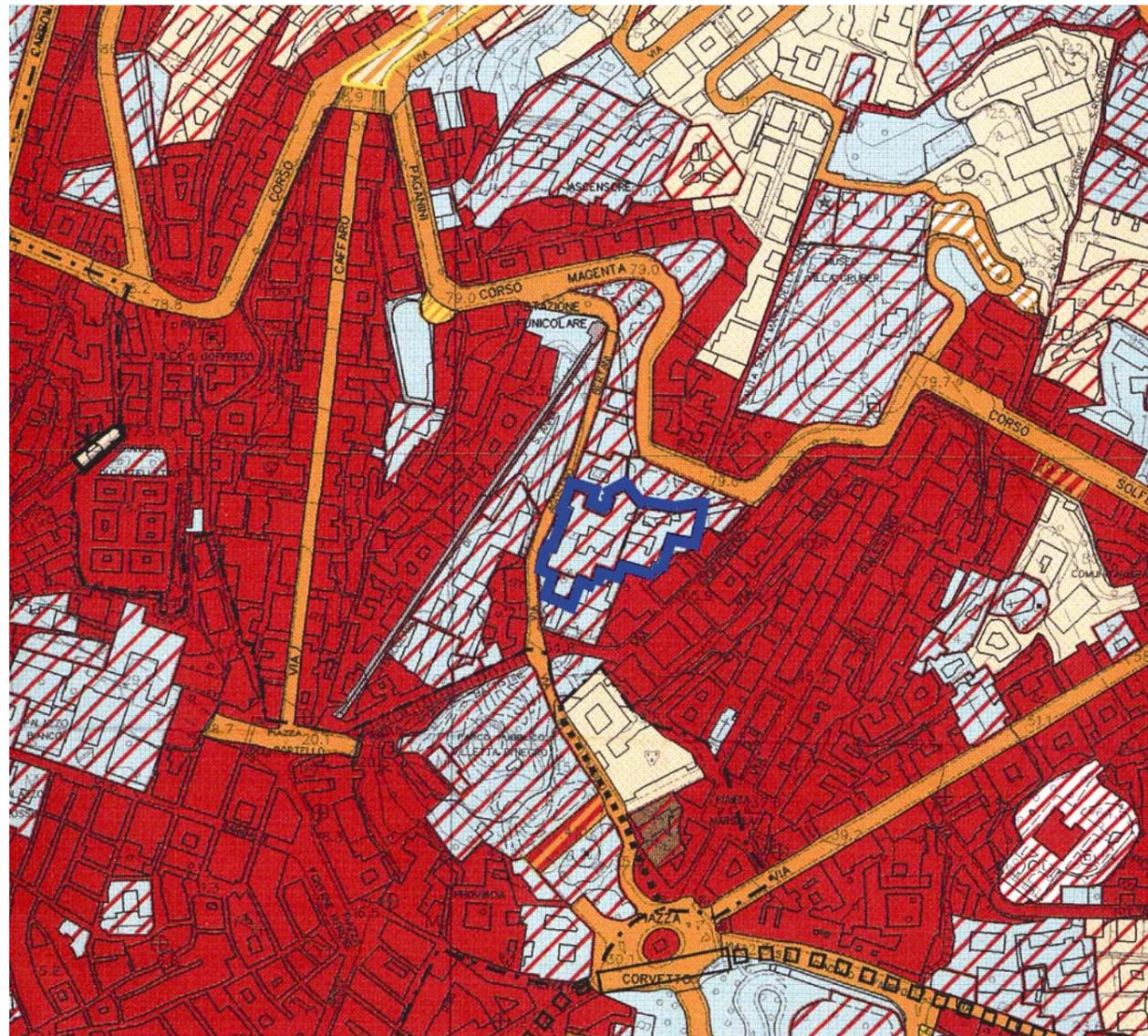
Scheda n. **A3/7** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI GENOVA CASTELLETTO**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1 - GENOVESE
Località :	C.SO MAGENTA 2/A	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	NUOVO ISTITUTO MAGISTRALE "S. PERTINI" (SUCC.)		

Ambito 3: Circoscrizione Centro Est (Oregina, Lagaccio, Prè, Molo, Maddalena, Castelletto, Portoria)



superficie dell'area :	ha 0,18 c.	consistenza edificato esistente :	Volume : mc 15308 c.
aree libere disponibili :	ha -	S.L.A.:	mq. 1152 c.
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE		
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI GENOVA EX LEGE 23/96		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	INSUFFICIENTE		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	SPAZIO GINNICO, ATTIVITA' GINNICHE SI SVOLGONO NELLA SEDE		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :

TRASFERITO CON CONVENZIONE
ISTITUTO NORMODIMENSIONATO
AMBITO 3 DATI all'1.1.1998
POP.RES. (Circ.) = 95.115
POP. RES. fascia età (14-18) = 3.441
TOT. ISCR. S.M.S. AMB.3 (a.s.98/99) = 5.527
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.3 (a.s.98/99) = 248

SCHEDA A3/7.- CONSISTENZA PERTINI SUCCURSALE
a.s.97/98: classi 9 iscr.205 ;
a.s.98/99: classi 8, iscr.193
a.s.99/00: classi 7, iscr.160

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	MANUTENZIONE E MESSA A NORMA		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 10
	SLA complessiva	mq	n. alunni 200
Funzioni di servizio urbano collegate :			

Livello di priorità : **BREVE PERIODO**

Livello di efficacia	<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	<input type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A3/8** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI GENOVA BRIGNOLE**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

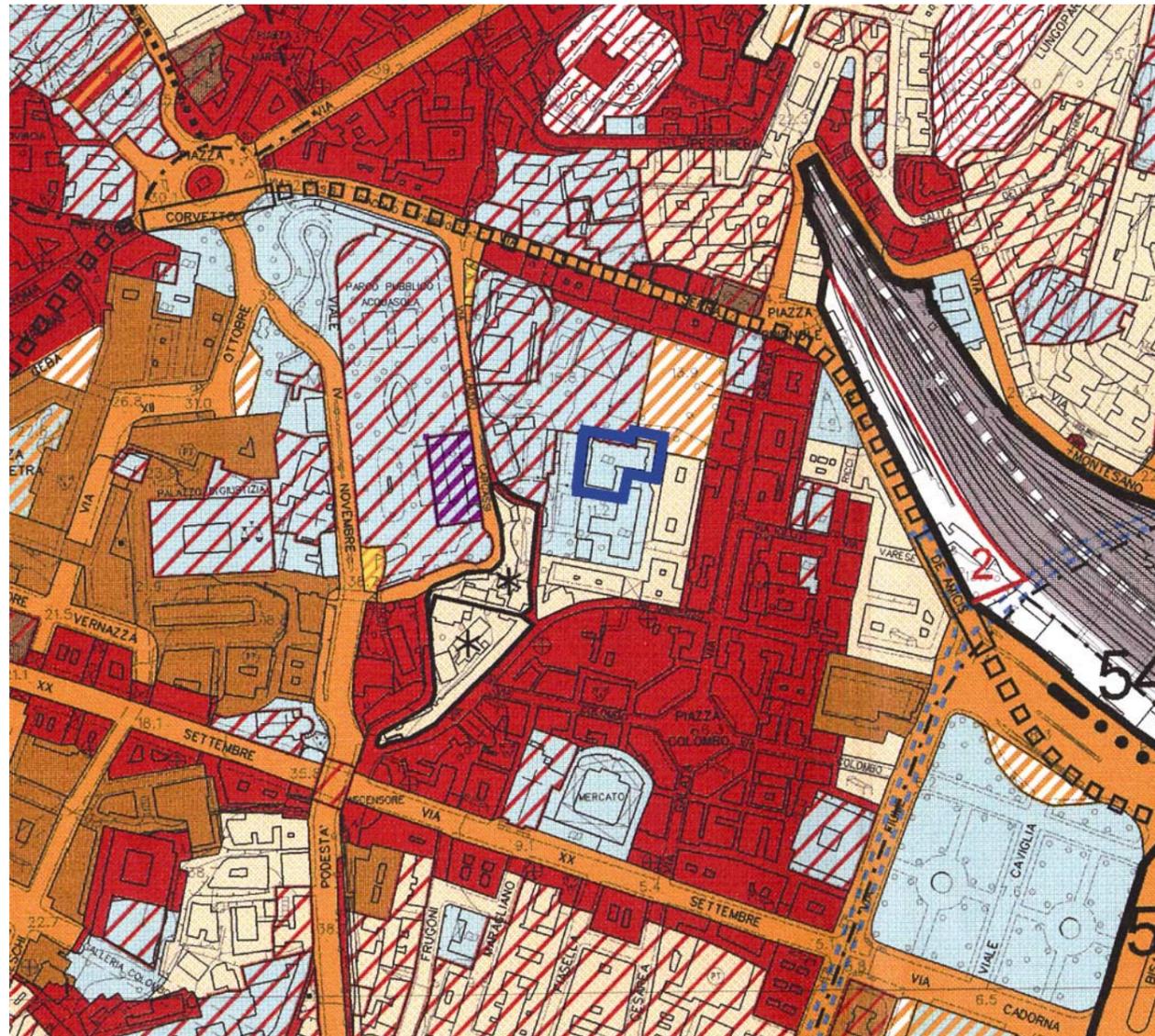
Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1 - GENOVA
Località :	Via Galata, 34	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVESE
Attuale utilizzo :	Sede Liceo Scientifico G.D. Cassini		
Ambito 3:	Circoscrizione Centro Est (Oregina, Lagaccio, Prè, Molo, Maddalena, Castelletto, Portoria)		

superficie dell'area :	ha 0.18 c.	consistenza edificato esistente : Volume :	mc 31438 c.
aree libere disponibili :	ha 0.0254 c.	S.L.A.:	mq. 9424 c.
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE		
caratteristiche della proprietà :	PROVINCIA DI GENOVA		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	BUONO		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	DUE PALESTRE		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE COMMERCIALE		
condizione di accessibilità veicolare :	DISCRETA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :

- **ISTITUTO NORMODIMENSIONATO**
- **AMBITO 3 DATI all'1.1.1998**
- POP.RES. (Circ.) = 95.115
- POP. RES. fascia età (14-18) = 3.441
- TOT. ISCR. S.M.S. AMB.3 (a.s.98/99) = 5.527
- TOT. CLASSI S.M.S. AMB.3 (a.s.98/99) = 248

SCHEDA A3/8.- CONSISTENZA CASSINI (sede):
 a.s.97/98: classi 40 iscr.946 ;
 a.s.98/99: classi 40 iscr.906;
 a.s.99/00: classi 38 iscr.857.



B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	MESSA A NORMA		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 40
	SLA complessiva	mq	n. alunni 800
Funzioni di servizio urbano collegate :	PALESTRA		

Livello di priorità : **BREVE PERIODO**

Livello di efficacia	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

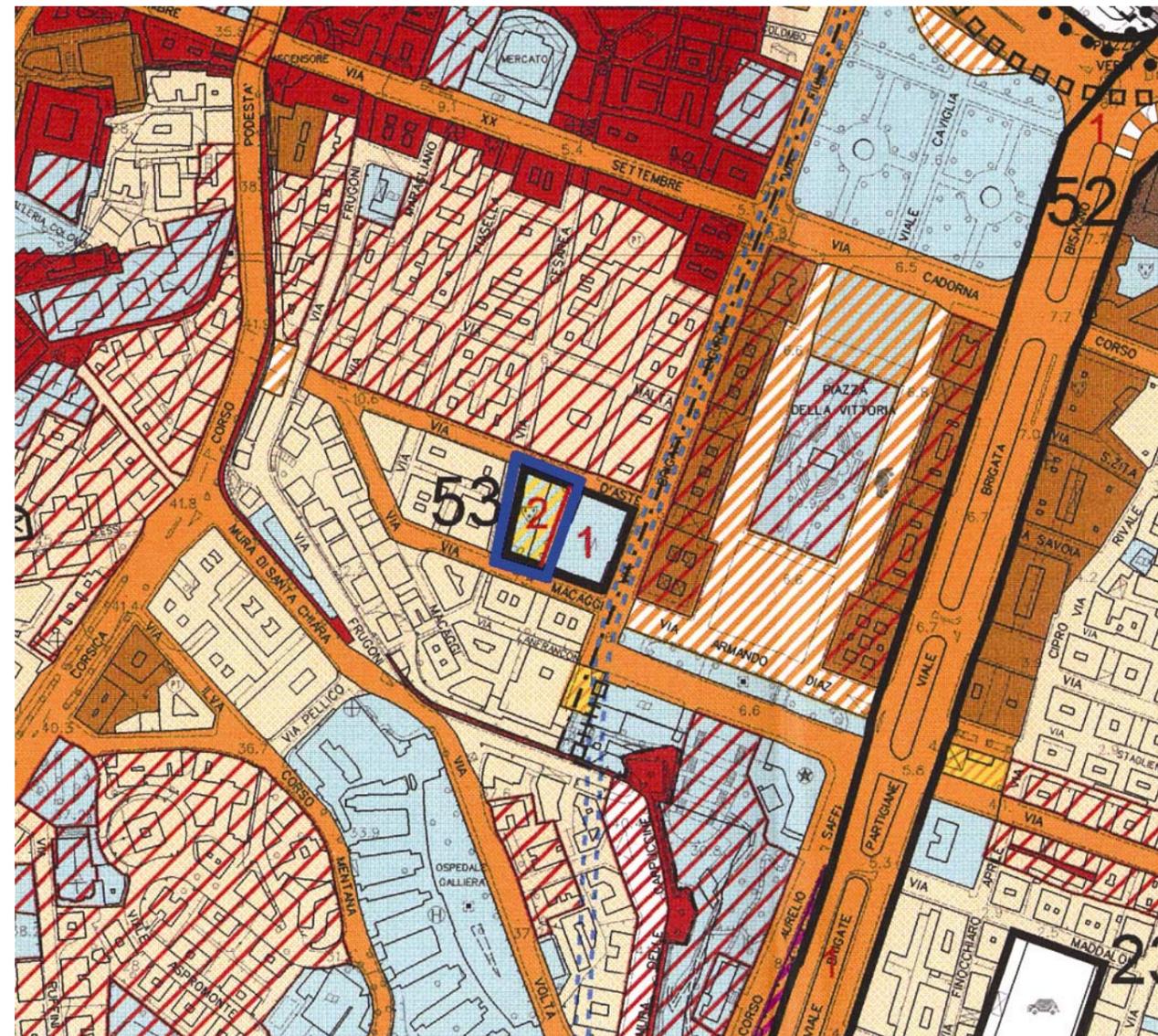
Scheda n. **A3/9** Denominazione : **NUOVO CENTRO POLIVALENTE PER L'IMPIEGO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI GENOVA CENTRO**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1 - GENOVESE
Località :	via Cesarea	Ambito di PTC :	1.3. - GENOVA
Attuale utilizzo :	C.F.P. G. MARTINO		

Ambito 3: Circoscrizione Centro Est (Oregina, Lagaccio, Prè, Molo, Maddalena, Castelletto, Portoria)



superficie dell'area :	ha	consistenza edificato esistente :	Volume : mc 14294 ca.
aree libere disponibili :	ha	S.L.A.:	mq. 3340 ca.
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE		
caratteristiche della proprietà :	REGIONE LIGURIA con passaggio di proprietà alla PROVINCIA DI GENOVA ai sensi della L.R. 52/1993 (atti da perfezionare) per la parte d'immobile già destinata al Centro di Formazione – REGIONE LIGURIA per la rimanente porzione.		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	SCADENTE		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :			
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE/COMMERCIALE		
condizione di accessibilità veicolare :	OTTIMA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	OTTIMO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :

AMBITO 3 DATI all'1.1.1998	
POP.RES. (Circ.)	= 95.115
POP. RES. fascia età (14-18)	= 3.441
TOT. ISCR. S.M.S. AMB.3 (a.s.98/99)	= 5.527
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.3 (a.s.98/99)	= 248

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	ACQUISIZIONE PARTE IMMOBILIARE DI PROPRIETÀ REGIONALE E SUCCESSIVA MESSA A NORMA. Gli interventi di realizzazione del nuovo centro scolastico dovranno risultare coerenti con le ipotesi trasformatrici previste dal PUC del Comune di Genova per l'Ambito di Riqualficazione Urbana.									
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA									
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento	n° classi								
	SLA complessiva	mq								
Funzioni di servizio urbano collegate :										
Livello di priorità :	BREVE/MEDIO PERIODO									
Livello di efficacia	<table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale</td> </tr> </table>		<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale	<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di	<input type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale
<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale									
<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale									
<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di									
<input type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale									

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVI INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE (PROG)

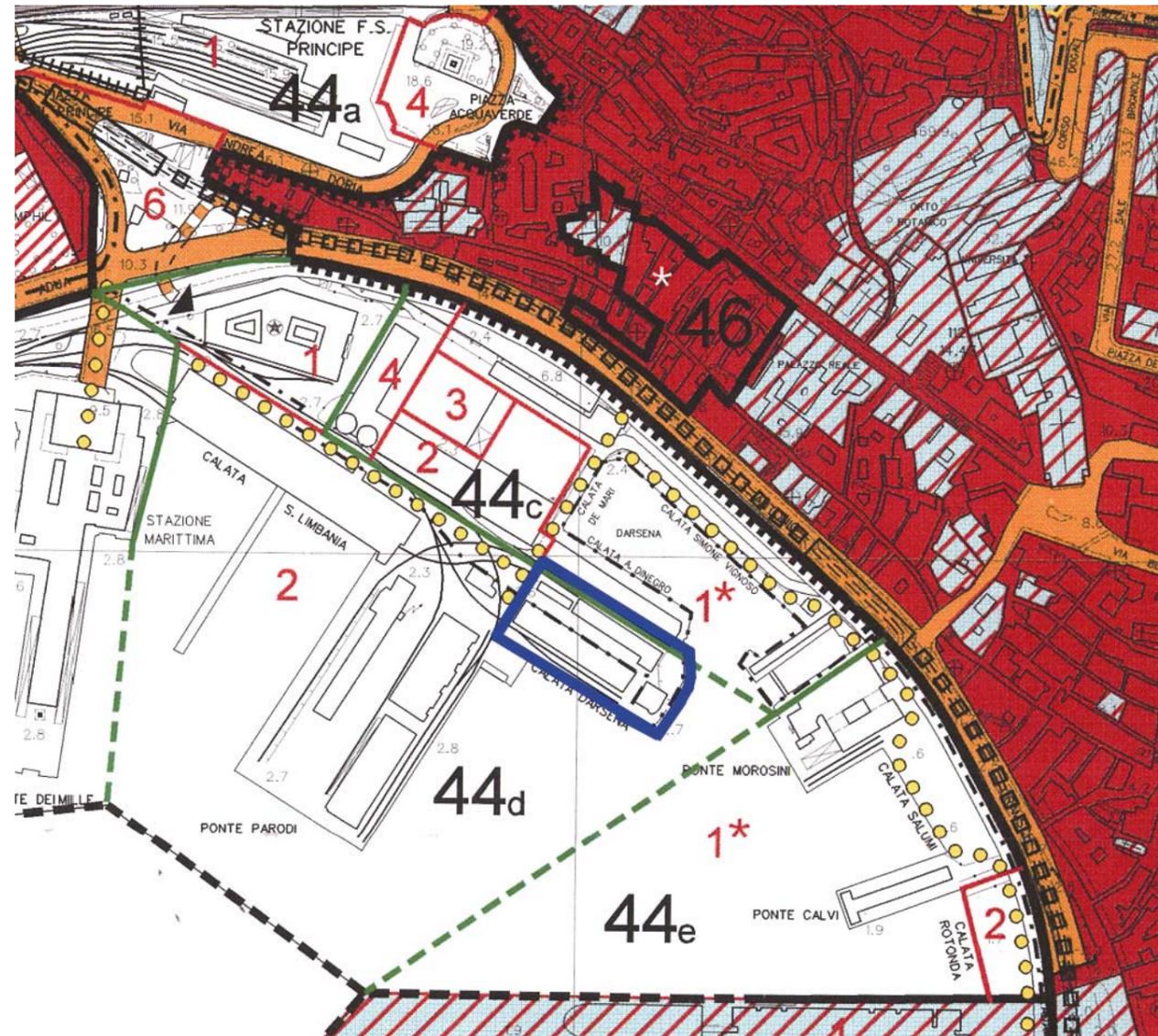
Scheda n. **A3/10** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO GENOVA DARSENA 1**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1 - GENOVESE
Località :	Darsena, Calata Darsena	Ambito di PTC :	1.3. - GENOVA
Attuale utilizzo :	MAGAZZINI PORTUALI		

Ambito 3: Circonscrizione Centro Est (Oregina, Lagaccio, Prè, Molo, Maddalena, Castelletto, Portoria)



superficie dell'area :	ha 0,7	consistenza edificato esistente :	Volume : mc 27000 ca.
aree libere disponibili :	ha 0,5	S.L.A.:	mq. 6000 ca.
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE (PORTO ANTICO DI GENOVA)		
caratteristiche della proprietà :	DEMANIO MARITTIMO		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	DISCRETO		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :			
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :			
condizione di accessibilità veicolare :	DISCRETA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	DISCRETO		

REFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :

EDIFICI, DA SUPERARE, TRASFERITI CON CONVENZIONE NORMODIMENSIONATO

AMBITO 3 DATI all'1.1.1998	
POP.RES. (Circ.)	= 95.115
POP. RES. fascia età (14-18)	= 3.441
TOT. ISCR. S.M.S. AMB.3 (a.s.98/99)	= 5.527
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.3 (a.s.98/99)	= 248

SCHEDA A3/10.- CONSISTENZA S. GIORGIO (sede)

a.s.97/98:	classi 11 iscr.169 ;
a.s.98/99:	classi 10 iscr.159;
a.s.99/00:	classi 9 iscr.152.

CONSISTENZA S. GIORGIO SUCCURSALE

a.s.97/98:	classi 6 iscr.145 ;
a.s.98/99:	classi 7 iscr.173;
a.s.99/00:	classi 8 iscr.182.

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	CONCESSIONE DEMANIALE, conseguente alla preventiva Intesa, E RISTRUTTURAZIONE PER REALIZZARE NUOVO LICEO DELLA LOGISTICA. SUPERAMENTO SEDE P.ZZA PALERMO E SUCCURSALE CORSO GALILEI		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 25
	SLA complessiva	Mq 5675	n. alunni 500
Funzioni di servizio urbano collegate :	ADIACENZA EDIFICIO BACINETTO PER C.F.P.		

Livello di priorità :	BREVE/MEDIO PERIODO								
Livello di efficacia	<table border="1"> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale</td> </tr> </table>	<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale	<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di	<input type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale
<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale								
<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale								
<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di								
<input type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale								

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVI INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE (PROG)

Scheda n. **A4/1** Denominazione : **NUOVO CENTRO SCOLASTICO AD INDIRIZZO AGRARIO DELLA VALBISAGNO**

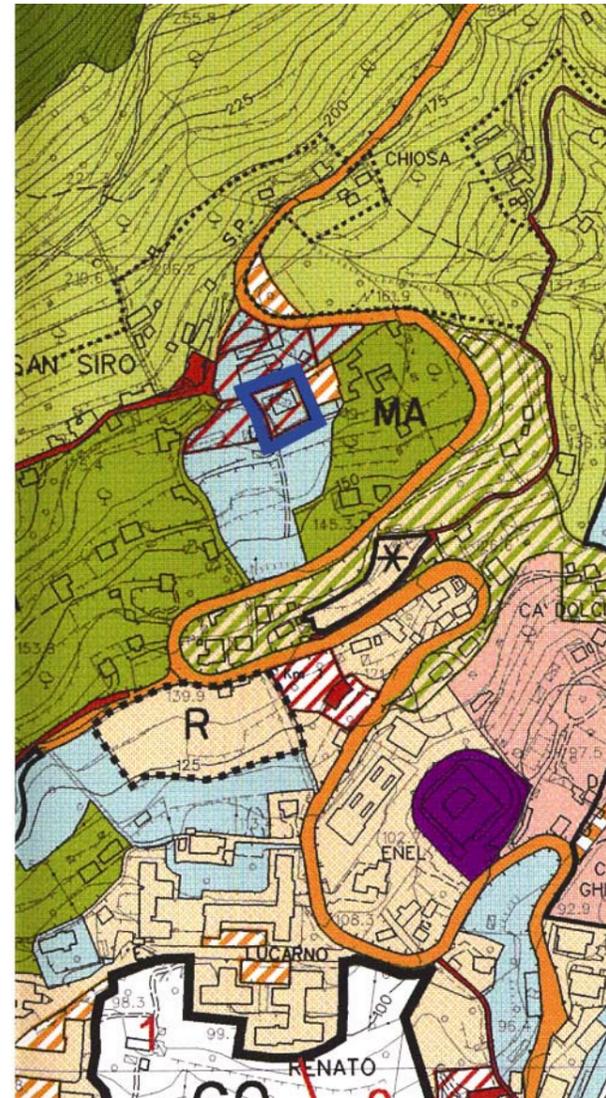
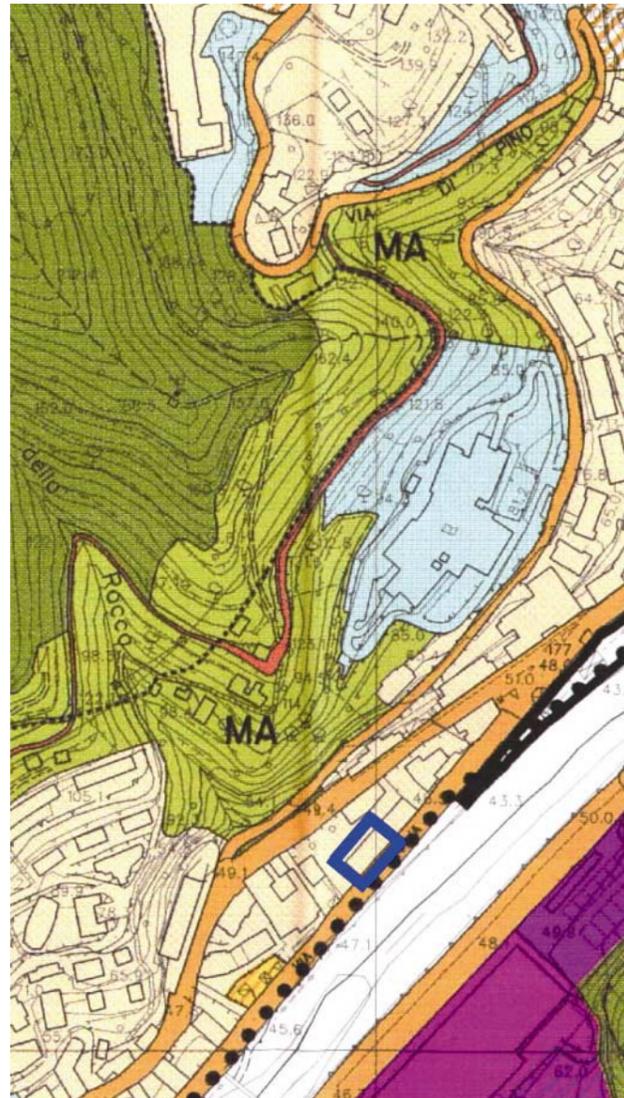
A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune : **GENOVA** Area di PTC : **1. GENOVESE**
 Località : **VIA DI CRETO** Ambito di PTC : **1.3 - GENOVA**
 Attuale utilizzo : **IST. AGRARIO B. MARSANO (succ. + centro apicoltura)**

Ambito 4 Circoscrizioni Bassa Val Bisagno, (San Fruttuoso, Marassi, Quezzi), Val Bisagno (Staglieno, Molassana, Struppa)

Comuni: Bargagli, Davagna, Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Montebruno, Propata, Rondanina, Rovegno, Torriglia.



superficie dell'area : **ha** consistenza edificato esistente : **Volume :**
 aree libere disponibili : **ha** S.L.A.:
 caratteristiche morfologiche : **COLLINARE**
 caratteristiche della proprietà : **PARROCCHIA DI S. SIRO DI STRUPPA**
 stato di conservazione degli immobili e delle aree :
 dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :
 caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :
 condizione di accessibilità veicolare : **BUONA**
 livello di servizio di trasporto pubblico : **SCARSO**

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :

STRUTTURA TRASFERITA CON CONVENZIONE ISTITUTO SOTTODIMENSIONATO, MA DEROGA PER UNICITÀ INDIRIZZO

AMBITO 4 DATI all'1.1.1998

POP.RES. (Circ.) = 168.626
 POP. RES. fascia d'età (14-18) = 5.403
 TOT. ISCR. S.M.S. AMB.4 (a.s.98/99) = 2.760
 TOT. CLASSI S.M.S. AMB.4 (a.s.98/99) = 127

SCHEDA A4/1 - CONSISTENZA MARSANO (succ.li):

a.s.97/98: classi 4, iscr.72;
 a.s.98/99: classi 4, iscr.67;
 a.s.99/00: classi 3; iscr. 68

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire : **REALIZZAZIONE IN VAL BISAGNO C/O SCUOLA MEDIA STAT. "DA PASSANO" (O MIGLIORE INDIVIDUAZIONE) DI UNA SUCCURSALE CON ANNESSO LABORATORIO E VICINANZA ALL'AZIENDA AGRICOLA DI VIA DI CRETO, IN ALTERNATIVA ALL'ATTUALE SITUAZIONE COSTITUITA DALLE DUE SUCC.LI DI VIA EMILIA E VIA DI CRETO.**

Tipologia dell'intervento : **RISTRUTTURAZIONE INTERNA**
 Elementi dimensionali :
 Valori parametrici di riferimento **n° classi 5**
 SLA complessiva **mq** **n. alunni 100**
 Funzioni di servizio urbano collegate :

Livello di priorità : **BREVE PERIODO**

Livello di efficacia :

Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A4/2** Denominazione : **CENTRO POLIVALENTE VALBISAGNO**

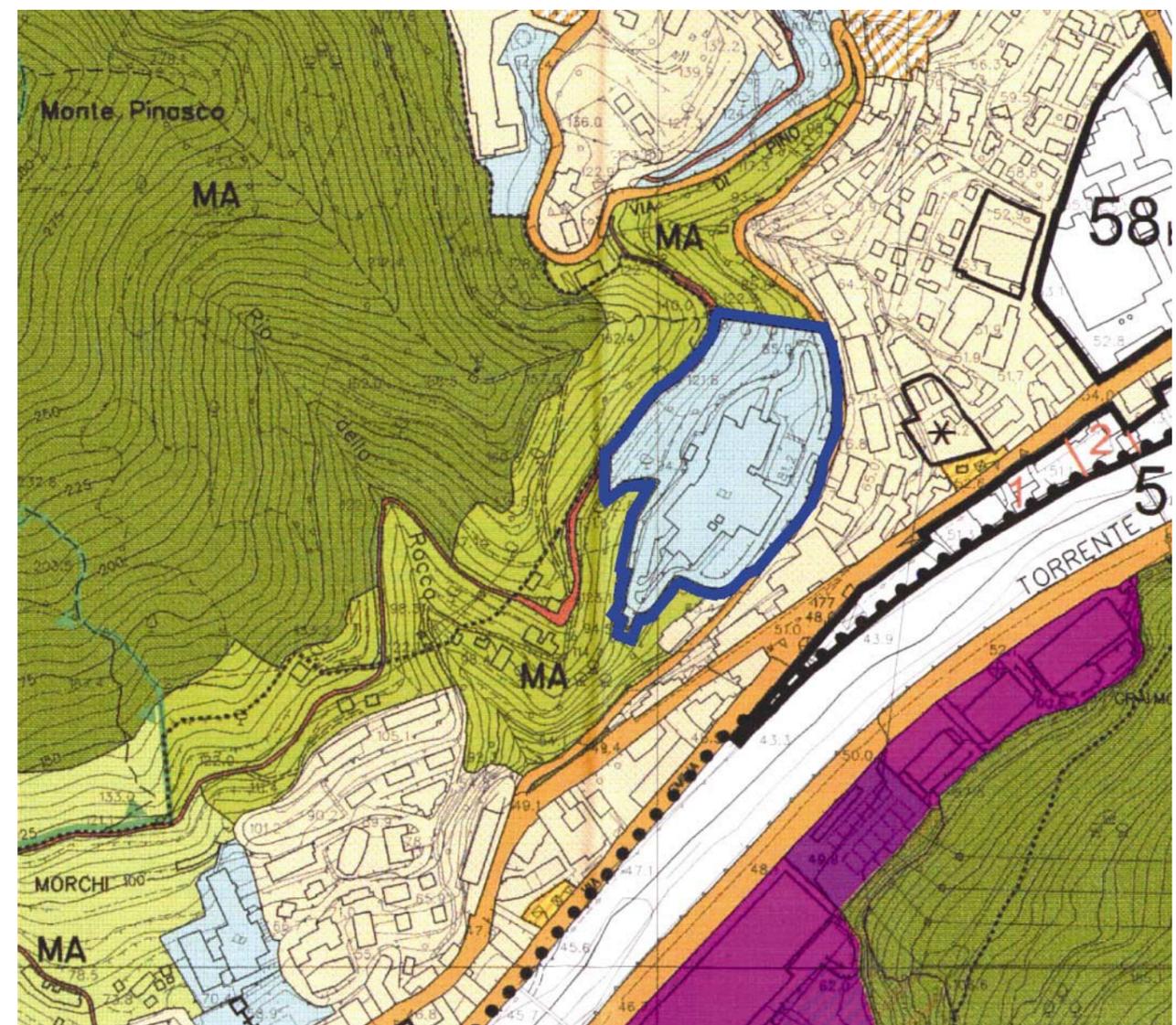
A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1. GENOVESE
Località :	Via Allende	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	I.T.I. MAJORANA (sede)/ LICEO SCIENTIFICO DA VINCI (succursale)		

Ambito 4 Circostrizioni Bassa Val Bisagno, (San Fruttuoso, Marassi, Quezzi), Val Bisagno (Staglieno, Molassana, Struppa)

Comuni: Bargagli, Davagna, Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Montebruno, Propata, Rondanina, Rovegno, Torriglia.



superficie dell'area :	ha 1.3 c.	consistenza edificato esistente :	Volume : mc 55302 c.
aree libere disponibili :	ha 0.7 c.	S.L.A.:	mq. 13265 c.
caratteristiche morfologiche :	COLLINARE		
caratteristiche della proprietà :	PROVINCIA DI GENOVA		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	DISCRETO		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PALESTRA		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	DISCRETO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :
L'ISTITUTO MAJORANA AGGREGA LA SUCCURSALE DELL'I.T.C. V.E. II DALL'ANNO SCOLASTICO 2000/2001

AMBITO 4 DATI all'1.1.1998

POP.RES. (Circ.)	= 168.626
POP. RES. fascia d'età (14-18)	= 5.403
TOT. ISCR. S.M.S. AMB.4 (a.s.98/99)	= 2.760
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.4 (a.s.98/99)	= 127

SCHEDA A4/2 CONSISTENZA MAJORANA SEDE:

a.s.97/98:	classi 26 is. 557;
a.s.98/99:	classi 27 is. 570;
a.s.99/00:	classi 28 is. 597.

CONSISTENZA LEONARDO DA VINCI:SUCCURSALE

a.s.97/98:	classi4 is. 90;
a.s.98/99:	classi4 is. 97;
a.s.99/00:	classi4 is. 95.

CONSISTENZA VITTORIO EMANUELE SUCCURSALE

a.s.97/98:	classi 9 is. 185;
a.s.98/99:	classi 7 is. 163;
a.s.99/00:	classi 6 is. 120.

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	MESSA A NORMA		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 35
	SLA complessiva	mq	n. alunni 700
Funzioni di servizio urbano collegate :			

Livello di priorità : **BREVE PERIODO**

Livello di efficacia :	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di ...
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A4/3** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI GENOVA STAGLIENO**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1. GENOVESE
Località :	P.ZZA VALERY, 5	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	I.P.S.I.A. MEUCCI		

Ambito 4 Circostrizioni Bassa Val Bisagno, (San Fruttuoso, Marassi, Quezzi), Val Bisagno (Staglieno, Molassana, Struppa)

Comuni: Bargagli, Davagna, Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Montebruno, Propata, Rondanina, Rovegno, Torriglia.



superficie dell'area :	ha 0.33 c.	consistenza edificato esistente :	Volume : mc 21574 c.
aree libere disponibili :	ha 0.058 c.	S.L.A.:	mq. 5620 c.
caratteristiche morfologiche :	COLLINARE		
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI GENOVA - LEGGE 23/96		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	SCARSO		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PALESTRA + SPAZIO GINNICO		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :

TRASFERITO CON CONVENZIONE

INSERITO PIANO TRIENNALE EDILIZIA SCOLASTICA

ISTITUTO SOTTODIMENSIONATO MA DEROGA PER UNICITA' INDIRIZZO

AMBITO 4 DATI all'1.1.1998

POP.RES. (Circ.) = 168.626

POP. RES. fascia d'età (14-18) = 5.403

TOT. ISCR. S.M.S. AMB.4 (a.s.98/99) = 2.760

TOT. CLASSI S.M.S. AMB.4 (a.s.98/99) = 127

SCHEDA A4/3 - CONSISTENZA MEUCCI:

a.s.97/98: classi 21, iscr.406;

a.s.98/99: classi 20, iscr.393;

a.s.99/00: classi 24, iscr.431.

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire : **OTTIMIZZARE L'USO DEGLI SPAZI ANCHE AL FINE DI TRASFERIRE EVENTUALMENTE ALTRI ISTITUTI AD INDIRIZZO SCOLASTICO ANALOGO.**

Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 25
	SLA complessiva	mq	n. alunni 500

Funzioni di servizio urbano collegate :

Livello di priorità : **BREVE PERIODO**

Livello di efficacia :	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A4/4** Denominazione: **CENTRO POLIVALENTE DI VIA CANEVARI**

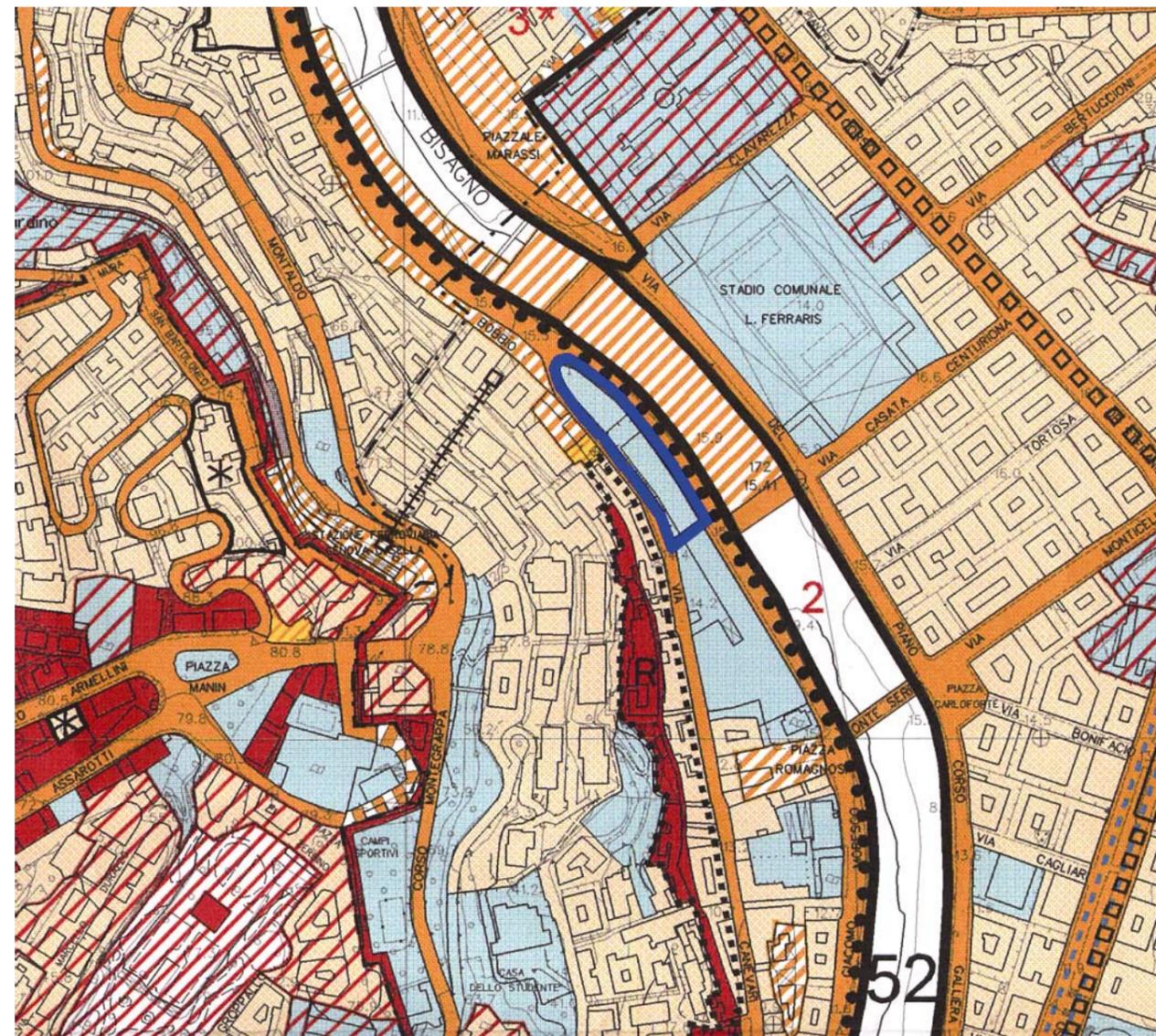
A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1. GENOVESE
Località :	VIA CANEVARI	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	I.T.P.T. FIRPO / I.T. BUONARROTI		

Ambito 4 Circoscrizioni Bassa Val Bisagno, (San Fruttuoso, Marassi, Quezzi), Val Bisagno (Staglieno, Molassana, Struppa)

Comuni: Bargagli, Davagna, Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Montebruno, Propata, Rondanina, Rovegno, Torriglia.



superficie dell'area :	ha	consistenza edificato esistente :	Volume :	mc 66500 ca.
aree libere disponibili :	ha	S.L.A.:	mq. 17800 ca.	
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE			
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI GENOVA (SOLO PER AMPLIAMENTO)			
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	BUONO			
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PALESTRA NON UTILIZZATA DAL QUARTIERE (PROPRIETA' PROVINCIA DI GENOVA)			
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE			
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA			
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO			

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :
DALL'ANNO SCOLASTICO 2000/2001: ACCORPAMENTO ISTITUTO FIRPO E ISTITUTO BUONARROTI
INSERITO PIANO TRIENNALE EDILIZIA SCOLASTICA

AMBITO 4 DATI all'1.1.1998

POP.RES. (Circ.)	= 168.626
POP. RES. fascia d'età (14-18)	= 5.403
TOT. ISCR. S.M.S. AMB.4 (a.s.98/99)	= 2.760
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.4 (a.s.98/99)	= 127

SCHEDA A4/4 – CONSISTENZA FIRPO:

a.s.97/98: classi 30 is. 675;
a.s.98/99: classi 29 is. 660;
a.s.99/00: classi 30 is. 647.
CONSISTENZA BUONARROTI (SEDE + SUCCURSALE)
a.s.97/98: classi 20 is. 421;
a.s.98/99: classi 18 is. 387;
a.s.99/00: classi 18 is. 373.
CONSISTENZA RUFFINI:
a.s.97/98: classi 19 is. 310;
a.s.98/99: classi 21 is. 386;
a.s.99/00: classi 22 is. 377.

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	<ul style="list-style-type: none"> • AMPLIAMENTO PER REALIZZARE SUCCURSALE NUOVO IST. VITTORIO EMANUELE/RUFFINI E REALIZZARE PALESTRA IN COPERTURA. • PROGETTO UNITARIO ESTESO A TUTTO IL COMPARTO PER RISOLVERE PROGETTUALMENTE LA RICOLLOCAZIONE DEL MERCATO DI PIAZZA ROMAGNOSI E DI PARCHEGGI PUBBLICI.
--------------------------	---

Tipologia dell'intervento :	AMPLIAMENTO EDIFICIO ESISTENTE		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 60
	SLA complessiva	mq	n. alunni 1200
Funzioni di servizio urbano collegate :	PALESTRA ANCHE AD USO QUARTIERE		

Livello di priorità : **BREVE/MEDIO PERIODO**

Livello di efficacia :	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di ...
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 – 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 – DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A4/5** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI GENOVA MARASSI**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1.GENOVESE
Località :	VIA DEL CASTORO, 3	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	IST.S.S. MONTALE + NUOVO IST. PROF. COMMERCIALE (già BALIANO).		

Ambito 4 Circoscrizioni Bassa Val Bisagno, (San Fruttuoso, Marassi, Quezzi), Val Bisagno (Staglieno, Molassana, Struppa)

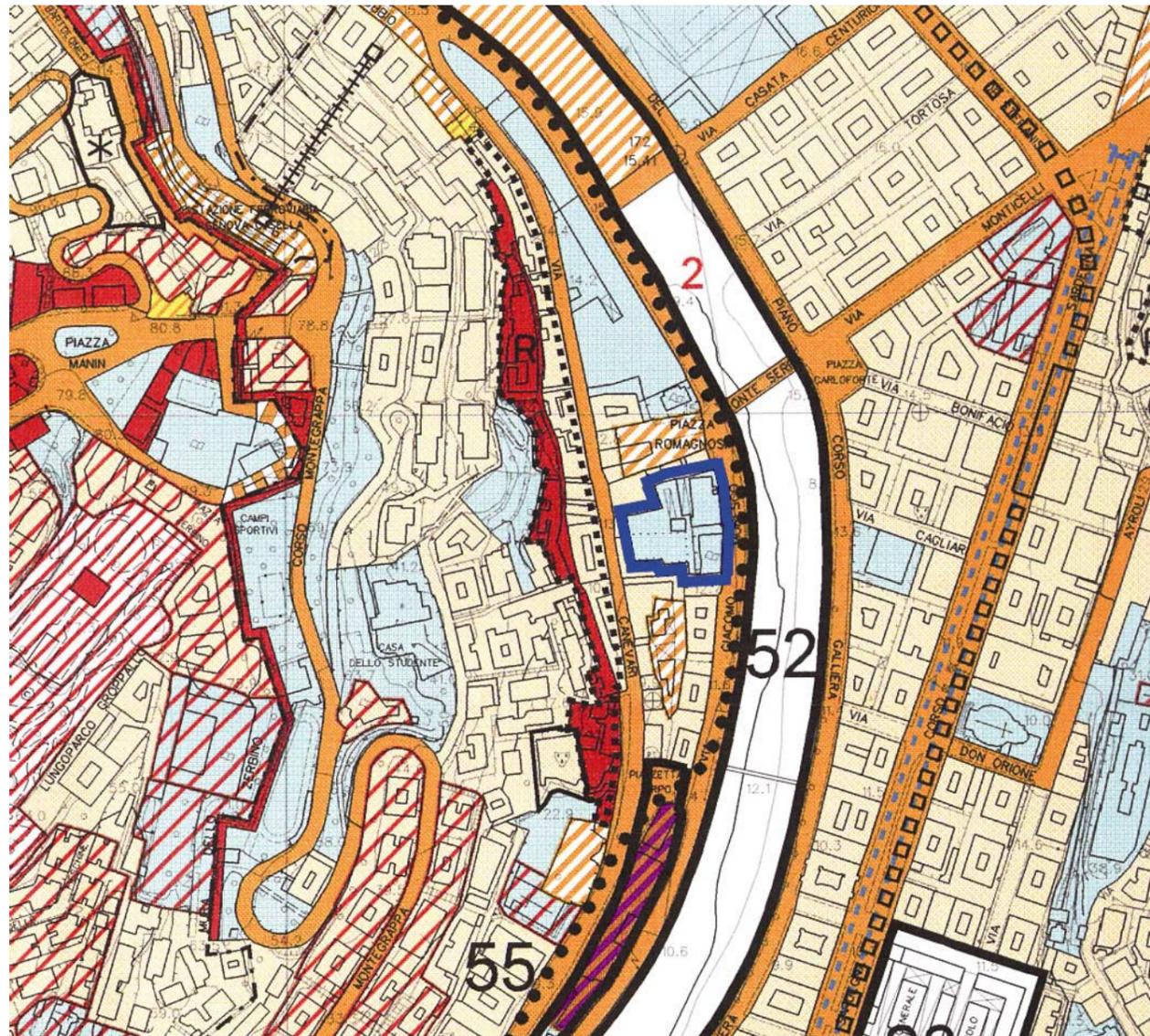
Comuni: Bargagli, Davagna, Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Montebruno, Propata, Rondanina, Rovegno, Torriglia.

superficie dell'area :	ha 0.0836 c.	consistenza edificato esistente :	Volume : mc 7338 c.
aree libere disponibili :	ha 0.0124 c.	S.L.A.:	mq. 1751 c.
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE		
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI GENOVA – LEGGE 26/96 – USO PROMISCUO		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	SUFFICIENTE		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PALESTRA GESTITA DALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :
EDIFICIO TRASFERITO CON CONVENZIONE, USO PROMISCUO, GESTIONE COMUNALE
DA ANNO SCOLASTICO 2000/2001 ACCORPAMENTO ISTITUTO MONTALE NUOVO ISTITUTO PROFESSIONALE COMMERCIALE

AMBITO 4 DATI all'1.1.1998	
POP.RES. (Circ.)	= 168.626
POP. RES. fascia d'età (14-18)	= 5.403
TOT. ISCR. S.M.S. AMB.4 (a.s.98/99)	= 2.760
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.4 (a.s.98/99)	= 127

SCHEDA A4/5 CONSISTENZA BALIANO:SEDE E SUCCURSALE
a.s. 97/98: classi 12, is. 256;
a.s. 98/99: classi 11, is. 250;
a.s. 99/00: classi 16, is. 306 .



B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire : **CONFERMARE SUCCURSALE NUOVO IST. MONTALE - BALIANO IN PREVISIONE DELLA DISMISSIONE DELLA SEDE DI P.ZZA MANZONI. INTERVENTI DI MESSA A NORMA**

Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 15
	SLA complessiva	mq	n. alunni 300

Funzioni di servizio urbano collegate :

Livello di priorità : **BREVE PERIODO**

Livello di efficacia :	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 – 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 – DELLA L.R. 36/97)**

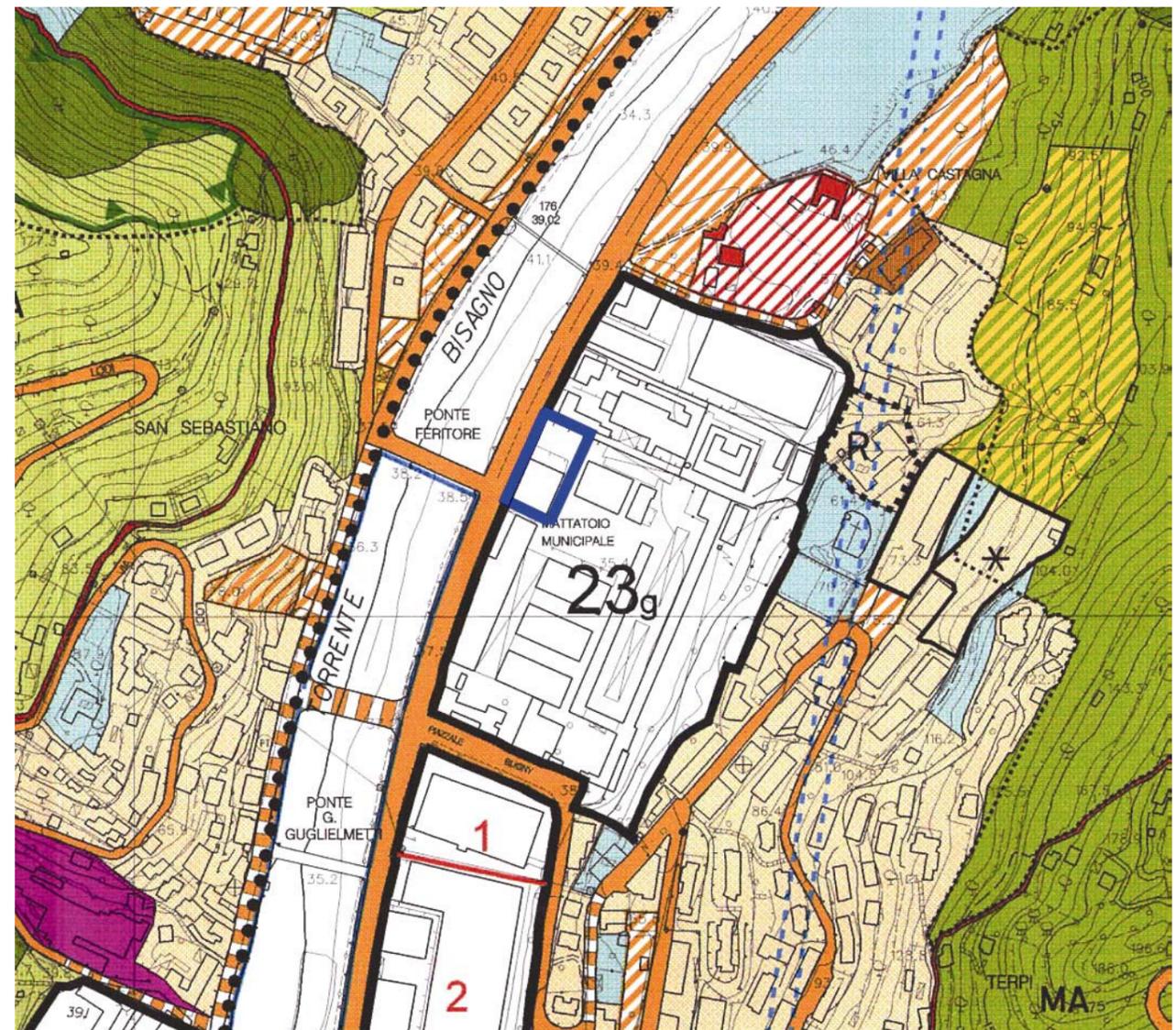
AREE/IMMOBILI DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVI INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE (PROG)

Scheda n. **A4/6** Denominazione: **NUOVO CENTRO POLIVALENTE PER L'IMPIEGO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA VAL BISAGNO**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune : **GENOVA** Area di PTC : **1. GENOVESE**
 Località : **Cà De Pitta** Ambito di PTC : **1.3 - GENOVA**
 Attuale utilizzo : **SERVIZIO VETERINARIO COMUNALE**
 Ambito 4 Circoscrizioni Bassa Val Bisagno, (San Fruttuoso, Marassi, Quezzi), Val Bisagno (Staglieno, Molassana, Struppa)
 Comuni: Bargagli, Davagna, Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Montebruno, Propata, Rondanina, Rovegno, Torriglia.



superficie dell'area : **ha** consistenza edificato esistente : Volume : **mc 1964 c.**
 aree libere disponibili : **ha** S.L.A.: **mq. 489 c.**
 caratteristiche morfologiche :
 caratteristiche della proprietà : **PROVINCIA DI GENOVA**
 stato di conservazione degli immobili e delle aree :
 dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :
 caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno : **RESIDENZIALE – COMMERCIALE**
 condizione di accessibilità veicolare :
 livello di servizio di trasporto pubblico :

REFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :

AMBITO 4 DATI all'1.1.1998
 POP.RES. (Circ.) = 168.626
 POP. RES. fascia d'età (14-18) = 5.403
 TOT. ISCR. S.M.S. AMB.4 (a.s.98/99) = 2.760
 TOT. CLASSI S.M.S. AMB.4 (a.s.98/99) = 127

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire : **ACCORPARE NEL NUOVO CENTRO PER L'IMPIEGO L'EX C.F.P. SPINELLI (SEDE + SUCC.)**

Tipologia dell'intervento : **RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO ESISTENTE**
 Elementi dimensionali : Valori parametrici di riferimento n° classi
 SLA complessiva **mq**

Funzioni di servizio urbano collegate :

Livello di priorità : **BREVE PERIODO**

Livello di efficacia :

- Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
- Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
- Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
- Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A5/1** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI GENOVA BORGO PILA**

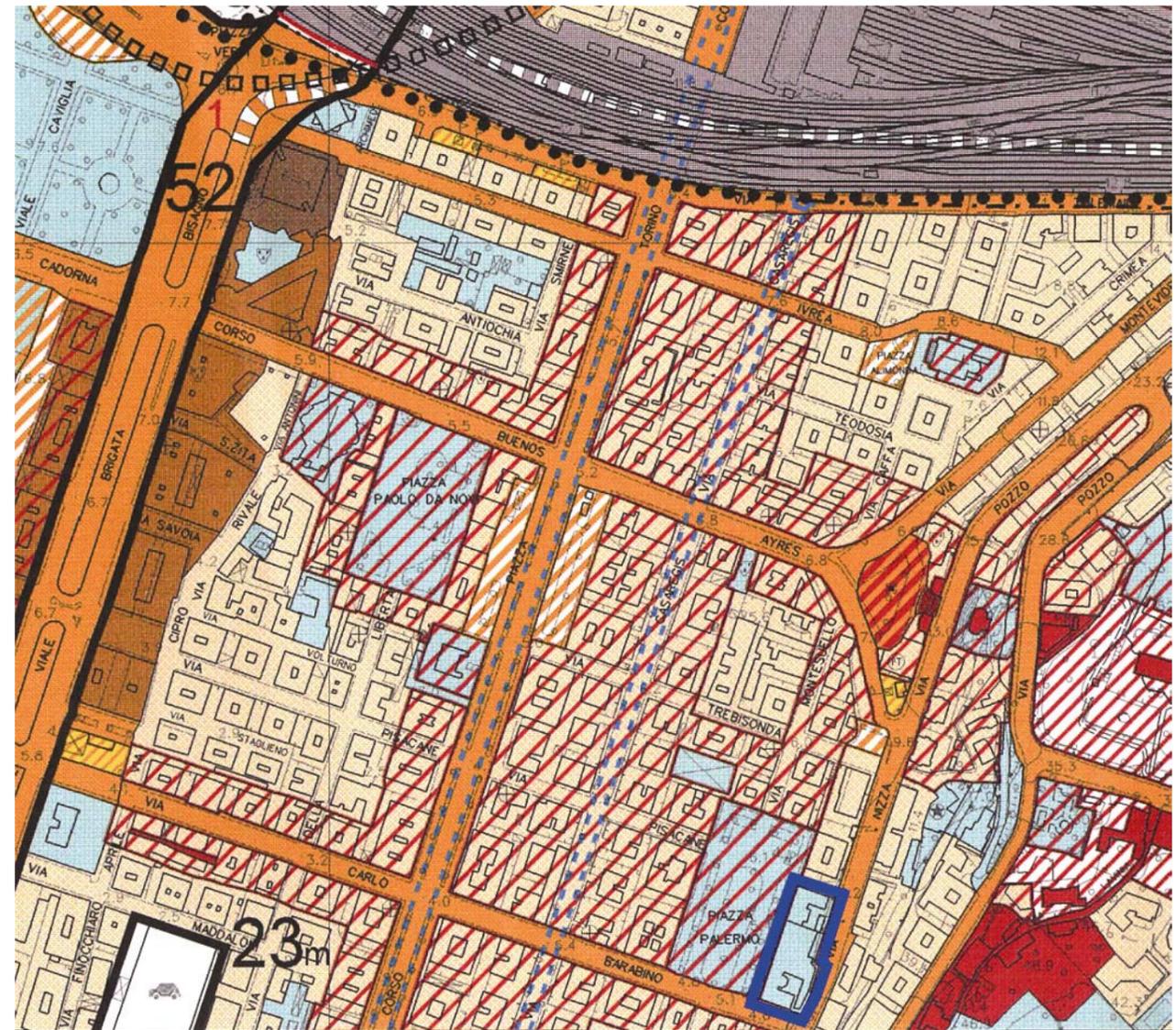
A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1. GENOVESE
Località :	p.zza Palermo, 13	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	ISTITUTO NAUTICO "S. GIORGIO"		

Ambito 5: Circoscrizioni Medio Levante (Foce, San Martino, San Francesco d'Albaro), Levante (Valle Sturla, Sturla - Quarto, Nervi - Quinto, Sant'Ilario)

Comuni: Avegno, Bogliasco, Camogli, Pieve Ligure, Recco, Sori, Uscio.



superficie dell'area :	ha 0,17 c.	consistenza edificato esistente :	Volume :	mc 20300 c.
aree libere disponibili :	ha 0,055	S.L.A.:	mq. 4280 c.	
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE			
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI GENOVA - EX LEGE 23/96			
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	SCADENTE (PROBLEMI STRUTTURALI)			
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PALESTRA			
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE/COMMERCIALE			
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA			
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO			

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :
ISTITUTO NORMODIMENSIONATO TRASFERITO CON CONVENZIONE

AMBITO 5 DATI all'1.1.1998

POP.RES. (Circ.)	=	168.324
POP. RES. fascia d'età (14-18)	=	5.812
TOT. ISCR. S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99)	=	4.861
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99)	=	215

SCHEDA A5/1 - CONSISTENZA S. GIORGIO (sede)
a.s.97/98: classi 11, iscr. 169;
a.s.98/99: classi 10, iscr.159;
a.s.99/00: classi 9, iscr. 152.

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire : **CONFERMATO FINO AD ESAURIMENTO SALVO RIEQUILIBRIO ESIGENZE SCOLASTICHE DI AMBITO (AD ESEMPIO SUCCURSALE LICEO KING)**

Tipologia dell'intervento : **RISTRUTTURAZIONE INTERNA**

Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento	n° classi	
	SLA complessiva	mq	n. alunni

Funzioni di servizio urbano collegate :

Livello di priorità :

MEDIO PERIODO

Livello di efficacia :

Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A5/2** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI GENOVA - ALBARO 1**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1. GENOVESE
Località :	Via Battisti, 5	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	ISTITUTO MAGISTRALE PERTINI		

Ambito 5: Circoscrizioni Medio Levante (Foce, San Martino, San Francesco d'Albaro), Levante (Valle Sturla, Sturla - Quarto, Nervi - Quinto, Sant'Ilario)

Comuni: Avegno, Bogliasco, Camogli, Pieve Ligure, Recco, Sori, Uscio.



superficie dell'area :	ha 0.25 c.	consistenza edificato esistente :	Volume :	mc 21477 c.
aree libere disponibili :	ha 0.15 c.	S.L.A.:	mq. 3531 c.	
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE			
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI GENOVA - LEGGE 23/96			
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	BUONO			
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PALESTRA			
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE			
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA			
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO			

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :
EDIFICIO TRASFERITO CON CONVENZIONE ORA AD USO ESCLUSIVO S.M.S.

ISTITUTO NORMODIMENSIONATO

AMBITO 5 DATI all'1.1.1998

POP.RES. (Circ.)	=	168.324
POP. RES. fascia d'età (14-18)	=	5.812
TOT. ISCR. S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99)	=	4.861
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99)	=	215

SCHEDA A5/2 - CONSISTENZA N.I.M. PERTINI SEDE
a.s.97/98: classi 21 , iscr.519;
a.s.98/99: classi 24 , iscr.550;
a.s.99/00: classi 27 , iscr.568.

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	COMPLETARE MESSA A NORMA		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento	n° classi	25
	SLA complessiva	n. alunni	500
Funzioni di servizio urbano collegate :			

Livello di priorità :	BREVE PERIODO
Livello di efficacia :	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 – 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 – DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A5/3** Denominazione: **PLESSO SCOLASTICO DI GENOVA – ALBARO 2**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1. GENOVESE
Località :	VIA ODERICO 10	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO "MARCO POLO"		

Ambito 5: Circozioni Medio Levante (Foce, San Martino, San Francesco d'Albaro), Levante (Valle Sturla, Sturla - Quarto, Nervi - Quinto, Sant'Ilario)

Comuni: Avegno, Bogliasco, Camogli, Pieve Ligure, Recco, Sori, Uscio.



superficie dell'area :	ha 0.33 c.	consistenza edificato esistente :	Volume :	mc 8968.49 c.
aree libere disponibili :	ha 0.28 c.	S.L.A.:	mq. 1791 c.	
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE			
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI GENOVA LEGGE 23/96			
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	BUONO			
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	ASSENTE, ATTIVITA' GINNICA PRESSO LE SUCCURSALI DELL'ISTITUTO			
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE			
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA			
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO			

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :

EDIFICIO TRASFERITO CON CONVENZIONE
ISTITUTO NORMODIMENSIONATO
AMBITO 5 DATI all'1.1.1998
POP.RES. (Circ.) = 168.324
POP. RES. fascia d'età (14-18) = 5.812
TOT. ISCR. S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99) = 4.861
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99) = 215

SCHEDA A5/3 - CONSISTENZA M. POLO (sede)	
a.s.97/98:	classi 2, iscr.51;
a.s.98/99:	classi 2, iscr.49;
a.s.99/00:	classi 2, iscr.48.

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	CONFERMA QUALE SEDE DI RAPPRESENTANZA DELL'ISTITUTO.		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento	n° classi	2
	SLA complessiva	mq	n. alunni 40
Funzioni di servizio urbano collegate :			

Livello di priorità : **BREVE PERIODO**

Livello di efficacia :	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE /IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A5/4** Denominazione : **CENTRO POLIVALENTE DI GENOVA - VALLE STURLA**

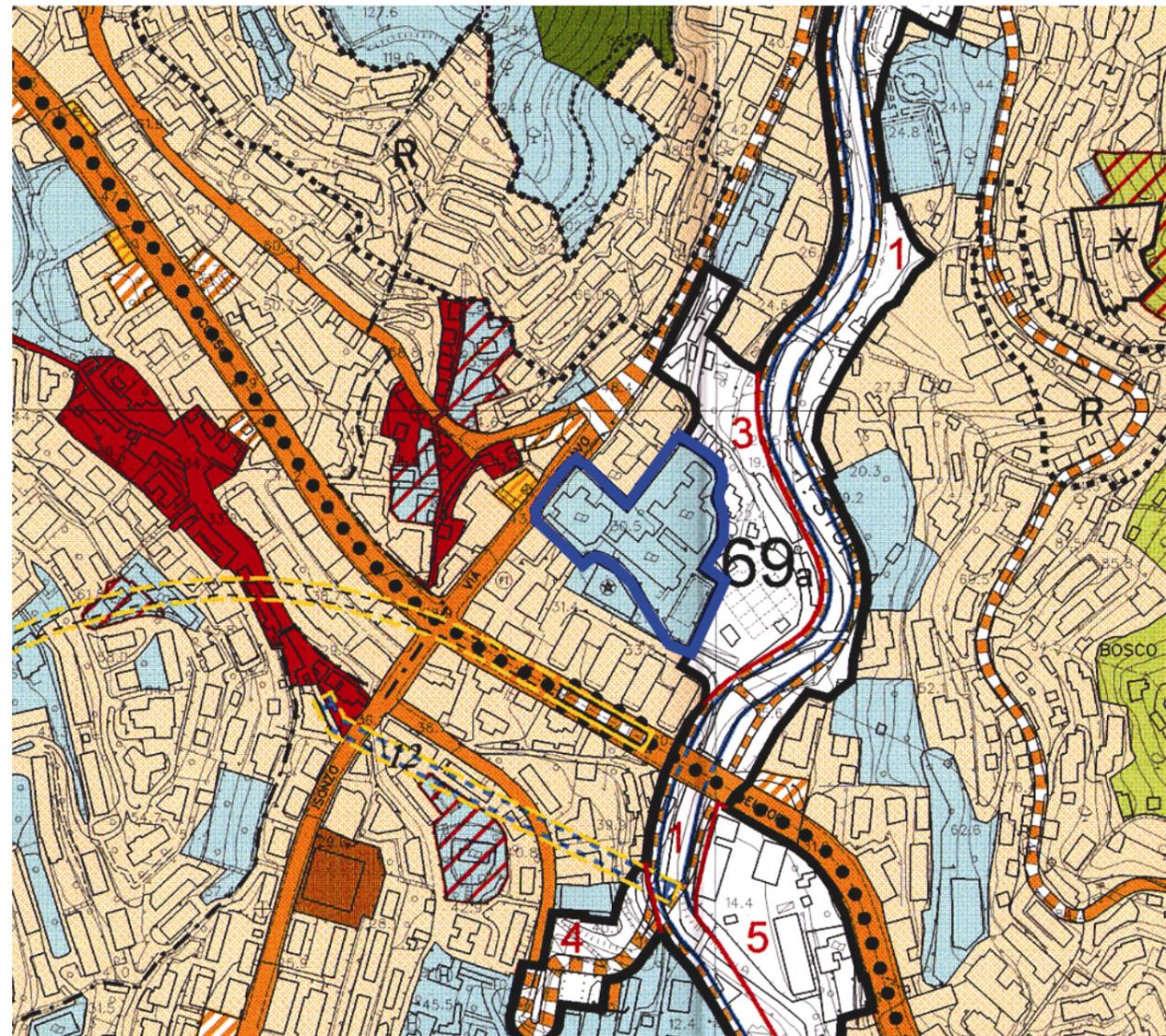
A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1. GENOVESE
Località :	VIA TIMAVO	Ambito di PTC :	1.3- GENOVA
Attuale utilizzo :	I.T.I.S. GASTALDI / GIORGI (SUCC.) / MARCO POLO (SUCC.)		

Ambito 5: Circostrizioni Medio Levante (Foce, San Martino, San Francesco d'Albaro), Levante (Valle Sturla, Sturla - Quarto, Nervi - Quinto, Sant'Ilario)

Comuni: Avegno, Bogliasco, Camogli, Pieve Ligure, Recco, Sori, Uscio.



superficie dell'area :	ha 0.86 c.	consistenza edificato esistente :	Volume :	mc 74289 c.
aree libere disponibili :	ha 0.34 c.	S.L.A.:	mq. 19300 c.	
caratteristiche morfologiche :	COLLINARE			
caratteristiche della proprietà :	PROVINCIA DI GENOVA			
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	DISCRETO			
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	DUE PALESTRE			
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE - COMMERCIALE			
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA			
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO			

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :

FINANZIAMENTO L. 23/96 PIANO TRIENNALE EDILIZIA SCOLASTICA

L'ISTITUTO GIORGI E' ACCORPATO DALL'ANNO SCOLASTICO 2000/2001 ALL'ISTITUTO GASTALDI

AMBITO 5 DATI all'1.1.1998

POP.RES. (Circ.)	=	SCHEDA A5/4 -	CONSISTENZA MONTALE E
168.324		CONSISTENZA POLO SUCC.	BALIANO (VIA CASOTTI)
POP. RES. fascia d'età (14-18)	=	a.s. 97/98: classi 8 is. 152;	a.s. 97/98: classi 32 is. 631;
5.812		a.s. 98/99: classi 8 is. 156 ;	a.s. 98/99: classi 30 is. 565 ;
TOT. ISCR. S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99) =		a.s. 99/00: classi 13 is. 252.	a.s. 99/00: classi 25 is. 509.
4.861		CONSISTENZA GIORGI:	CONSISTENZA GASLINI VIALE
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99) =		a.s. 97/98: classi 18 is. 333;	BREA
215		a.s. 98/99: classi 18 is. 321;	a.s. 97/98: classi 5 is. 108;
		a.s. 99/00: classi 18 is. 344	a.s. 98/99: classi 5 is. 101 ;
			a.s. 99/00: classi 5 is. 88.

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire : **RISTRUTTURAZIONE PER ACCOGLIERE, CON INGRESSO INDIPENDENTE, DUE ISTITUTI:
SUCCURSALE NUOVO ISTITUTO GASTALDI - GIORGI
SEDE NUOVO ISTITUTO MONTALE- N.P.I. (EX BALIANO)
ED EVENTUALMENTE SUCCURSALE GASLINI VIALE B. BREA.**

Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento	n° classi	45
	SLA complessiva	mq	n. alunni 900

Funzioni di servizio urbano collegate :

Livello di priorità : **BREVE PERIODO**

Livello di efficacia :	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE /IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A5/5** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI GENOVA – SAN MARTINO**

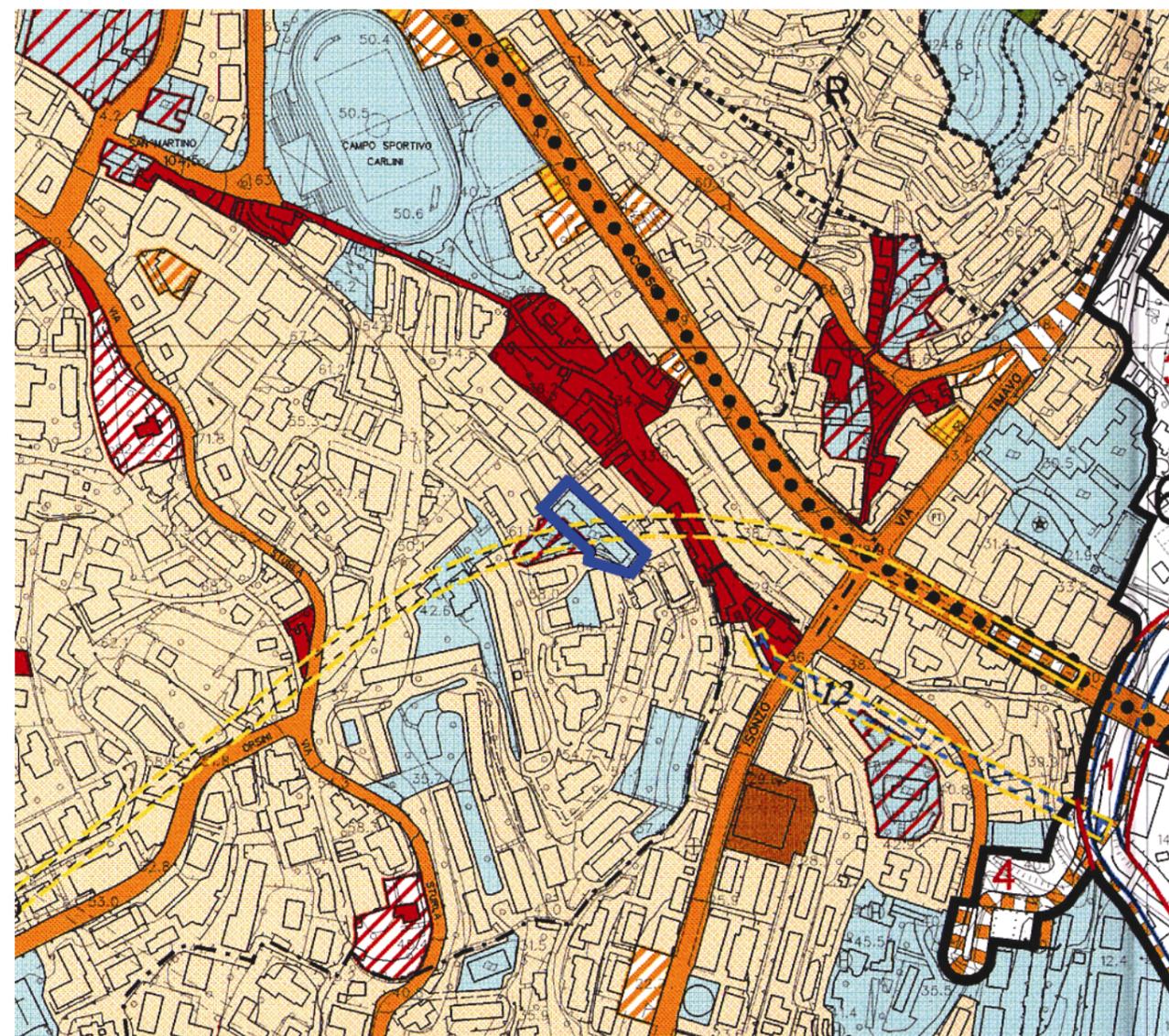
A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1. GENOVESE
Località :	VIALE B. BREA 65	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIALE "GASLINI"		

Ambito 5: Circoscrizioni Medio Levante (Foce, San Martino, San Francesco d'Albaro), Levante (Valle Sturla, Sturla - Quarto, Nervi - Quinto, Sant'Ilario)

Comuni: Avegno, Bogliasco, Camogli, Pieve Ligure, Recco, Sori, Uscio.



superficie dell'area :	ha 0.15 c.	consistenza edificato esistente :	Volume : mc 4380 c.
aree libere disponibili :	ha	S.L.A.:	mq. 1024.37 c.
caratteristiche morfologiche :	COLLINARE		
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI GENOVA – LEGGE 23/96		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	INSUFFICIENTE		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	ASSENTE, ATTIVITA' GINNICA PRESSO SCUOLA DELL'OBBLIGO		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	SCARSO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :
EDIFICIO TRASFERITO CON CONVENZIONE, USO PROMISCUO E GESTIONE COMUNALE
ISTITUTO SOTTODIMENSIONATO, MA DEROGA PER UNICITA' INDIRIZZO

AMBITO 5 DATI all'1.1.1998

POP.RES. (Circ.)	= 168.324
POP. RES. fascia d'età (14-18)	= 5.812
TOT. ISCR. S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99)	= 4.861
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99)	= 215

SCHEDA A5/5 - CONSISTENZA GASLINI (succ):

a.s.97/98: classi 5, iscr.108;
a.s.98/99: classi 5, iscr.101
a.s.99/00: classi 5, iscr. 88.

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	MANTENIMENTO SUCCURSALE FINO AD ESAURIMENTO IN ATTESA DI REALIZZARE QUANTO PREVISTO NELLE SCHEDE A4/3 E/O A5/4.		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento	n° classi	5
	SLA complessiva	mq	N. Alunni 100
Funzioni di servizio urbano collegate :			

Livello di priorità : **MEDIO PERIODO**

Livello di efficacia :	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE /IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A5/6** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI GENOVA STURLA**

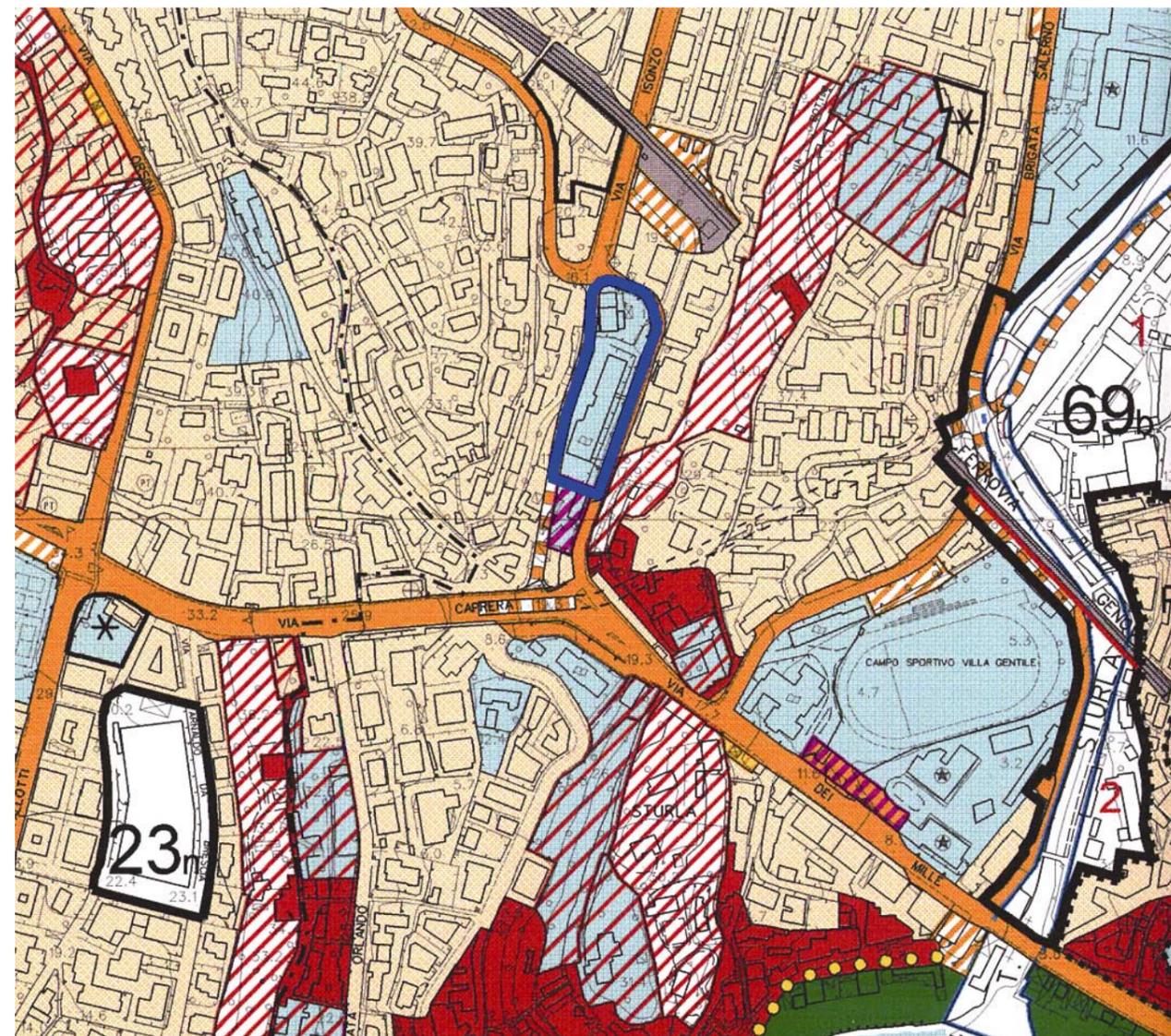
A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1. GENOVESE
Località :	VIA STURLA 63	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	LICEO SCIENTIFICO M.L. KING (SEDE)		

Ambito 5: Circoscrizioni Medio Levante (Foce, San Martino, San Francesco d'Albaro), Levante (Valle Sturla, Sturla - Quarto, Nervi - Quinto, Sant'Ilario)

Comuni: Avegno, Bogliasco, Camogli, Pieve Ligure, Recco, Sori, Uscio.



superficie dell'area :	ha 0.388 c.	consistenza edificato esistente :	Volume : mc 31833 c.
aree libere disponibili :	ha 0.235 c.	S.L.A.:	mq. 8851 c
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE		
caratteristiche della proprietà :	PROVINCIA DI GENOVA		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	SUFFICIENTE		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PALESTRA		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :

ISTITUTO NORMODIMENSIONATO

AMBITO 5 DATI all'1.1.1998

POP.RES. (Circ.)	=	168.324
POP. RES. fascia d'età (14-18)	=	5.812
TOT. ISCR. S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99)	=	4.861
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99)	=	215

SCHEDA A5/6 - CONSISTENZA KING:

a.s.97/98:	classi 25, iscr.513;
a.s.98/99:	classi 25, iscr.541;
a.s.99/00:	classi 30, iscr.699.

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	AMPLIAMENTO PER SODDISFARE ESIGENZE DIDATTICHE DELL'AMBITO, PARI A N. 15 AULE + LABORATORI + PALESTRA, compatibilmente con il collegamento infrastrutturale previsto dal PUC del Comune di Genova per risolvere il nodo di Sturla. IN ALTERNATIVA VEDI SCHEDE A5/1 E A5/14		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA E AMPLIAMENTO		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento	n° classi	45
	SLA complessiva	mq	n. alunni 900
Funzioni di servizio urbano collegate :	PALESTRA AD USO DEL QUARTIERE		

Livello di priorità : **MEDIO PERIODO**

Livello di efficacia :	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE /IMMOBILI DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVI INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE (PROG)

Scheda n. **A5/7** Denominazione : **NUOVO POLO SCOLASTICO DI GENOVA QUARTO**

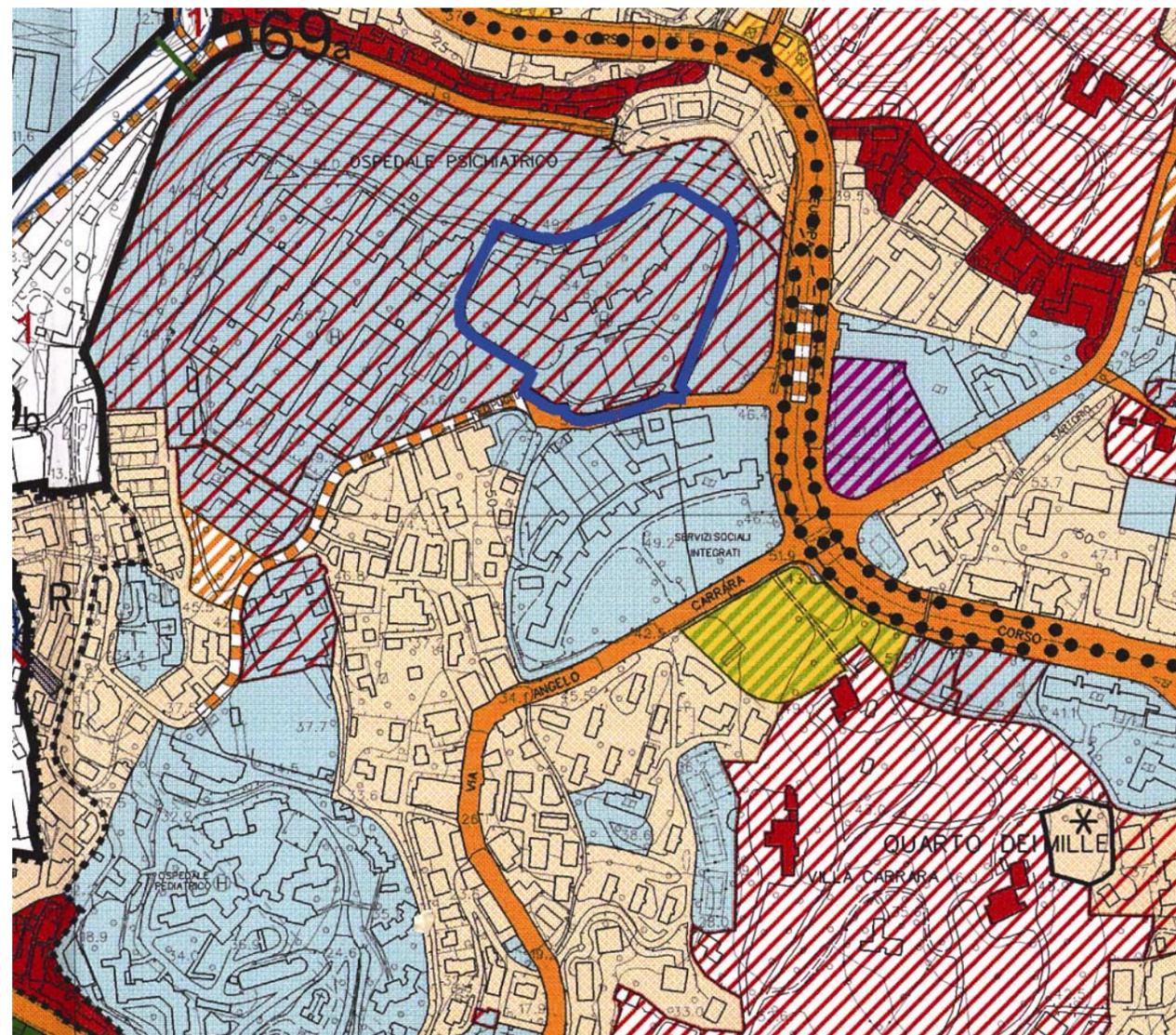
A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1. GENOVESE
Località :	VIA G. MAGGIO	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	ASL N.° 3 (EDIFICIO SEMIVUOTO)		

Ambito 5: Circostrizioni Medio Levante (Foce, San Martino, San Francesco d'Albaro), Levante (Valle Sturla, Sturla - Quarto, Nervi - Quinto, Sant'Ilario)

Comuni: Avegno, Bogliasco, Camogli, Pieve Ligure, Recco, Sori, Uscio.



superficie dell'area :	ha	consistenza edificato esistente :	Volume :	mc 105000 ca
aree libere disponibili :	ha	S.L.A.:	mq. 19000 ca	
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE			
caratteristiche della proprietà :	ASL 3 GIÀ PROVINCIA di GENOVA			
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	SCADENTE			
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :				
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE E SERVIZI			
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA			
livello di servizio di trasporto pubblico :	DISCRETO			

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :
L'EDIFICIO SEDE DEL CONSERVATORIO E' PROPRIETA' DELLO STATO: NON ESISTE CONVENZIONE

AMBITO 5 DATI all'1.1.1998	
POP.RES. (Circ.)	= 168.324
POP. RES. fascia d'età (14-18)	= 5.812
TOT. ISCR. S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99)	= 4.861
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99)	= 215

CONSISTENZA PAGANINI
STUDENTI CIRCA 500

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	CREAZIONE DI UN POLO SCOLASTICO ARTISTICO/MUSICALE PER SODDISFARE LE ESIGENZE DEL CONSERVATORIO PAGANINI E DELL'ACCADEMIA LIGUSTICA DI BELLE ARTI (PARTE DIDATTICA). NON È POSSIBILE CONTEGGIARE IN MODO TRADIZIONALE IL NUMERO DELLE CLASSI		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento	n° classi	
	SLA complessiva	Mq 850	n. alunni 500
Funzioni di servizio urbano collegate :			

Livello di priorità :	LUNGO PERIODO				
Livello di efficacia :	<table border="1"> <tr> <td>Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td>Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td>Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di</td> </tr> <tr> <td>Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale</td> </tr> </table>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale
Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale					
Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale					
Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di					
Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale					

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE /IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A5/8** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI GENOVA - QUARTO**

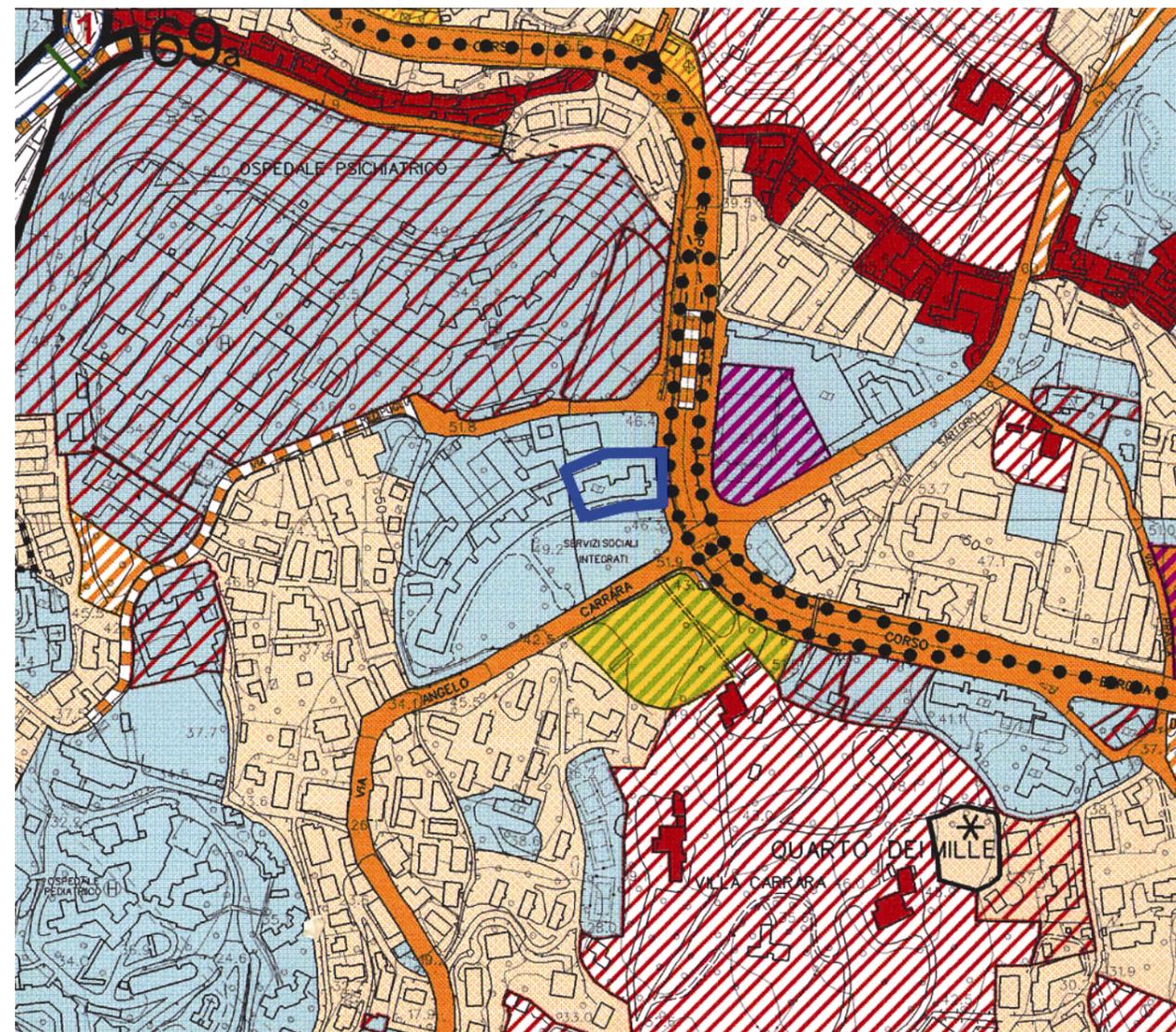
A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1. GENOVESE
Località :	VIA MAGGIO 5	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	LICEO ARTISTICO P. KLEE (SEDE)		

Ambito 5: Circoscrizioni Medio Levante (Foce, San Martino, San Francesco d'Albaro), Levante (Valle Sturla, Sturla - Quarto, Nervi - Quinto, Sant'Ilario)

Comuni: Avegno, Bogliasco, Camogli, Pieve Ligure, Recco, Sori, Uscio.



superficie dell'area :	ha 1.03 c	consistenza edificato esistente :	Volume : mc 15291 c.
aree libere disponibili :	ha 0.946 c.	S.L.A.:	mq. 3666 c.
caratteristiche morfologiche :	COLLINARE		
caratteristiche della proprietà :	PROVINCIA DI GENOVA		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	BUONO		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PALESTRA IN ADIACENZA EDIFICIO SCOLASTICO		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE - TERZIARIO - ISTRUZIONE		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	OTTIMO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :

ISTITUTO NORMODIMENSIONATO

AMBITO 5 DATI all'1.1.1998

POP.RES. (Circ.)	=	168.324
POP. RES. fascia d'età (14-18)	=	5.812
TOT. ISCR. S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99)	=	4.861
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99)	=	215

SCHEDA A5/8 – CONSISTENZA KLEE SEDE

a.s.97/98:	classi 17, iscr. 353;
a.s.98/99:	classi 17, iscr. 345;
a.s.99/00:	classi 14, iscr. 341.

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	ESIGENZE DI COMPARTIMENTAZIONE DA ALTRE ATTIVITÀ		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 15
	SLA complessiva	mq	n. alunni 300
Funzioni di servizio urbano collegate :	UFFICI PROVINCIA GENOVA		

Livello di priorità : **BREVE PERIODO**

Livello di efficacia :	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE /IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A5/9** Denominazione : **NUOVO PLESSO SCOLASTICO M. POLO**

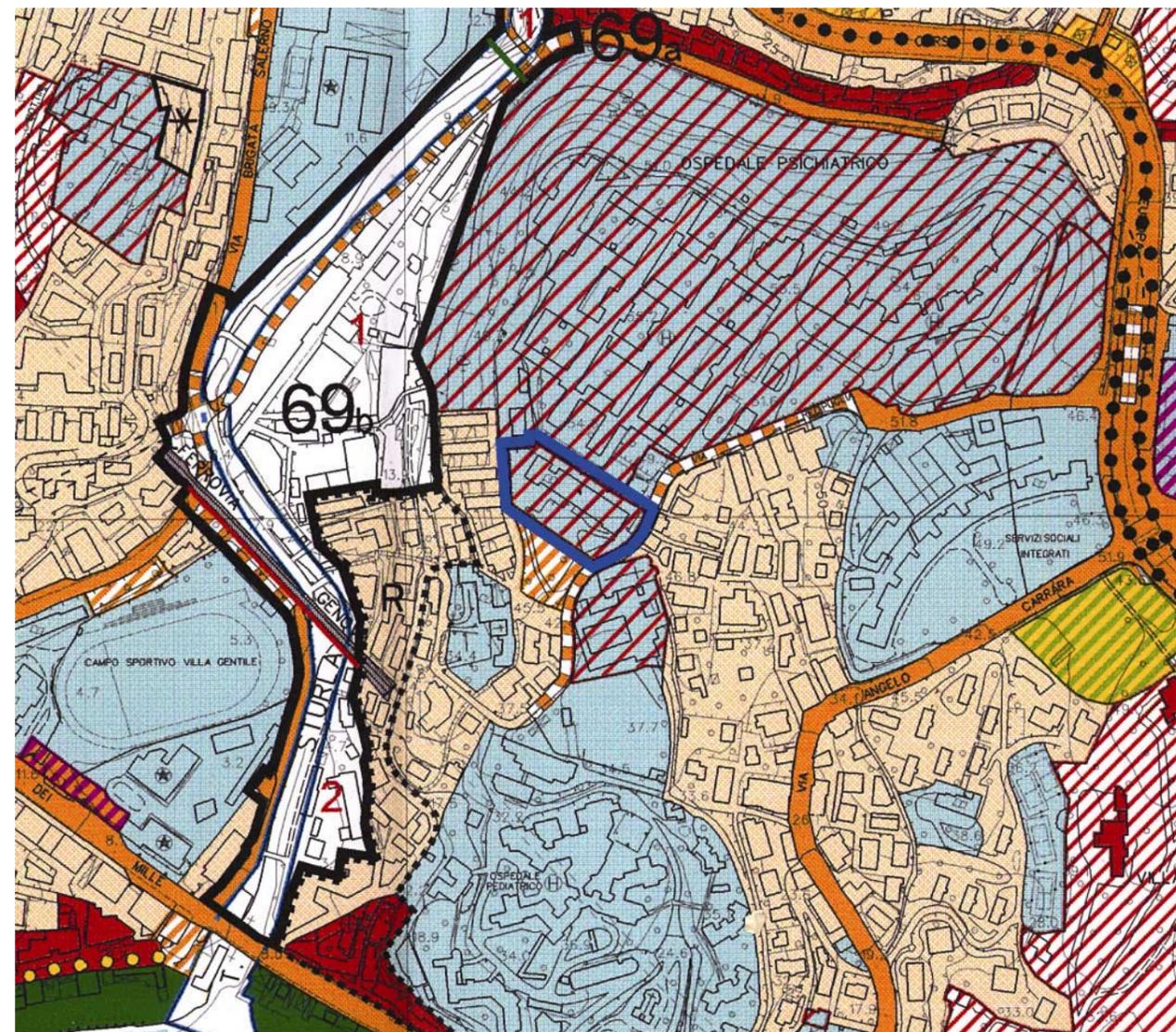
A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1. GENOVESE
Località :	VIA SCIACCALUGA N.9	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE MONTALE – NUOVO IST. PROF.LE COMM.LE (ex Baliano)		

Ambito 5: Circozioni Medio Levante (Foce, San Martino, San Francesco d'Albaro), Levante (Valle Sturla, Sturla - Quarto, Nervi - Quinto, Sant'Ilario)

Comuni: Avegno, Bogliasco, Camogli, Pieve Ligure, Recco, Sori, Uscio.



superficie dell'area :	ha 0.173 c.	consistenza edificato esistente :	Volume : mc 28119 c.
aree libere disponibili :	ha 0.582 c.	S.L.A.:	mq. 8535 c.
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE		
caratteristiche della proprietà :	PROVINCIA DI GENOVA		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	DISCRETO		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PALESTRA PRESSO SEDE PROVINCIA V. G. MAGGIO		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE - TERZIARIO		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :

FINANZIAMENTO L. 23/96

SUPERAMENTO DI EDIFICI TRASFERITI CON CONVENZIONE L'ISTITUTO ALBERGHIERO M. POLO E' SOVRADIMENSIONATO

AMBITO 5 DATI all'1.1.1998

POP.RES. (Circ.)	=	168.324	SCHEDA A5/9 – CONSISTENZA POLO SUCC. POLO	CONSISTENZA POLO SUCC.LI POLO (escluso Camogli)
POP. RES. fascia d'età (14-18)	=	5.812	a.s.97/98: classi , iscr. ; NON UTILIZZATO	a.s.97/98: classi 35, iscr. 699
TOT. ISCR. S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99)	=	4.861	a.s.98/99: classi 11, iscr. 228; a.s.99/00: classi 12, iscr. 282.	a.s.98/99: classi 36, iscr. 767
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99)	=	215	CONSISTENZA MONTALE a.s.97/98: classi 24 , iscr 494. a.s.98/99: classi 23, iscr. 447; a.s.99/00: classi 20, iscr. 420.	a.s.99/00: classi 43, iscr. 928.

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire : RISTRUTTURAZIONE TOTALE DELL'EDIFICIO DA DESTINARE ALL'IST. ALB. M. POLO PER SUPERARE IL FRAZIONAMENTO DELLO STESSO NELLE SEDI DI VIA SCIACCALUGA, VIA TIMAVO, VIA GIANELLI, PIAZZA I. NIEVO.

Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 45
	SLA complessiva	mq	n. alunni 900
Funzioni di servizio urbano collegate :	POSSIBILE PARCHEGGIO INTERRATO NELL'AREA ANTISTANTE L'EDIFICIO SCOLASTICO		

Livello di priorità : BREVE PERIODO

Livello di efficacia :	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE /IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A5/10** Denominazione: **PLESSO SCOLASTICO S. ILARIO**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1. GENOVESE
Località :	VIA ALLA SCUOLA DI AGRICOLTURA 9	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	IST. AGRARIO MARSANO sede		

Ambito 5: Circoscrizioni Medio Levante (Foce, San Martino, San Francesco d'Albaro), Levante (Valle Sturla, Sturla - Quarto, Nervi - Quinto, Sant'Ilario)



superficie dell'area :	ha	consistenza edificato esistente :	Volume :	mc 16965
aree libere disponibili :	ha 0,05	S.L.A.:	mq. 1450	
caratteristiche morfologiche :	COLLINARE			
caratteristiche della proprietà :	ISTITUTO MARSANO EX LEGE 23/96			
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	SCADENTE			
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	SPAZIO GINNICO			
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE			
condizione di accessibilità veicolare :	SCARSA			
livello di servizio di trasporto pubblico :	SCARSO			

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :
EDIFICIO TRASFERITO CON CONVENZIONE

AMBITO 5 DATI all'1.1.1998	
POP.RES. (Circ.)	= 168.324
POP. RES. fascia d'età (14-18)	= 5.812
TOT. ISCR. S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99)	= 4.861
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99)	= 215

CONSISTENZA SUCCURSALE BALIANO VIA CASOTTI	
a.s.97/98:	classi 10, iscr. 216
a.s.98/99:	classi 10, iscr. 202;
a.s.99/00:	classi 10, iscr. 181.

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	CONSOLIDARE PLESSO SCOLASTICO CON INTERVENTI DI MESSA A NORMA E AMPLIAMENTO		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA ED AMPLIAMENTO		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 10
	SLA complessiva	mq	n. alunni 200
Funzioni di servizio urbano collegate :			

Livello di priorità : **MEDIO/LUNGO PERIODO**

Livello di efficacia :	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE /IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A5/11** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI RECCO**

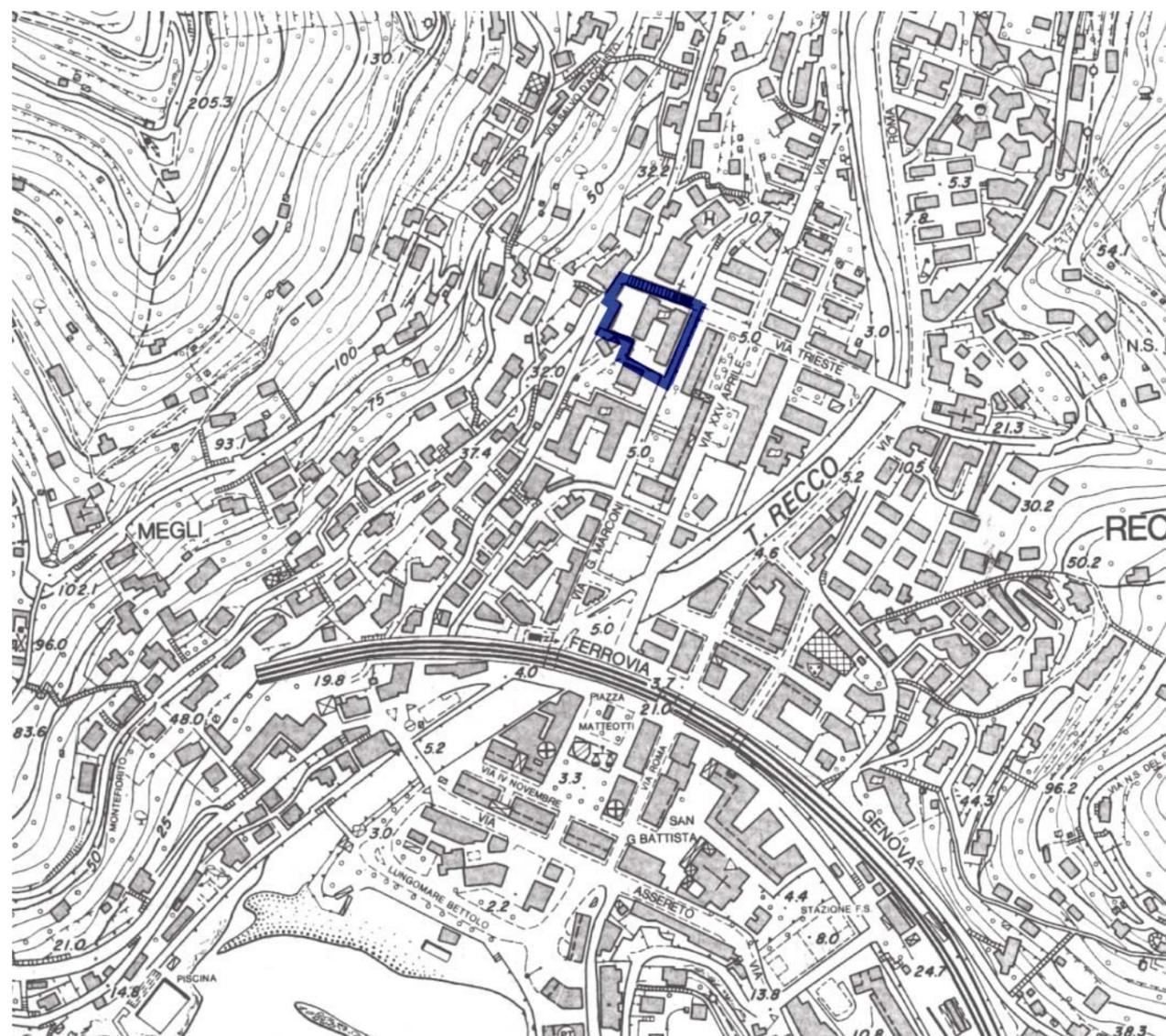
A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	RECCO	Area di PTC :	1. GENOVESE
Località :	VIA MARCONI 41	Ambito di PTC :	1.8 - PARADISO
Attuale utilizzo :	SEZIONE STACCATA LICEO DA VIGO/DA RECCO INDIRIZZO SCIENTIFICO		

Ambito 5: Circonsrizioni Medio Levante (Foce, San Martino, San Francesco d'Albaro), Levante (Valle Sturla, Sturla - Quarto, Nervi - Quinto, Sant'Ilario)

Comuni: Avegno, Bogliasco, Camogli, Pieve Ligure, Recco, Sori, Uscio.



superficie dell'area :	ha 0.15 c.	consistenza edificato esistente :	Volume : mc 15274 c.
aree libere disponibili :	ha 0.049 c.	S.L.A.:	mq. 3974 c.
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE		
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI RECCO E PROVINCIA DI GENOVA (SOPRAELEVAZIONE)		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	DISCRETO		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PALESTRA		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :

ISTITUTO NORMODIMENSIONATO

AMBITO 5 DATI all'1.1.1998

POP.RES. (Circ.)	= 168.324
POP. RES. fascia d'età (14-18)	= 5.812
TOT. ISCR. S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99)	= 4.861
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99)	= 215

SCHEDA A5/11 .-CONSISTENZA

a.s.97/98: classi 19, iscr. 449;
a.s.98/99: classi 19, iscr. 422;
a.s.99/00: classi 19, iscr. 450.

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	MESSA A NORMA		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 20
	SLA complessiva	mq	n. alunni 400
Funzioni di servizio urbano collegate :			
Livello di priorità :	BREVE PERIODO		
Livello di efficacia :	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale		
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale		
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di		
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale		

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE /IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A5/12** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO NAUTICO DI CAMOGLI**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	CAMOGLI	Area di PTC :	1. GENOVESE
Località :	VIA BETTOLO 17	Ambito di PTC :	1.8 - PARADISO
Attuale utilizzo :	IST. NAUTICO SAN GIORGIO (SEZ. STACCATA)		

Ambito 5: Circozioni Medio Levante (Foce, San Martino, San Francesco d'Albaro), Levante (Valle Sturla, Sturla - Quarto, Nervi - Quinto, Sant'Ilario)
Comuni: Avegno, Bogliasco, Camogli, Pieve Ligure, Recco, Sori, Uscio.



superficie dell'area :	ha 0.236	consistenza edificato esistente :	Volume :	mc 14609
aree libere disponibili :	ha 0.13	S.L.A.:	mq. 2218	
caratteristiche morfologiche :	COLLINARE			
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI CAMOGLI – EX LEGE 23/96			
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	SUFFICIENTE			
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PALESTRA			
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE			
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA			
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO			

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :
TRASFERITO CON CONVENZIONE
ISTITUTO NORMODIMENSIONATO
AMBITO 5 DATI all'1.1.1998
POP.RES. (Circ.) = 168.324
POP. RES. fascia d'età (14-18) = 5.812
TOT. ISCR. S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99) = 4.861
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99) = 215

SCHEDA A5/12 – CONSISTENZA IST. NAUTICO SEZ. STACCATA
a.s.97/98: classi 11, iscr. 230;
a.s.98/99: classi 12, iscr. 247;
a.s.99/00: classi 13, iscr. 239.

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	ADEGUAMENTO PER MESSA A NORMA		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 15
	SLA complessiva	mq	n. alunni 300
Funzioni di servizio urbano collegate :			

Livello di priorità : **BREVE PERIODO**

Livello di efficacia :	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di ...
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE /IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A5/13** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO ALBERGHIERO DI CAMOGLI**

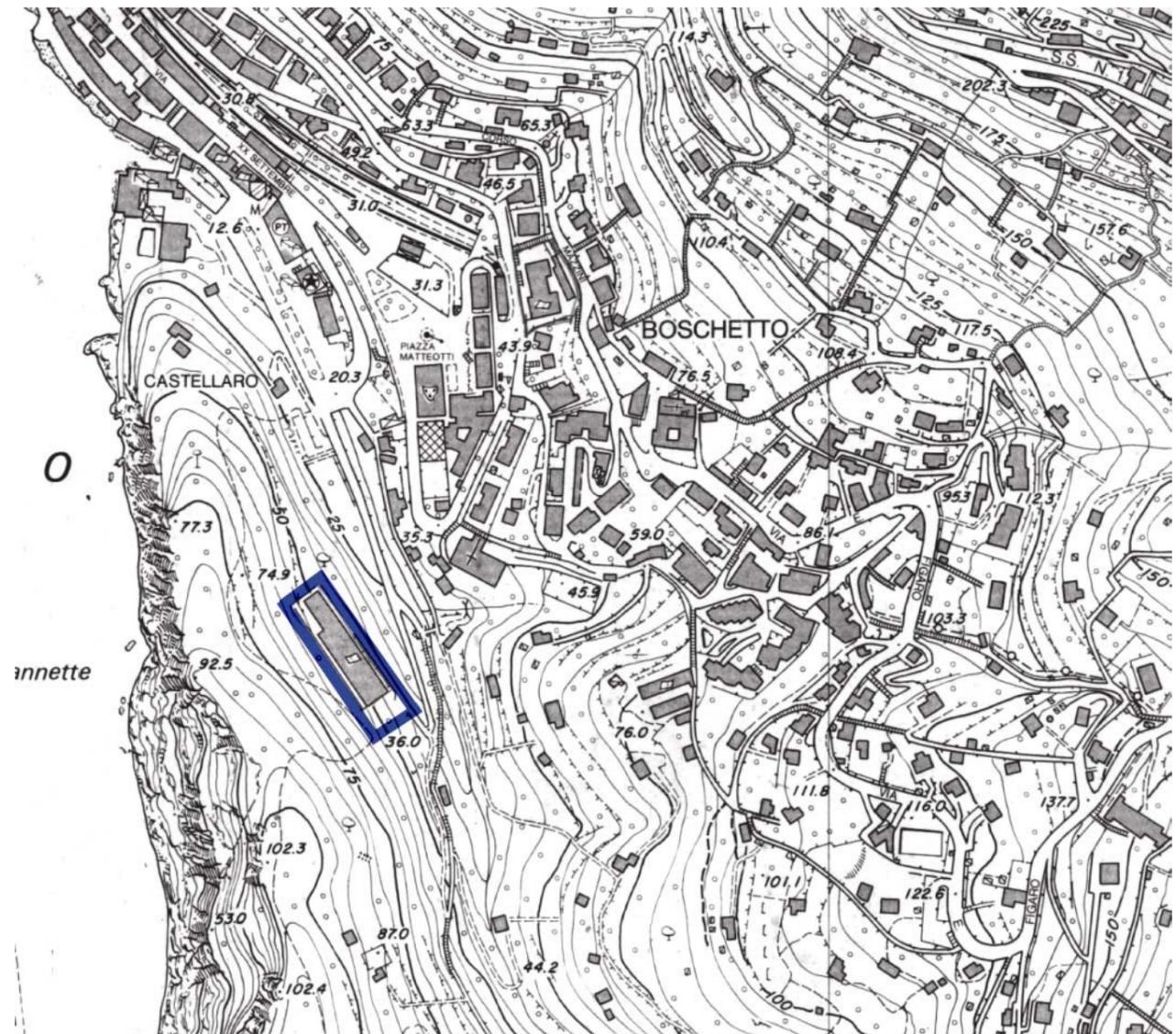
A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	CAMOGLI	Area di PTC :	1. GENOVESE
Località :	VIA S. ROCCO 1	Ambito di PTC :	1.8 - PARADISO
Attuale utilizzo :	IST. PROF. ALBERGHIERO "M. POLO" (SEZ. STACCATA)		

Ambito 5: Circostrizioni Medio Levante (Foce, San Martino, San Francesco d'Albaro), Levante (Valle Sturla, Sturla - Quarto, Nervi - Quinto, Sant'Ilario)

Comuni: Avegno, Bogliasco, Camogli, Pieve Ligure, Recco, Sori, Uscio.



superficie dell'area :	ha	consistenza edificato esistente :	Volume :	mc 10150
aree libere disponibili :	ha	S.L.A.:	mq. 2895	
caratteristiche morfologiche :	COLLINARE			
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI CAMOGLI - EX LEGE 23/96			
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	DISCRETO			
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	ASSENTE			
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE			
condizione di accessibilità veicolare :				
livello di servizio di trasporto pubblico :				

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :
TRASFERITO CON CONVENZIONE TRANNE PIANO TERRA
ISTITUTO NORMODIMENSIONATO

AMBITO 5 DATI all'1.1.1998

POP.RES. (Circ.)	= 168.324
POP. RES. fascia d'età (14-18)	= 5.812
TOT. ISCR. S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99)	= 4.861
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99)	= 215

SCHEDA A5/13 - CONSISTENZA sez. staccata M. POLO

a.s.97/98:	classi 10, iscr. 224;
a.s.98/99:	classi 9, iscr. 202;
a.s.99/00:	classi 10, iscr. 209.

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire : **ACQUISIZIONE IN COMODATO D'USO DELL'INTERO EDIFICIO PER ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA AL FINE DI GARANTIRE IL SODDISFACIMENTO DELLE NECESSITA' DIDATTICHE E LA REALIZZAZIONE DELLA PALESTRA**

Tipologia dell'intervento : **RISTRUTTURAZIONE INTERNA E AMPLIAMENTO**

Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento	n° classi 10
	SLA complessiva	mq n. alunni 200
Funzioni di servizio urbano collegate :	CENTRO PREPARAZIONE PASTI REFEZIONE SCOLASTICA COMUNALE	

Livello di priorità : **MEDIO PERIODO**

Livello di efficacia :

<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
<input type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI INSEDIAMENTI PER L' ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE (CONF)

Scheda n. **A5/14** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI NERVI**

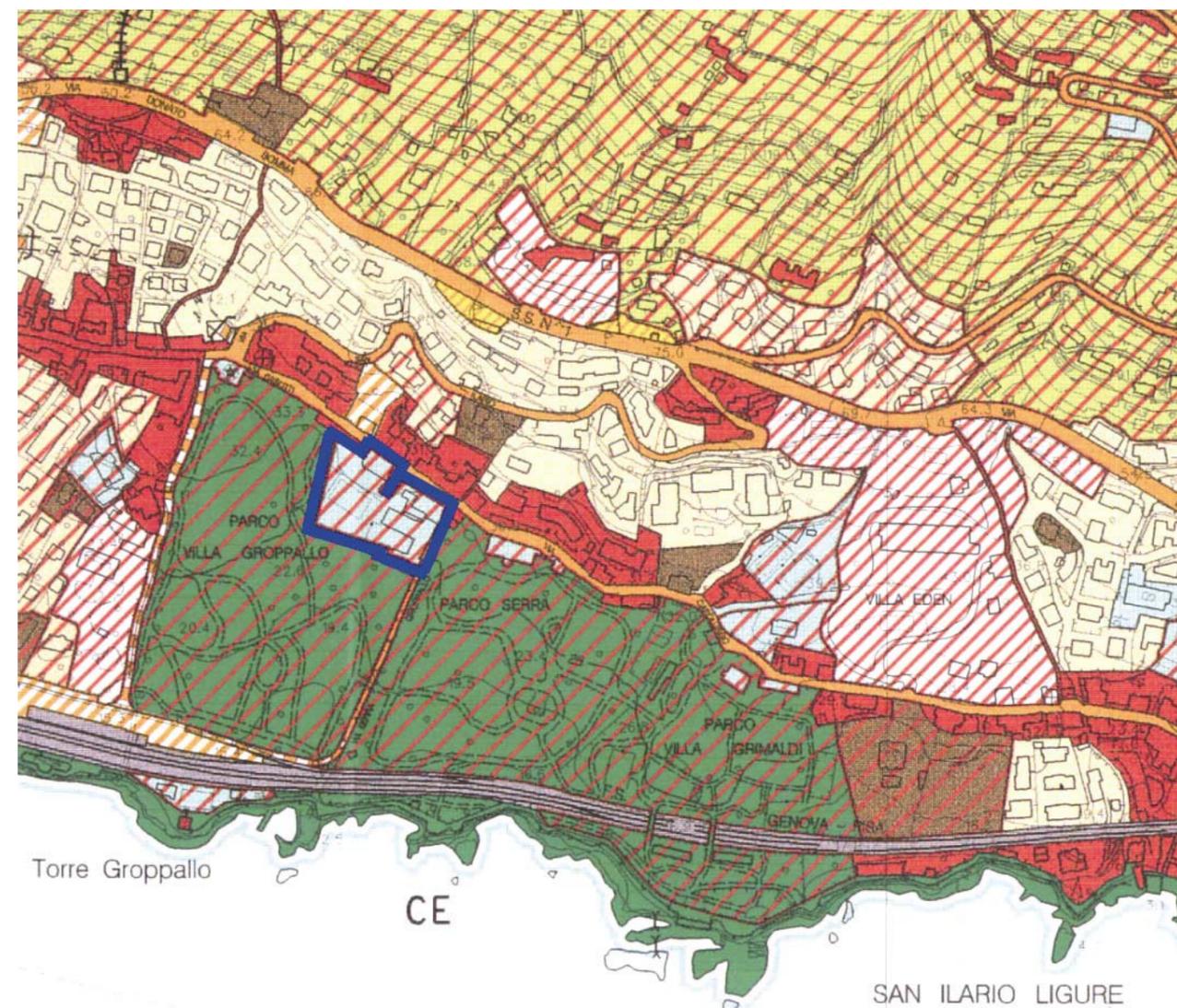
A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1. GENOVESE
Località :	VIA CASOTTI 11	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	SUCCURSALE ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE MONTALE - NUOVO IST. PROF.LE COMM.LE (EX BALIANO)		

Ambito 5: Circoscrizioni Medio Levante (Foce, San Martino, San Francesco d'Albaro), Levante (Valle Sturla, Sturla - Quarto, Nervi - Quinto, Sant'Ilario)

Comuni: Avegno, Bogliasco, Camogli, Pieve Ligure, Recco, Sori, Uscio.



superficie dell'area :	ha 011	consistenza edificato esistente :	Volume : mc 7309
aree libere disponibili :	ha 0,068	S.L.A.:	mq. 1097
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE		
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI GENOVA EX L. 23/96		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	SCADENTE		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	CAMPO SPORTIVO, PALESTRA AD USO PROMISCUO CON SCUOLA DELL'OBBLIGO		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE SERVIZI (PARCO)		
condizione di accessibilità veicolare :	SUFFICIENTE		
livello di servizio di trasporto pubblico :	MEDIOCRE		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :

EDIFICIO TRASFERITO CON CONVENZIONE
 AMBITO 5 DATI all'1.1.1998
 POP.RES. (Circ.) = 168.324
 POP. RES. fascia d'età (14-18) = 5.812
 TOT. ISCR. S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99) = 4.861
 TOT. CLASSI S.M.S. AMB.5 (a.s.98/99) = 215

CONSISTENZA SUCCURSALE BALIANO VIA CASOTTI
 a.s.97/98: classi 8, iscr. 137
 a.s.98/99: classi 7, iscr. 118;
 a.s.99/00: classi 5, iscr. 89.

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	MANTENIMENTO FINO AD ESAURIMENTO SUCCURSALE SALVO RIEQUILIBRIO ESIGENZE SCOLASTICHE DI AMBITO (AD ESEMPIO SUCCURSALE LICEO KING)		
Tipologia dell'intervento :			
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 5
	SLA complessiva	mq	n. alunni 100
Funzioni di servizio urbano collegate :			

Livello di priorità : **BREVE/MEDIO PERIODO**

Livello di efficacia :	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A5/15** Denominazione: **PLESSO SCOLASTICO GENOVA FOCE**

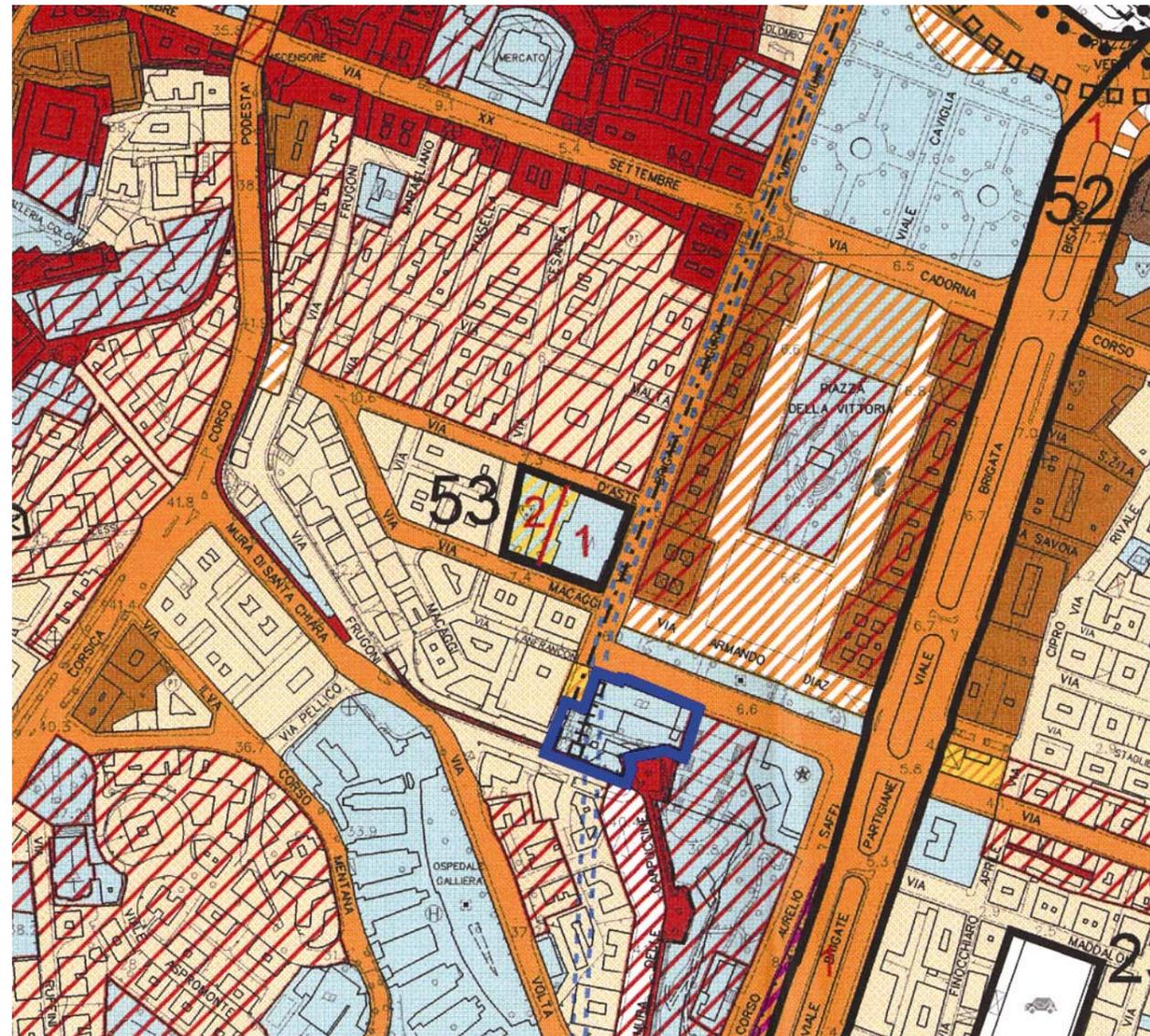
A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	GENOVA	Area di PTC :	1 - GENOVESE
Località :	VIA DIAZ 8	Ambito di PTC :	1.3 - GENOVA
Attuale utilizzo :	LICEO CLASSICO "DORIA" - SEDE		

Ambito 5: Circoscrizioni Medio Levante (Foce, San Martino, San Francesco d'Albaro), Levante (Valle Sturla, Sturla - Quarto, Nervi - Quinto, Sant'Ilario)

Comuni: Avegno, Bogliasco, Camogli, Pieve Ligure, Recco, Sori, Uscio.



superficie dell'area :	ha 0,26 c.	consistenza edificato esistente :	Volume : mc 44617 c.
aree libere disponibili :	ha -	S.L.A.:	mq. 9224 c.
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE		
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI GENOVA EX LEGE 23/96		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	BUONO		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	DUE PALESTRE		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e DPR 233/98) :

- EDIFICIO TRASFERITO CON CONVENZIONE
- USO PROMISCUO, GESTIONE PROVINCIALE, ISTITUTO NORMODIMENSIONATO

AMBITO 5 DATI all'1.1.1998

POP.RES. (Circ.)	= 168.324
POP. RES. fascia età (14-18)	= 5.812
TOT. ISCR. S.M.S. AMB.3 (a.s.98/99)	= 4.861
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.3 (a.s.98/99)	= 215

SCHEDA A5/15 - CONSISTENZA

a.s.97/98: classi 34 iscr. 727;
a.s.98/99: classi 35, iscr. 855
a.s.99/00: classi 38, iscr. 905

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	MESSA A NORMA		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 35
	SLA complessiva	mq	n. alunni 700
Funzioni di servizio urbano collegate :			

Livello di priorità : BREVE PERIODO

Livello di efficacia	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A6/1** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI S. COLOMBANO**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	S. COLOMBANO CERTENOLI	Area di PTC :	2 - TIGULLIO
Località :		Ambito di PTC :	2.4 - FONTANABUONA
Attuale utilizzo :	ISTITUTO AGRARIO MARSANO (SEZ. STACCATA)		

Ambito 6: Comuni di: Borzonasca, Carasco, Casarza L., Castiglione Chiavarese, Chiavari, Cicagna, Cogorno, Coreglia, Favale di Malvaro, Lavagna, Leivi, Lorsica, Lumarzo, Mezzanego, Moconesi, Moneglia, Nè, Neirone, Orero, Portofino, Rapallo, Rezzoaglio, S. Colombano Certenoli, S. Margherita L., S. Stefano D'Aveto, Sestri L., Tribogna, Zoagli



superficie dell'area :	ha -	consistenza edificato esistente :	Volume	mc 2.100 c
aree libere disponibili :	ha -	S.L.A.:	mq. 634 c.	
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE			
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI S. COLOMBANO CERTENOLI			
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	BUONO			
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	ASSENTE			
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	INSEDIAMENTI AGRICOLI			
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA			
livello di servizio di trasporto pubblico :	SUFFICIENTE			

**RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :
ISTITUTO SOTTODIMENSIONATO AUTONOMIA IN DEROGA PER UNICITA' DI INDIRIZZO**

AMBITO 6 DATI all'1.1.1998	
POP.RES. (Circ.)	= 145.853
POP. RES. fascia d'età (14-18)	= 5.269
TOT. ISCR. S.M.S. AMB.6 (a.s.98/99)	= 4.165
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.6 (a.s.98/99)	= 201

SCHEDA A6/1 - CONSISTENZA sez. staccata Marsano
AVVIATA A.S. 1999/2000
a.s.97/98: classi -, iscr. -;
a.s.98/99: classi -, iscr. -;
a.s.99/00: classi 2, iscr. 33.

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	REALIZZAZIONE SPAZI PER ATTIVITA' INTEGRATIVE		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 8
	SLA complessiva	mq	N. Alunni 160
Funzioni di servizio urbano collegate :			

Livello di priorità : **BREVE/MEDIO PERIODO**

Livello di efficacia :	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale (vedi nota)
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

Nota : il livello di efficacia direttiva (indirizzo e coordinamento) nei confronti della pianificazione locale riguarda la previsione di ampliamento, finalizzato alla realizzazione della palestra.

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

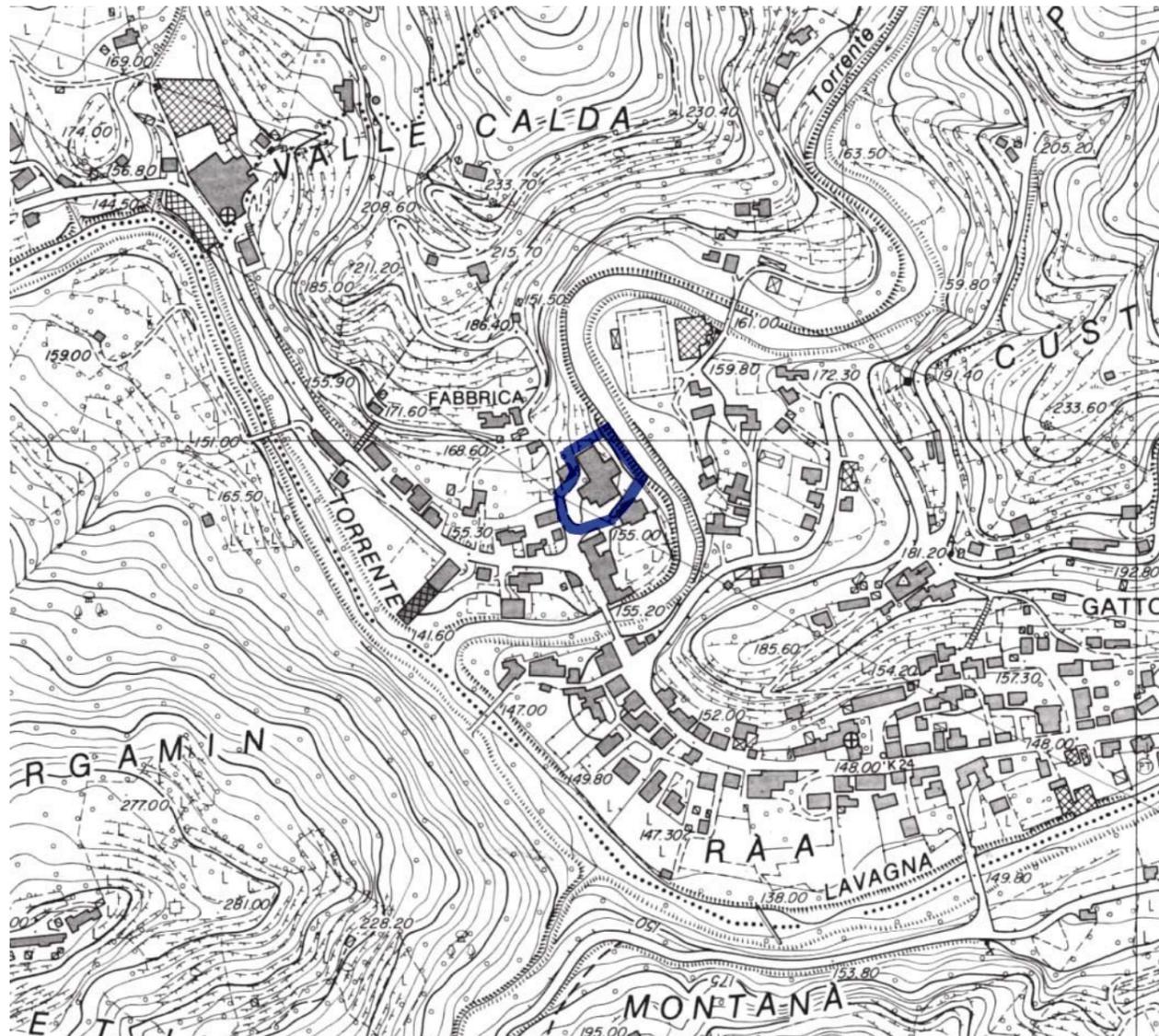
Scheda n. **A6/2** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI GATTORNA**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	MOCONESI	Area di PTC :	2- TIGULLIO
Località :	GATTORNA	Ambito di PTC :	2.4 FONTANABUONA
Attuale utilizzo :	SCUOLA MEDIA "Cristoforo Colombo" (succursale della scuola media di Carasco)		

Ambito 6: Comuni di: Borzonasca, Carasco, Casarza L., Castiglione Chiavarese, Chiavari, Cicagna, Cogorno, Coreglia, Favale di Malvaro, Lavagna, Leivi, Lorsica, Lumarzo, Mezzanago, Moconesi, Moneglia, Nè, Neirone, Orero, Portofino, Rapallo, Rezzoaglio, S. Colombano Certenoli, S. Margherita L., S. Stefano D'Aveto, Sestri L., Tribogna, Zoagli



superficie dell'area :	ha 3 ca	consistenza edificato esistente :	Volume : mc 27.900
aree libere disponibili :	ha 2 ca	S.L.A.:	mq. 2.581
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE, FASCE		
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI MOCONESI		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	BUONO		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PALESTRA, PARCHEGGI, REFETTORIO		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :
ISTITUTI CON RICONOSCIMENTO AUTONOMIA DA A.S. 2000/2001

AMBITO 6 DATI all'1.1.1998	
POP.RES. (Circ.)	= 145.853
POP. RES. fascia d'età (14-18)	= 5.269
TOT. ISCR. S.M.S. AMB.6 (a.s.98/99)	= 4.165
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.6 (a.s.98/99)	= 201

DATI LICENZIATI SMS CICAGNA - CARASCO : (Plessi di Moconesi e Cicagna)
a.s.1999/2000: iscr. 58;
a.s.2000/2001: iscr. 58;
a.s.2001/2002: iscr.69 (previsione)

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	ISTITUZIONE CORSO DI LICEO TECNOLOGICO AGGREGATO ALL'ISTITUTO SUPERIORE DEL TIGULLIO "DEAMBROSIS NATTA"		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 5
	SLA complessiva	mq	N. Alunni 110

Funzioni di servizio urbano collegate : **BREVE PERIODO**

Livello di priorità :	BREVE PERIODO								
Livello di efficacia :	<table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale</td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di	<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale
<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale								
<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale								
<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di								
<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale								

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

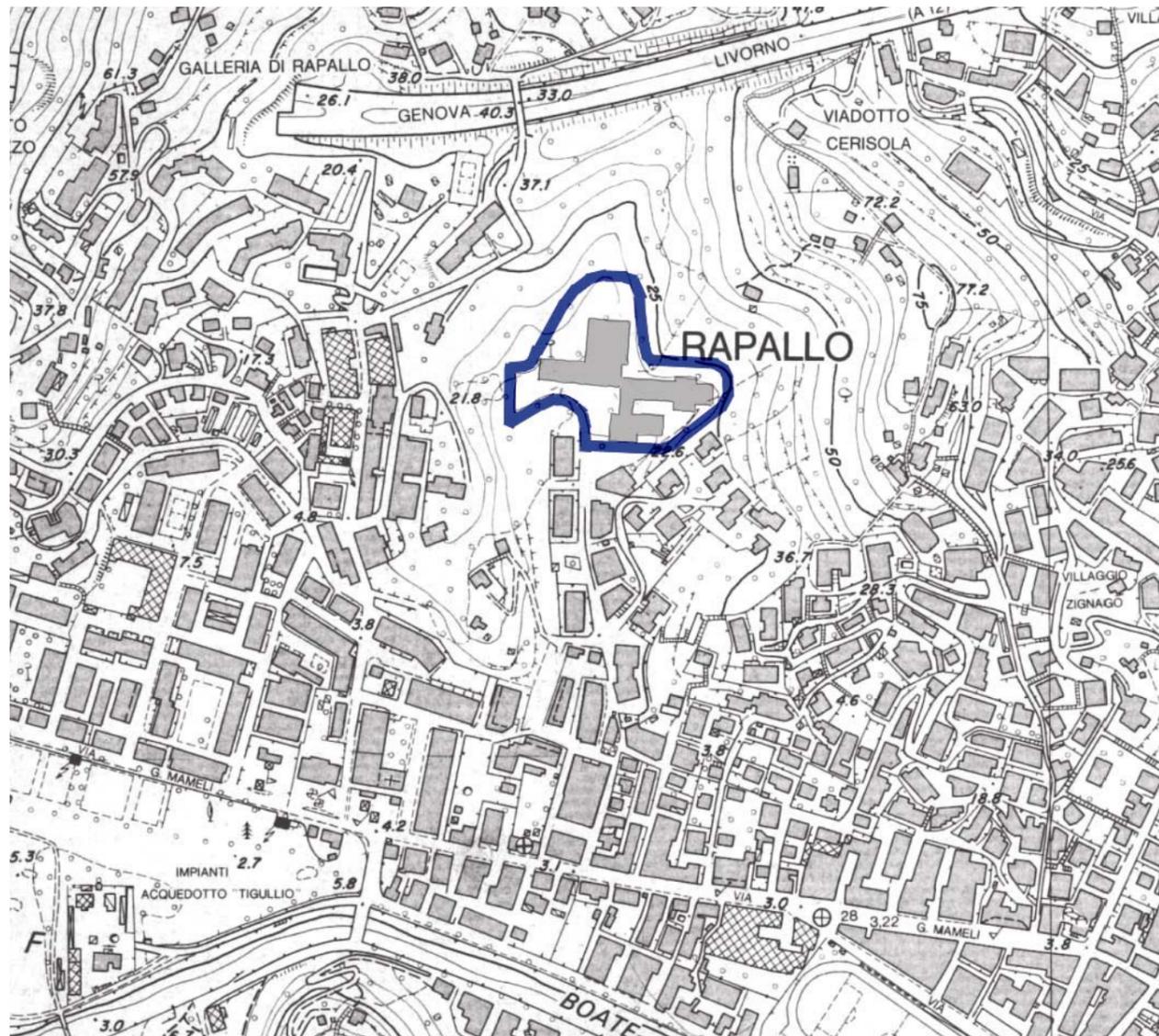
Scheda n. **A6/3** Denominazione: **CENTRO POLIVALENTE DI RAPALLO**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	RAPALLO	Area di PTC :	2- TIGULLIO
Località :	PIAZZA BONTA', 8	Ambito di PTC :	2.1 - GOLFO
Attuale utilizzo :	ISTITUTO TECN. COMM. GEOMETRI LICETI /DE AMBROSIS NATTA (SEZ STACCATA)		

Ambito 6: Comuni di: Borzonasca, Carasco, Casarza L., Castiglione Chiavarese, Chiavari, Cicagna, Cogorno, Coreglia, Favale di Malvaro, Lavagna, Leivi, Lorsica, Lumarzo, Mezzanego, Moconesi, Moneglia, Nè, Neirone, Orero, Portofino, Rapallo, Rezzoaglio, S. Colombano Certenoli, S. Margherita L., S. Stefano D'Aveto, Sestri L., Tribogna, Zoagli



superficie dell'area :	ha 0.37 c.	consistenza edificato esistente :	Volume : mc 41899 c.
aree libere disponibili :	ha 1.77 c.	S.L.A.:	mq.10697 c.
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE		
caratteristiche della proprietà :	PROVINCIA DI GENOVA		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	BUONO		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PALESTRA, AULA MAGNA		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :
ISTITUTI CON RICONOSCIMENTO AUTONOMIA DA A.S. 2000/2001

AMBITO 6 DATI all'1.1.1998
POP.RES. (Circ.) = 145.853
POP. RES. fascia d'età (14-18) = 5.269
TOT. ISCR .S.M.S. AMB.6 (a.s.98/99) = 4.165
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.6 (a.s.98/99) = 201

SCHEDA A6/3 CONSISTENZA LICETI:
a.s.97/98: classi 28 iscr.576;
a.s.98/99: classi 27 iscr.527;
a.s.99/00: classi 27 iscr.443.
CONSISTENZA DE AMBROSIS/NATTA SEZ. STACCATA:
a.s.97/98: classi 8 iscr.142;
a.s.98/99: classi 7 iscr.144;
a.s.99/00: classi 5 iscr.100.

C) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	<p>-RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PER ACCOGLIERE IL LICEO DA VIGO / DA RECCO (SEDE DI VIA DON MINZONI E PASSO DELLE CLARISSE) PREVIO TRASFERIMENTO IN ALTRA SEDE DELL'ISTITUTO DE AMBROSIS / NATTA SEZIONE STACCATA. -POSSIBILE ULTERIORE VERIFICA PER IL TRASFERIMENTO DELLA SEZIONE STACCATA DELL'ISTITUTO CABOTO DI S. MARGHERITA LIGURE.</p>	
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA	
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento	n° classi 50
Funzioni di servizio urbano collegate :	SLA complessiva	mq N. Alunni 1000

Livello di priorità :	BREVE PERIODO								
Livello di efficacia :	<table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale</td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di	<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale
<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale								
<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale								
<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di								
<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale								

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

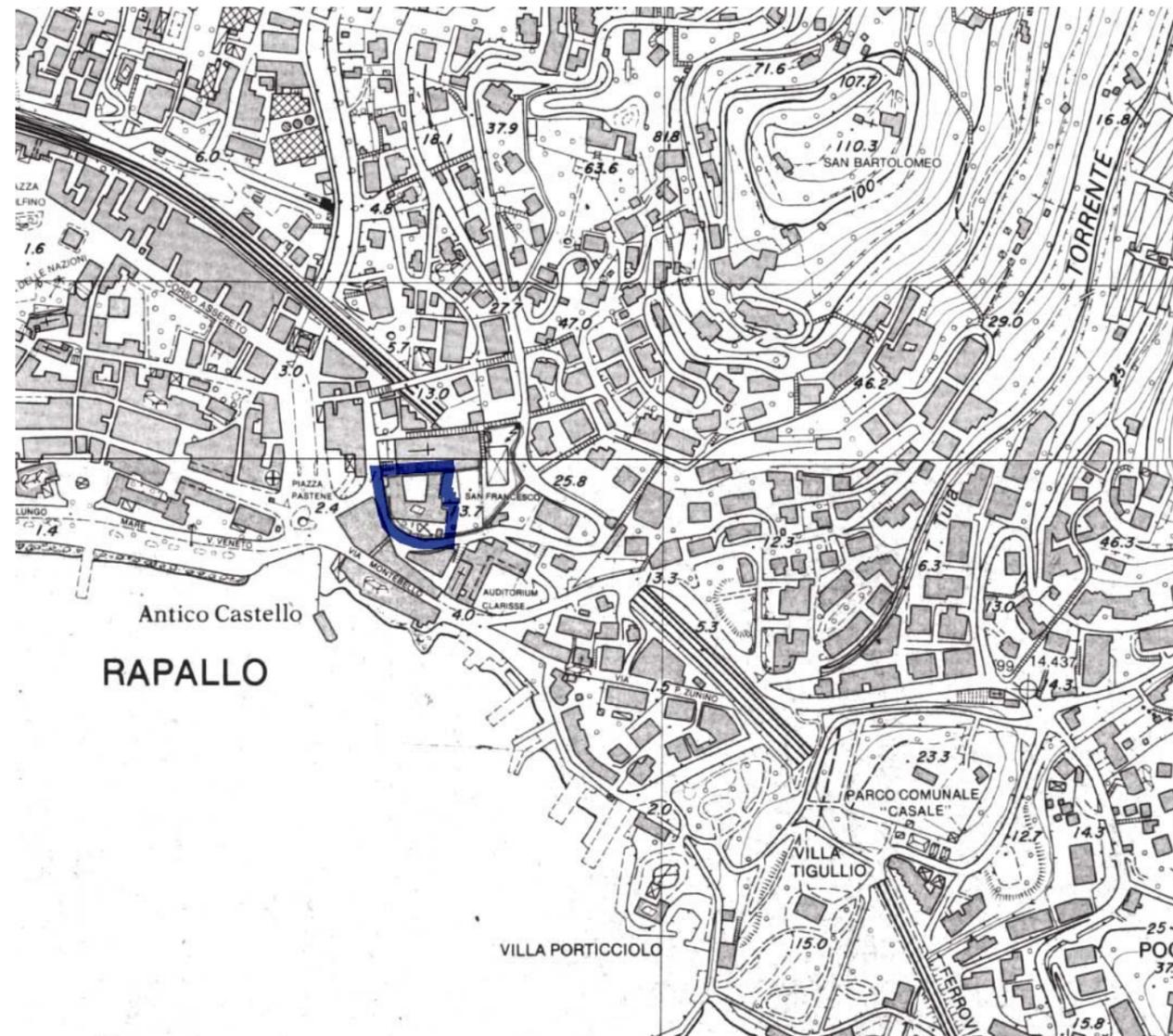
Scheda n. **A6/4** Denominazione: **PLESSO SCOLASTICO DI RAPALLO**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	RAPALLO	Area di PTC :	2 - TIGULLIO
Località :	VIA DON MINZONI 1	Ambito di PTC :	2.1 - GOLFO
Attuale utilizzo :	LICEO DA VIGO/N. DA RECCO (SEDE) INDIRIZZO CLASSICO-SEDE		

Ambito 6: Comuni di: Borzonasca, Carasco, Casarza L., Castiglione Chiavarese, Chiavari, Cicagna, Cogorno, Coreglia, Favale di Malvaro, Lavagna, Leivi, Lorsica, Lumarzo, Mezzanego, Moconesi, Moneglia, Nè, Neirone, Orero, Portofino, Rapallo, Rezzoaglio, S. Colombano Certenoli, S. Margherita L., S. Stefano D'Aveto, Sestri L., Tribogna, Zoagli



superficie dell'area :	ha -	consistenza edificato esistente :	Volume	mc 15360 c.
aree libere disponibili :	ha -	S.L.A.:	mq. 2500 c.	
caratteristiche morfologiche :	COLLINARE			
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI RAPALLO - LEGGE 23/96			
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	SUFFICIENTE			
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	ASSENTE, ATTIVITA' GINNICA PRESSO SCUOLA DELL'OBBLIGO			
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE			
condizione di accessibilità veicolare :	SUFFICIENTE			
livello di servizio di trasporto pubblico :	SUFFICIENTE			

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :

**EDIFICIO TRASFERITO CON CONVENZIONE
ISITITUTO NORMADIMENSIONATO
AMBITO 6 DATI all'1.1.1998**
 POP.RES. (Circ.) = 145.853
 POP. RES. fascia d'età (14-18) = 5.269
 TOT. ISCR .S.M.S. AMB.6 (a.s.98/99) = 4.165
 TOT. CLASSI S.M.S. AMB.6 (a.s.98/99) = 201

SCHEDA A6/4 -CONSISTENZA SEDE LICEO DA VIGO/DA RECCO
a.s.97/98: classi 11, iscr. 259 ;
a.s.98/99: classi 17 , iscr. 379;
a.s.99/00: classi 16, iscr. 357 .

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	AMPLIAMENTO - STUDIO DI FATTIBILITA' IN CORSO PER ACCOGLIERE SUCCURSALE "CLARISSE"										
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA										
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 25								
	SLA complessiva	mq	N. Alunni 500								
Funzioni di servizio urbano collegate :											
Livello di priorità :	BREVE PERIODO										
Livello di efficacia :	<table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale</td> </tr> </table>			<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale	<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di	<input type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale
<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale										
<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale										
<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di										
<input type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale										

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A6/5** Denominazione: **PLESSO SCOLASTICO DI S. MARGHERITA LIGURE**

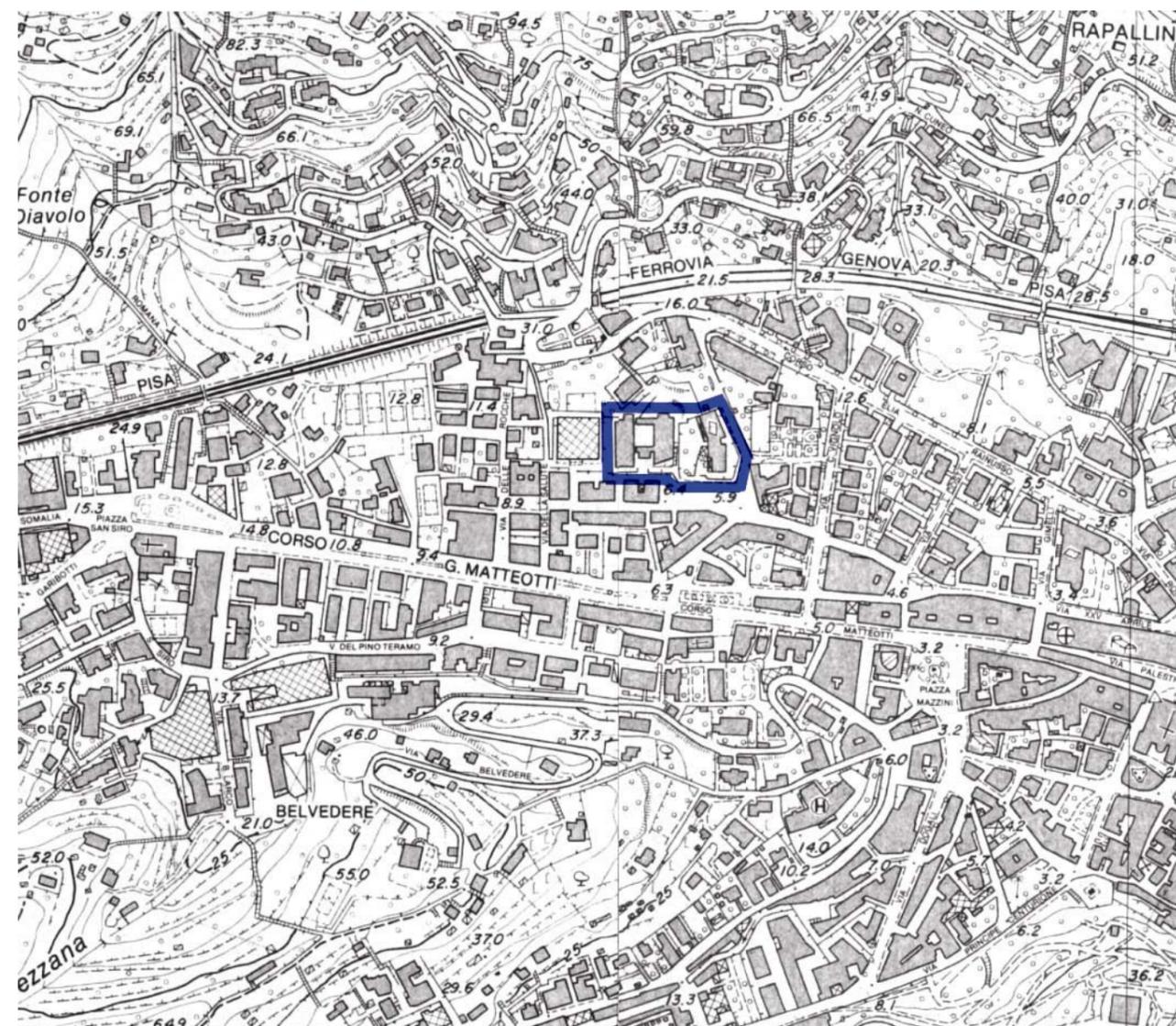
A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	S. MARGHERITA LIGURE	Area di PTC :	2. TIGULLIO
Località :	VIA ROCCATAGLIATA 2/A	Ambito di PTC :	2.1 - GOLFO
Attuale utilizzo :	ISTITUTO PROF. DI STATO SERV. COMM. "CABOTO" (SEZ. STACCATA)		

Ambito 6: Comuni di: Borzonasca, Carasco, Casarza L., Castiglione Chiavarese, Chiavari, Cicagna, Cogorno, Coreglia, Favale di Malvaro, Lavagna, Leivi, Lorsica, Lumarzo, Mezzanego, Moconesi, Moneglia, Nè, Neirone, Orero, Portofino, Rapallo, Rezzoaglio, S. Colombano Certenoli, S. Margherita L., S. Stefano D'Aveto, Sestri L., Tribogna, Zoagli

superficie dell'area :	ha 0,2626 c.	consistenza edificato esistente :	Volume mc 4050 c.
aree libere disponibili :	ha 0,0828 c.	S.L.A.:	mq. 669 c.
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE		
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI S. MARGHERITA LIGURE - EX LEGE 23/96		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	BUONO		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PARCHEGGIO, PALESTRA		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		



RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :
PORZIONE EDIFICIO TRAFERITA CON CONVENZIONE
ISTITUTO NORMODIMENSIONATO

AMBITO 6 DATI all'1.1.1998

POP.RES. (Circ.)	= 145.853
POP. RES. fascia d'età (14-18)	= 5.269
TOT. ISCR .S.M.S. AMB.6 (a.s.98/99)	= 4.165
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.6 (a.s.98/99)	= 201

SCHEDA A6/5 -CONSISTENZA

a.s.97/98: classi 6 , iscr. 101;
a.s.98/99: classi 5 , iscr. 96 ;
a.s.99/00: classi 5, iscr. 99.

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DELL'EDIFICIO		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 5
	SLA complessiva	mq	N. Alunni: 100
Funzioni di servizio urbano collegate :			

Livello di priorità : **BREVE PERIODO**

Livello di efficacia :	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A6/6** Denominazione: **PLESSO SCOLASTICO DI CHIAVARI**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	CHIAVARI	Area di PTC :	2. TIGULLIO
Località :	VIA GHIO 14	Ambito di PTC :	2.2 - ENTELLA
Attuale utilizzo :			

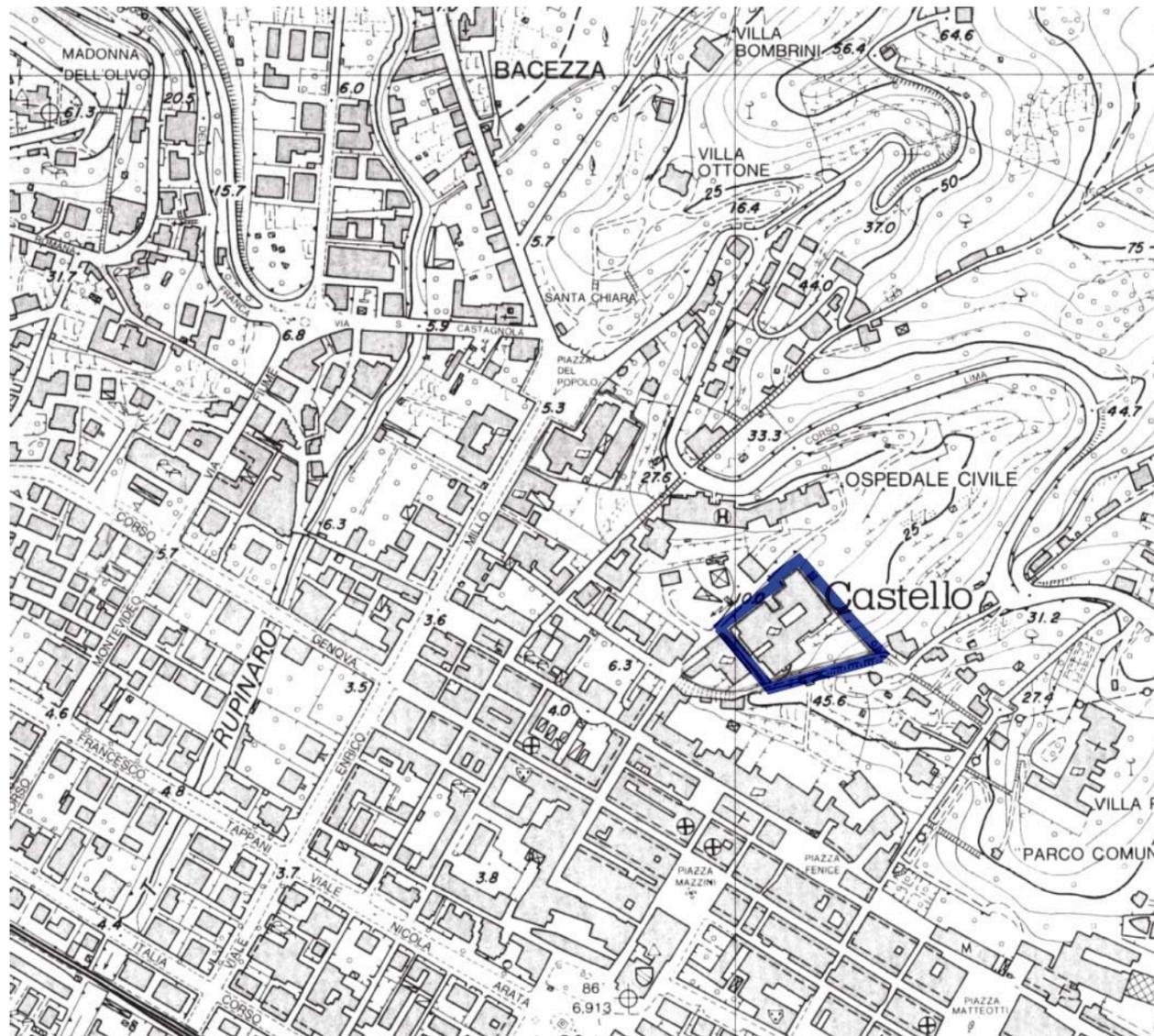
Ambito 6: Comuni di: Borzonasca, Carasco, Casarza L., Castiglione Chiavese, Chiavari, Cicagna, Cogorno, Coreglia, Favale di Malvaro, Lavagna, Leivi, Lorsica, Lumarzo, Mezzanego, Moconesi, Moneglia, Nè, Neirone, Orero, Portofino, Rapallo, Rezzoaglio, S. Colombano Certenoli, S. Margherita L., S. Stefano D'Aveto, Sestri L., Tribogna, Zoagli

superficie dell'area :	ha 0,66 c.	consistenza edificato esistente :	Volume mc 101411 c.
aree libere disponibili :	ha 0,4 c.	S.L.A.:	mq. 5635 c.
caratteristiche morfologiche :	COLLINARE		
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI CHIAVARI - EX LEGE 23/96		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	BUONO		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PALESTRA		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	SERVIZI/RESIDENZIALE		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	SCARSO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :

**EDIFICIO TRASFERITO CON CONVENZIONE
ISTITUTO SOTTODIMENSIONATO: RICONOSCIMENTO DEROGA PER UNICITA' INDIRIZZO
AMBITO 6 DATI all'1.1.1998**
 POP.RES. (Circ.) = 145.853
 POP. RES. fascia d'età (14-18) = 5.269
 TOT. ISCR .S.M.S. AMB.6 (a.s.98/99) = 4.165
 TOT. CLASSI S.M.S. AMB.6 (a.s.98/99) = 201

SCHEDA A6/6 - CONSISTENZA ISTITUTO D'ARTE
 a.s.97/98: classi 15, iscr. 285;
 a.s.98/99: classi 15, iscr. 284;
 a.s.99/00: classi 16, iscr. 302.



B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	AMPLIAMENTO PER ACCOGLIERE L'INDIRIZZO GRAFICO DELL'IST. CABOTO, ATTUALMENTE COLLOCATO NELLA SUCCURSALE "ARTIGIANELLI" DI CHIAVARI POSSIBILE COLLEGAMENTO EX S.M.S. GARIBALDI (VEDERE SCHEDA A6/11) CONSISTENZA CABOTO a.s.97/98: classi 4, iscr. 79; a.s.98/99: classi 6, iscr. 119; a.s.99/00: classi 6, iscr. 117.		
Tipologia dell'intervento :	AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 25
	SLA complessiva	mq	N. Alunni 500
Funzioni di servizio urbano collegate :			

Livello di priorità : **MEDIO PERIODO**

Livello di efficacia :	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A6/7** Denominazione: **PLESSO SCOLASTICO CASA CHIAPPE DI CHIAVARI**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	CHIAVARI	Area di PTC :	2. TIGULLIO
Località :	VIA CASTAGNOLA, 11	Ambito di PTC :	2.2 - ENTELLA
Attuale utilizzo :	ISTITUTO IN MEMORIA DEI MORTI PER LA PATRIA (SUCC.)		

Ambito 6: Comuni di: Borzonasca, Carasco, Casarza L., Castiglione Chiavarese, Chiavari, Cicagna, Cogorno, Coreglia, Favale di Malvaro, Lavagna, Leivi, Lorsica, Lumarzo, Mezzanago, Moconesi, Moneglia, Nè, Neirone, Orero, Portofino, Rapallo, Rezzoaglio, S. Colombano Certenoli, S. Margherita L., S. Stefano D'Aveto, Sestri L., Tribogna, Zoagli

superficie dell'area :	ha 0.04 c.	consistenza edificato esistente :	Volume mc 8740 c.
aree libere disponibili :	ha 0.03 c.	S.L.A.:	mq. 2816 c.
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE		
caratteristiche della proprietà :	PROPRIETA' DELLA PROVINCIA		
stato di conservazione degli immobili e delle aree dell'area :	SPAZIO GINNICO		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	RESIDENZIALE/COMMERCIALE		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	BUONA		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONO		
livello di servizio di trasporto pubblico :			

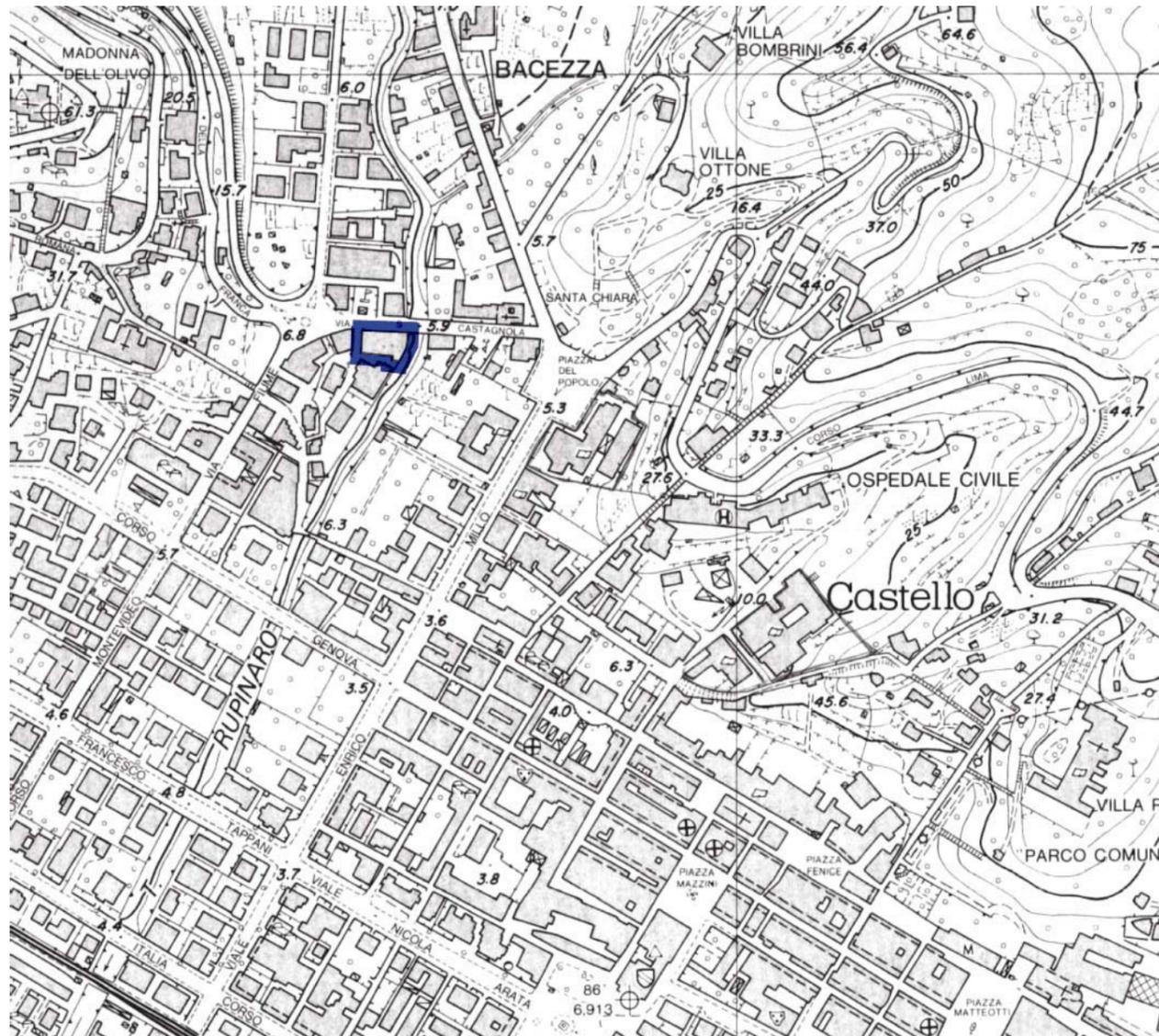
RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :
L'EDIFICIO DI VIA S. ANTONIO E' STATO TRASFERITO CON CONVENZIONE
ENTRAMBI GLI ISTITUTI SONO NORMODIMENSIONATI

AMBITO 6 DATI all'1.1.1998

POP.RES. (Circ.)	= 145.853
POP. RES. fascia d'età (14-18)	= 5.269
TOT. ISCR .S.M.S. AMB.6 (a.s.98/99)	= 4.165
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.6 (a.s.98/99)	= 201

SCHEDA A6/7 – CONSISTENZA “IN MEMORIA...”SUCCURSALE

a.s.97/98: classi 7, iscr. 125;
a.s.98/99: classi 10, iscr. 232;
a.s.99/00: classi 11, iscr. 248.



B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	TRASFERIMENTO SEDE STACCATA DE AMBROSIS/ NATTA DI VIA S. ANTONIO,9, CHIAVARI		
	CONSISTENZA DE AMBROSIS/NATTA:		
	a.s.97/98: classi 5, iscr. 88;		
	a.s.98/99: classi 5, iscr. 89;		
	a.s.99/00: classi 6, iscr. 94.		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento	n° classi 10	
	SLA complessiva	mq	N. Alunni 200
Funzioni di servizio urbano collegate :			

Livello di priorità : **LUNGO PERIODO**

Livello di efficacia :	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVI INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE (PROG)

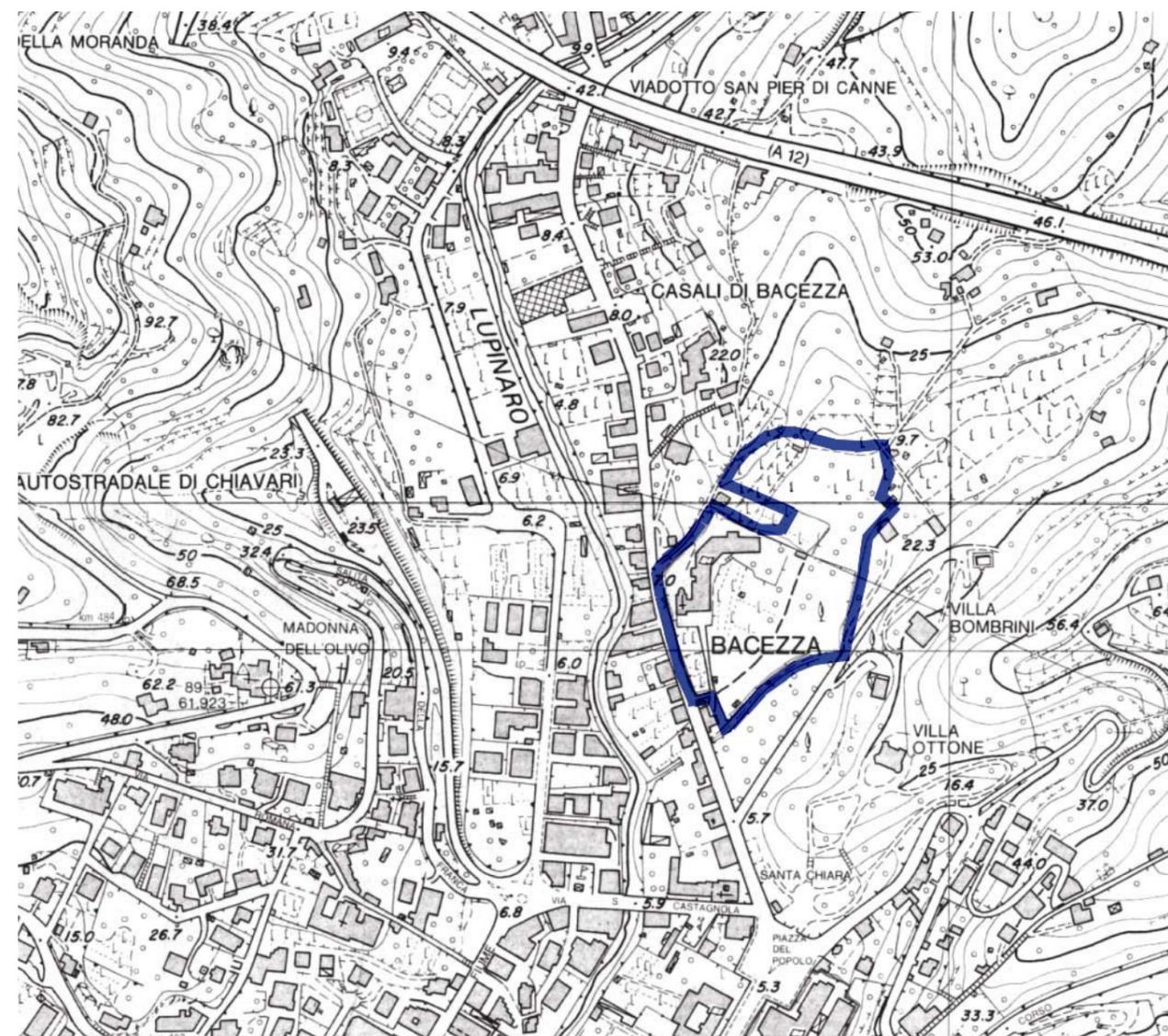
Scheda n. **A6/8** Denominazione: **NUOVO CENTRO SCOL. DI CHIAVARI**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	CHIAVARI	Area di PTC :	2. TIGULLIO
Località :	CASALI DI BACEZZA	Ambito di PTC :	2.2 - ENTELLA
Attuale utilizzo :	AREA LIBERA CONTIGUA IPAB PIO ISTITUTO MARIA LUGIA		

Ambito 6: Comuni di: Borzonasca, Carasco, Casarza L., Castiglione Chiavarese, Chiavari, Cicagna, Cogorno, Coreglia, Favale di Malvaro, Lavagna, Leivi, Lorsica, Lumarzo, Mezzanego, Moconesi, Moneglia, Nè, Neirone, Orero, Portofino, Rapallo, Rezzoaglio, S. Colombano Certenoli, S. Margherita L., S. Stefano D'Aveto, Sestri L., Tribogna, Zoagli



superficie dell'area :	ha 1.2 c.	consistenza edificato esistente :	Volume : mc 6.751
aree libere disponibili :	ha 1.2 c.	S.L.A.:	mq 1461 ca
caratteristiche morfologiche :	AREA CON AVALLAMENTO E PENDENZA VERSO IL RIO SENZA NOME AFFLUENTE DEL RIO RUPINARO		
caratteristiche della proprietà :	mq 5200 ca PROPRIETA' IPAB - mq 6800 ca PROPRIETA' PRIVATI		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	GIA' ESEGUITA BONIFICA BELLICA, ACCERTAMENTI ARCHEOLOGICI E INDAGINI GEOLOGICHE		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	-		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE/COMMERCIALE		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	DISCRETO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :
INTEVENTO COMPRESO NEL PIANO TRIENNALE EDILIZIA SCOLASTICA (REGIONE LIGURIA)
ISTITUTO NORMODIMENSIONATO

AMBITO 6 DATI all'1.1.1998
POP.RES. (Circ.) = 145.853
POP. RES. fascia d'età (14-18) = 5.269
TOT. ISCR. S.M.S. AMB.6 (a.s.98/99) = 4.165
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.6 (a.s.98/99) = 201

CONSISTENZA MARCONI/DELPINO SEDE: a.s.97/98: classi 9, iscr. 204; a.s.98/99: classi 8; iscr. 171; a.s.99/00: classi 8, iscr. 147.	CONSISTENZA SUCCURSALE VIA S. CHIARA a.s.97/98: classi 16, iscr. 358; a.s.98/99: classi 18; iscr. 403; a.s.99/00: classi 17, iscr. 350.
CONSISTENZA VIA GAGLIARDO a.s.97/98: classi 18, iscr. 371; a.s.98/99: classi 16; iscr. 327; a.s.99/00: classi 16, iscr. 317.	CONSISTENZA CORSO MILLO a.s.97/98: classi 5, iscr. 103; a.s.98/99: classi 10; iscr. 201; a.s.99/00: classi 14, iscr. 300.

C) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	REALIZZAZIONE NUOVA SEDE DEL LICEO MARCONI / DELPINO, COMPRESA PAKESTRA TIPO A1										
Tipologia dell'intervento :	NUOVA COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE SUCC.LE VIA S. CHIARA, PREVIA ACQUISIZIONE IN PROPRIETA' (vedi accordo con proprietà IPAB M. Luigia, approvato dal CORECO ed in fase di sottoscrizione)										
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento	n° classi 50									
	SLA complessiva	mq 1461 ca	N. Alunni 1.000								
Funzioni di servizio urbano collegate :	PALESTRA, AUDITORIUM APERTI AL QUARTIERE										
Livello di priorità :	MEDIO PERIODO										
Livello di efficacia :	<table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale</td> </tr> </table>			<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di	<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale
<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale										
<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale										
<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di										
<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale										

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A6/9** Denominazione: **POLO SCOLASTICO CENTRO STUDI MEDI CHIAVARI**

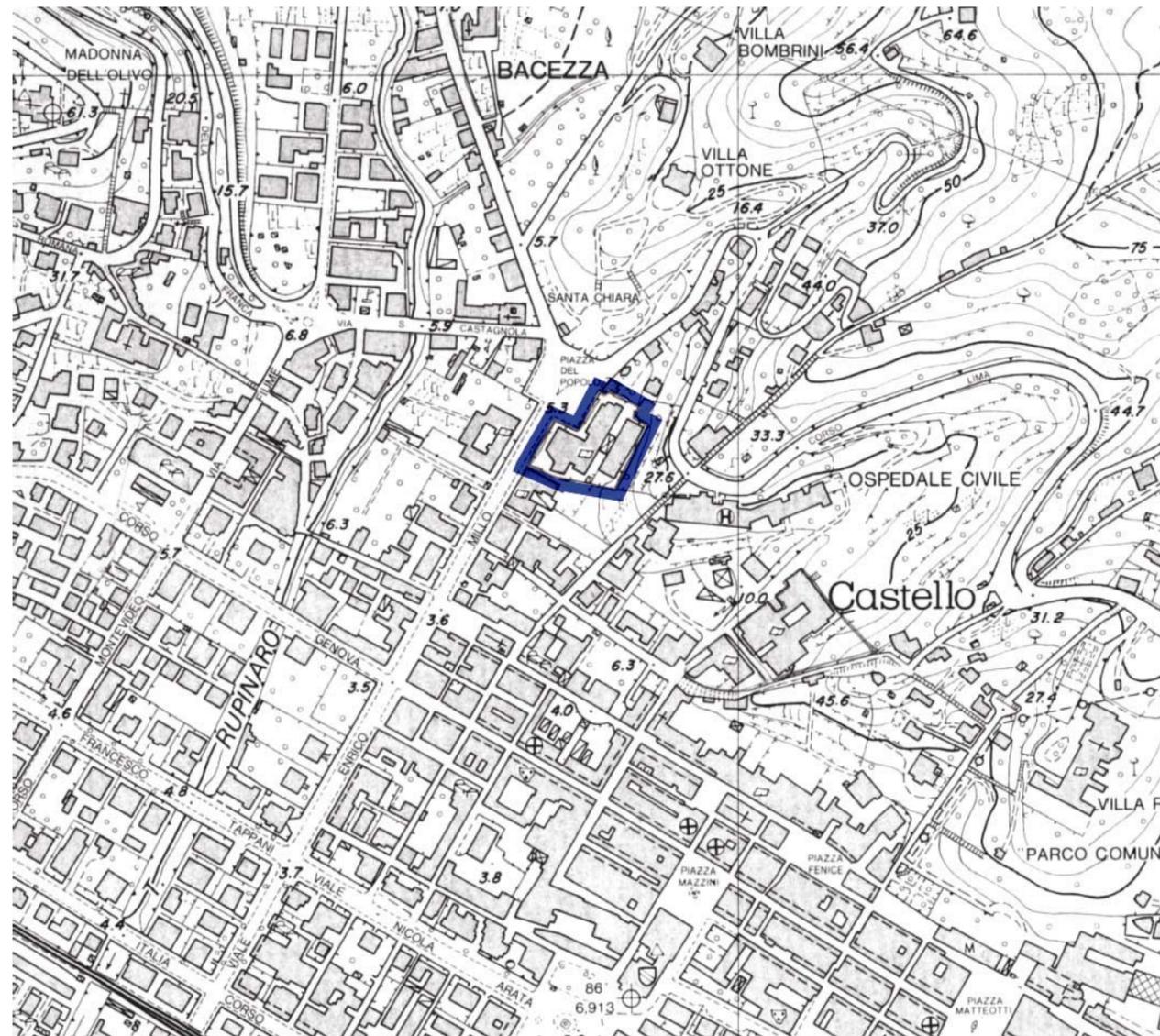
A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	CHIAVARI	Area di PTC :	2. TIGULLIO
Località :	P.ZZA DEL POPOLO, 14- C.SO MILLO, 1	Ambito di PTC :	2.2 - ENTELLA
Attuale utilizzo :	ISTITUTO IN MEMORIA DEI MORTI PER LA PATRIA (SEDE) - LICEO MARCONI/DELPINO (SEDE)		

Ambito 6: Comuni di: Borzonasca, Carasco, Casarza L., Castiglione Chiavarese, Chiavari, Cicagna, Cogorno, Coreglia, Favale di Malvaro, Lavagna, Leivi, Lorsica, Lumarzo, Mezzanego, Moconesi, Moneglia, Nè, Neirone, Orero, Portofino, Rapallo, Rezzoaglio, S. Colombano Certenoli, S. Margherita L., S. Stefano D'Aveto, Sestri L., Tribogna, Zoagli

superficie dell'area :	ha	consistenza edificato esistente :	Volume	mc 27468
aree libere disponibili :	ha	S.L.A.:	mq. 6300	
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE			
caratteristiche della proprietà :	PROVINCIA DI GENOVA			
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	BUONO			
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	DUE PALESTRE			
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE			
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA			
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO			



RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :

- L'EDIFICIO DI VIA GAGLIARDO E' STATO TRASFERITO CON CONVENZIONE
- ENTRAMBI GLI ISTITUTI SONO NORMODIMENSIONATI

AMBITO 6 DATI all'1.1.1998

POP.RES. (Circ.)	= 145.853
POP. RES. fascia d'età (14-18)	= 5.269
TOT. ISCR. S.M.S. AMB.6 (a.s.98/99)	= 4.165
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.6 (a.s.98/99)	= 201

SCHEDA A6/9 CONSISTENZA "IN MEMORIA" SEDE

a.s.97/98:	classi 19 iscritti.426,
a.s.98/99:	classi 17, iscritti.381;
a.s.99/00:	classi 17, iscritti.366.

CONSISTENZA MARCONI/DELPINO SEDE:

a.s.97/98:	classi 9 iscritti.204,
a.s.98/99:	classi 8, iscritti 171;
a.s.99/00:	classi 8, iscritti 147.

B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI FINALIZZATA ALL'UTILIZZO ESCLUSIVO DELL'ISTITUTO IN MEMORIA DEI MORTI PER LA PATRIA SUBORDINAMENTE ALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO DI CHIAVARI (vedi Scheda A6/7)		
Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 30
	SLA complessiva	mq	N. Alunni 600

Funzioni di servizio urbano collegate :

Livello di priorità : **LUNGO PERIODO**

Livello di efficacia :

<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A6/10** Denominazione : **PLESSO SCOLASTICO DI SESTRI LEVANTE**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	SESTRI LEVANTE	Area di PTC :	2. TIGULLIO
Località :	VIA DELLA CHIUSA, 29	Ambito di PTC :	2.3 - PETRONIO
Attuale utilizzo :	ISTITUTO TECNICO IND. DE AMBROSIS / NATTA SEDE		

Ambito 6: Comuni di: Borzonasca, Carasco, Casarza L., Castiglione Chiavarese, Chiavari, Cicagna, Cogorno, Coreglia, Favale di Malvaro, Lavagna, Leivi, Lorsica, Lumarzo, Mezzanego, Moconesi, Moneglia, Nè, Neirone, Orero, Portofino, Rapallo, Rezzoaglio, S. Colombano Certenoli, S. Margherita L., S. Stefano D'Aveto, Sestri L., Tribogna, Zoagli

superficie dell'area :	ha 0.383 c.	consistenza edificato esistente :	Volume mc 41090 c.
aree libere disponibili :	ha 0.5 c.	S.L.A.:	mq.9463 c.
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE		
caratteristiche della proprietà :	PROVINCIA DI GENOVA		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	DISCRETO		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	AULA MAGNA, PALESTRA		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE - INDUSTRIALE		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :

ISTITUTO NORMODIMENSIONATO

AMBITO 6 DATI all'1.1.1998

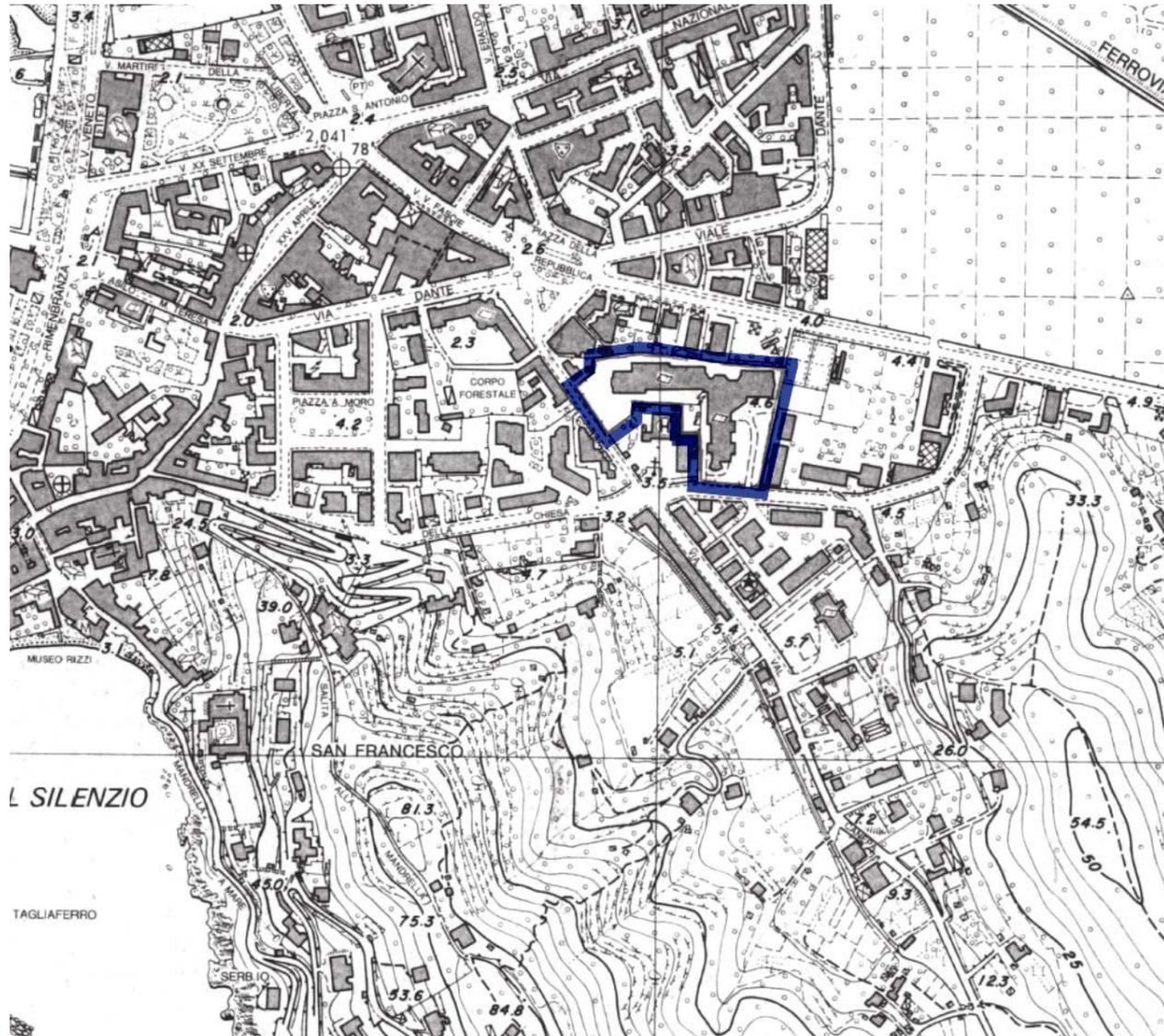
POP.RES. (Circ.) = 145.853

POP. RES. fascia d'età (14-18) = 5.269

TOT. ISCR .S.M.S. AMB.6 (a.s.98/99) = 4.165

TOT. CLASSI S.M.S. AMB.6 (a.s.98/99) = 201

SCHEDA A6/10 –CONSISTENZA DE AMBROSIS SEDE
a.s.97/98: classi 17, iscr. 306;
a.s.98/99: classi 19, iscr. 341;
a.s.99/00: classi 23 iscr. 458



B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	MESSA A NORMA										
Tipologia dell'intervento :											
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 25								
	SLA complessiva	mq	N. Alunni 500								
Funzioni di servizio urbano collegate :											
Livello di priorità :	BREVE PERIODO										
Livello di efficacia :	<table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale</td> </tr> </table>			<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale	<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di	<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale
<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale										
<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale										
<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di										
<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale										

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (CONF)

Scheda n. **A6/11** Denominazione: **PLESSO SCOLASTICO DI CHIAVARI (EX GARIBALDI)**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

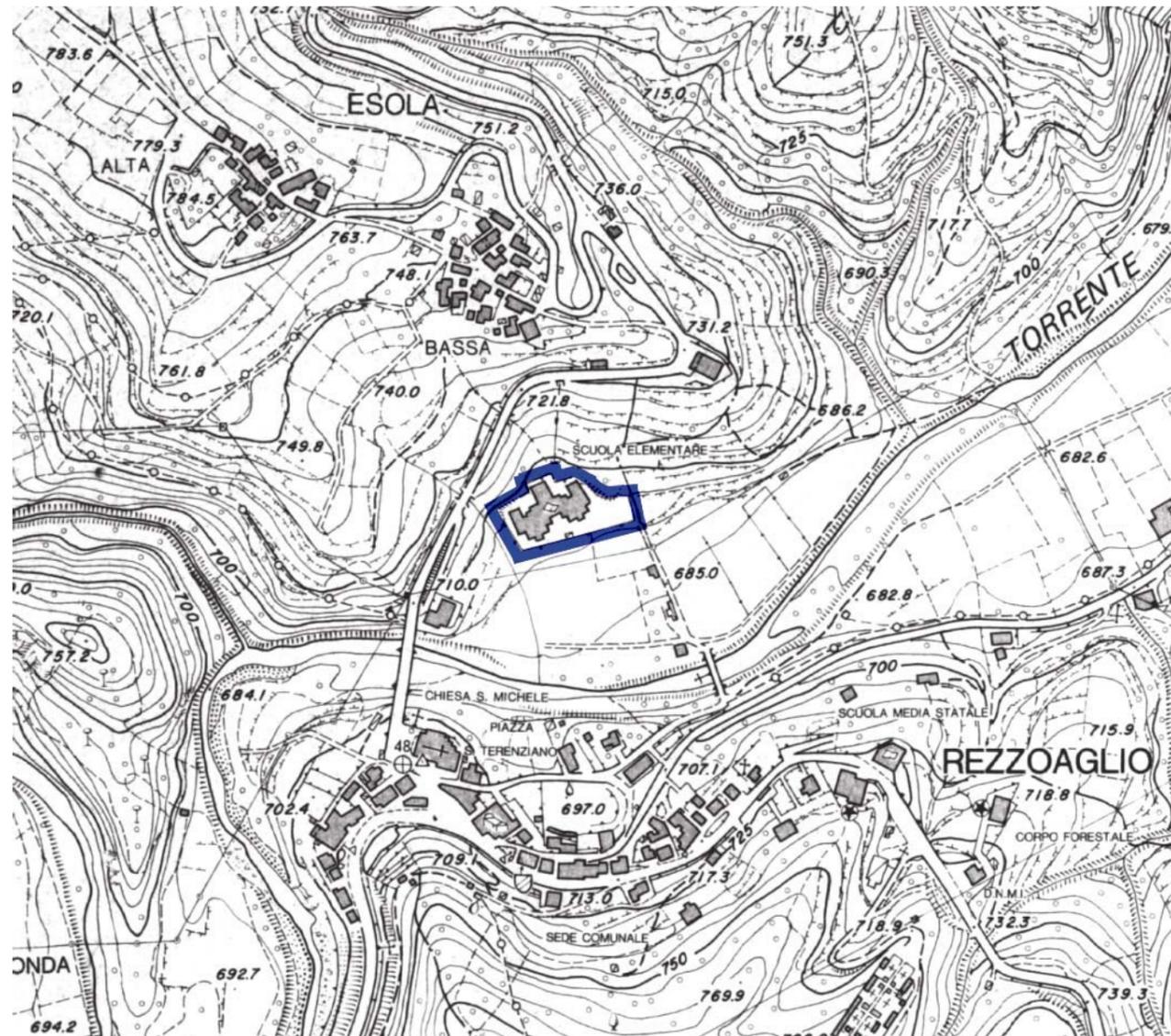
Comune :	CHIAVARI	Area di PTC :	2. TIGULLIO
Località :	VIA G.B. GHIO	Ambito di PTC :	2.2 - ENTELLA
Attuale utilizzo :	SCUOLA MEDIA GARIBALDI		

Ambito 6: Comuni di: Borzonasca, Carasco, Casarza L., Castiglione Chiavarese, Chiavari, Cicagna, Cogorno, Coreglia, Favale di Malvaro, Lavagna, Leivi, Lorsica, Lumarzo, Mezzanego, Moconesi, Moneglia, Nè, Neirone, Orero, Portofino, Rapallo, Rezzoaglio, S. Colombano Certenoli, S. Margherita L., S. Stefano D'Aveto, Sestri L., Tribogna, Zoagli

superficie dell'area :	ha	consistenza edificato esistente :	Volume	mc
aree libere disponibili :	ha	S.L.A.:	mq.2000 c.a.	
caratteristiche morfologiche :	PIANEGGIANTE			
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI CHIAVARI			
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	BUONO			
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :				
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	RESIDENZIALE/SERVIZI			
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA			
livello di servizio di trasporto pubblico :	DISCRETO			

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :

TRASFERITO CON CONVENZIONE L. 23/96
D.P.R. 233/98 ACQUISIRA' AUTONOMIA A.S. 2000/2001
AMBITO 6 DATI all'1.1.1998
POP.RES. (Circ.) = 145.853
POP. RES. fascia d'età (14-18) = 5.269
TOT. ISCR. S.M.S. AMB.6 (a.s.98/99) = 4.165
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.6 (a.s.98/99) = 201



B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire : **SISTEMAZIONE SEDE + SUCCURSALE CHIAVARI ISTITUTO CABOTO (TRANNE SUCC. ARTIGIANELLI) SUBORDINATEMENTE AD ACCORDO CON IL COMUNE DI CHIAVARI**

CONSISTENZA ISTITUTO CABOTO CHIAVARI SEDE + SUCC.
a.s.97/98: classi 13 iscr. 276
a.s.98/99: classi 15 iscr. 338
a.s.99/00: classi 15 iscr. 331

Tipologia dell'intervento :	RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento	mq	n° classi 15
	SLA complessiva	mq	N. Alunni 300

Funzioni di servizio urbano collegate :

Livello di priorità : **BREVE PERIODO**

Livello di efficacia :	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale
	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale
	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di
	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale

**ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO DI SCALA SOVRACOMUNALE
(ART. 20 - 1° COMMA, LETT. E, PUNTO 2 - DELLA L.R. 36/97)**

AREE/IMMOBILI PER INSEDIAMENTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE DA MANTENERE O DA POTENZIARE (PROG)

Scheda n. **A6/12** Denominazione: **POLO SCOLASTICO DELL'AVETO**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DESCRITTIVI

LOCALIZZAZIONE

Comune :	REZZOAGLIO	Area di PTC :	2. TIGULLIO
Località :	CAPOLUOGO	Ambito di PTC :	2.2 - ENTELLA
Attuale utilizzo :	EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI		

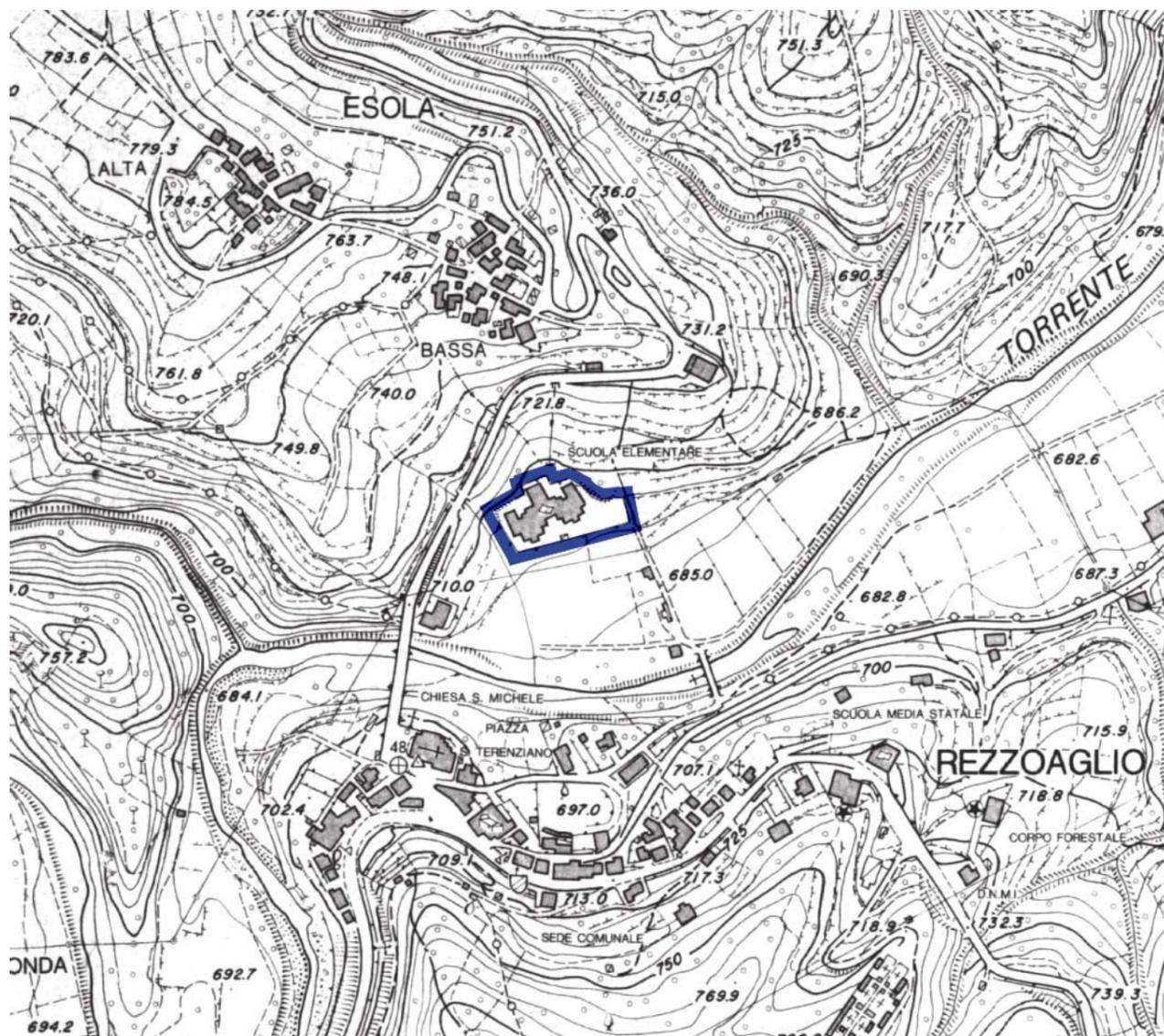
Ambito 6: Comuni di: Borzonasca, Carasco, Casarza L., Castiglione Chiavarese, Chiavari, Cicagna, Cogorno, Coreglia, Favale di Malvaro, Lavagna, Leivi, Lorsica, Lumarzo, Mezzanego, Moconesi, Moneglia, Nè, Neirone, Orero, Portofino, Rapallo, Rezzoaglio, S. Colombano Certenoli, S. Margherita L., S. Stefano D'Aveto, Sestri L., Tribogna, Zoagli

superficie dell'area :	ha 0,25 CA	consistenza edificato esistente :	Volume : mc 9.300
aree libere disponibili :	ha	S.L.A.:	mq. 1200 ca.
caratteristiche morfologiche :	COLLINARE		
caratteristiche della proprietà :	COMUNE DI REZZOAGLIO		
stato di conservazione degli immobili e delle aree :	DISCRETO		
dotazione di servizi e attrezzature all'interno dell'area :	PALESTRA		
caratteristiche dell'assetto insediativo a contorno :	INSEDIAMENTI AGRICOLI		
condizione di accessibilità veicolare :	BUONA		
livello di servizio di trasporto pubblico :	BUONO		

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA (ex L. 23/96 e D.P.R. 233/98) :

AMBITO 6 DATI all'1.1.1998	
POP.RES. (Circ.)	= 145.853
POP. RES. fascia d'età (14-18)	= 5.269
TOT. ISCR .S.M.S. AMB.6 (a.s.98/99)	= 4.165
TOT. CLASSI S.M.S. AMB.6 (a.s.98/99)	= 201

CONSISTENZA DERIVATA DAL NUMERO MEDIO DEI LICENZIATI PRESSO LA LOCALE SCUOLA MEDIA STATALE



B) DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DEGLI INTERVENTI

Finalità da perseguire :	REALIZZAZIONE DI UNA SEZIONE DI BIENNIO DI SCUOLA SUPERIORE CHE RIPRODUCA GLI INDIRIZZI DI STUDIO PRESENTI NELLE SCUOLE DEL COMUNE DI CHIAVARI		
Tipologia dell'intervento :	EVENTUALI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE INTERNA		
Elementi dimensionali :	Valori parametrici di riferimento		n° classi 2
	SLA complessiva	mq	N. Alunni 30
Funzioni di servizio urbano collegate :			
Livello di priorità :	BREVE PERIODO		
Livello di efficacia :	<input type="checkbox"/>	Previsioni di orientamento ad efficacia propositiva nei confronti della pianificazione locale	
	<input type="checkbox"/>	Previsioni di indirizzo e coordinamento ad efficacia direttiva nei confronti della pianificazione locale	
	<input type="checkbox"/>	Prescrizioni con obbligo di adeguamento entro il termine di	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Previsioni con immediata prevalenza e sostituzione a quelle della pianificazione di livello comunale	



Capitolo 8 - Organizzazione dei sistemi insediativi produttivi

CAPITOLO 8. Organizzazione dei sistemi insediativi produttivi

8.1 Definizione del ruolo di organizzazione del PTC.

Coerentemente all'impostazione esplicitata nel Documento degli Obiettivi, il ruolo di organizzazione dei sistemi insediativi che il PTC deve svolgere, in applicazione delle pertinenti disposizioni della Legge urbanistica regionale, consiste in un intervento diretto riguardante l'assetto territoriale con riferimento alle tematiche di livello sovra comunale, ma con possibili interazioni con la pianificazione di livello locale.

L'obiettivo di tale ruolo è, pertanto, quello del raggiungimento di accordi per l'attuazione delle indicazioni del Piano, da conseguire, sia con il ricorso alle procedure di concertazione previste dalla L.R. 36/1997, sia nell'ambito della formazione dei PUC; nella fase di prima formazione, il Piano si limita, quindi, a definire solo i livelli di prestazione funzionale da attribuire alla struttura insediativa in generale e alle strutture urbane ad alta densità abitativa in particolare.

Il Piano non svolge, quindi, un ruolo penetrante e diretto nei confronti delle pianificazioni locali, riguardo alle previsioni attinenti le attività residenziali e turistiche, che hanno un carattere diffusivo, come esplicitato nella descrizione dell'asse di orientamento strategico che le descrive, assolvendo al proprio ruolo attraverso l'effetto di coordinamento esplicitato con la definizione delle Missioni di Pianificazione assegnate a ciascun Ambito territoriale, ove sono state opportunamente orientate e graduate le relative indicazioni da esplicitarsi in sede di formazione dei Piani urbanistici comunali.

Si ritiene, invece, opportuno ed indispensabile intervenire più direttamente sul tema della formazione dei sistemi di aree destinate ad attività produttive, in quanto queste hanno necessità di utilizzare risorse territoriali scarse, ad alto profilo strategico, che devono inoltre competere con usi alternativi; l'attività di pianificazione riferita a tali destinazioni d'uso del territorio, strettamente connesse ad esigenze di tipo socio economico (livelli di occupazione, entità del prodotto interno lordo, equilibrio tra produzione e consumo, ecc.) richiede capacità di selezione e di organizzazione tra diverse realtà territoriali, il cui livello minimo di aggregazione è sicuramente l'Ambito territoriale.

In questo capitolo viene, quindi, affrontato il tema dell'organizzazione dei sistemi insediativi limitatamente alla funzione produttiva, e compie un primo passo nel riconoscere da una parte l'esistenza di risorse territoriali con caratteristiche idonee al mantenimento ed all'insediamento di attività produttive, e dall'altra l'efficacia di scelte già contenute nella pianificazione locale in direzione di una "specializzazione" produttiva delle esigenze che essa esprime.

Le caratteristiche più ricorrenti di tali risorse territoriali sono quelle di essere già utilizzate per attività produttive e di presentare problematiche legate o al contesto urbano in cui sono inserite o ad aspetti ambientali e idrogeologici; pertanto la priorità che emerge è la necessità che tali aree siano riqualificate, ma anche che le attività produttive esistenti siano rese maggiormente competitive rispetto ad altre realtà territoriali più strutturate, nella direzione indicata dallo Schema Direttore (Capitolo 5) verso la formazione di "distretti industriali" specializzati ed integrati al loro interno.

In questi casi non sono in gioco prevalentemente nuove risorse, ma devono essere perseguite la riutilizzazione e la migliore configurazione di quelle esistenti, e quindi gli strumenti d'intervento che l'Autorità pubblica deve gestire sono soprattutto quelli della facilitazione delle operazioni di rinnovamento e del sostegno ai processi di riorganizzazione. I Sistemi Produttivi tendono in queste aree ad organizzarsi autonomamente, sulla base anche delle opportunità previste dalla pianificazione locale; il Piano valuta positivamente tali processi, che non richiedono l'intervento di livelli di pianificazione superiori, confermando le scelte già effettuate nei Piani Comunali ed il loro valore strategico.

La realtà provinciale, tuttavia, è anche caratterizzata dalla presenza di attività industriali, artigianali e del terziario che, pur esprimendo un buon livello di tenuta sotto il profilo economico, non hanno un livello di organicità tale da poter tendere agli obiettivi di rinnovamento sopra rappresentati, e che necessitano, quindi, di un'azione di organizzazione del territorio tesa a realizzare forme di relazione e di economie esterne che sostengano lo sviluppo e il rinnovamento delle attività.

Tale situazione caratterizza diversi contesti, ma appare particolarmente evidente, anche per le potenzialità che esprime, negli ambiti della Valle Scrivia e della Val Fontanabuona.

In essi, infatti, più che in altri Ambiti della Provincia, oltre ad una vivace presenza di piccole e medie imprese, si verificano molte delle condizioni richieste per l'organizzazione di un vero e proprio sistema, quali la continuità del tessuto insediativo esistente lungo un asse infrastrutturale di fondovalle, la disponibilità di aree libere, idonee per lo sviluppo di nuove attività o la rilocalizzazione/ampliamento di quelle esistenti, la necessità di superare i problemi di carattere idrogeologico dei fondovalle con azioni unitarie di livello provinciale coordinate con la pianificazione di bacino, la possibilità di inserire le attività produttive in canali logistici di livello nazionale, unitamente alla risoluzione delle criticità relative alla viabilità di vallata e di connessione con altri Ambiti territoriali.

Negli ambiti della Valle Scrivia e della Val Fontanabuona pertanto si riscontrano in particolare modo le condizioni per sviluppare efficacemente uno specifico ruolo di organizzazione delle risorse territoriali da parte del PTC, confermando l'indicazione strategica già assunta con le azioni/obbiettivo dello Schema Direttore.

La realizzazione dei Sistemi Produttivi della Valle Scrivia e della Val Fontanabuona richiede il consolidamento e la riorganizzazione delle funzioni produttive esistenti, compatibili sotto i profili ambientali ed idrogeologici, e la disponibilità di aree per la localizzazione di nuove attività.

Viene, dunque, illustrato il quadro delle aree che fanno parte degli Ambiti territoriali della Valle Scrivia e della Val Fontanabuona, ove è stata preliminarmente accertata la possibilità di effettuare interventi di trasformazione dell'assetto del territorio, finalizzata all'insediamento di strutture produttive industriali, artigianali, direzionali, commerciali, attraverso le analisi della Descrizione Fondativa ed in particolare le valutazioni sul grado di suscettività alla trasformazione; sulle aree individuate dal Pisano è stata, altresì, verificata una sostanziale condivisione da parte dei Comuni interessati, nonché previsti i debiti meccanismi di raccordo normativo con le indicazioni a carattere prescrittivo definite attraverso i Piani di Bacino, specie per quanto attiene al tratto terminale del Torrente Lavagna, come definito nel Fascicolo 3, paragrafo 8.1.1 del Piano di Bacino del medesimo Torrente, adottato con D.C.P. n. 31 del 31.07.2001.

8.2 Le componenti dei Sistemi insediativi produttivi della Provincia di Genova.

L'organizzazione complessiva dei sistemi di rilievo sovracomunale delle strutture produttive è definita dal Piano in due componenti:

- **Componente a carattere ricognitivo:** i Distretti di Trasformazione o Zone omogenee a destinazione produttiva di interesse sovracomunale, previsti dai vigenti piani e strumenti urbanistici comunali, che risultano compatibili con gli esiti della Descrizione Fondativa del PTC e coerenti con gli Obiettivi e le corrispondenti Missioni di Pianificazione attribuite agli Ambiti;
- **Componente a carattere propositivo:** le aree, esistenti e previste dalla pianificazione comunale, e le aree individuate e proposte dal Piano, che formano il "Sistema Scrivia" ed il "Sistema Lavagna".

Le aree individuate e proposte dal Piano, possono essere ricondotte a Distretti di Trasformazione, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 36/1997 in sede di formazione dei Piani Urbanistici Comunali, attraverso la specificazione locale, l'approfondimento e l'integrazione della disciplina, delle condizioni di progettazione e delle modalità di attuazione.

Aree appartenenti alla componente a carattere ricognitivo.

Nei vari contesti territoriali degli Ambiti del Piano, sono presenti aree a destinazione produttiva – in senso lato –, la cui rilevanza supera il livello locale e costituisce una risorsa da salvaguardare per l'intera economia provinciale. Nel presente capitolo ci si limita ad elencare tali aree, rinviando, per la loro più precisa individuazione, alla pianificazione urbanistica comunale, fermo restando lo specifico vincolo normativo posto su tali aree, qualora le stesse aree dovessero oggetto di varianti ai Piani ed agli Strumenti urbanistici comunali per modificarne le destinazioni d'uso al fine di sottrarle, in tutto od in parte, dalle risorse spaziali poste a disposizione del sistema produttivo provinciale (combinato disposto dell'art.13 delle Norme di Attuazione del Piano e dell'art. 23, 5° e 6° comma, della L.R. 36/1997)

Sono parimenti rinviate alla disciplina dei Piani e degli Strumenti urbanistici comunali, le specificazioni sulle modalità attuative degli interventi previsti per tali aree.

Area Genovese

Ambito 1.1 : Riviera Ponente

Cogoleto/Arenzano:

1. **Lerone:** sup. terr. 31 ha : Zona produttiva artigianale commerciale "Zd-i1" del PRG di Cogoleto: "**Stabilimento Stoppani**";

Ambito 1.2 : Stura

Rossiglione:

2. **Borgata Superiore:** sup. 9 ha : Area a destinazione industriale - Comparti D1 e Comparto D2 - del PRG di Rossiglione : "**Ex Cotonificio Ligure ed aree limitrofe**";

Ambito 1.3 : Genova

Genova:

3. **Voltri:** sup. terr. 350 ha : Distretto di Trasformazione del PUC di Genova: "**Distretto aggregato Nuovo Porto e Litorale Prà Pegli, n. 6a - Nuovo Porto di Voltri Prà**".

4. **Pegli – Varenna – Fondegga nord:** sup. terr. 12,7 ha ; Distretto di Trasformazione del PUC di Genova: "**Distretto aggregato riordino sistema petrolifero - n. 9d - Fondegga Nord**".

5. **Pegli – Varenna – Fondegga sud:** sup. terr.10,6 ha ; Distretto di Trasformazione del PTC – ACL: "**AI 2 Fondegga Sud n. 11**".

6. **Litorale di Multedo:** sup. terr. 60,6 ha ; Distretto di Trasformazione del PTC – ACL:"**AI 4 Litorale di Multedo n. 10**".

7. **Multedo:** sup. terr. 12,4 ha.; Distretto di Trasformazione del PUC di Genova: "**Distretto aggregato riordino sistema petrolifero n. 9c - ex Fonderie di Multedo**".

8. **Sestri Ponente:** sup. terr. 46,1 ha.; Distretto di Trasformazione del PTC – ACL: "**AI 6 Cantieri navali - n.12**".

9. **Sestri aeroporto:** sup. terr. 159,1 ha.; Distretto di Trasformazione del PTC – ACL: "**AI 8 Cantieri aeronautici - n. 14b / AI 10 Aeroporto - n. 15**".

10. **Sestri Ponente:** sup. terr. 17,5 ha.; Distretto di Trasformazione del PUC di Genova: "**Distretto aggregato Polo tecnologico di Sestri - n. 17a - Distretto elettronico**".

11. **Cornigliano:** sup. terr. 156,1 ha.; Distretto di Trasformazione del PTC – ACL: "**AI 12 Polo siderurgico non a ciclo integrale di Cornigliano / Attività portuale - n. 16**".

12. **Sestri – Chiaravagna:** sup. terr. 3,8 ha.; Distretto di Trasformazione del PUC di Genova: "**Distretto aggregato Polo tecnologico di Sestri - n. 17b - Piana del Chiaravagna**".

13. **Borzoli :** sup. terr. 7,1 ha.; Distretto di Trasformazione del PUC di Genova: "**Distretto aggregato Polo tecnologico di Sestri - n. 17c - Polo di Borzoli**".

14. **Borzoli – Erzelli:** sup. terr. 10,3 ha.; Distretto di Trasformazione del PTC – ACL: "**AI 11 Parco scientifico tecnologico di Erzelli - n. 22**".

15. **Erzelli:** sup. terr. 20,6 ha.; Distretto di Trasformazione del PTC – ACL: "**AI 11 Parco scientifico tecnologico di Erzelli - n. 22**".

16. **Fegino sud:** sup. terr. 13,1 ha.; Distretto di Trasformazione del PUC di Genova: "**Distretto aggregato riordino sistema petrolifero n. 9d - Depositi petroliferi di Campi e Fegino**".

17. **Campi:** sup. terr. 14,6 ha.; Distretto di Trasformazione del PTC – ACL: "**AI 15 Depositi petroliferi di Campi - n.25**".

18. **Fegino nord:** sup. terr. 13,2 ha.; Distretto di Trasformazione del PUC di Genova: "**Distretto aggregato riordino sistema petrolifero n. 9e - Area petrolifera di Fegino**".

19. **Campi:** sup. terr. 37,2 ha.; Distretti di Trasformazione del PUC di Genova: "**Distretto logistico Campi Nord n. 23b / Distretto aggregato Campi n. 24a - Campi Sud / Distretto aggregato Campi n. 24b - Area produttiva di Campi / Distretto aggregato Campi n. 24c - Campi Nord**".

20. **Campasso:** sup. terr.14,5 ha.; Distretto di Trasformazione del PUC di Genova: "**Distretto aggregato riconversione Parchi Merce - n. 27a - Campasso**".

21. **Trasta:** sup. terr. 3,3 ha.; Distretto di Trasformazione del PUC di Genova: "**Distretto aggregato riconversione Parchi Merce - n. 27b - Trasta**".

22. **Parco di Teglia:** sup. terr. 10,2 ha.; Distretto di Trasformazione del PUC di Genova: "**Distretto aggregato riconversione Parchi Merce - n. 27c - Squadra di rialzo di Trasta**".

23. **Morigallo:** sup. terr. 37,4 ha.; Distretto di Trasformazione del PUC di Genova: "**Distretto logistico Mercato Generale Ortofrutticolo e Floricolo - n. 23c**".

24. **San Biagio nord:** sup. terr. 10,9 ha.; Distretto di Trasformazione del PUC di Genova: "**Distretto aggregato riordino sistema petrolifero n. 9f - Depositi petroliferi di S. Quirico**".

25. **San Benigno:** sup. terr. 12,7 ha.; Distretto di Trasformazione del PUC di Genova: "**Distretto aggregato Fronte Porto Sampierdarena n. 38c - Centro direzionale di S. Benigno**".

26. **Porto di Sampierdarena:** sup. terr. 426,2 ha.; Distretto di Trasformazione del PRP di Genova.

27. **Riparazioni navali:** sup. terr. 83,3 ha.; Distretto di Trasformazione del PRP di Genova: "**Distretto aggregato Riparazioni navali - Fiera n. 51a Riparazioni navali / n. 51b Riparazioni navali di levante**".

28. **Terralba:** sup. terr. 10,3 ha.; Distretto di Trasformazione del PUC di Genova: "**Distretto aggregato Ferrovia - n. 54b Parco ferroviario di Terralba**".

Ambito 1.4 : Alto Polcevera

Campomorone:

29. **Cava Castellaro:** sup. terr. 18 ha; Distretto di Trasformazione del PRG 1999: "**Ricomposizione ambientale, con inserimento di insediamenti produttivi**".

Area Tigullio

Ambito 2.1 : Golfo

Santa Margherita:

30. **Valle Magistrato:** sup. terr. 8,4 ha.; Distretto di Trasformazione del PRG 1995 di S. Margherita: "**Piano degli Insediamenti produttivi e servizi**".

Ambito 2.2 : Entella**Chiavari:**

31. Piana di Caperana : sup. terr. 9 ha.; Zona di espansione produttiva D, art. 30 delle Norme di Attuazione del PRG di Chiavari.

Ambito 2.3 : Petronio**Casarza Ligure**

32. Valle Scura, Piano di Tangoni, Bargonasco, Battilana: sup. terr. 27,7 ha.; zone ZDC e ZDE, produttive di completamento e produttive artigianali e industriali di espansione, del PRG di Casarza Ligure, di cui al “**Piano Particolareggiato per gli insediamenti produttivi**”, approvato e reso attuabile con D.P.G.P. n. 51605/3999 del 3.7.1999.

Aree appartenenti alla componente a carattere propositivo.

Per la formazione dei Sistemi Produttivi dello Scrivia e del Lavagna, è necessario considerare unitariamente la disponibilità di aree a destinazione produttiva, sia prevista nei Piani e negli Strumenti urbanistici comunali, che proposta dal Piano.

La necessità di armonizzare le prestazioni funzionali all'interno dei Sistemi, traguardando obiettivi di sviluppo sostenibile, potrà comportare anche l'introduzione di varianti alla strumentazione urbanistica vigente, da concordare con le modalità previste dalle Norme di Attuazione del Piano.

I Sistemi sono, dunque, composti sia da aree o complessi di aree, individuate e disciplinate nei Piani e negli Strumenti urbanistici comunali, che da aree ove il Piano propone il raggiungimento di obiettivi diversi da quelli indicati dalla pianificazione locale.

Negli stessi Sistemi sono, inoltre, indicate le possibili localizzazioni di grandi strutture di vendita non alimentari che, unitamente a quelle alimentari già localizzate dalla Regione Liguria in sede di approvazione degli Indirizzi e dei Criteri commerciali di cui alla D.C.R. n. 29 del 27.04.1999 (centri commerciali di tipo A di Carasco e Genova – San Biagio; centro commerciale di tipo B di Genova Val Bisagno) ed a quelle di tipo non alimentare indicate nel PUC del Comune di Genova, delinea l'assetto complessivo dell'offerta di grandi strutture di vendita nell'ambito del territorio provinciale.

SISTEMA SCRIVIA

(integralmente compreso nell' Ambito 1.5 : Scrivia)

Il Sistema è composto da localizzazioni comprese nel tratto centrale della vallata, dal Comune di Montoggio (Casalino) sino al Comune di Ronco Scrivia (Isolabuona), attestate lungo la SS 226, con unica articolazione nel bacino del Torrente Seminella, lungo la S.P. n. 9.

Si tratta, in prevalenza, di aree insediate attive di tipo misto, industriale, artigianale, commerciale, prossime o comprese negli insediamenti urbani, con alcune circoscritte, ma rilevanti, problematiche di sicurezza e compatibilità ambientale (IPLM di Busalla), ed in misura minore di aree libere (Casalino, Casella, Seminella, Isolabuona) o sotto utilizzate (ex magazzini STANDA di Casella), che per la loro entità complessiva e funzionale collocazione rispetto, soprattutto, alle infrastrutture, costituiscono una rilevante risorsa per l'economia provinciale e per garantire, in particolare, lo sviluppo della principale vallata interna ed il mantenimento dei livelli insediativi e di servizio raggiunti.

Ronco Scrivia:**1. Isolabuona:** sup. terr. 6 ha.; “**Polo insediamenti produttivi**”.

* **Disciplina:** sistema integrato di funzioni produttive: industriali, artigianali, direzionali, servizi di livello locale, da definirsi mediante apposito progetto unitario, nell'ambito del quale sono determinati anche il relativo dimensionamento ed i caratteri per l'inserimento nel paesaggio.

* **Condizioni:** tutela delle aree spondali dello Scrivia, con interventi di messa in sicurezza idraulica, inserimento di un parco urbano fluviale e percorsi ciclabili integrati con la pista ciclabile di vallata.

* **Modalità di attuazione** : Accordo di Pianificazione, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 36/1997, o strumento urbanistico attuativo/progetto urbanistico operativo, unitario, ai sensi della L.R. 24/1987/L.R. 36/1997.

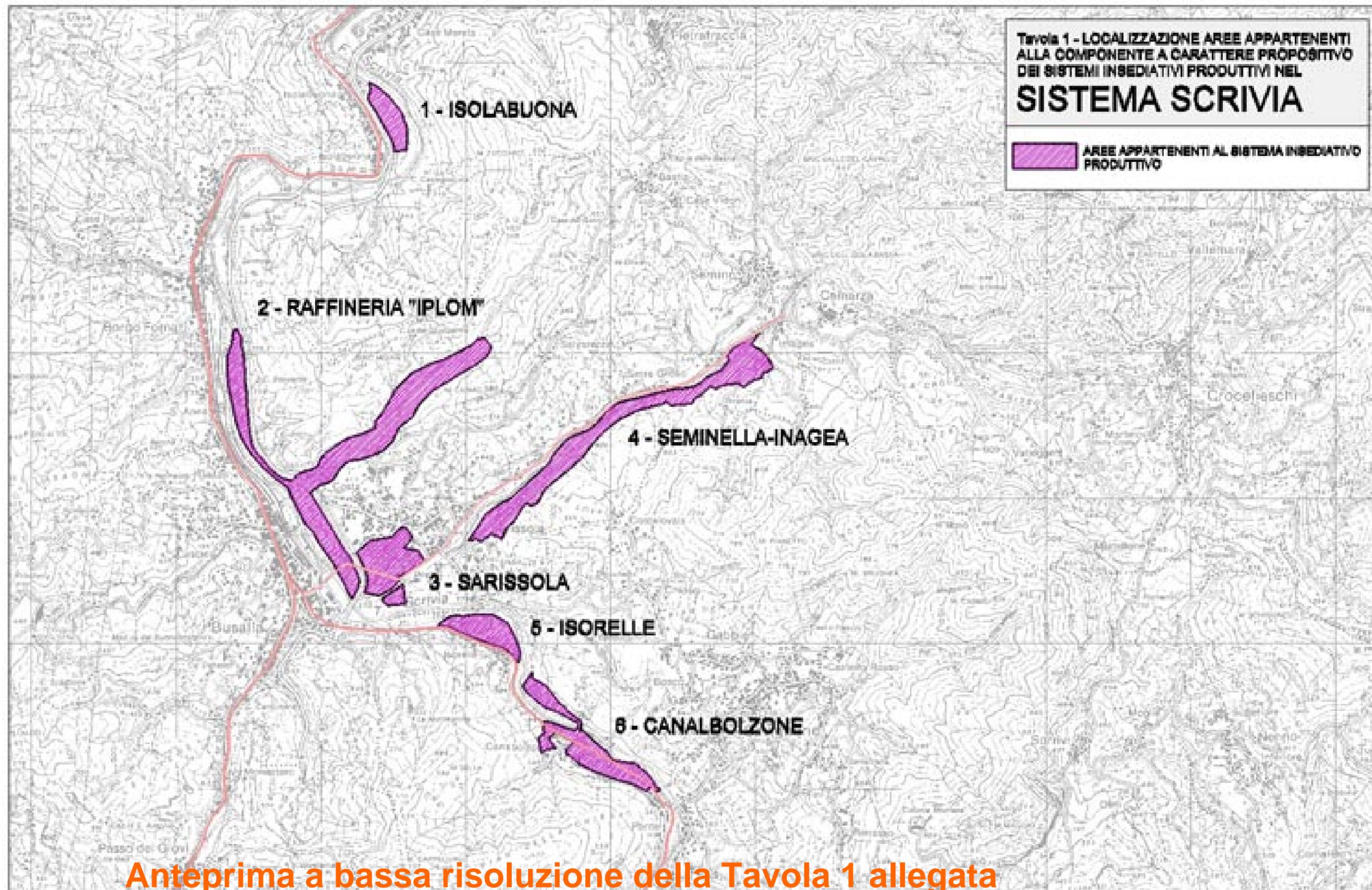
Busalla:**2. Raffineria “IPLM”:** sup. terr. 44 ha.; “**Riconversione per usi produttivi, ambientalmente compatibili, e servizi**”.

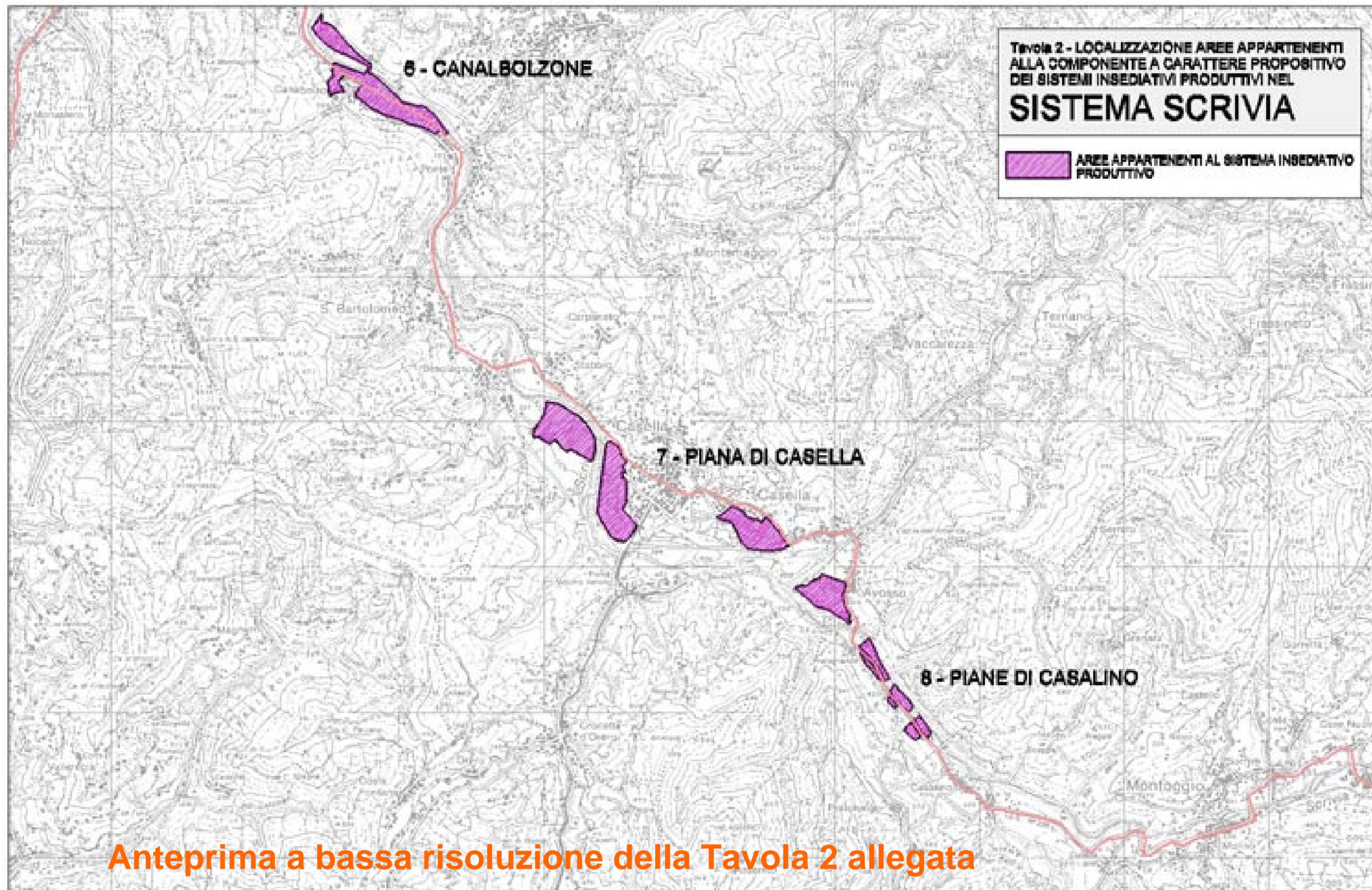
* **Disciplina:** sistema integrato di funzioni produttive: logistiche, industriali, artigianali, terziarie, direzionali, servizi di livello locale, da definirsi mediante apposito progetto unitario, nell'ambito del quale sono determinati anche il relativo dimensionamento, i caratteri per l'inserimento nel paesaggio, e l'eventuale rilocalizzazione degli impianti della raffineria nella valletta del Rio Revegio.

* **Condizioni:** 1) formazione di un'area di separazione e protezione del contiguo quartiere di Sarissola, anche al fine della riduzione dell'attuale rischio industriale – 2) messa in sicurezza dell'area sotto il profilo idraulico, al fine del superamento dell'attuale rischio di inondazione (cfr. D.G.R. 594 del 01.06.2001) – 3) ricostituzione dell'ambiente fluviale lungo la sponda destra dello Scrivia – 4) permeabilità trasversale tra l'area urbana ed il corso d'acqua – 5) riordino e potenziamento della viabilità di accesso – 6) inserimento di percorsi ciclabili integrati con la pista ciclabile di vallata.

* **Modalità di attuazione** : Accordo di Pianificazione, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 36/1997, o strumento urbanistico attuativo/progetto urbanistico operativo, unitario, ai sensi della L.R. 24/1987/L.R. 36/1997.

3. Sarissola: sup. terr. 14 ha.; zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, così come individuate e disciplinate dal vigente PRG di Busalla.**4. Seminella-Inagea:** sup. terr. 31 ha.; zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, così come individuate e disciplinate dal vigente PRG di Busalla e dal Piano Particolareggiato per la realizzazione dell'insediamento produttivo in loc. Inagea.**Savignone:****5. Isorelle:** sup. terr. 8 ha.; Distretto di Trasformazione così come individuato e disciplinato nel PUC di Savignone, con ammissibilità alla localizzazione di una grande struttura di vendita non alimentare, di cui alla D.C.R. n. 29 del 27.04.1999 e s.m.i.**6. Canalbolzone:** sup.terr.15.5 ha.; Distretto di Trasformazione così come individuato e disciplinato nel PUC di Savignone.**Casella:****7. Piane dello Scrivia:** sup. terr. 33.6 ha ; Zone per attività produttive D previste e disciplinate (art. 15) dal PRG di Casella, nelle località di Avosso, capoluogo sponda destra dello Scrivia, Pian di Parata.**Montoggio:****8. Piane di Casalino:** sup. terr. 4.6 ha.; Zona D2/D3 – artigianale, commerciale e direzionale, individuate e disciplinate dal P. di F. di Montoggio;





SISTEMA LAVAGNA

(compreso negli Ambiti 2.4 Fontanabuona e parte 2.2 Entella)

Il Sistema è composto da localizzazioni di aree sostanzialmente libere da edificazioni, accessibili dalla rete della viabilità sovracomunale esistente (SS 225 e strade provinciali) o da sue dirette diramazioni, in contesti che il PTCP regionale non assoggetta ne a regime di Conservazione ne comprende in aree non insediate (ID-MOA, IS-MOB, IS-MA), separate rispetto alle aree urbane esistenti, pianeggianti, con modesti utilizzi agricoli, con modesta percezione visiva, e con comuni problematiche di riassetto idraulico del Torrente Lavagna, così come indicato nel Piano di Bacino del medesimo Torrente, ove, sub art. 33. 3° comma, delle relative Norme di Attuazione, ove è fatto espresso rinvio alla predisposizione di un progetto integrato per la definizione idrogeologica ed urbanistica del tratta terminale (Fascicolo 3 paragrafo 8.1.1), da predisporre in attuazione del Protocollo di Intesa ivi indicato e sottoscritto tra le parti in data 23 ottobre 2001.

Tali aree, per la loro entità complessiva e funzionale collocazione rispetto alle infrastrutture, costituiscono una rilevante risorsa per l'economia provinciale e per garantire, in particolare, lo sviluppo della vallata ed il mantenimento dei livelli insediativi e di servizio raggiunti.

Leivi (per la parte di territorio ricadente nel fondovalle del T. Lavagna) :

1. Piana di Seriallo: sup. terr. 5.5 ha.; “**Polo produttivo per insediamenti di grandi dimensioni**”.

* **Disciplina:** sistema integrato di funzioni produttive riservate alla collocazione di insediamenti produttivi che richiedano grandi superfici coperte, superiori ai 10.000 mq. monopiano, per attività di tipo industriale, con esclusione di quelle di mero magazzinaggio, da definirsi mediante la formazione di un progetto unitario, che assicuri la gestione del processo di attuazione degli interventi, l'inserimento nel paesaggio ed il dimensionamento degli insediamenti, per i quali non deve essere superata, complessivamente, una superficie coperta del 50% della superficie territoriale.

* **Condizioni:** 1) - messa in sicurezza idraulica delle aree necessarie alla realizzazione degli insediamenti, mediante la realizzazione di strutture sopraelevate rispetto al piano di campagna che permettano l'espansione delle eventuali piene del Torrente Lavagna, secondo le indicazioni del Piano di Bacino, adottato con D.C.P. n. 32 del 31.07.2001, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, 3° comma, delle relative Norme di Attuazione. 2) – il progetto unitario deve inoltre garantire, mediante appositi atti di convenzionamento, l'accogliamento ai soggetti attuatori degli interventi delle necessarie opere di urbanizzazione e per il potenziamento della viabilità di accesso e di collegamento con la SS 225; 3) – la dislocazione degli insediamenti deve avvenire attestandosi lungo la viabilità esistente ai piedi del versante montano destro.

* **Modalità di attuazione:** Accordo di Pianificazione, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 36/1997.

Cicagna:

2. Piana di Pendola : sup. terr. 4.6 ha. ca.; “**Insedimenti produttivi**”

* **Disciplina:** sistema integrato di funzioni produttive, artigianali, industriali, commerciali, servizi, viabilità, da definirsi mediante un apposito progetto unitario, che definisca il nuovo assetto del territorio considerato, stabilisca il dimensionamento delle diverse funzioni ed assicuri l'inserimento paesistico.

* **Modalità di attuazione:** Accordo di Pianificazione, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 36/1997, o Progetto urbanistico operativo unitario, ai sensi dell'art. 50, della L.R. 36/1997.

Orero/Cicagna :

3. Valle dell'Isolona: sup. terr. 35.3 ha.; “**Insedimenti produttivi e commerciali**”

* **Disciplina:** sistema integrato di funzioni produttive, artigianali, industriali, commerciali, servizi, viabilità, da definirsi mediante un apposito progetto unitario, che definisca il nuovo assetto del territorio considerato, stabilisca il dimensionamento delle diverse funzioni ed assicuri l'inserimento paesistico.

* **Modalità di attuazione:** Accordo di Pianificazione, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 36/1997.

Coreglia Ligure:

4. Pian di Coreglia: sup. terr. 16 ha.; “**Insedimenti produttivi**”.

* **Disciplina:** sistema integrato di funzioni produttive, artigianali, piccola industria, commerciali con strutture di vendita non eccedenti quelle medie, servizi, viabilità e parcheggi, per completare il tessuto produttivo della Piana di Coreglia, da definirsi mediante un apposito progetto unitario, che definisca il nuovo assetto del territorio considerato, stabilisca il dimensionamento delle diverse funzioni ed assicuri l'inserimento paesistico.

* **Condizioni:** 1) - messa in sicurezza idraulica delle aree necessarie alla realizzazione degli insediamenti, mediante la realizzazione di strutture sopraelevate rispetto al piano di campagna che permettano l'espansione delle eventuali piene del Torrente Lavagna, secondo le indicazioni del Piano di Bacino, adottato con D.C.P. n. 32 del 31.07.2001, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, 3° comma, delle relative Norme di Attuazione.

* **Modalità di attuazione:** Accordo di Pianificazione, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 36/1997; o strumento urbanistico attuativo unitario, ai sensi della L.R. 24/1987.

San Colombano:

5. Pian dei Cunei: sup. terr. 4,5 ha.; “**Polo produttivo per insediamenti di grandi dimensioni**”.

* **Disciplina:** sistema integrato di funzioni produttive riservate alla collocazione di insediamenti produttivi che richiedano grandi superfici coperte, superiori ai 10.000 mq. monopiano, per attività di tipo industriale, con esclusione di quelle di mero magazzinaggio, da definirsi mediante la formazione di un progetto unitario, che assicuri la gestione unitaria del processo di attuazione degli interventi, l'inserimento nel paesaggio ed il dimensionamento degli insediamenti, per i quali non deve essere superata, complessivamente, una superficie coperta del 50% della superficie territoriale.

* **Condizioni:** 1) - messa in sicurezza idraulica delle aree necessarie alla realizzazione degli insediamenti, mediante la realizzazione di strutture sopraelevate rispetto al piano di campagna che permettano l'espansione delle eventuali piene del Torrente Lavagna, secondo le indicazioni del Piano di Bacino, adottato con D.C.P. n. 32 del 31.07.2001, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, 3° comma, delle relative Norme di Attuazione. 2) – il progetto unitario deve inoltre garantire, mediante appositi atti di convenzionamento, l'accogliamento ai soggetti attuatori degli interventi delle necessarie opere di urbanizzazione e per il potenziamento della viabilità di accesso e di collegamento con la SS 225; 3) – la dislocazione degli insediamenti deve avvenire attestandosi lungo la viabilità esistente ai piedi del versante montano destro.

* **Modalità di attuazione :** Accordo di Pianificazione, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 36/1997.

Carasco:

6. Capoluogo: sup. terr. 18.5 ha.; “**Completamento tessuto produttivo ed inserimento di servizi**”.

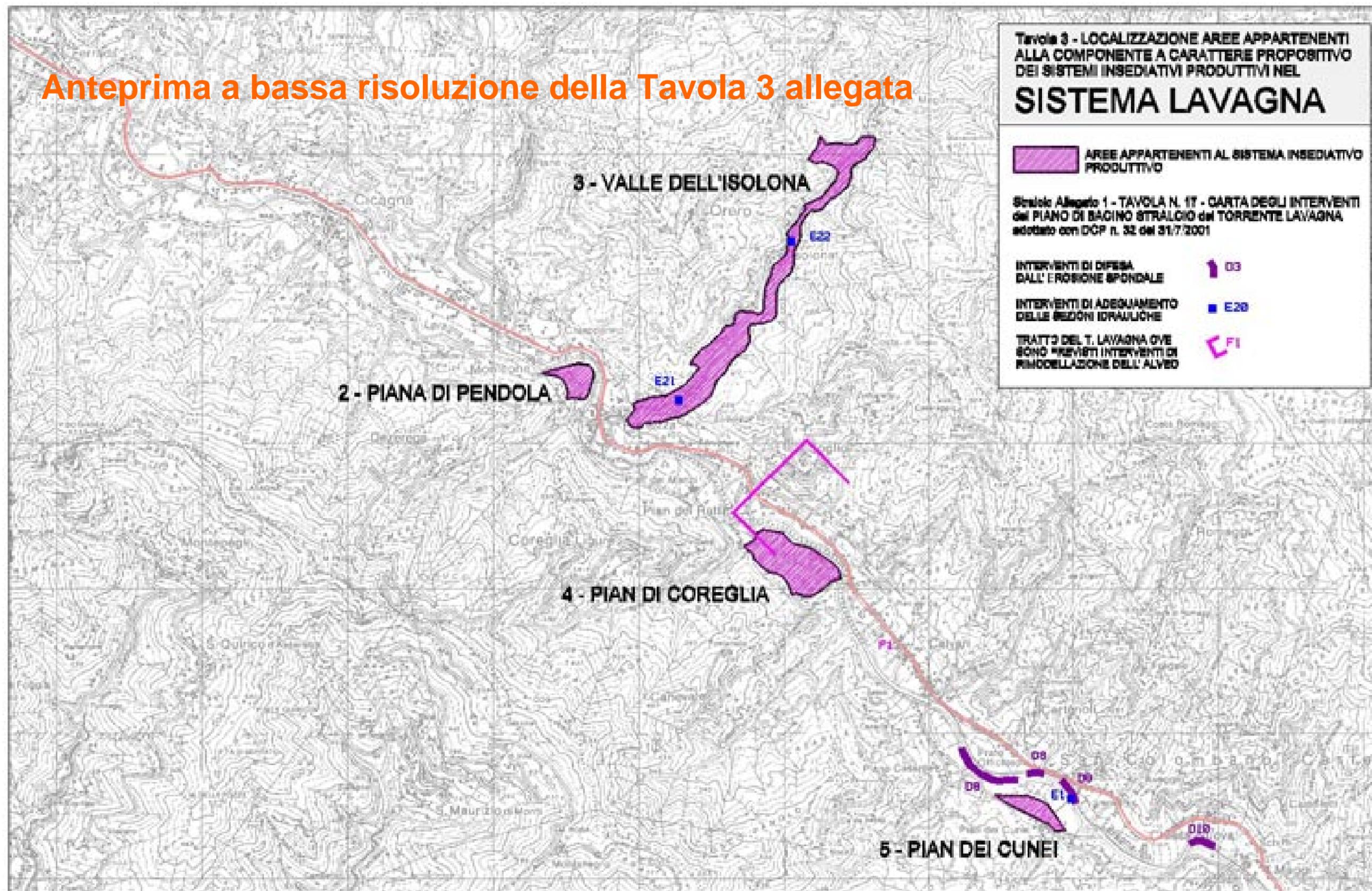
* **Disciplina:** sistema integrato di funzioni produttive, direzionali, terziarie, artigianali, servizi, viabilità e parcheggi, per completare il tessuto produttivo della Piana di Carasco, mediante un apposito progetto unitario, che definisca il nuovo assetto del territorio considerato, stabilisca il dimensionamento delle diverse funzioni ed assicuri l'inserimento paesistico.

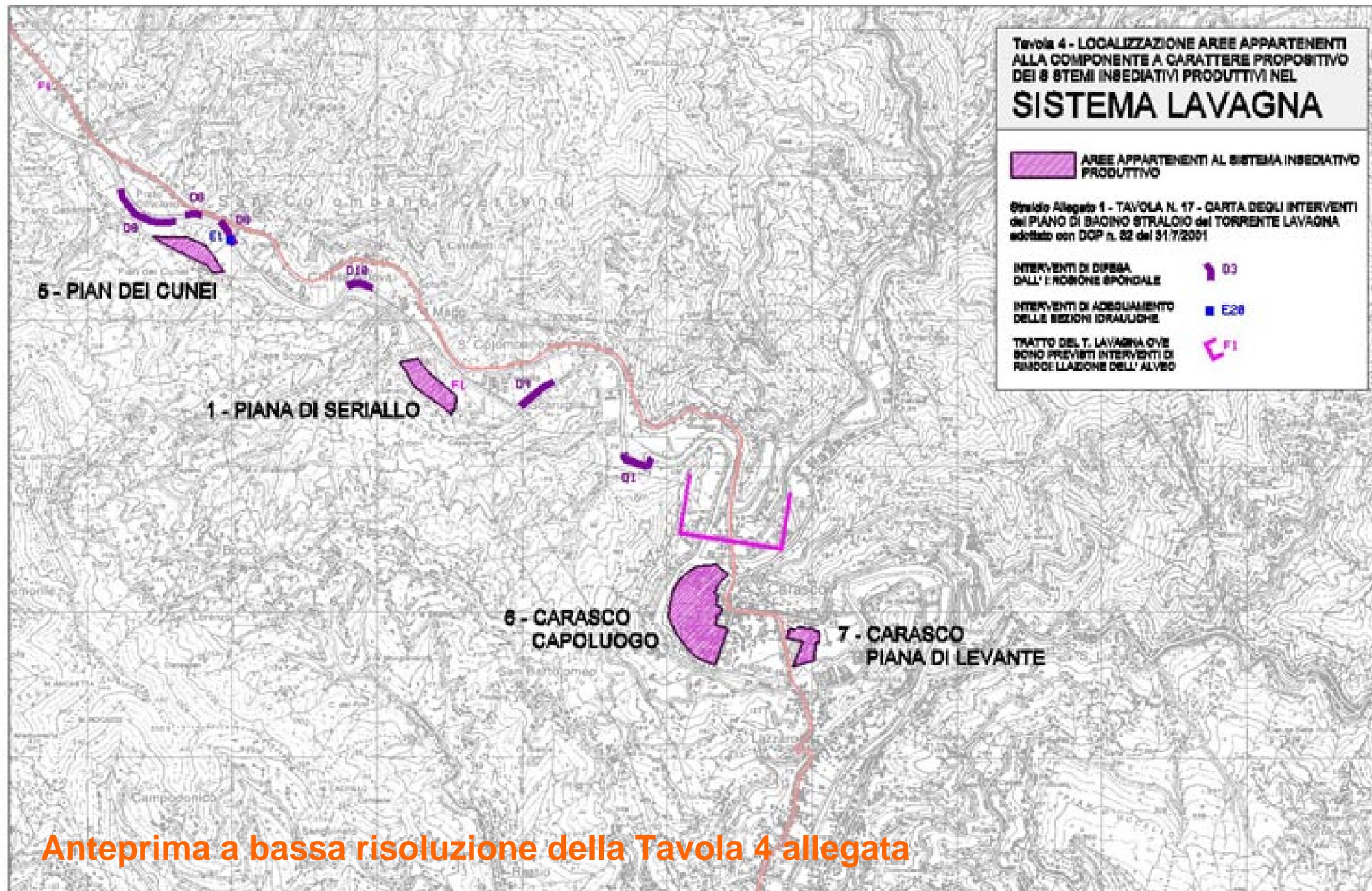
* **Condizioni:** 1) messa in sicurezza idraulica delle aree necessarie alla realizzazione degli insediamenti, mediante la realizzazione di strutture sopraelevate rispetto al piano di campagna che permettano l'espansione delle eventuali piene del Torrente Lavagna, secondo le indicazioni del Piano di Bacino, adottato con D.C.P. n. 32 del 31.07.2001, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, 3° comma, delle relative Norme di Attuazione. 2) inserimento di un sistema diffuso di servizi di urbanizzazione.

* **Modalità di attuazione:** Accordo di Pianificazione, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 36/1997 o Progetto urbanistico operativo unitario, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 36/1997.

7. Piana di levante: sup. terr. 3.4 ha.; zona commerciale individuata e disciplinata nel P. di F. 1985 e dal relativo Piano Particolareggiato di iniziativa del Comune, operante, con localizzazione di una grande struttura di vendita (centro commerciale di tipo A), ai sensi della D.C.R. n. 29 del 27.04.1999 e s.m.i..

Anteprima a bassa risoluzione della Tavola 3 allegata







Capitolo 9 Organizzazione della viabilità sovracomunale

CAPITOLO 9 - Organizzazione dei sistemi di viabilità sovracomunale

Come evidenziato in sede di Descrizione Fondativa, la struttura dei sistemi di mobilità che caratterizza il territorio provinciale si basa su pochi grandi canali infrastrutturali, all'interno dei quali sono collocate diverse modalità di trasporto (acqua - rotaia - strada), che interessano la fascia costiera e le direttrici Stura e Polcevera - Scrivia, e su una rete estesa affidata quasi unicamente all'infrastruttura viaria, che rende possibili le comunicazioni nella restante parte del territorio.

Mentre sono riservate al livello regionale le prescrizioni localizzative e normative e gli elementi di struttura idonei a sostenere le azioni e i modelli di riassetto prefigurati, con riferimento alle infrastrutture per la mobilità di livello regionale ed al sistema della portualità commerciale e turistica, nell'ambito del PTC provinciale deve essere stabilita, con riferimento ad ambiti territoriali omogenei, l'organizzazione complessiva della viabilità sovracomunale e delle altre infrastrutture per la mobilità di analogo rilievo, specificandone i requisiti.

Il presente Piano pertanto, sulla base delle analisi compiute in sede di Descrizione Fondativa, e delle conseguenti sintesi interpretative che hanno definito valori e crisi delle infrastrutture per ciascun ambito considerato, intende affrontare la propria configurazione strutturale, relativamente al tema della mobilità, attraverso due distinte azioni di pianificazione.

In primo luogo il Piano si fa carico di indicare quegli interventi che rivestono un carattere prioritario in quanto contribuiscono a conservare i valori che esprimono l'identità territoriale locale ed a risolvere le problematiche che determinano, in particolare, "crisi di sistema" negli ambiti territoriali. Nelle tavole che illustrano i Quadranti di viabilità sono riportati i tracciati di massima, con un maggiore livello di dettaglio quando tali tracciati utilizzano previsioni contenute in strumenti urbanistici vigenti.

Nel successivo paragrafo, il Piano definisce i requisiti funzionali ed i relativi livelli prestazionali per la generalità delle infrastrutture viarie e per le attrezzature di mobilità ad esse connesse, pertinenti alle diverse specializzazioni che costituiscono obiettivo per il livello di pianificazione comunale e di settore.

In questo senso le indicazioni relative alle proposte di riorganizzazione infrastrutturale delineate nei diversi quadranti costituiscono contenuto propositivo del Piano rispetto al quale sono quindi necessari gli apporti derivanti dallo sviluppo della pianificazione urbanistica a livello locale, oggetto di specifica concertazione.

9.1 Interventi prioritari nella riorganizzazione della viabilità sovracomunale

Intervento Prioritario Quadrante 1 - Completamento del sistema viario dell'alta Val Polcevera

DESCRIZIONE

Il completamento della riorganizzazione delle infrastrutture viarie della valle, ed in particolare l'adeguamento della rete viaria dell'Alta Val Polcevera sulla quale gravano irrisolte criticità del sistema, comprende i seguenti interventi:

- risoluzione delle principali criticità di accesso agli insediamenti delle valli del Secca e del Sardorella, in direzione delle SP 2 e 3, nel quadro della sistemazione del nuovo insediamento annonario nell'area ex SANAC;
- adeguamento della sagoma dei sottopassi ferroviari lungo la SS 35;
- sistema viario per l'aggiramento del nodo di Pontedecimo, ove convergono la SS35 e le SP 4, 5, 6;
- variante alla SP2 per il superamento dell'abitato di Manesseno, da progettare in modo che sia mantenuta l'inondabilità delle piane poste sulla sponda sinistra del Sardorella;
- variante alla SP52 per il superamento del nodo di Geo, alternativa alle indicazioni del vigente PUC di Genova;
- eliminazione delle strettoie lungo le SP 4, 5, 6, 50, 51, 52 nei Comuni di Campomorone e Ceranesi;
- integrazione della rete viaria locale per lo sviluppo di aree a destinazione produttiva.

QUADRO DI RIFERIMENTO

Il progetto di intervento sulla viabilità della valle si colloca nel contesto della riorganizzazione del canale infrastrutturale che ha origine nel nodo di Sampierdarena - Cornigliano che è il nodo principale della mobilità provinciale e regionale perché connette la direttrice costiera dell'area europea situata lungo l'Arco Mediterraneo con la direttrice nord - sud che attraverso i valichi alpini, la pianura padana ed i valichi appenninici collega le aree del centro - nord Europa con il porto di Genova e con i traffici intercontinentali.

Insistono su questo asse rilevanti funzioni residenziali, produttive, commerciali, di servizio urbano e sono disponibili per programmi di rinnovamento urbano o di ristrutturazione importanti risorse territoriali.

Il sistema di mobilità deve pertanto assumere nuove configurazioni sia relativamente alla soluzione del nodo autostradale genovese, come indicato al Capitolo 11 della Struttura del Piano, sia per quanto riguarda le esigenze di mobilità generate dai sistemi insediativi e dai loro prevedibili sviluppi e riutilizzazioni.

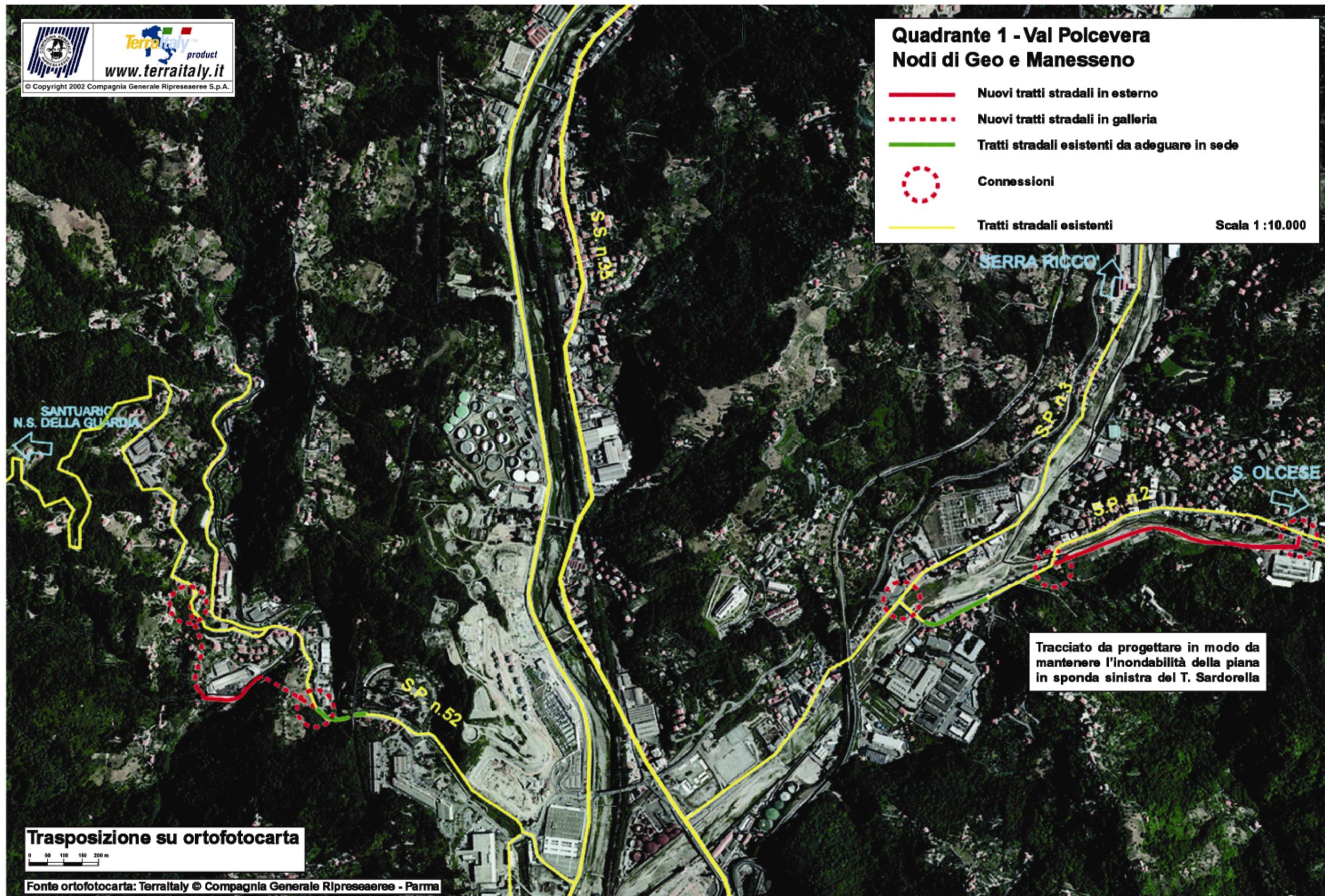
Nonostante siano già stati compiuti cospicui interventi di nuova infrastrutturazione e di adeguamento della rete, permangono fattori di crisi dovuti sia ai crescenti carichi di traffico ed alla conseguente difficoltà di utilizzare agevolmente le risorse ancora disponibili per la riorganizzazione del sistema insediativo, sia alla necessità di completare il disegno d'insieme anche nelle aree di cornice al sistema vallivo che rientra nei confini amministrativi del comune di Genova.

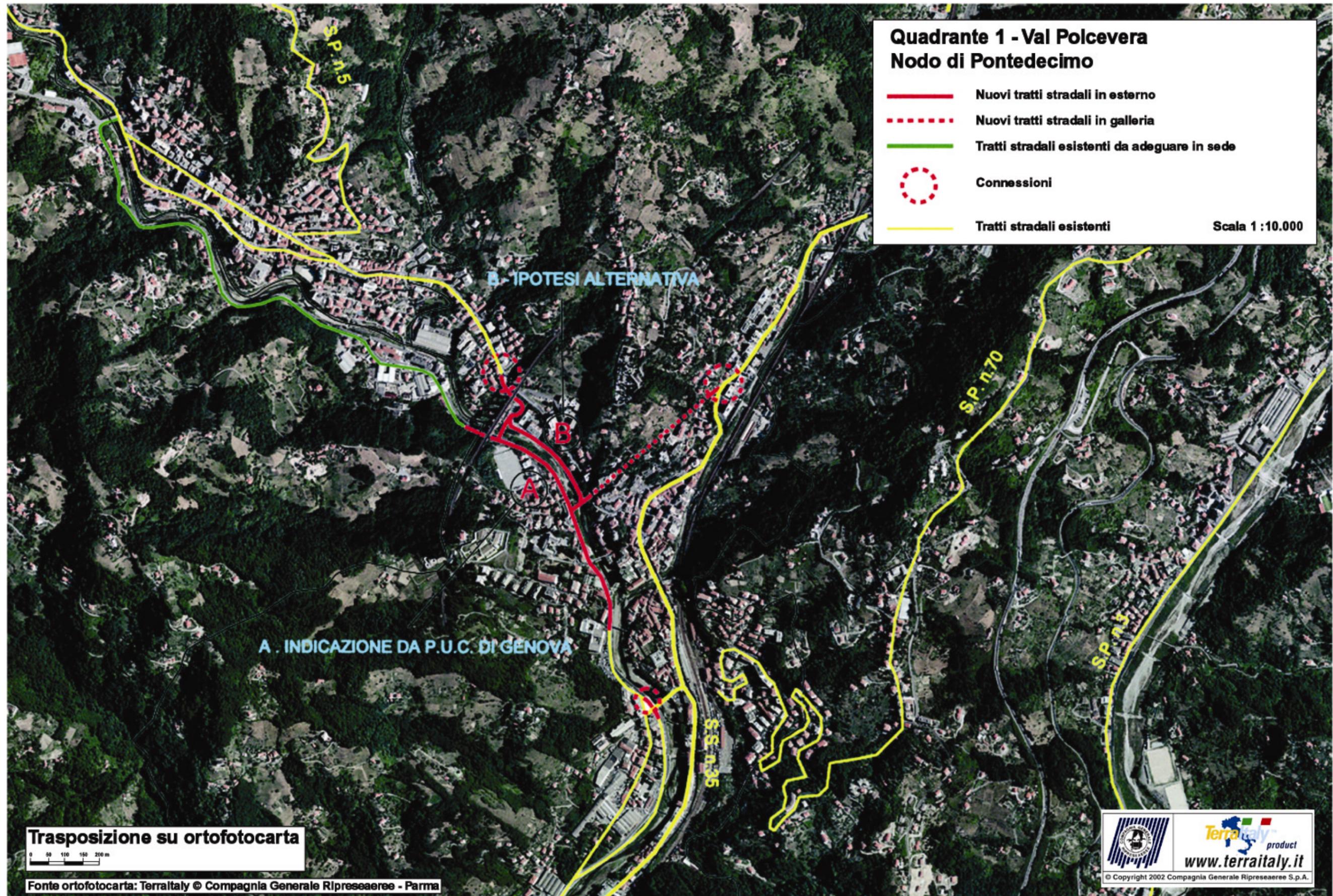
Il Piano Regolatore Portuale ed il PUC di Genova hanno infatti affrontato il tema enunciato limitatamente al nodo terminale ed alla parte media e bassa della Valle, mentre è stata espressa la necessità di un coordinamento progettuale da parte dei Comuni che insistono sulla parte alta della Valle e si evidenzia inoltre la necessità di una migliore organizzazione del sistema di rete secondaria formato dalla viabilità provinciale che si attesta principalmente nei nodi di Bolzaneto e Pontedecimo.

Il quadro di riferimento dell'Intervento Prioritario 1 è costituito dal coordinamento dei contenuti progettuali dei piani urbanistici generali citati, con gli esiti del protocollo d'intesa concluso tra i Comuni dell'alta Val Polcevera, la Regione Liguria e la Provincia di Genova, e si collega al Progetto Quadro n.3.

CONTENUTI QUALIFICANTI DELL'INTERVENTO

- le nuove alternative di rete nell'ambito comunale di Genova, che migliorano la funzionalità dell'autostrada A7 e rendono disponibili le tratte dismesse per la soluzione di rilevanti problemi di accessibilità dei quartieri residenziali della valle;
- la soluzione dei nodi di viabilità di Bolzaneto, Geo, Ceranesi, Campomorone, Pontedecimo, Mignanego, Manesseno;
- la riorganizzazione della viabilità provinciale nell'ambito.





Trasposizione su ortofotocarta



Fonte ortofotocarta: Terraitaly © Compagnia Generale Ripresearee - Parma

© Copyright 2002 Compagnia Generale Ripresearee S.p.A.

Intervento Prioritario Quadrante 2 – Variante al centro urbano di Busalla.

DESCRIZIONE

La nuova configurazione della rete di viabilità nella Valle Scrivia comprende i seguenti interventi:

- la realizzazione di un nuovo raccordo tra la SS226 e la SP9, come soluzione dell'attraversamento urbano di Busalla da parte del traffico pesante e sostanziale miglioramento della funzionalità del casello autostradale attuale di Busalla, in attesa della nuova configurazione della direttrice autostradale A7, nella direzione Milano - Genova, escludendosi peraltro ipotesi di collocazione di un nuovo casello nella piana di Sarissola, così come indicato dal PRG 1994 di Busalla (previsione decaduta per infruttuosa decorrenza dei termini di attuazione), in ragione della prossimità agli impianti a rischio di incidente rilevante della IPIOM e dell'area urbana densamente abitata;
- la realizzazione di una nuova viabilità tangenziale lungo l'argine in sponda sinistra dello Scrivia, tra il nuovo raccordo con la SP9 e la SS35 a valle dell'abitato di Busalla, con una soluzione di attraversamento del parco ferroviario mediante sovrappasso.

QUADRO DI RIFERIMENTO

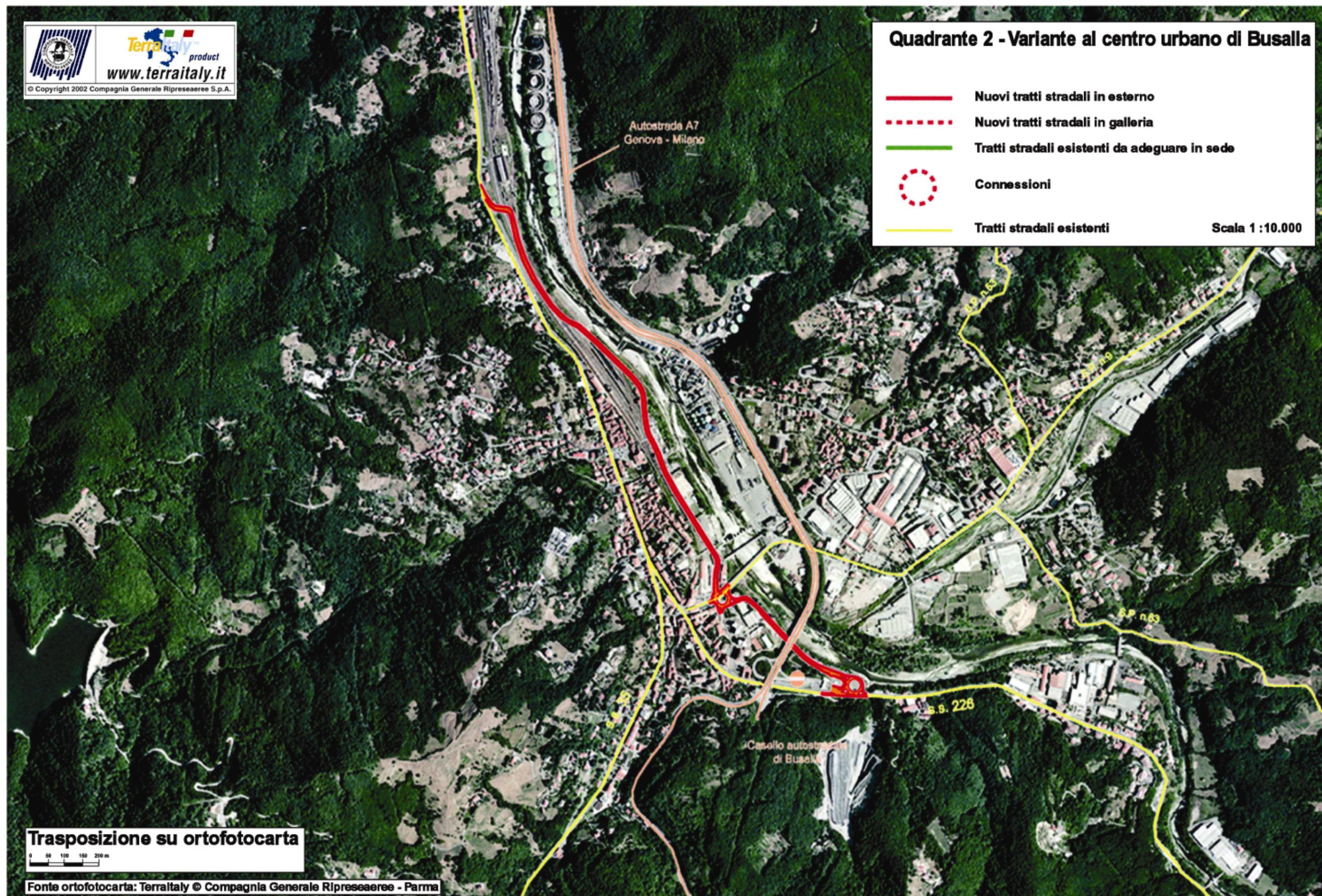
L'attraversamento del centro urbano di Busalla da parte di mezzi pesanti diretti e provenienti dalle aree industriali e produttive costituisce attualmente una notevole criticità, per il livello di pressione ambientale che produce all'interno di un tessuto insediativo con funzioni residenziali, terziarie e commerciali.

Per risolvere tale criticità e consentire una positiva evoluzione del centro di Busalla verso la costituzione della polarità centrale della Valle Scrivia, come indicato nelle Missioni di Pianificazione, nel Progetto Quadro n. 4 e nelle linee strategiche dello Schema Direttore, risulta necessario prevedere una soluzione di viabilità tangenziale che raccordi anche le principali direttrici di distribuzione della Valle Scrivia costituite dalle SS226, SS35 e SP9.

Gli esiti della nuova configurazione risultano particolarmente significativi non solo perché mitigano il pesante impatto ambientale, amplificato dalla presenza della A7 e della linea ferroviaria dei Giovi, ma rendono più agevole l'utilizzazione di importanti risorse territoriali ad usi produttivi, ed in prospettiva la riconversione di attività industriali ad alto consumo di suolo ed a bassa densità occupazionale verso nuove tipologie.

CONTENUTI QUALIFICANTI DELL'INTERVENTO

- il miglioramento della situazione ambientale del centro urbano di Busalla, eliminando l'attraversamento della zona ad elevata concentrazione residenziale e commerciale, con possibilità di realizzare un centro integrato di via, in applicazione della normativa in materia di commercio, in ragione della potenzialità già espressa;
- la razionale sistemazione dei servizi di accesso alla rete autostradale, collocati in punti nodali coerenti con l'organizzazione della rete stradale di ordine inferiore e realizzati secondo le vigenti norme di sicurezza e di funzionalità;
- la conseguente possibilità di mettere a sistema aree strategiche per lo sviluppo produttivo ed economico dell'intera vallata;



Intervento Prioritario Quadrante 3 – Variante stradale alla SS 225 nell'Alta Val Fontanabuona.

DESCRIZIONE

La nuova configurazione della SS 225 della Val Fontanabuona interessa l'intero percorso compreso tra l'innesto con il Traforo delle Ferriere ed il rettilineo di ingresso nel centro urbano di Carasco, con una differenziazione fra il primo tratto, dalle Ferriere fino alla piana della Pendola e Pianezza, nel quale la variante tende a risolvere unicamente le notevoli criticità del tracciato attuale, ed il secondo tratto, indicativamente da Pian dei Cunei fino a Carasco, nel quale, a fronte di minori criticità di percorso, il riassetto della viabilità deve essere valutato nell'ambito del progetto integrato per la definizione idrogeologica ed urbanistica del tratto terminale del Torrente Lavagna, come disciplinato all'art. 33, 3° comma, delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino stralcio dello stesso Torrente e definito nel relativo Fascicolo 3, paragrafo 8.1.1, da predisporre in attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto tra gli Enti e soggetti ivi indicati, in data 23.10.2001.

Nella prima parte della vallata, l'indicazione progettuale riprende, con i debiti aggiornamenti e le modifiche necessarie per poter collegare tutti i luoghi che costituiscono generatori di traffico (Gattorna, Bassi, Pezzonasca, Terrarossa - Lamanera, Ferrada), il progetto preliminare della variante alla SS 225, nel tratto Ferriere – Cicagna, elaborato dall'ANAS, Compartimento della viabilità per la Liguria, del giugno 1998.

Tale previsione è integrata dalle due diverse ipotesi di collegamento della vallata con la costa (traforo sulla direttrice della valle del Rio Litteggia - passo della Spinarola per connettere la SS 225 con la SS 333, e traforo sulla direttrice Cicagna – Monleone - Rapallo), indicate nel Quadrante 7.

La previsione di miglioramento della dotazione infrastrutturale per la mobilità dell'Ambito è ulteriormente arricchita dalla configurazione di un percorso ciclabile prevalentemente in sede propria, compreso tra Bassi di Tribogna e S. Colombano.

QUADRO DI RIFERIMENTO

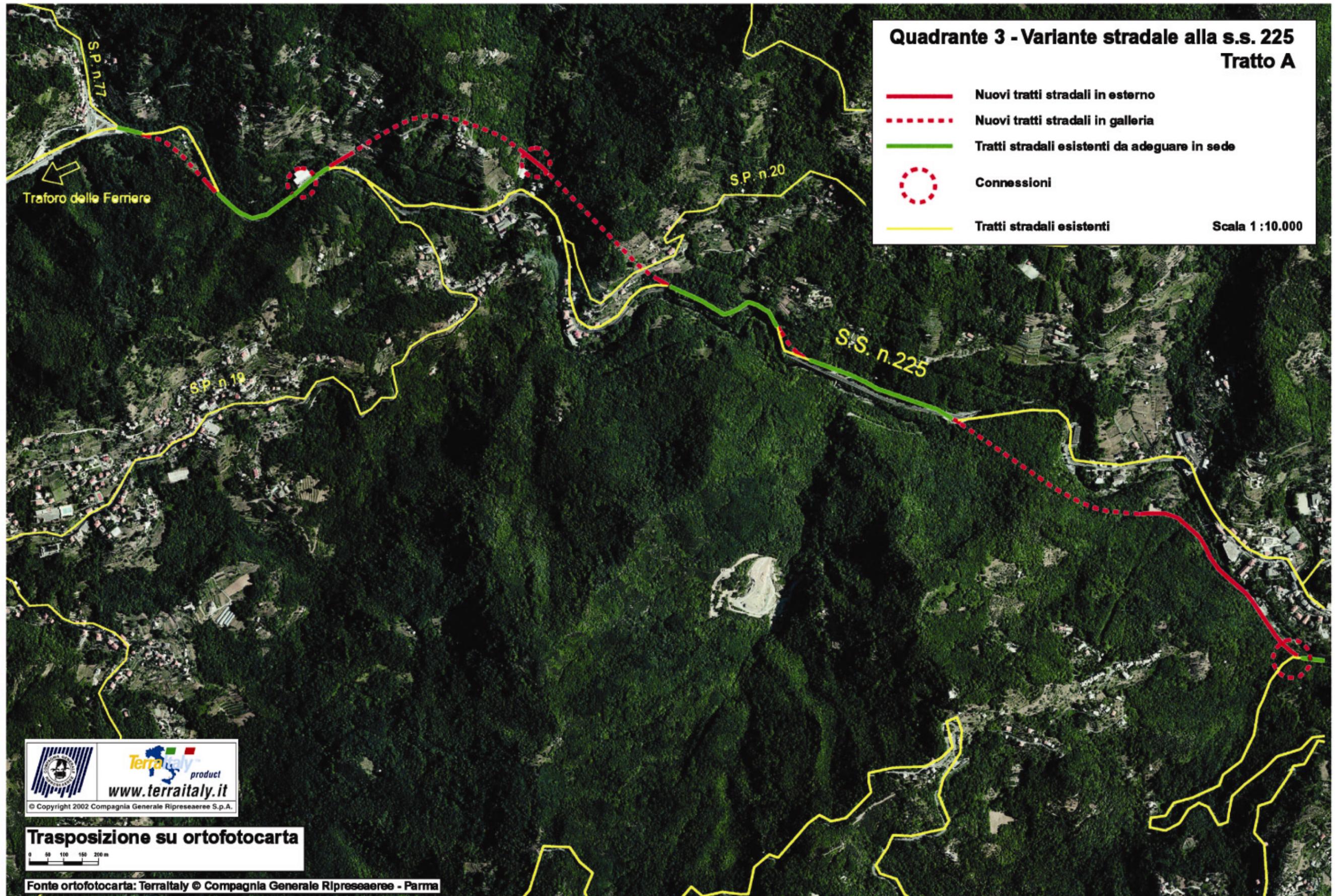
La nuova configurazione dell'attraversamento della Val Fontanabuona realizza un importante segmento della rete infrastrutturale provinciale compresa tra l'Entella e la Val Bisagno, offrendo adeguate condizioni di accessibilità alle aree destinate allo sviluppo del sistema produttivo nel fondovalle, e migliorando la funzionalità della rete secondaria di versante con specializzazioni di tipo turistico e di servizio al sistema ardesiaco.

Si realizza pertanto un sostanziale miglioramento del sistema di mobilità provinciale su alternative di rete rispetto al modello esistente impostato sulla sovrautilizzazione dei canali infrastrutturali maggiori, in particolare del tratto autostradale costiero della A12.

Si rende possibile inoltre l'utilizzazione di risorse territoriali per attività produttive, compatibile con gli assetti idraulici del torrente Lavagna, nell'ambito delle previsioni del relativo Piano di Bacino.

CONTENUTI QUALIFICANTI DELL'INTERVENTO

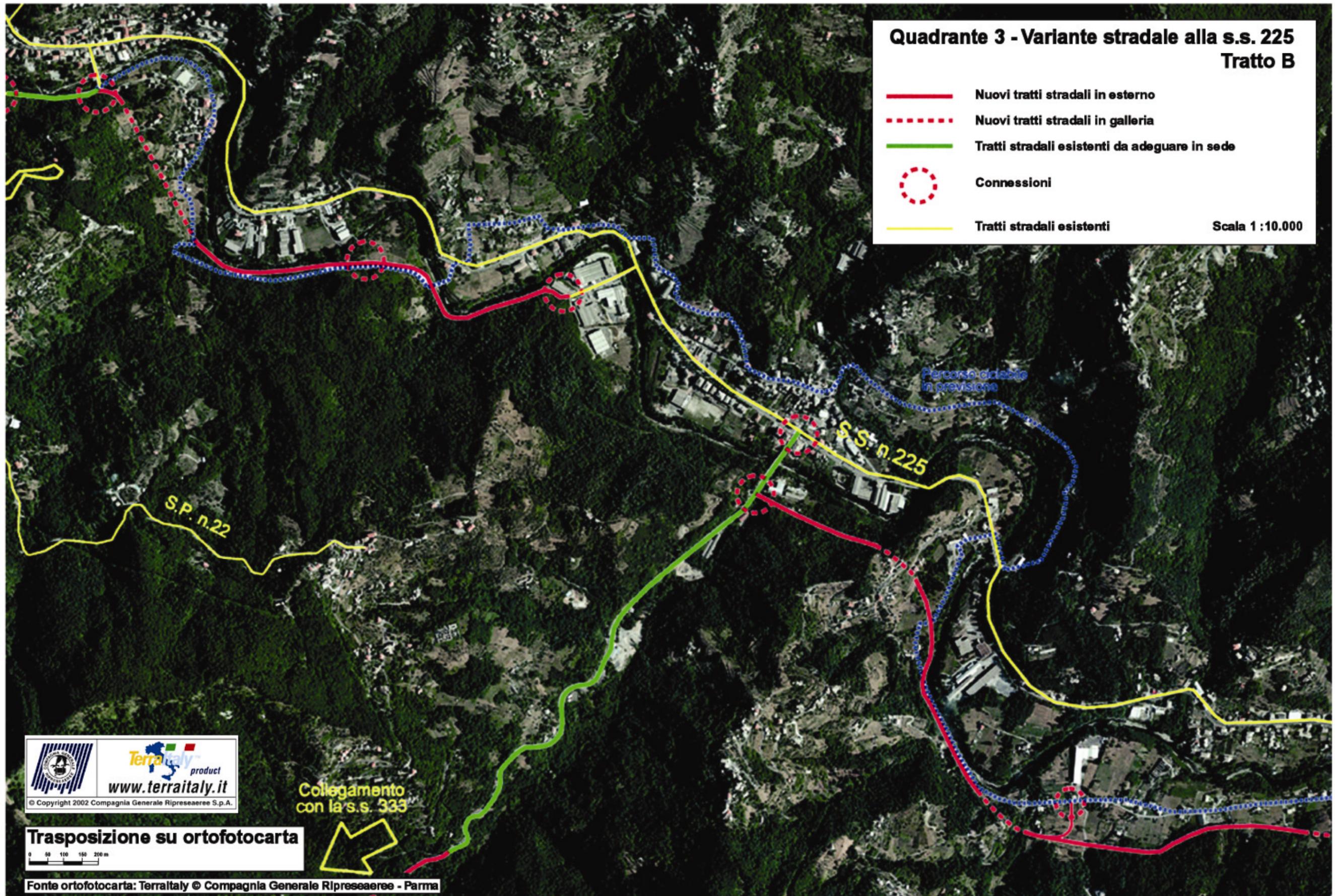
- soluzione delle problematiche di sicurezza e fluidificazione del tracciato attuale della SS225;
- contenimento dell'impatto ambientale sotto il profilo paesistico e dell'assetto idraulico del bacino del Lavagna;
- connessioni funzionali con il sistema degli insediamenti produttivi, industriali e commerciali, liberando i centri residenziali del fondovalle da flussi di traffico pesante.

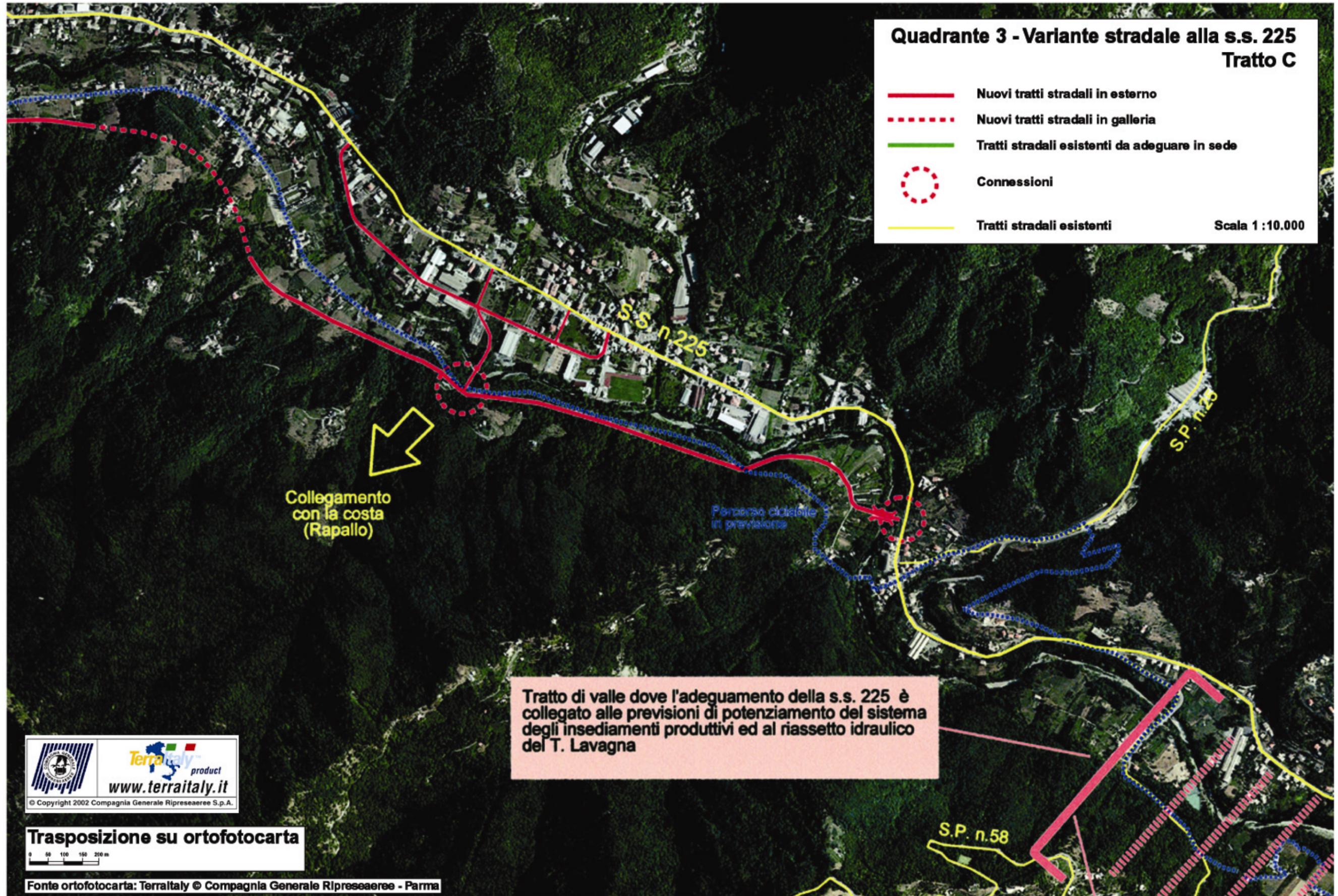


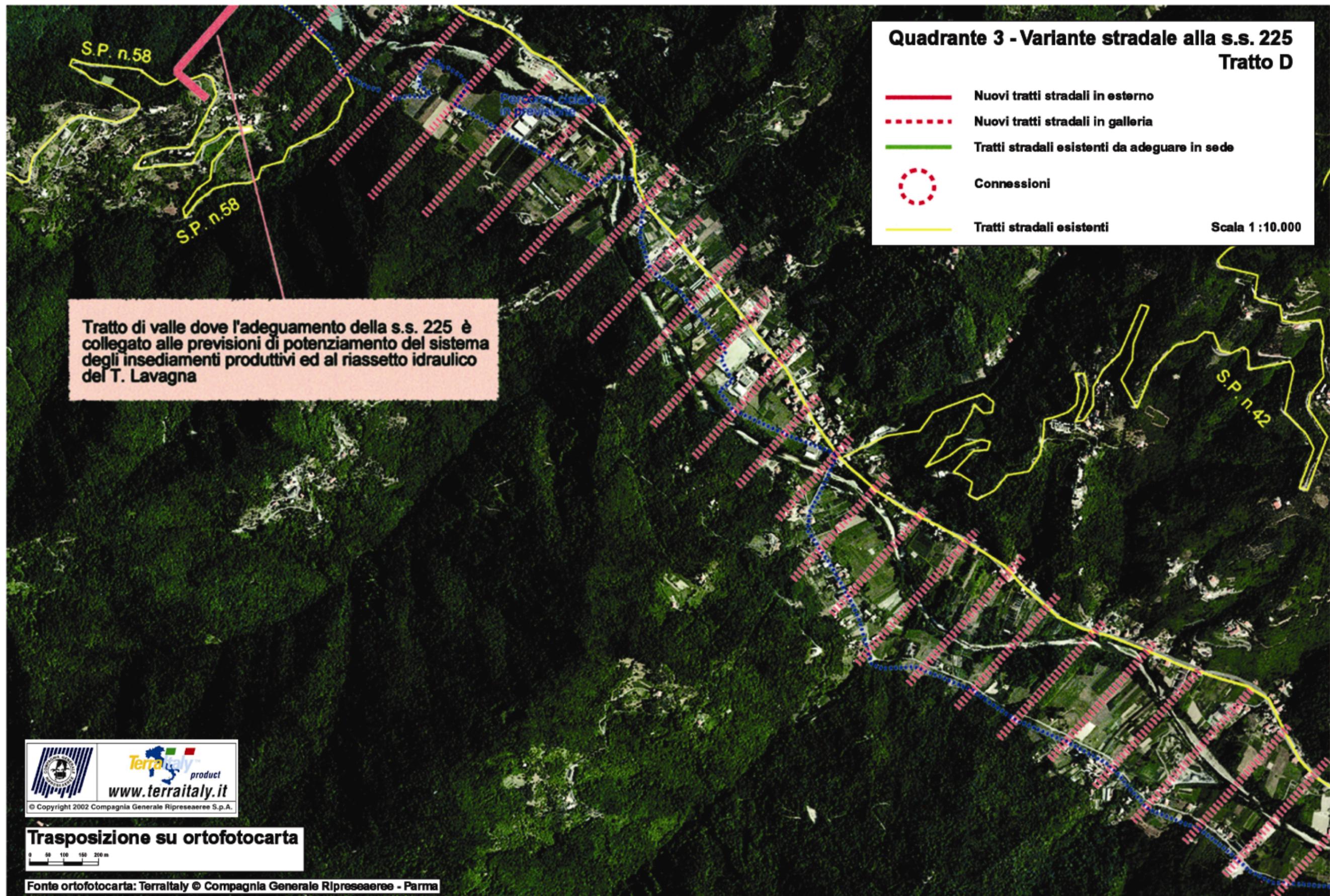
Trasposizione su ortofotocarta

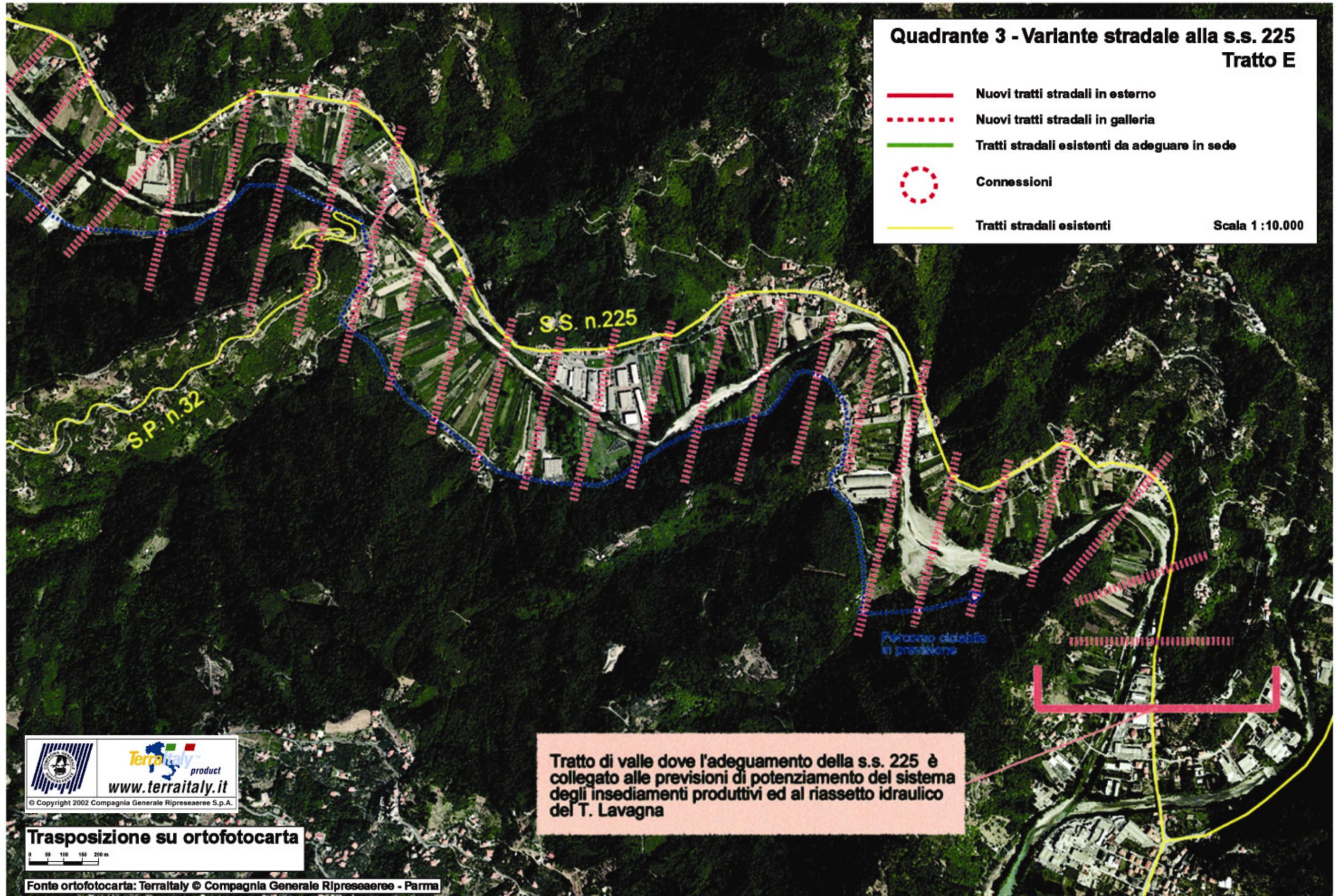


Fonte ortofotocarta: Terraitaly © Compagnia Generale Ripreseeree - Parma









Intervento Prioritario Quadrante 4 – Riorganizzazione della viabilità sovracomunale del Tigullio Occidentale.

DESCRIZIONE

La configurazione di una nuova organizzazione della viabilità di accesso al sistema urbano del Golfo, ed in particolare la realizzazione di un collegamento tra i centri urbani dei Comuni di Rapallo e S. Margherita, alternativo alla strada costiera, comporta la risoluzione delle seguenti criticità:

- nuova configurazione del casello autostradale A12 di Rapallo (Poggiolino), con maggiore separazione dei flussi di traffico in uscita e in entrata, allungamento delle corsie di accumulo in entrata, realizzazione di un parcheggio di interscambio e rimodulazione delle connessioni con la viabilità urbana, in direzione del centro e, soprattutto, della valle del San Pietro, ove sono collocate le attività produttive, è prevista la realizzazione del nuovo polo ospedaliero ed è individuata una delle ipotesi di collegamento con la Val Fontanabuona (direttrice Rapallo - Monleone di Cicagna) ;
- adeguamento dell'asse viario tra il casello autostradale di Rapallo e S. Maria del Campo, quale primo tratto della nuova viabilità sovracomunale di collegamento con S. Margherita, in alternativa alla nuova viabilità di collegamento con S. Margherita in sponda sinistra e destra dello stesso Torrente, in parte al margine del Campo da Golf, secondo le indicazioni del vigente PRG di Rapallo;
- nuova strada di collegamento con S. Margherita, prevalentemente in galleria sotto la collina di S. Lorenzo, secondo il tracciato già indicato nel vigente PRG di S. Margherita e comportante, prima il collegamento con la zona di espansione residenziale del PEEP della valle del Torrente S. Siro, poi il collegamento diretto con la zona di espansione produttiva del PIP della valle del Torrente Magistrato ed, infine, il collegamento con la SS 227 di Portofino, in prossimità dell'Albergo Miramare, ove è previsto un parcheggio di interscambio; tale previsione risulta fortemente condizionata dalla difficoltà di poter individuare dei lotti funzionali in cui frazionare l'opera viaria, atteso che: - 1) non risulterebbe sostenibile il solo primo tratto (casello di Rapallo – valle del S. Siro) in quanto la viabilità urbana è estremamente insufficiente a raccogliere il traffico diretto verso la costa; - 2) non risulterebbe sostenibile il collegamento tra il casello di Rapallo e la valle del Magistrato, per le stesse ragioni sopra indicate dovute all'insufficienza della viabilità urbana di discesa verso la costa; - 3) sono rilevanti le criticità connesse alle fasi di cantierizzazione delle opere, sia in rapporto allo smaltimento degli inerti proveniente dallo scavo delle gallerie, sia in rapporto alla necessità di individuare siti per la scarica degli stessi inerti, nonché in rapporto alla viabilità di accesso ai cantieri che attraversa i quartieri di S. Margherita, lungo il S. Siro ed il Magistrato;
- eventuale nuovo casello autostradale "Rapallo Est" in località Carchea, al confine tra i Comuni di Rapallo e Zoagli, con collegamento con la SS Aurelia nel territorio del Comune di Zoagli (zona Piosello), al fine di evitare una immissione diretta nell'area urbana di Rapallo;
- realizzazione di un sistema integrato di parcheggi nei comuni di Rapallo e S. Margherita, connessi con i parcheggi di interscambio del Poggiolino e del Miramare.

QUADRO DI RIFERIMENTO

Il tema della mobilità del Tigullio Occidentale rappresenta una delle più rilevanti crisi di sistema nell'ambito provinciale, in quanto la rete esistente e le attrezzature connesse, concentrate all'interno dei tessuti urbani e collocate lungo l'asse costiero risultano del tutto inadeguate sotto il profilo dimensionale e soprattutto organizzativo, per soddisfare le esigenze espresse da una parte dalle funzioni residenziali, produttive e commerciali, densamente insediate, e dall'altra dalle funzioni turistiche, la cui rilevanza in termini di attività economica, e di vocazione territoriale supera la dimensione dell'Ambito.

A fronte di tali necessità non sono disponibili spazi operativi per un adeguamento dimensionale delle direttrici esistenti, condizionate dall'intensa urbanizzazione circostante e da fattori ambientali e paesistici di assoluto rilievo.

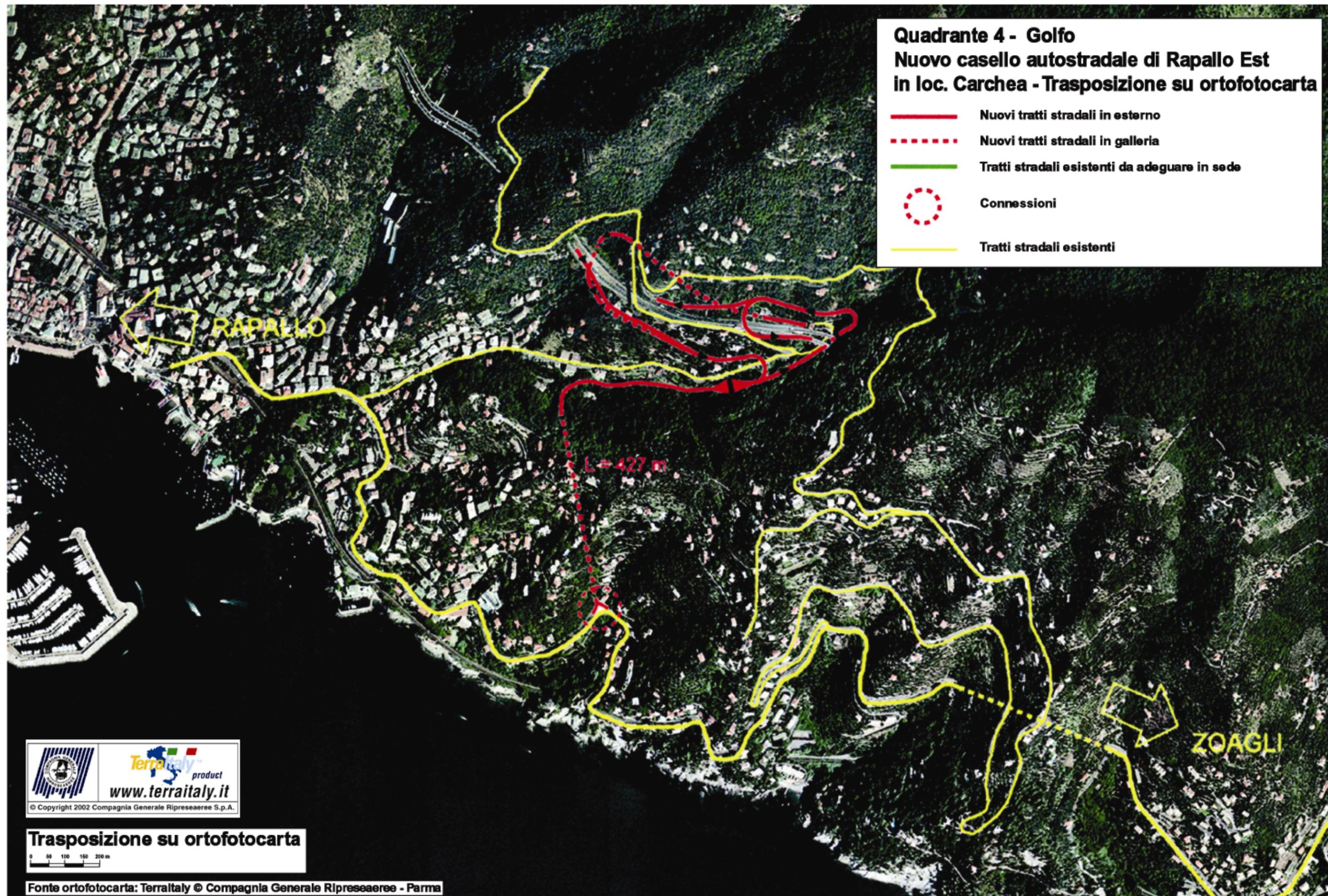
L'Intervento Prioritario 4 realizza pertanto le basi non solo infrastrutturali, ma anche organizzative necessarie per la soluzione della problematica individuata, che comporterà tuttavia un complesso coordinamento tra Enti e soggetti diversi per la sua positiva attuazione.

La riorganizzazione del sistema infrastrutturale prevede una possibile soluzione di connessione diretta con la viabilità interna della Valle Fontanabuona, per realizzare un'alternativa di rete che utilizzi tale direttrice, come riconfigurata con l'Intervento Prioritario descritto nel Quadrante n. 3.

CONTENUTI QUALIFICANTI DELL'INTERVENTO

- alleggerimento della pressione ambientale esercitata dal traffico veicolare sui tessuti urbani di Rapallo e di S. Margherita;

- connessione diretta tra gli insediamenti produttivi e residenziali delle zone interne di S. Margherita ed il casello autostradale di Rapallo;
- nuova configurazione dell'accesso autostradale all'Ambito, con l'introduzione di un secondo casello che evita l'attraversamento del centro di Rapallo da parte dei flussi diretti e provenienti dal vasto settore urbano di levante;
- rinnovamento dell'offerta turistica dell'Ambito, secondo un nuovo modello di fruizione ambientalmente compatibile, che prevede la disponibilità di servizi integrati per l'accesso alle destinazioni turistiche e facilitazioni nell'uso del mezzo pubblico;
- possibile riqualificazione dell'asse viario costiero con interventi di arredo urbano, pedonalizzazione, miglioramento della fruizione dei servizi balneari e nautici.



Intervento Prioritario Quadrante 5 - Viabilità di scorrimento sull'asse dell'Entella.

DESCRIZIONE

Il riassetto della viabilità di interesse sovracomunale dell'Entella, che collega i Comuni di Chiavari, Lavagna, Cogorno ed il nodo di Carasco, e permette, soprattutto, il rapido accesso al casello autostradale di Lavagna ed all'Ospedale comprensoriale, comporta i seguenti interventi:

- nuova soluzione del nodo viario per la connessione del casello autostradale di Lavagna con la viabilità ordinaria esistente in sponda sinistra (SP33) e, mediante un nuovo ponte sull'Entella proprio all'altezza del raccordo con l'autostrada A12 e nuovi tratti viari, con viale Kasman e via Parma in sponda destra nel territorio di Chiavari;
- eventuale realizzazione di un sottopasso stradale sulla SP33 in corrispondenza della piazza antistante la Chiesa di N.S. del Ponte, con conseguente pedonalizzazione del ponte medioevale e formazione di un sagrato, come indicato dal;
- connessione della SP33, in località Panesi di Cogorno, con la SS225, in località S. Lazzaro, nel territorio di Chiavari, mediante nuovo ponte sull'Entella, i necessari raccordi con la SS 225 (via Parma), l'attraversamento in galleria sotto il poggio di S. Lazzaro per migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico;
- prosecuzione della nuova viabilità in direzione di Carasco, mediante galleria sotto la collina di S. Lazzaro fino a raggiungere via Ponte Vecchio di Carasco ed immissione sul tracciato della SS 225 prima del ponte sul Lavagna;
- nuova viabilità a specializzazione produttiva/commerciale/residenziale a servizio delle aree disponibili in sponda sinistra del Lavagna, ai margini dell'area urbana centrale di Carasco, la cui specificazione di dettaglio è demandata alla pianificazione comunale in sede di elaborazione del Piano Urbanistico Comunale, con funzione di alleggerimento del traffico sulla SS 255 di attraversamento dell'area urbana e miglioramento dell'accessibilità alle zone interne dell'abitato ed agli insediamenti produttivi.

QUADRO DI RIFERIMENTO

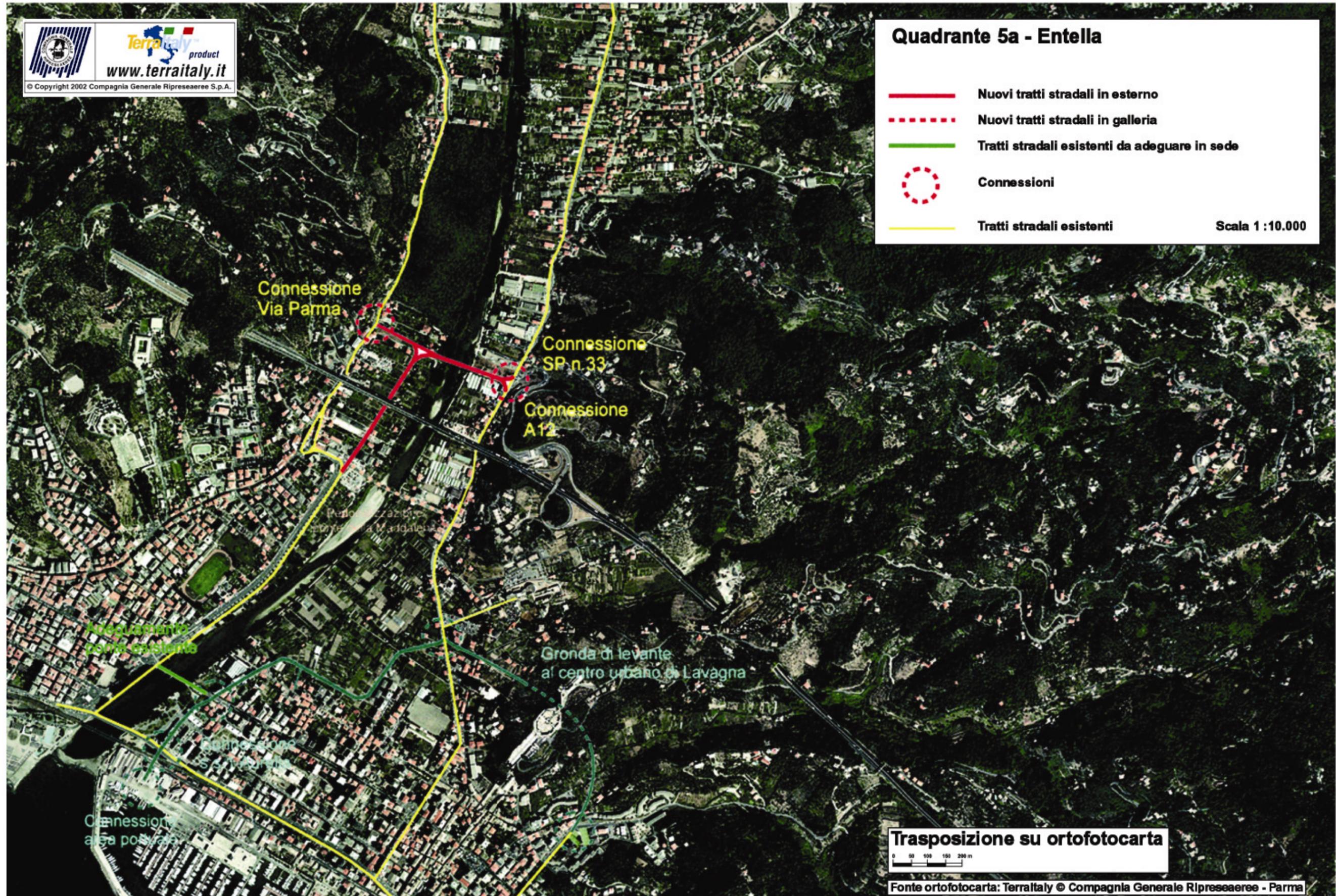
Nel quadro della mobilità dell'intero ambito provinciale l'asse dell'Entella rappresenta un punto singolare dove si realizza il raccordo tra il canale infrastrutturale di costa e la viabilità di rete delle valli interne, nonché la connessione tra i sistemi produttivi, agricoli, commerciali più rilevanti dell'area del Tigullio.

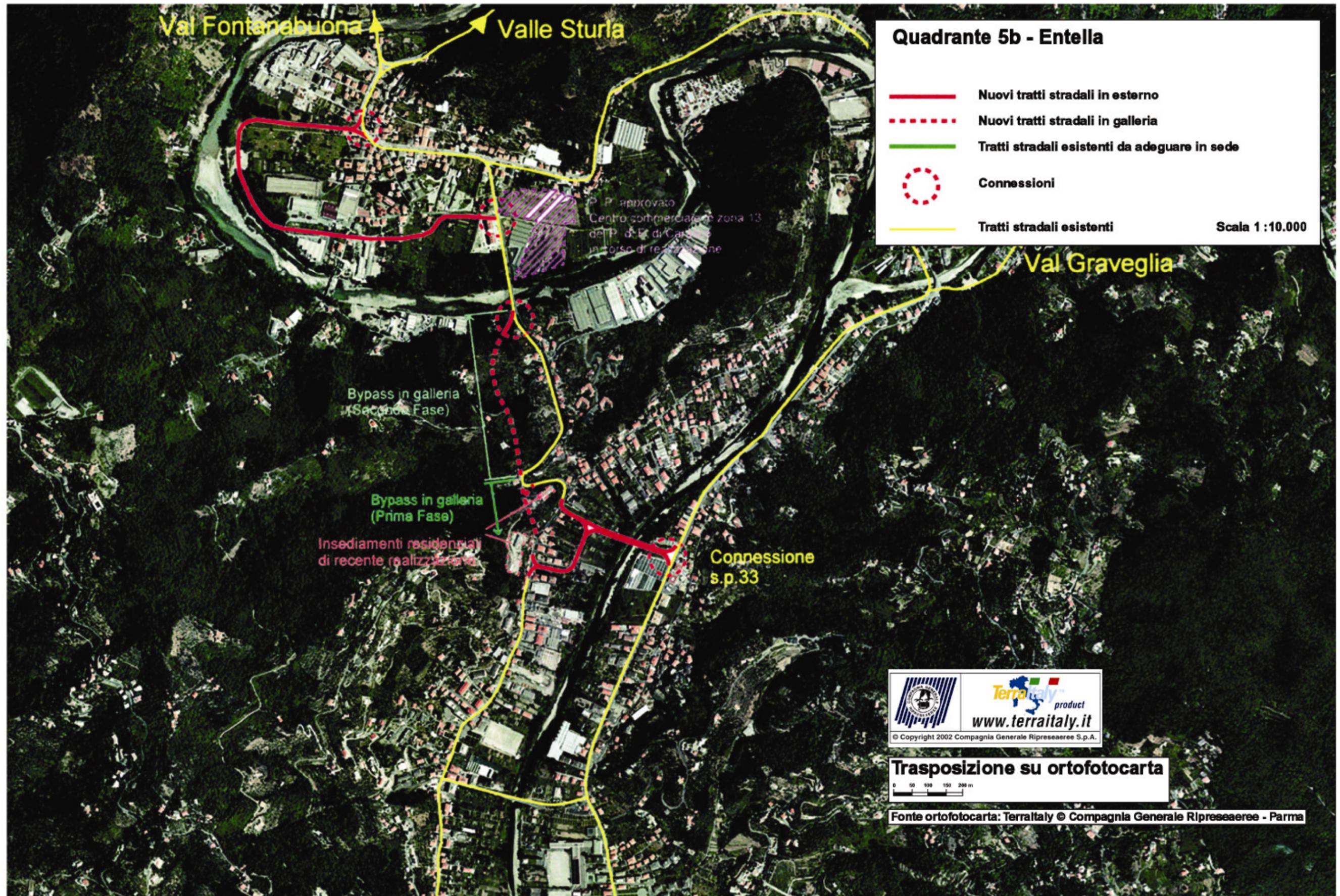
L'Intervento Prioritario 5 svolge un ruolo organizzativo alle diverse scale dei problemi individuati, utilizzando, peraltro, parte le previsioni degli strumenti urbanistici generali dei Comuni interessati.

In questo senso il progetto d'intervento realizza un coordinamento di livello d'ambito, corrispondendo esattamente alle indicazioni della LUR.

CONTENUTI QUALIFICANTI DELL'INTERVENTO

- nuova configurazione dell'accesso autostradale all'ambito, selezionando le percorrenze in direzione di Chiavari da quelle in direzione Lavagna;
- miglioramento delle condizioni di rapido accesso alla zona dell'Ospedale di Lavagna;
- attenuazione della pressione del traffico sulle aree urbane e miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità;
- soddisfacimento dell'incremento di domanda di mobilità interna alla vallata, determinata dall'entrata in esercizio dell'ipermercato a Carasco;
- connessione funzionale degli insediamenti produttivi di Carasco;
- riconversione del ponte della Maddalena e della piazza antistante la chiesa della Madonna del Ponte attualmente utilizzati in modo improprio per il transito proveniente e diretto all'autostrada, ad usi compatibili con le peculiari caratteristiche storiche ed architettoniche presenti.





Intervento Prioritario Quadrante 6 - Nuova configurazione della SS 523 nella Val Petronio

DESCRIZIONE

Le criticità presenti sulla SS 523, nel tratto ricadente nel territorio provinciale, riguardano, da un lato, l'attraversamento dell'area urbana di Casarza Ligure, specie nel quartiere di Francolano, e, dall'altro, il superamento dei nuclei urbani di Castiglione Chiavarese e Missano, per le seguenti ragioni:

- nel primo caso per la forte incidenza del traffico pesante diretto e proveniente dalle aree industriali di Casarza Ligure, dislocate nelle piane di Case Nuove e Tangoni sulla sponda sinistra, Bargonasco e Battilana sulla sponda destra del Petronio, atteso che l'incidenza del traffico leggero non comporta particolari criticità e, soprattutto, rappresenta una componente modesta oltre la località di Battilana, in entrambe le direzioni, così risulta dagli studi effettuati dal Dipartimento Opere Pubbliche e Trasporti della Regione Liguria – Settore Mobilità e Infrastrutture (Progetto sperimentale di rilevamento dei flussi di traffico sulla rete ordinaria di grande comunicazione – febbraio 1999 – sezione GE 45) ;
- nel secondo caso a causa dei restringimenti della sezione di transito e della pericolosità del tracciato in corrispondenza del tessuto storico dei nuclei attraversati.

Si tratta, pertanto, di situazioni puntualmente localizzate, rispetto alle quali la valutazione degli interventi deve tenere conto degli effettivi fabbisogni e della possibilità di meglio utilizzare la viabilità esistente, con integrazioni e varianti di tracciato volte a minimizzare l'impatto ambientale.

Il progetto predisposto dall'ANAS – Area Nuove Costruzioni – giugno 1999-gennaio 2000 –, pur essendo improntato a cogliere le criticità sopra descritte, appare, ancora, caratterizzato da un eccesso di interventi, sia per quanto riguarda la previsione di variante di tracciato alla SS 523 per il totale superamento del territorio di fondovalle di Casarza Ligure (da prima di Francolano sino ad oltre Battilana), sia per quanto riguarda il superamento dell'abitato di Castiglione Chiavarese (da Migliaro e Morasca) e dell'abitato di Missano (da Conio di Sotto a Mereta di Sopra).

In tal senso, gli interventi che il Piano considera effettivamente prioritari, tenuto conto dei dati sui flussi di traffico e delle esigenze funzionali e di sicurezza espresse dal territorio in base alle attività insediate e previste, al fine di conferire alla SS 523 una nuova configurazione volta a contenere l'impatto ambientale delle opere da realizzare, sono i seguenti:

- realizzazione del primo tratto del progetto ANAS per la variante alla SS 523 del "Colle di cento croci", dal Comune di Sestri Levante (zona depuratore), sino alla piana di Case Nuove, con costruzione del nuovo ponte sul Torrente Petronio per raggiungere la Piana della Pestella e proseguire sulla sponda sinistra in modo da poter servire le aree industriali sulla medesima sponda (Case Nuove e Tangoni) senza attraversare l'area urbana di Casarza Ligure (da Francolano al centro capoluogo), per ricollegarsi con la SS 523 utilizzando il nuovo ponte sul Petronio realizzato nell'ambito degli interventi di urbanizzazione del Piano Particolareggiato per gli Insediamenti Produttivi del Comune di Casarza, in località Piana di Tangoni;
- adeguamento dell'asse viario di servizio agli insediamenti produttivi delle piane di Case Nuove e Tangoni;
- adeguamento, in sede, del tratto della SS 523 tra il nuovo ponte realizzato per il collegamento con la Piana di Tangoni e la località di Battilana;
- eventuale, successiva, realizzazione delle varianti di tracciato per il superamento degli abitati di Castiglione Chiavarese e Missano: per il primo riducendo la lunghezza della galleria (dal lavatoio di Castiglione sino a Morasca), mentre per il secondo riducendo la lunghezza della galleria (da Conio di Sotto sino a poco oltre il Cimitero di Missano); completano gli interventi gli adeguamenti in sede che possono essere effettuati.

QUADRO DI RIFERIMENTO

La SS523 rappresenta una direttrice stradale di tipo transappenninico che collega le Province di Parma, La Spezia e Genova, che assolve nella sua interezza funzioni quasi esclusivamente turistiche. Tale specializzazione funzionale richiederebbe interventi di adeguamento tesi a consentire una fruizione estesa e diversificata dei diversi contesti territoriali attraversati, di carattere prevalentemente montano e naturalistico; non risulterebbe quindi opportuno modificarne le caratteristiche secondo i modelli della strada di scorrimento, mediante una sequenza di viadotti e gallerie, secondo il modello invece perseguito dal progetto di ammodernamento ANAS.

CONTENUTI QUALIFICANTI DELL'INTERVENTO

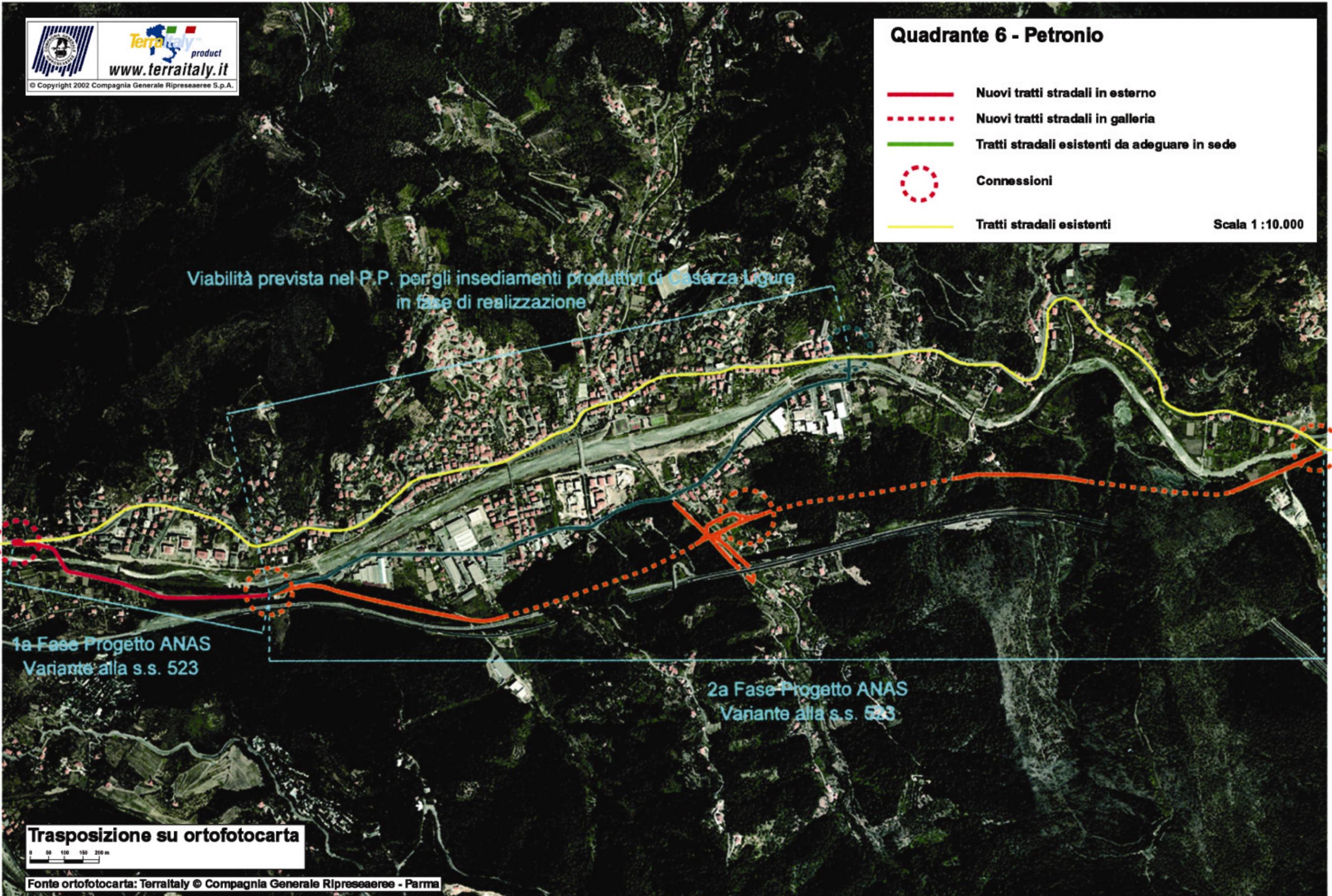
- alleggerimento della pressione ambientale generata dal traffico, soprattutto di tipo pesante, che insiste sull'asse di attraversamento urbano di Casarza;
- realizzazione di connessioni dirette con le nuove aree industriali rese disponibili dai recenti strumenti urbanistici attuativi predisposti dal Comune di Casarza L.; conseguenti possibilità di sviluppo economico dell'ambito per l'insediamento di nuove attività e di rilocalizzazione di attività incompatibili con il tessuto residenziale, producendosi quindi un positivo riassetto dell'impianto urbano di Casarza;
- conferma della vocazione turistica della SS523 e, quindi, necessità che siano attraversate le aree urbane ed i nuclei storici posti lungo il suo tracciato, avendo opportunamente separato il traffico pesante.



Quadrante 6 - Petronio

- Nuovi tratti stradali in esterno
- - - Nuovi tratti stradali in galleria
- Tratti stradali esistenti da adeguare in sede
- Connessioni
- Tratti stradali esistenti

Scala 1 : 10.000



Trasposizione su ortofotocarta



Fonte ortofotocarta: TerraItaly © Compagnia Generale Ripresearee - Parma

9.2 Requisiti e prestazioni per la specializzazione delle infrastrutture per la mobilità e relative attrezzature

L'ottica del PTC provinciale delimita un particolare campo di interesse riguardo ai sistemi infrastrutturali di mobilità, come si è descritto in sede di Descrizione Fondativa.

Alla scala territoriale propria delle analisi attinenti la dimensione provinciale interessa soprattutto capire quali sono le relazioni che intercorrono tra tali sistemi e tutti gli altri che configurano la struttura del territorio, così come si sono generate nel processo storico di urbanizzazione e come reciprocamente si influenzano le rispettive modificazioni; in sede di definizione degli obiettivi del Piano si sono stabilite quali sono le modificazioni dei sistemi infrastrutturali attese e ricercate, perché considerate positive nell'equilibrio generale del territorio, e quali invece sono da rifiutare e contrastare perché ritenute incoerenti.

Nella struttura del Piano l'attenzione viene rivolta agli *atteggiamenti* da assumere per conservare gli elementi di valore e per risolvere le situazioni di criticità riscontrati nell'analisi ed alle *azioni* da intraprendere per promuovere le modificazioni ricercate, in rapporto alle caratteristiche dei singoli ambiti territoriali e della Provincia nel suo insieme. Nel presente paragrafo tale definizione viene effettuata con particolare attenzione alle "tipologie di fruizione caratterizzante" ed alle diverse forme di "attrezzature per la mobilità" che sono state illustrate in sede di descrizione fondativa.

Mentre le missioni di pianificazione prospettano gli indirizzi da perseguire nella pianificazione di livello locale e di settore, e nel precedente paragrafo sono stati illustrati gli interventi prioritari da attuare per la viabilità sovracomunale e le altre infrastrutture per la mobilità, in questa sede si intendono fornire indicazioni operative di tipo metaprogettuale, per uniformare nell'ambito provinciale le prestazioni che ciascuna tipologia deve fornire per assicurare il soddisfacimento dei requisiti caratteristici: ciò è importante per corrispondere all'obiettivo del COORDINAMENTO, che costituisce uno dei criteri ispiratori generali del Piano.

Il metodo che si intende seguire è quello della definizione dei *requisiti territoriali* per ciascuna tipologia, che consente di collegare il concetto di *esigenza*, riferito alle aspettative ed ai bisogni delle persone che vivono, operano, e quindi si spostano in un determinato territorio, al concetto di *prestazione* che definisce, sulla base di parametri tecnici, il livello di rispondenza di quella determinata infrastruttura alle esigenze che ne hanno determinato la realizzazione e/o la modificazione, e che prefigura le possibili azioni da intraprendere.

Requisiti territoriali per le tipologie di fruizione caratterizzanti

TIPOLOGIA DI FRUIZIONE CARATTERIZZANTE : INFRASTRUTTURA DI INTERESSE TURISTICO.

Esigenze :L'infrastruttura è utilizzata per raggiungere, utilizzando un mezzo di trasporto, una o più mete turistiche, intese nel senso più ampio del termine, dalle località di villeggiatura a edifici storici, religiosi o comunque destinati ad attività per il tempo libero, oppure per percorrere il territorio fruendo di paesaggi gradevoli, o ancora per svolgere una particolare attività sportiva o ricreativa (trekking, ciclismo, equitazione, pattinaggio, ecc.). L'adattamento dell'infrastruttura al paesaggio e la sua fruizione sono valori prevalenti rispetto alla rapidità ed alla comodità di percorrenza.

Requisiti :

Sicurezza d'uso : in prossimità di mete turistiche o di particolari punti panoramici devono essere collocate segnalazioni preventive e predisposte piazzole di sosta per consentire una fruizione sicura anche da parte dei conducenti. La segnaletica stradale deve indicare le eventuali caratteristiche di tortuosità o restringimento della sede stradale e la possibilità di frequenti incroci con mezzi adibiti al trasporto collettivo.

Conoscenza : in corrispondenza dei nodi dei sistemi infrastrutturali più prossimi devono essere collocate chiare indicazioni sulla direzione da seguire ed eventualmente sull'articolazione del percorso ; in corrispondenza di punti significativi dell'infrastruttura di interesse turistico devono essere collocate tavole illustrative dei valori e del significato del percorso.

Dotazioni funzionali :l'infrastruttura deve essere dotata di punti attrezzati per la sosta, nei quali devono essere presenti almeno le seguenti attrezzature : servizio igienico, fontanella, tavoli e panche, spazio per il gioco dei bimbi, tettoia per il riparo da agenti atmosferici e/o luogo riparato dai raggi solari. Tali punti devono essere accessibili alla più ampia utenza possibile, con particolare riguardo agli anziani, ai bambini in carrozzella e comunque a tutta l'utenza che necessita di ausili per la deambulazione.

Coerenza con i livelli di sistema : deve essere identificabile un percorso - preferibilmente un circuito - i cui estremi devono essere connessi con i nodi di un sistema di trasporto di livello sovraordinato ; dall'infrastruttura possono derivare sistemi infrastrutturali di livello inferiore (tipicamente pedonali, ciclistici ed equestri finalizzati alla fruizione attiva del territorio).

TIPOLOGIA DI FRUIZIONE CARATTERIZZANTE : BOULEVARD COSTIERO.

Esigenze :L'utilizzazione dell'infrastruttura avviene prevalentemente con le seguenti finalità : fruizione del paesaggio costiero in ambito a prevalente carattere urbano, nel quale sono anche associate funzioni commerciali e ricreative, verde attrezzato ed arredi urbani di elevato livello qualitativo ; servizio di accesso ad attività balneari ; esercizio di attività ludiche e sportive (passeggiata, footing, skating, ecc.) ; attività di relazione e di rappresentazione sociale. Tali attività caratteristiche riguardano quindi una fruizione sia veicolare sia soprattutto pedonale e sono svolte, con diversa intensità, nelle varie stagioni dell'anno ed in periodo diurno e serale.

Requisiti :

Accessibilità : l'infrastruttura deve essere accessibile alla più ampia utenza possibile, con particolare riguardo agli anziani, ai bambini in carrozzella e comunque a tutta l'utenza che necessita di ausili per la deambulazione.

Sicurezza d'uso : particolare attenzione deve essere rivolta ai possibili conflitti tra transito pedonale e veicolare, ed alla sovrapposizione con percorsi ciclabili o all'uso dei pattini a rotelle, dando priorità al primo e proteggendone i margini. Devono essere realizzati spazi di sosta veicolare separati dal transito pedonale nei quali non sono consentite altre attività. L'illuminazione pubblica deve garantire una buona visione anche durante le ore serali e notturne del piano di calpestio, segnalando opportunamente eventuali punti di discontinuità (bordi di marciapiede, rampe, ecc.).

Flessibilità : il tracciato e le caratteristiche dell'infrastruttura devono tenere conto dei diversi usi che la contraddistinguono. Occorre in particolare garantire ampio spazio e continuità di percorso ai tratti riservati ai pedoni, nel quale possono essere svolte in contemporanea più attività, ed inoltre occorre prevedere spazi per attività particolari e speciali (mercatini all'aperto, animazione, piccoli spettacoli, ecc.).

Dotazioni funzionali : l'infrastruttura deve essere dotata di arredi per la sosta pedonale, e di arredi verdi. In particolare sono necessari servizi igienici, illuminazione pubblica specifica, impianti per l'irrigazione di aiuole, cestini per la raccolta di rifiuti. Deve essere garantita la possibilità di sistemare giochi per l'infanzia.

Coerenza con i livelli di sistema : gli estremi dell'infrastruttura devono essere connessi con i nodi di un sistema di trasporto di livello sovraordinato ; deve essere garantito un servizio di trasporto pubblico.

TIPOLOGIA DI FRUIZIONE CARATTERIZZANTE : STRADA COMMERCIALE.

Esigenze : la specializzazione di strada commerciale, nell'accezione qui indicata, è strettamente legata all'uso del mezzo di trasporto privato per la effettuazione di acquisti presso insediamenti o distretti commerciali. La specializzazione verso tale tipologia avviene di norma in prossimità di caselli autostradali o di nodi significativi della rete stradale extraurbana, o lungo percorsi in uscita dai maggiori centri urbani, in situazioni di scarsi vincoli territoriali (aree pianeggianti, tratti stradali rettilinei, assenza di rilevanti valori paesistici ed ambientali), laddove ci sia la possibilità di giungere a soglie significative di insediamento commerciale, per sostenere reciprocamente l'offerta. L'esigenza principale riguarda quindi una facilità di accesso a servizi commerciali di livello metropolitano, con l'utilizzo di mezzi di trasporto privati.

Requisiti :

Accessibilità : l'infrastruttura richiede adeguati dimensionamenti della carreggiata e la presenza di svincoli tra l'asse viario destinato al transito ed i parcheggi di servizio destinati alle diverse attività commerciali.

Sicurezza d'uso : la fruizione commerciale è di per sé conflittuale con la sicurezza d'uso del tracciato viario, in modo proporzionale al numero di svincoli e di eventuali inversioni di marcia. Occorre pertanto privilegiare soluzioni nelle quali la viabilità di distribuzione sia il più possibile autonoma da quella di scorrimento e gli svincoli siano ridotti di numero ed opportunamente segnalati.

Organizzazione funzionale : la funzione commerciale risulta a volte frammista a funzioni produttive ed artigianali ; occorre prevedere un'organizzazione funzionale che comprenda l'approvvigionamento, il confezionamento e la lavorazione dei prodotti, oltre alla vendita. La strada commerciale è una struttura di servizio per quest'ultima fase ; occorre però garantire anche una viabilità di servizio riservata alle attività del ciclo produttivo.

Dotazioni funzionali : gli elementi funzionali essenziali sono gli svincoli ed i parcheggi. Ai fini della caratterizzazione dell'infrastruttura possono assumere particolare significato la segnaletica e la sistemazione degli spazi aperti. Al di sopra di determinate soglie dimensionali sorge la necessità di servizi generali (di ristorazione, bancari, informativi, ecc.).

Coerenza con i livelli di sistema : per conservare le caratteristiche competitive per quanto riguarda l'accessibilità e l'economicità dell'insediamento, l'infrastruttura non deve assumere il ruolo di asse di tessuto urbano.

TIPOLOGIA DI FRUIZIONE CARATTERIZZANTE : STRADA DI INTERESSE PRODUTTIVO E LOGISTICO.

Esigenze : all'interno di contesti insediati da attività produttive e/o logistiche, le infrastrutture di servizio assumono particolari caratterizzazioni funzionali, per garantire la mobilità delle merci e dei prodotti dalle sedi di lavorazione alle strutture di interscambio con i sistemi di trasporto. L'esigenza è soprattutto di carattere funzionale e relativa a vantaggi competitivi rispetto ad altri contesti concorrenti.

Requisiti :

Accessibilità : l'infrastruttura deve risultare fortemente dedicata alle attività ad essa pertinenti : possono essere limitati o interdetti altri usi conflittuali con tale vocazione. All'interno del medesimo "canale infrastrutturale" possono essere alloggiati sistemi diversi - ad esempio sia su ferro che su gomma.

Sicurezza d'uso : la specializzazione dell'infrastruttura richiede caratteristiche strutturali adeguate alle attività per le quali presta servizio ed eventuali impianti speciali (segnalazione, protezione) in particolare negli incroci con la viabilità ordinaria.

Dotazioni funzionali : gli elementi funzionali caratteristici sono gli accessi alle singole attività insediate ed i parcheggi riservati a mezzi pesanti. Ai fini della caratterizzazione dell'infrastruttura possono assumere particolare significato la segnaletica e la sistemazione degli spazi aperti.

Coerenza con i livelli di sistema : gli elementi terminali dell'infrastruttura dovrebbero essere costituiti da una parte dall'area insediata per attività produttive, distributive e logistiche, dall'altra da un nodo di connessione con

un sistema di trasporto a media - lunga percorrenza (casello autostradale, rete ferroviaria, area portuale e aeroportuale).

TIPOLOGIA DI FRUIZIONE CARATTERIZZANTE : TANGENZIALE URBANA.

Esigenze : la necessità di dare continuità funzionale ad un'infrastruttura di collegamento extraurbano senza impegnare i tessuti storici insediati costituisce la motivazione della tipologia in esame. L'esigenza principale risulta quindi la rapida percorrenza con un numero limitato di incroci o interferenze con altri sistemi infrastrutturali.

Requisiti :

Accessibilità : oltre che dai punti di snodo dell'infrastruttura di lunga - media percorrenza, la tangenziale urbana deve essere accessibile dai nodi della rete infrastrutturale principale di servizio alle aree insediate.

Sicurezza d'uso : la tangenziale urbana costituisce un elemento particolarmente sensibile ai temi della sicurezza in quanto tende a svolgere alternativamente funzioni di supporto alla rete urbana, perdendo quindi le proprie caratteristiche, e funzioni di rapido scorrimento che comportano velocità eccessive, non compatibili con la struttura dell'infrastruttura e l'ambiente urbano. Devono essere messi in opera quindi dispositivi di prevenzione e controllo per limitare l'uso improprio dell'infrastruttura.

Organizzazione funzionale : la configurazione a cui si dovrebbe tendere è quella del raccordo con la rete urbana principale dotata di elementi dello stesso livello dimensionale. L'infrastruttura di tangenziale urbana dovrebbe trasformarsi in "strada di riorganizzazione urbana".

Dotazioni funzionali : gli elementi funzionali essenziali sono gli incroci con gli assi di penetrazione nel tessuto urbano, attualmente gestiti in modo prevalente da semafori o canalizzazioni, più raramente da rotatorie. Per la fruizione ottimale del sistema risulta necessario integrare la segnaletica fissa con informazioni in tempo reale su problematiche di esercizio.

Coerenza con i livelli di sistema : l'infrastruttura rappresenta una risposta alle esigenze di riequilibrio tra le funzioni urbane insediate ed il trasporto sul territorio.

TIPOLOGIA DI FRUIZIONE CARATTERIZZANTE : STRADA DI ATTRAVERSAMENTO URBANO.

Esigenze : in relazione a scelte e a vincoli di carattere storico, economico ed urbanistico si conferma la funzione di attraversamento principale e/o di collegamento extraurbano ad un'infrastruttura che impegna i tessuti storici insediati. Tale funzione, se non controllata, produce contrasti con le attività insediate ma, in positivo, può conferire significato urbano a tessuti di minore dimensione ovvero può creare adeguate gerarchie funzionali. L'esigenza principale è quindi quella di armonizzare il transito con le attività insediate puntando ad un valore di immagine urbana e di relazione con ambiti esterni.

Requisiti :

Accessibilità : la funzione di attraversamento urbano può risultare compatibile con le attività insediate qualora la componente di traffico dovuta a veicoli pesanti sia assente o fortemente limitata. Pertanto l'accesso alla strada di attraversamento urbano all'interno dei tessuti insediati deve essere regolamentato ed in linea di massima interdetti ai mezzi pesanti che possono essere indirizzati su infrastrutture dedicate alternative.

Sicurezza d'uso : la presenza di incroci a raso, di attraversamenti pedonali, di parcheggi deve essere opportunamente segnalata e regolamentata sia per i flussi di attraversamento sia per i flussi di carattere locale.

Organizzazione funzionale : la configurazione a cui si dovrebbe tendere è quella del raccordo tra la strada di attraversamento e la rete urbana secondo una chiara organizzazione gerarchica dei flussi di traffico e delle percorrenze attuata nei nodi principali della rete. L'infrastruttura di attraversamento urbano dovrebbe trasformarsi in "strada di riorganizzazione urbana".

Dotazioni funzionali : gli elementi funzionali essenziali sono gli incroci con i principali assi di penetrazione nel tessuto urbano, attualmente gestiti in modo prevalente da semafori o canalizzazioni, più raramente da rotatorie, ed i servizi di parcheggio pubblico da gestire prevalentemente a rotazione. Particolare importanza rivestono i punti di accesso e di uscita dai tessuti urbani storici (le "porte di accesso" della città) in corrispondenza dei quali devono essere segnalate le alternative principali di destinazione (aree produttive, commerciali, per lo sport, il tempo libero, ecc., altre destinazioni urbane). In relazione al ruolo rappresentativo e gerarchico svolto nel contesto insediato l'infrastruttura può essere arricchita di arredi urbani, alberature, ecc. ; deve essere posta particolare attenzione alle aree di margine o di risulta tra l'infrastruttura ed il tessuto urbano. Per la fruizione ottimale del sistema risulta necessario integrare la segnaletica fissa con informazioni in tempo reale su problematiche di esercizio.

Coerenza con i livelli di sistema : l'infrastruttura rappresenta una risposta alle esigenze di riequilibrio tra le funzioni urbane insediate ed il trasporto sul territorio.

TIPOLOGIA DI FRUIZIONE CARATTERIZZANTE : PERCORSO RESIDENZIALE.

Esigenze : in presenza di tessuti residenziali radi lungo direttrici di interesse sovracomunale si rende necessario servire gli insediamenti con un'infrastruttura che renda agevoli gli spostamenti verso le polarità urbane e fornisca servizi di mobilità ai residenti (trasporto pubblico, scuola - bus, parcheggi).

Requisiti :

Accessibilità : la necessità di accedere all'infrastruttura di collegamento da parte di utenze variamente disperse sul territorio determina un elevato costo e spreco di risorse territoriali ; pertanto il requisito dell'accessibilità deve essere soddisfatto distinguendo il sistema di servizio pubblico da quello privato e promuovendo soluzioni di mobilità con limitato impatto territoriale, quali l'uso del mezzo di trasporto collettivo e sistemi diversi (piste ciclabili, percorsi pedonali, ecc.).

Sicurezza d'uso : la presenza di attività residenziali in contesto extraurbano rappresenta uno specifico fattore di rischio per le più elevate velocità di percorrenza rispetto agli ambiti urbani. Occorre pertanto garantire condizioni di sicurezza per le immissioni dalle strade laterali evitando soluzioni di incrocio a raso non regolamentato.

Organizzazione funzionale : l'insediamento residenziale in ambito extraurbano è normalmente determinato da modelli di comportamento abitativo e stili di vita che privilegiano il rapporto con l'ambiente naturale o scarsamente antropizzato. La caratterizzazione tipologica dell'infrastruttura deve essere perciò individuata nel limitato impatto ambientale a scapito anche di prestazioni funzionali di livello superiore (dimensione della carreggiata, raggi di curvatura, pendenze, ecc.).

Dotazioni funzionali : l'infrastruttura deve essere dotata di punti attrezzati per la fermata di mezzi di trasporto pubblico, nei quali devono essere presenti le seguenti attrezzature : servizio igienico, fontanella, tavoli e panche, spazio per il gioco dei bimbi, tettoia per il riparo da agenti atmosferici e/o luogo riparato dai raggi solari.

Coerenza con i livelli di sistema : l'infrastruttura rappresenta una risposta alle esigenze di riequilibrio tra le funzioni urbane insediate ed il trasporto sul territorio.

Requisiti territoriali per le attrezzature per la mobilità

TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA CARATTERIZZANTE : ATTREZZATURE LEGATE ESCLUSIVAMENTE ALLA MOBILITÀ.

Esigenze : Tali attrezzature sono utilizzate specificamente per esigenze di carattere funzionale : ad esse si associano esigenze di sicurezza, di fruibilità e di economicità nell'uso dei sistemi infrastrutturali al solo scopo di garantire la mobilità di persone e merci sul territorio.

Requisiti :

Costituzione e dimensionamento : l'attrezzatura deve essere dimensionata coerentemente alle caratteristiche fisiche e funzionali dell'infrastruttura per la quale costituisce servizio, impegnando risorse territoriali nella minore misura possibile, e senza creare barriera o disturbo ambientale ad attività residenziali, lavorative e di uso del tempo libero.

Sicurezza d'uso : poiché le attrezzature in oggetto sono di servizio al passaggio da uno stato di moto ad uno di sosta e viceversa, è indispensabile garantire condizioni di sicurezza per l'espletamento di tali attività, sia mediante le caratteristiche funzionali dell'attrezzatura, sia con la dotazione di dispositivi di segnalazione, controllo ed allarme in relazione ad utilizzazioni non corrette e/o potenzialmente pericolose.

Fruibilità : per fornire un servizio più completo alla fruizione dell'infrastruttura, l'attrezzatura deve garantire un'informazione sulle caratteristiche essenziali del sistema : la sua articolazione, lo sviluppo del percorso, la posizione dell'attrezzatura in questione e delle altre attrezzature, le condizioni di esercizio, ecc.

Economia di gestione : per garantire l'utilizzazione delle infrastrutture in condizioni economiche gestionali ottimali, le attrezzature possono essere dotate di dispositivi automatizzati per il controllo degli accessi, il pedaggio, la sorveglianza, ecc. e, compatibilmente con il rispetto del requisito della sicurezza, e del minor consumo delle risorse territoriali, possono ospitare spazi pubblicitari, ovvero attività commerciali accessorie.

TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA CARATTERIZZANTE : ATTREZZATURE CHE COLLEGANO SISTEMI DI MOBILITÀ DIVERSI.

Esigenze : Tali attrezzature sono utilizzate sia per esigenze di carattere funzionale legate alla mobilità, sia per esigenze di carattere territoriale legate alla configurazione morfologica ed alla presenza di infrastrutture di tipologie diverse : ad esse si associano sia esigenze di sicurezza, di fruibilità e di economicità nell'uso dei sistemi infrastrutturali sia esigenze di conoscenza del territorio e del livello di efficienza di tali sistemi infrastrutturali.

Requisiti :

Costituzione e dimensionamento : l'attrezzatura deve essere dimensionata coerentemente alle caratteristiche fisiche e funzionali dell'infrastruttura per la quale costituisce servizio, impegnando risorse territoriali nella minore misura possibile, e senza creare barriera o disturbo ambientale ad attività residenziali, lavorative e di uso del tempo libero.

Sicurezza d'uso : poiché le attrezzature in oggetto sono di servizio al passaggio da un tipo di infrastruttura ad un altro tipo, ovvero da uno stato di moto ad uno di sosta e viceversa, è indispensabile garantire condizioni di sicurezza per l'espletamento di tali attività, sia mediante le caratteristiche funzionali dell'attrezzatura, sia con la dotazione di dispositivi di segnalazione, controllo ed allarme in relazione ad utilizzazioni non corrette e/o potenzialmente pericolose.

Fruibilità : pur non avendo un'interazione diretta con il territorio l'attrezzatura può essere strumento di una fruizione più ricca ed articolata dell'ambiente circostante, associando alle funzioni elementari di sosta o transito altre funzioni di segnalazione di peculiarità storiche, paesistiche ed ambientali, tramite specifiche dotazioni funzionali.

Economia di gestione : per garantire l'utilizzazione delle infrastrutture in condizioni economiche gestionali ottimali, le attrezzature possono essere dotate di dispositivi automatizzati per il controllo degli accessi, il pedaggio, la sorveglianza, ecc. e, compatibilmente con il rispetto del requisito della sicurezza, e del minor consumo delle risorse territoriali, possono ospitare spazi pubblicitari, ovvero attività commerciali accessorie.

Conoscenza : il passaggio da un tipo di infrastruttura ad altro tipo comporta la conoscenza delle condizioni d'uso dei diversi sistemi e contestualmente il rilevamento di una discontinuità territoriale (il passaggio da mare a terra, da strada a ferrovia, da strada locale a strada nazionale, da strada di fondovalle a strada di valico, ecc.). Tali elementi conoscitivi devono essere riconoscibili nella conformazione e nelle dotazioni funzionali dell'attrezzatura.

Conoscenza : il passaggio da attività residenziali, lavorative e di uso del tempo libero alla mobilità connessa all'uso di un'infrastruttura comporta la conoscenza delle condizioni d'uso del sistema infrastrutturale e contestualmente il rilevamento di una discontinuità territoriale (il passaggio da mare a terra, da strada a ferrovia, da strada locale a strada nazionale, da strada di fondovalle a strada di valico, ecc.). Tali elementi conoscitivi devono essere riconoscibili nella conformazione e nelle dotazioni funzionali dell'attrezzatura.

TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA CARATTERIZZANTE : ATTREZZATURE CHE COLLEGANO LA MOBILITÀ AD ALTRE FUNZIONI TERRITORIALI

Esigenze : Tali attrezzature sono gli elementi di raccordo tra i sistemi di mobilità e le funzioni territoriali insediate nel territorio. Costituiscono quindi servizi ambivalenti, sia per le infrastrutture delle quali rappresentano spesso gli elementi terminali, sia per il territorio circostante, che trova in esse rilevanti riferimenti di carattere funzionale e rappresentativo. Le esigenze essenziali che devono essere soddisfatte riguardano quindi l'efficacia della infrastruttura nel rapporto con le attività insediate, oltre alle esigenze di carattere funzionale legate alla mobilità.

Requisiti :

Costituzione e dimensionamento : l'attrezzatura deve essere dimensionata coerentemente alle caratteristiche fisiche e funzionali dell'infrastruttura per la quale costituisce servizio, impegnando risorse territoriali nella minore misura possibile, e senza creare barriera o disturbo ambientale ad attività residenziali, lavorative e di uso del tempo libero.

Sicurezza d'uso : poiché le attrezzature in oggetto sono di servizio al passaggio da un sistema infrastrutturale ad un sistema insediativo, e viceversa, è indispensabile garantire condizioni di sicurezza per l'espletamento di tale attività, sia mediante le caratteristiche funzionali dell'attrezzatura, sia con la dotazione di dispositivi di segnalazione, controllo ed allarme in relazione ad utilizzazioni non corrette e/o potenzialmente pericolose.

Fruibilità : l'attrezzatura ha un rapporto diretto con il sistema insediativo e pertanto è strumento di fruizione dell'ambiente circostante, associando alle funzioni proprie del sistema infrastrutturale (origine e destinazione di transiti di persone e merci) altre funzioni di servizio quali la sosta, lo svolgimento di attività commerciali, culturali e di relazione, in quanto elemento attivo di segnalazione di peculiarità storiche, paesistiche ed ambientali, tramite specifiche dotazioni funzionali.

Economia di gestione : per garantire l'utilizzazione delle infrastrutture in condizioni economiche gestionali ottimali, le attrezzature possono essere dotate di dispositivi automatizzati per il controllo degli accessi, il pedaggio, la sorveglianza, ecc. e, compatibilmente con il rispetto del requisito della sicurezza, e del minor consumo delle risorse territoriali, anche di tipo paesistico, possono ospitare spazi pubblicitari, ovvero attività commerciali accessorie.

9.3 Progetti di specializzazione turistica: il percorso ciclabile della Valle Scrivia e l'impianto a fune per il Santuario di N.S. della Guardia.

A titolo di contributo per la definizione di progetti infrastrutturali rispondenti agli obiettivi di specializzazione sopra enunciati, si riportano in allegato elaborati stralcio di due progetti di intervento relativi alla funzione turistica, riguardanti entrambi contesti territoriali di valle interna.

Analisi di fattibilità preliminare del percorso ciclabile della Valle Scrivia.

N.	Tratto	Descrizione	Tipo di percorso	Sviluppo lineare (m)	Costo di massima (milioni £)
1	Pietrabissara (Isola C.) - Ponte di Mereta (Isola C.)	Percorso in sede protetta a margine della SS n.35 dei Giovi	B	1920	480.00
2	Ponte di Mereta (Isola C.)	Percorso in corrispondenza del ponte stradale esistente	A	70	10.50
3	Ponte di Mereta (Isola C.) - Confluenza con Rio della Fossa (Isola C.)	Percorso a ridosso dell'asta autostradale su tracciato sterrato esistente	B	888	222.00
4	Confluenza con Rio della Fossa (Isola C.) - Prarolo (Isola C.)	Nuovo percorso a margine dell'asta autostradale, nel tratto Molino - Prarolo viene in parte riutilizzato il tracciato pedonale esistente	C	652	228.20
5	Prarolo (Isola C.) - Rio Cagnola (Isola C.)	Nuovo percorso ai piedi del versante orografico destro dello Scrivia	C	1143	400.05
6	Rio Cagnola (Isola C.) - Ponte di Isola (Isola C.)	Inizialmente aderente all'asta autostradale, quindi contiguo all'argine destro, supera il T. Vobbia attraverso il ponte esistente in prossimità della confluenza	B	1306	326.50
7	Ponte di Isola - Centro abitato di Isola	Percorso in corrispondenza del ponte stradale esistente	A	72	10.80
8	Centro abitato di Isola - Ponte Rio S. Rocco - Creverina (Isola C.)	Il percorso oltrepassa la linea ferroviaria tramite il sottopasso esistente e raggiunge la SS n.35 dei Giovi sino all'attraversamento del Rio S. Rocco	B	2156	539.00
9	Ponte Rio S. Rocco (Isola C.)	Percorso in corrispondenza del ponte stradale esistente	A	40	6.00
10	Ponte Rio S. Rocco (Isola C.) - Ponte cimitero di Ronco Scrivia	Percorso in sede protetta a margine della SS n.35 dei Giovi	B	1437	359.25
11	Ponte cimitero di Ronco Scrivia	Percorso in corrispondenza del ponte stradale esistente	A	70	10.50
12	Ponte cimitero di Ronco Scrivia - Case dei Gatti - Nucleo di Ronco Scrivia (Campi sportivi)	Percorso in parte collocato in sponda destra (cimitero di Ronco S. Loc. Ca' de Gatti) ed in parte in sponda sinistra (centro urbano di Ronco S.) collegato attraverso il ponte esistente sullo Scrivia posto all'altezza della stazione FS	A	1667	250.05
13	Piana Campi sportivi di Ronco S.	Il tratto percorre l'intera ansa fluviale dello Scrivia in prossimità dell'argine in sponda sinistra, costeggiando l'area con attrezzature sportive di Ronco Scrivia	B	742	185.50
14	Campi sportivi di Ronco S. - Sottopasso autostradale (Ronco S.)	Nuovo percorso in sponda sinistra per brevi tratti coincidente con aste viarie o percorsi pedonali esistenti	C	411	143.85
15	Sottopasso autostradale Ronco Scrivia - Sottopasso di Isolabuona (Ronco S.)	Percorso in sponda destra in corrispondenza della piana collocata tra l'asta autostradale e il corso fluviale all'altezza di Case Mereta	B	896	224.00
16	Casello autostradale di Isolabuona (Ronco S.) - Piana di Isolabuona (Ronco S.)	Nuovo percorso in sponda destra ai piedi del versante lungo la stretta fascia fluviale all'altezza della piana di Isolabuona	D	1254	627.00
17	Isolabuona - Ponte di Case Zerbie (Ronco S.) - inizio Borgo Fornari (Ronco S.)	Percorso in sponda destra su tracciato pedonale quasi interamente esistente ; collegamento con l'abitato di borgo Fornari, in sponda sinistra, tramite ponte esistente	B	1415	353.75
18	Inizio Borgo Fornari (Ronco S.) - Ponte sul Rio Traversa (Ronco S.)	Percorso in corrispondenza dell'asta stradale esistente	A	403	60.45
19	Ponte sul Rio Traversa (Ronco S.) - Parco ferroviario di Borgo Fornari (Ronco S.)	Il percorso si sviluppa lungo il ponte minore sul R. Traversa posto a valle rispetto al ponte principale della s.s.35 per raggiungere il tracciato esistente situato lungo la stretta fascia golenale compresa tra l'area ferroviaria e l'argine sinistro dello Scrivia	B	490	122.50
20	Parco ferroviario di Borgo Fornari - Parco ferroviario di Busalla	Nuovo percorso collocato lungo la sponda sinistra dello Scrivia sino all'altezza del parco ferroviario di Busalla	C	1424	498.40
21	Parco ferroviario di Busalla - ponte Rio Busalietta	Riutilizzo di tracciato esistente a margine del parco ferroviario di Busalla	B	173	43.25
22	Ponte Rio Busalietta - Ponte centro di Busalla	Percorso in corrispondenza di aste stradali esistenti secondarie	A	722	108.30
23	Ponte centro di Busalla - attraversamento T. Seminella	Riutilizzo di tracciato esistente in contiguità dell'argine destro fino alla confluenza del T. Seminella	B	383	95.75
24	Attraversamento T. Seminella - innesto strada per C.se Sambuco	id.	C	696	243.60
25	Tratto stradale in direzione C.se Sambuco in corrispondenza del ponte per Isorelle	id.	A	344	51.60
26	Tratto al piede del versante orografico destro dello Scrivia fino all'altezza della frazione di Ponte (Savignone)	Nuovo percorso ai piedi del versante idrografico destro dello Scrivia	D	1709	854.50
27	Località Ponte - regresso ferroviario di Casella	Percorso in corrispondenza dell'asta stradale esistente	A	3988	598.20
	Totale			26471	7053.50

A : Percorso collocato su sede viaria esistente con limitati adattamenti (Costo £/ml : 150.000)

B : Percorso collocato a margine di condizione viaria esistente ovvero su percorso pedonale esistente (Costo £/ml : 250.000)

C : Nuovo percorso che richiede contenute opere di trasformazione del territorio (Costo £/ml : 350.000)

D : Nuovo percorso che richiede opere di rilevante entità (ponte, sottopasso, consistenti scavi/riporti) (Costo £/ml : 500.000)